

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV

n. 264

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

SACE Spa – Servizi assicurativi del commercio estero

(Esercizi 2012 e 2013)

Trasmessa alla Presidenza il 28 aprile 2015

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 35/2015 del 10 aprile 2015	<i>Pag.</i>	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della SACE S.p.a. - Servizi assicurativi del commercio estero e per gli esercizi 2012-2013	»	13

*DOCUMENTI ALLEGATI**Esercizio 2012:*

Relazione sulla gestione	»	67
Bilancio consuntivo	»	89
Relazione del Collegio sindacale	»	189
Relazione della Società di revisione	»	193

Esercizio 2013:

Relazione sulla gestione	»	303
Bilancio consuntivo	»	325
Relazione del Collegio sindacale	»	425

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla
gestione finanziaria della
SACE S.p.A. – Servizi assicurativi del commercio estero
per gli esercizi 2012, 2013

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 35/2015.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 10 aprile 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 24 maggio 1997, n. 277 (articolo 2 ultimo comma) con la quale è stata istituita la Sezione speciale per l'assicurazione del credito all'esportazione, successivamente trasformata, con il decreto legislativo 3 marzo 1998, n. 143 (articolo 9), in Istituto per i servizi assicurativi del commercio estero (SACE) ed il decreto legge 30 settembre 2003, n. 269 (articolo 6), convertito dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che ha trasformato l'ente pubblico in società per azioni con la denominazione SACE S.p.A. – Servizi assicurativi del commercio estero, mantenendo il controllo della Corte dei conti, con le modalità previste dall'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

rilevato che il vigente statuto di SACE prevede la partecipazione del Magistrato della Corte dei conti alle riunioni del Consiglio di amministrazione della società e, quindi, il controllo sulla gestione da parte della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

rilevato che la Cassa DD.PP. S.p.A., esercitando la facoltà conferitagli dall'articolo 23-*bis* della legge 7 agosto 2012, n. 135, in data 9 novembre 2012, ha acquistato l'intero capitale sociale di SACE;

ritenuto che tale circostanza non fa venir meno il controllo finora esercitato dalla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 12 della legge n. 259 del 1958;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2012, 2013 nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Cons. Antonio Frittella e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2012, 2013;

ritenuto che dall'analisi del bilancio e della documentazione, relativa agli esercizi in esame, è emerso che:

il conto economico, per l'esercizio 2012 si è chiuso per la Società SACE S.p.A. con un utile netto di 255,1 milioni di euro in aumento del 38,6 per cento sui risultati dell'esercizio 2011; l'esercizio 2013 si è chiuso con un utile netto di 277,7 milioni di euro in aumento del 9 per cento sui risultati dell'esercizio 2012;

il patrimonio netto della Società nel 2012 ammonta a 5.808,3 milioni di euro, con un incremento del 1,7 per cento rispetto al precedente esercizio, mentre nel 2013 ammonta a 4.850,8 milioni di euro, con una diminuzione del 16 per cento rispetto al precedente esercizio;

il conto economico consolidato del gruppo SACE per l'esercizio 2012 si chiude con un utile netto di circa 167,9 milioni di euro, in aumento del 20,4 per cento rispetto all'anno precedente, mentre per l'esercizio 2013 si chiude con un utile netto di circa 345,2 milioni di euro, in aumento del 105,6 per cento rispetto all'anno precedente;

il patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo mostra un incremento dello 0,1 per cento passando da 6.202,1 milioni di euro del 2011 a 6.210,1 milioni di euro nel 2012, per il 2013 mostra un decremento del 14,3 per cento passando da 6.210,1 milioni di euro del 2012 a 5.320,7 milioni di euro nel 2013.

Ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2012, 2013 corredati delle relazioni degli

organi amministrativi e di revisione — della SACE S.p.A. Servizi assicurativi del commercio estero l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società.

ESTENSORE
Antonio Frittella

PRESIDENTE
Luigi Gallucci

Depositata in Segreteria il 15 aprile 2015.

IL DIRIGENTE
(Roberto Zito)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DI SACE S.P.A. PER GLI ESERCIZI
2012-2013

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	17
1. Oggetto sociale, sistema normativo, organizzativo e nuovi assetti proprietari	»	18
2. Il ruolo della società	»	23
3. Modelli assicurativi nel quadro della crisi del mercato mondiale	»	27
4. Struttura, organi e risorse umane	»	29
5. Il contenzioso	»	35
6. Il sistema dei controlli	»	36
7. Gestione economico-patrimoniale; dati di sintesi	»	41
8. Il conto economico e lo stato patrimoniale della società e del gruppo	»	44
8.1. I risultati della gestione di SACE S.p.a. del 2012 ..	»	49
8.2. I risultati della gestione di SACE S.p.a. del 2013 ..	»	51
8.3. I titoli italiani e esteri	»	54
9. Conclusioni	»	55

PAGINA BIANCA

Premessa

La Corte riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito con le modalità di cui all'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259 sulla gestione finanziaria della SACE S.p.A., gli esercizi 2012 e 2013, ed espone altresì i principali fatti di gestione intervenuti successivamente.

L'ultimo referto, relativo agli esercizi 2009, 2010 e 2011, è pubblicato in "Atti Parlamentari, XVII Legislatura, Senato della Repubblica - Camera dei Deputati, Doc. XV, n. 61".

I. Oggetto sociale, sistema normativo, organizzativo e nuovi assetti proprietari

La SACE S.p.A., con decorrenza 1 gennaio 2004, attraverso la trasformazione in società per azioni del preesistente ente pubblico economico denominato Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero (SACE), in attuazione di quanto previsto dall'art. 6 del decreto legge del 30 settembre 2003 n. 269, convertito dalla legge 24 novembre 2003 n. 326 (di seguito il "Decreto di Trasformazione"), è succeduta in tutti i rapporti attivi e passivi, nonché nei diritti e obblighi dell'Istituto in essere alla data della trasformazione, in modo da assicurare la continuità delle attività precedentemente poste in essere.

SACE è autorizzata a rilasciare garanzie e coperture assicurative in relazione ai rischi di carattere politico, catastrofico, economico, commerciale e di cambio cui sono esposti gli operatori nazionali nella loro attività con l'estero e a rilasciare garanzie e coperture assicurative in relazione a operazioni che siano di rilievo strategico per l'economia italiana sotto i profili dell'internazionalizzazione, della sicurezza economica e dell'attivazione di processi produttivi e occupazionali in Italia, nonché in relazione ai rischi di mancata riscossione dei crediti vantati nei confronti delle amministrazioni pubbliche.

SACE è tenuta a redigere il proprio bilancio secondo le disposizioni di cui al Codice delle Assicurazioni Private (decreto legislativo n. 209 del 7 settembre 2005,) ai sensi di quanto previsto dagli art. 95 e 345, secondo comma, dello stesso Codice.

Con la legge finanziaria per il 2006 SACE era entrata, a pieno titolo, nel novero delle assicurazioni primarie, operanti nel teatro dei paesi OCSE e con la legge finanziaria 2007 al Gruppo SACE era stato assegnato anche il ruolo di promotore e di garante dell'internazionalizzazione delle imprese italiane, con una strategia rivolta al teatro dell'est europeo ed a quello, più rischioso, del medio oriente.

Il quadro normativo che disciplina l'organizzazione e le attività della Società dei Servizi Assicurativi del Commercio Estero – SACE S.p.A. – è stato inciso da significative modifiche nel corso degli esercizi 2009-2012.

Il d.l. 1.7.2009 n. 78 convertito nella legge 3.8.2009 n. 102, conferma il ruolo strategico nell'economia affidato a SACE dal d.l. n. 185/2008, allorché alla Società dei Servizi Assicurativi del Commercio Estero è stato assegnato il compito di garanzia delle operazioni di promozione della *fattorizzazione* o dell'anticipazione dei crediti "*pro soluto*", vantati dalle imprese italiane nei confronti della Pubblica Amministrazione.

Per queste ragioni l'azionista pubblico ha approvato l'inserimento di una nuova disposizione (l'art. 5-bis) nello statuto sociale, nel quale si stabilisce che: “*La società esercita inoltre le ulteriori attività ad essa attribuite dall'articolo 9, comma 3, e dall'articolo 11 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2, e dall'articolo 6 del Decreto Legge 10 febbraio 2009, n. 5 e relativi decreti di attuazione; nonché ogni altra attività connessa o strumentale al progresso e consolidamento dell'internazionalizzazione dell'economia italiana e dei suoi operatori*”.

Con ciò senza modificare quella che può definirsi la funzione essenziale della SACE S.p.A., il sostegno all'internazionalizzazione delle imprese italiane, specialmente se medie o piccole, in tutti i mercati meritevoli d'interesse assicurativo (L. n. 296/2006); la continuità nell'offerta degli strumenti di garanzia, a copertura del rischio del credito, specialmente entro gli scenari dei paesi OCSE, utilizzando polizze a breve termine con l'ausilio della controllata SACE Bt (art. 11-quinques L. n. 80/2005).

Nel valutare l'attività assicurativa delle Società del perimetro SACE non si può, invero, prescindere dal significativo incremento di attribuzioni affidategli dalle leggi, dalla preminente funzione di utilità generale che le è stata, per ultimo, attribuita dai provvedimenti anticrisi del periodo 2008-2012.

Il quadro dispositivo che attiene al settore del commercio internazionale – e della coesistente funzione di assicurazione dell'attività di *import-export* vede, da un lato, il Ministro dello Sviluppo Economico, in qualità di responsabile del coordinamento della materia, e, dall'altro, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, quale titolare della funzione d'indirizzo nei confronti di tutte le società partecipate, SACE compresa.

SACE attualmente controlla SACE SRV S.r.l., appartenente al gruppo assicurativo SACE BT S.p.A., società vigilata dall'IVASS che gestisce le attività di tutela e recupero crediti e opera anche nei rami cauzioni e ADB.

A SACE si è voluto, da ultimo, assegnare una nuova missione con la costituzione di una società di *factoring*, grazie alla quale si potranno effettuare in ambito nazionale operazioni di smobilizzo, anche *pro soluto*, dei crediti, vantati da operatori nazionali sia nei confronti della P.A., sia di privati.

In base ad accordi, la società di *factoring* del gruppo SACE (Sace Fct) può acquisire e liquidare i crediti certificati dei fornitori delle amministrazioni pubbliche, (in particolare degli Enti del sistema delle autonomie), i cui termini di pagamento, a causa delle problematiche connesse al rispetto dei vincoli posti dalla normativa vigente (e dal rispetto del patto di stabilità), possono subire sensibili ritardi.

In particolare, gli accordi con gli enti territoriali possono rappresentare un modo efficace per eliminare l'incertezza sui tempi di pagamento.

L'intervento di FCT garantisce i pagamenti ai fornitori nei termini previsti, normalizzando i flussi finanziari delle aziende, attraverso uno sforzo congiunto dei settori pubblico e privato.

La legge n. 2 del 2009, di conversione del d.l. n. 185 del 2008, nel prevedere il potenziamento dei confidi, con la garanzia dello Stato, all'art. 9, comma 3, stabilisce che con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono definite le modalità per favorire l'intervento delle imprese di assicurazione e di SACE S.p.A. nelle prestazioni di garanzie, al fine di agevolare la riscossione dei crediti vantati dai fornitori di beni e servizi nei confronti di pubbliche amministrazioni.

Pertanto, con l'emanazione del decreto ministeriale, attuativo dei provvedimenti "*anticrisi*" e "*salvaconsumi*", gli istituti bancari avrebbero fruito di una garanzia, in linea di massima adeguata, dai normali rischi d'insolvenza. Inoltre, la scelta di "fattorizzare" e, quindi, di anticipare, i pagamenti a carico di enti pubblici in favore di fornitori privati, con il ricorso alla copertura assicurativa di SACE, avrebbe dovuto offrire un notevole contributo alla latente crisi di intermediazione del mercato finanziario italiano, riducendo le aree di sofferenza a carico del sistema bancario.

Per consentire, quindi, una ragionevole ed efficace partecipazione delle società del Gruppo SACE alle operazioni di sostegno dei programmi anticrisi sono state sollecitate le opportune modifiche statutarie ed è stata prevista la rimodulazione dell'impianto organizzativo della società.

Si è ritenuto, infatti, che l'intervento nel mercato dello smobilizzo dei crediti, assistiti dalla garanzia assicurativa, implicasse necessariamente una modifica dello Statuto della società ed un suo potenziamento operativo.

Nel periodo esaminato è proseguita la politica volta all'ampliamento della rete distributiva secondo un modello multi-canale che consente una più efficiente copertura del territorio.

Oltre all'approvazione del nuovo modello organizzativo interno, con l'adeguamento delle deleghe amministrative e con l'istituzione dei Comitati interni, si è continuato nel rafforzare la presenza di SACE sul territorio nazionale, con l'istituzione di sedi secondarie dopo Milano, Venezia e Modena, e con l'attribuzione di poteri di gestione decentrata ai funzionari preposti.

Il consolidamento delle Sedi territoriali ha permesso di migliorare il livello di prossimità al cliente e il grado di conoscenza del tessuto imprenditoriale, bancario e associativo delle aree presidiate.

Le Sedi hanno contribuito notevolmente a raggiungere le PMI dislocate sul territorio nazionale, anche tramite accordi e convenzioni con banche locali.

Al rafforzamento del gruppo SACE nelle aree di maggiore presenza degli operatori del commercio internazionali sul territorio nazionale ha fatto, poi, riscontro il potenziamento della rete estera con l'apertura di nuovi uffici in Sud Africa ed in Brasile ed il mantenimento dei contratti di servizio con *brokers* di fiducia.

SACE ha continuato nella sua strategia di internazionalizzazione, rafforzando la propria presenza in zone geografiche strategiche per l'Italia, potenziando gli uffici di Mosca, di Hong Kong, di Johannesburg, di San Paolo e aprendo gli Uffici di Istanbul e di Bucarest, rispettivamente *hub* per le regioni Medio Oriente e Est Europa.

Inoltre, ha avviato e intensificato la cooperazione con primarie istituzioni finanziarie quali la *African Trade Insurance Agency* (ATI) e la *European Investment Bank* (EIB). Attraverso l'accordo con EIB, SACE ha sostenuto importanti progetti di internazionalizzazione delle imprese italiane e investimenti strategici per il Sistema Paese, in particolare nei settori ricerca e sviluppo, energie rinnovabili e infrastrutture.

SACE sostiene la crescita di oltre 25 mila imprese in più di 180 paesi, garantendo flussi di cassa più stabili e assicurando contro i rischi di insolvenza delle controparti.

In data 9 novembre 2012 Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ("CDP") ha acquistato l'intero capitale sociale di SACE dal Ministero dell'economia e delle finanze, avendo esercitato l'opzione di acquisto di cui all'art. 23-bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

Nell'ambito del trasferimento del capitale azionario di SACE a CDP sono stati quindi abrogati i commi 2 e 18 dell'art. 6 del Decreto di Trasformazione, che prevedevano la nomina dei componenti degli organi sociali di SACE da parte del Ministero dell'economia e delle finanze e il versamento degli utili distribuiti in entrata al bilancio dello Stato.

Nell'ambito del trasferimento della partecipazione di SACE a CDP, il citato art. 23-bis, al comma 5, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 ha espressamente sancito (comma 5) un principio di continuità nella gestione aziendale di SACE, prevedendo che la stessa prosegua nello svolgimento delle attività già ad essa affidate sulla base dei provvedimenti normativi e regolamentari vigenti alla data di entrata in vigore del decreto.

Conseguentemente, il trasferimento a CDP non implica alcun mutamento dell'oggetto sociale e delle concrete attività di SACE, anche con riferimento alle peculiari funzioni a essa attribuite dalla normativa speciale.

In particolare, gli impegni assunti da SACE nello svolgimento delle proprie funzioni continuano a beneficiare della garanzia dello Stato in conformità con la disciplina di riferimento ai sensi dell'art.

6, comma 9, del Decreto di Trasformazione (che continua a trovare applicazione nelle parti non abrogate, né modificate dal decreto legge 6 luglio 2012, n. 95).

La garanzia dello Stato continua ad operare nei limiti dei *plafond* indicati dalla legge di approvazione del bilancio dello Stato, che distingue tra garanzie di durata *inferiore* e garanzie di durata *superiore* a ventiquattro mesi e quindi ai medesimi termini e condizioni in cui operava anteriormente al trasferimento dell'intero capitale azionario dal Ministero dell'economia e delle finanze a Cassa Depositi e Prestiti.

La circostanza che la CC.DD. PP. S.p.A. abbia acquistato l'intero capitale sociale di SACE non fa venir meno il controllo finora esercitato dalla Corte dei conti con le modalità di cui all'art. 12 della legge n. 259 del 1958.

Al riguardo, infatti, in assenza di una qualche modifica alle norme che dispongono il predetto controllo con le modalità appena indicate – vale considerare che:

- a) il pacchetto azionario di SACE è comunque rimasto in mano a società a prevalente capitale pubblico, il che non fa venir meno neppure il controllo indiretto del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla società stessa;
- b) permane, altresì, per la Corte l'onere di riferire al Parlamento sulla gestione di attività, considerata l'invarianza della missione di SACE la quale - ancorché inserita nel più vasto contesto di CC. DD. PP. – è espressamente confermata nel quadro normativo e regolamentare anteriormente vigente.

Da ultimo, va menzionato che il Consiglio di Amministrazione di SACE, ha approvato, su richiesta di CDP, in data 14 maggio 2013, il "Regolamento sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società partecipate rientranti nella gestione separata".

2. Il ruolo della società

Nel corso del 2012, SACE ha operato in un contesto di progressivo peggioramento del quadro macroeconomico, dovuto al deterioramento delle condizioni economico-finanziarie dei Paesi periferici dell'Eurozona, alla flessione delle importazioni delle economie avanzate ed alle persistenti difficoltà degli intermediari finanziari nel rendere disponibile la liquidità soprattutto per transazioni di medio-lunga durata in dollari.

In questo contesto particolarmente complesso per il sostegno all'internazionalizzazione e il supporto alle esportazioni, SACE ha comunque raggiunto gli obiettivi fissati nel Piano Industriale 2011-2013 e ha avviato percorsi strategici volti a soddisfare le esigenze manifestate dalle imprese italiane concentrandosi in particolare sull'ampliamento della loro capacità di finanziamento.

Anche negli esercizi in esame è stata perseguita la strategia di focalizzazione sul cliente adottata negli ultimi anni, attraverso l'ampliamento della presenza territoriale sia a livello domestico (con l'apertura dell'ufficio di Brescia e dei SACE Point di Ancona e Pescara), che internazionale, (con l'inaugurazione dell'ufficio di Mumbai), il consolidamento delle sedi già a regime e la creazione di una specifica direzione commerciale per favorire il coordinamento operativo sul territorio.

Le azioni di sostegno alle imprese hanno riguardato inoltre iniziative mirate quali il programma "Reagire alla crisi" e l'offerta di prodotti assicurativi e finanziari dedicati alla piccola e media impresa ("PMI No-Stop"), in collaborazione con le società controllate.

Nel 2013 SACE ha proseguito il percorso di attuazione delle Linee Guida del Piano Industriale 2011-2013, in un contesto macroeconomico caratterizzato da prospettive migliori soprattutto nella seconda parte dell'anno, seppur nel permanere di livelli di incertezza e volatilità particolarmente elevati.

Il 2013 è stato un anno caratterizzato da una crescita debole dell'economia mondiale. L'Italia, è stata particolarmente colpita dal persistere della crisi di liquidità degli intermediari finanziari: a soffrirne maggiormente sono state le nostre imprese. La diminuzione delle risorse finanziarie disponibili ha avuto conseguenze importanti sulla loro capacità di investimento. Al contempo, l'elevato costo della provvista ha peggiorato l'offerta commerciale degli esportatori italiani, avvantaggiando di conseguenza la concorrenza di aziende di altri paesi che potevano avvalersi di un migliore accesso al credito.

Nel periodo in esame, la provvista per i finanziamenti destinati alle aziende italiane è stata sostenuta da una più ampia collaborazione tra SACE e la Banca Europea degli Investimenti.

L'analisi del portafoglio clienti, la rimodulazione dell'offerta commerciale e le sinergie attivate con le società-prodotto SACE BT e SACE Fct ha portato all'adozione di modelli di servizio differenziati per target di clientela e allo sviluppo di nuovi prodotti in via di lancio nel corso del 2014.

SACE BT, attiva principalmente nell'assicurazione del credito, nelle cauzioni e nei rischi delle iniziative imprenditoriali nell'edilizia, ha risentito delle difficili condizioni economiche createsi nel periodo di riferimento.

L'aumento delle insolvenze ha avuto impatti significativi sul risultato economico del Gruppo. Per far fronte al peggioramento congiunturale, SACE BT, tra l'altro ha adottato politiche ancora più prudenziali di assunzione, pricing e gestione dei contratti, ha consolidato nel 2013 gli interventi di revisione del portafoglio rischi e del portafoglio clienti iniziati nel 2012, registrando un progressivo miglioramento dei risultati e superando gli obiettivi previsti dal Piano Industriale. Il consuntivo al 31 dicembre 2013 riporta una perdita al netto delle imposte pari ad euro -3,9 mln, contro euro -21,3 Mln del 2012.

Di seguito si riporta una sintesi dei dati maggiormente significativi.

I premi emessi nel 2013 ammontano a euro 83,9 mln contro euro 82,9 mln del 2012. L'incremento risulta contenuto dato il contesto di politica prudenziale adottata dalla Società sul ramo Credito e per gli effetti della contrazione delle richieste di Cauzioni, in particolare dovuta al settore degli Appalti e alla crisi nel settore delle Costruzioni.

Gli oneri relativi ai sinistri ammontano a euro -56,6 mln contro euro -82,0 mln del 2012, il sensibile miglioramento della sinistrosità rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla cancellazione dei contratti con andamento tecnico negativo del ramo Credito e alla contestuale cancellazione dei rischi sui debitori con maggiore probabilità di default attuate dalla Società già dallo scorso esercizio. Si segnalano inoltre importanti risparmi sui rami Cauzione e ADB dovuti alla chiusura a favore della Compagnia di importanti contenziosi.

I costi di gestione ammontano a euro -27,9 mln contro euro -29,9 mln del 2012, il decremento in valore assoluto è dovuto alle azioni di risparmio implementate dalla Società per raggiungere maggiore efficienza e al minor valore dei costi di distribuzione.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria il saldo risulta pari a euro 8,2 mln contro euro 7,1 mln del 2012.

Per quanto riguarda la voce "altri ricavi/oneri non tecnici", ammontano a euro -2,5 mln contro euro -3,5 mln del 2012, il decremento è dovuto ai minori accantonamenti al fondo rischi ed oneri rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento alla partecipazione di SACE S.p.A. in SACE BT si segnala che nel corso del primo semestre del 2013 la Commissione Europea ha notificato al Governo Italiano la Decisione in merito al Procedimento VE SA.23425, 2011/C ex NN 41/2010 relativo alle misure attuate in favore di SACE BT nel 2004 e nel 2009 dalla capofila SACE S.p.A.

Tale decisione ha rilevato, la congruità della prima misura relativa al capitale iniziale di euro 100 milioni erogato dall'azionista, l'incompatibilità con le norme comunitarie che regolano gli aiuti di Stato delle altre misure, in particolare, la copertura delle perdite subite nel 2008 e 2009 e la copertura riassicurativa per un importo complessivo pari a euro 70,2 milioni oltre interessi.

Avverso la decisione, la Compagnia congiuntamente all' Azionista ha depositato ricorso ex art. 263 TFUE presso il Tribunale europeo volto ad ottenere l'annullamento della stessa.

Successivamente anche lo Stato Italiano ha depositato istanza d'intervento ad adiuvandum del ricorso stesso.

Nel secondo semestre 2013 lo Stato Italiano, in ottemperanza con quanto disposto nella Decisione, tramite decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, ha richiesto che la Compagnia restituisse all' Azionista SACE S.p.A. l'importo dei presunti aiuti. In opposizione a tale atto la Società ha depositato al TAR del Lazio un ricorso, in relazione al quale il giudice amministrativo ha adottato ordinanza di sospensione del provvedimento impugnato.

A seguito di tale ordinanza il Ministero ha proposto impugnativa al Consiglio di Stato che, in data 26 febbraio 2014, ha pronunciato un'ordinanza con cui ha riformato la pronuncia del TAR del 22 novembre 2013, respingendo la domanda cautelare proposta da SACE BT .

SACE BT ha provveduto a depositare un'ulteriore impugnativa in via d'urgenza dinanzi al Tribunale Europeo ottenendo in data 28 febbraio 2014 la sospensione “inaudita altera parte”, della Decisione della Commissione europea fino alla data di emanazione dell'ordinanza di chiusura del procedimento sommario.

Stante quanto sopra, in presenza di fondate probabilità di accoglimento del ricorso principale, prevalenti rispetto ad ipotesi di rigetto, come espresso nel parere dei legali che assistono la Compagnia, non è stato effettuato alcun accantonamento per passività potenziali, ad eccezione delle spese legali.

Considerata la rilevanza della questione, la Corte si riserva di riferire nella prossima relazione sull'esito della vicenda giudiziaria.

La controllata SACE SRV, attiva nell'acquisizione di dossier informativi strumentali alla valutazione del rischio controparte, nell'attività di recupero crediti e nelle analisi e ricerche

economiche su Italia e paesi avanzati, ha continuato il suo ruolo captive, iniziando ad offrire i propri servizi anche sul mercato estero.

Nel corso dei prossimi mesi, la Società procederà con l'efficientamento delle attività a supporto del core business di gruppo e con una diversificazione della base clienti.

Il 2012 è stato il terzo anno di piena operatività per SACE Fct, la società di factoring. Il business della Società si è concentrato sull'offerta al mercato di prodotti di smobilizzo dei crediti per debitori della Pubblica Amministrazione e di aziende private, con soluzioni di Factoring Standard e di Reverse Factoring. Nel corso dell'anno sono state avviate importanti collaborazioni con primari istituti di credito e factor per operazioni in pool, sottoscritti accordi con Associazioni di Categoria, oltre al rafforzamento della partnership distributiva con Poste Italiane. Nel 2012, SACE Fct ha completato l'iscrizione all'Elenco Speciale ex art. 107 del T.U.B.

SACE Fct, ha chiuso il 2013 in linea con gli obiettivi di Piano Industriale, nonostante le influenze sul mercato dei diversi provvedimenti legislativi in materia di pagamenti della PA. In considerazione delle prospettive ancora deboli di crescita e del perdurare della crisi di liquidità, soprattutto verso le PMI, la Società continuerà la propria crescita e strutturazione del business, intensificando la propria offerta di smobilizzo crediti sia verso la PA che verso i debitori esteri.

3. Modelli assicurativi nel quadro della crisi del mercato mondiale

Per fare fronte alle attuali turbolenze finanziarie ed alla crisi del credito SACE ha reagito, attivando strumenti di risposta strategica.

Alla crisi dell'*export* mondiale ed al rallentamento della domanda, SACE ha cercato di fornire ulteriori risposte, aggiornando il suo *piano industriale* ed il suo *modello organizzativo*, adeguando, gli strumenti di sostegno all'internazionalizzazione del sistema bancario italiano.

Nell'odierna economia fortemente globalizzata ed in rapida evoluzione, il sistema creditizio cui SACE fa riferimento si basa, oltre che sulle banche italiane, su gruppi bancari esteri e sulle succursali di banche estere.

Altro importante capitolo, che rientra nel ventaglio delle misure di risposta alla crisi economica e finanziaria di ordine globale, è lo strumento offerto dal *contratto di riassicurazione*.

L'U.E., preso atto della caduta dei prezzi delle materie prime del raffreddamento della transazioni internazionali — con le inevitabili ricadute sulla produzione e sul lavoro — ha rivisto la propria tradizionale posizione di contrarietà all'intervento dello Stato nel settore dell'assicurazione e della riassicurazione.

La Commissione Europea, infatti, di fronte alla grave crisi economica e finanziaria, ha ritenuto, per la prima volta, che il principio della c.d. "*privatizzazione dei rischi di mercato in campo assicurativo*" possa subire una deroga e che la materia dell'assicurazione, concernente il rischio del credito, consenta l'intervento dello Stato e la prestazione di idonee garanzie pubbliche: ciò al fine di integrare la capacità degli assicuratori privati nei settori di rischio non coperti in modo integrale.

Si è così avallato l'intervento degli Stati dell'U.E. a sostegno delle società di assicurazione nazionali.

In Italia il settore di maggiore preoccupazione ha riguardato il ramo del rischio del credito a breve termine ed i c.d. *rischi Marketable*.

La Società ha disposto la *variazione delle condizioni generali di assicurabilità*, aggiornandole paese per paese, e, soprattutto, ha preso atto che la crisi del credito e la scarsa liquidità del settore interbancario hanno avuto un'incidenza negativa sulla rischiosità del c.d. *debito sovrano*, imputabile agli stati in via di sviluppo.

Per SACE l'obiettivo da perseguire, in siffatta situazione, è consistito in una più approfondita analisi istruttoria, con attenzione massima alla valutazione dei rischi, con valutazioni approfondite dei singoli paesi e, inoltre, nell'approvazione di un indirizzo che punti alla massima diversificazione degli impegni assicurativi.

Gli atteggiamenti assicurativi, assunti in relazione al singolo paese o all'area geografica in cui il paese stesso si colloca, hanno costituito, pertanto, la prima e più importante risposta strategica alla situazione di congiuntura internazionale. Le variazioni circa il grado di copertura assicurativa e il *plafond* massimo negoziabile, paese per paese, sono state oggetto di approfondite indagini istruttorie e di variazioni anche nel breve periodo (un anno).

Oltre agli interventi sulle condizioni di assicurabilità sono stati approntati altri rimedi per fronteggiare la crisi finanziaria internazionale.

SACE ha, infatti, puntato anche all'*aggiornamento delle polizze assicurative, rendendole il più possibile flessibili, soprattutto nei confronti delle piccole e medie imprese.*

E' noto, infatti, che il sistema produttivo italiano si basa su un numero elevato di PMI, le quali, tutte insieme, nelle varie aree geografiche del nostro paese, formano i c.d. *distretti produttivi*, autentico zoccolo duro dell'economia italiana.

La SACE ha assunto il compito di favorire l'*internazionalizzazione delle PMI* e, in relazione a questa prospettiva, ha adeguato l'offerta delle polizze assicurative.

Infatti, oltre alle tradizionali polizze, "*credito-fornitore*", che assicura l'esportatore dal rischio del mancato pagamento, e "*credito-acquirente*", che assicura il rischio del credito derivante dalla mancata restituzione alla banca delle somme finanziate e delle anticipazioni effettuate dalle banche in sostituzione dei debitori esteri e, inoltre, alla *polizza-lavori*, destinata a garantire le attività all'estero nei settori delle costruzioni e dell'impiantistica, SACE con le proprie controllate ha ampliato la gamma di offerte di polizze assicurative.

In tal senso sono state predisposte altre tipologie di polizze a garanzia degli investimenti, degli appalti, dei rischi di costruzione e per mancato rimborso dalla banca estera.

Per ultimo SACE, dando applicazione ai decreti "*anticrisi*" e "*salvaconsumi*", ha approntato una garanzia finanziaria per lo smobilizzo dei crediti verso la pubblica amministrazione, con una copertura massima del 50% sul finanziamento concesso e per la durata di due anni; predisponendo, altresì, una garanzia sui portafogli crediti per l'acquisto di veicoli ecologici con incentivi statali.

4. Struttura, organi e risorse umane

Come ampiamente accennato, il gruppo SACE S.p.A. comprende, oltre alla capogruppo SACE S.p.A., SACE BT S.p.A., e SACE S.R.V., già SACE Servizi (2007), nonché SACE Fct S.p.A.; quest'ultima iscritta nell'elenco degli intermediari finanziari, ex art.107 TUB ed operante nel settore del *factoring*.

A seguito di quanto disposto dalla Legge Finanziaria 2008 art. 3 commi 12 e ss., l'assemblea ordinaria di SACE S.p.A. aveva nominato in data 24 giugno 2010 il nuovo Consiglio di amministrazione, composto da 5 membri anziché 7, per la durata di 3 esercizi, sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2012, aveva nominato il Collegio sindacale e soppresso il Comitato esecutivo.

L'Assemblea ordinaria del 2 luglio 2013 ha nominato l'attuale Consiglio di amministrazione ed il nuovo Collegio sindacale.

Nel corso del 2012 si sono tenute 17 riunioni del Consiglio di amministrazione, e 7 riunioni del Collegio sindacale.

Nel corso del 2013 si sono tenute 19 riunioni del C.d.A. e 12 riunioni del Collegio sindacale.

Si forniscono, di seguito, i dati attinenti ai compensi degli organi gestionali di SACE S.p.A., che rientrano nelle competenze dell'Assemblea, a norma di Statuto.

Tab. 1 - RETRIBUZIONE DEGLI ORGANI DI SACE S.P.A.

(in migliaia di euro)

Organo	Unità 2011	Unità 2012	Unità 2013	Compenso fisso in € 2011	Compenso fisso in € 2012	Compenso fisso in € 2013	Retrib. Risultati 2011	Retrib. Risultati 2012	Retrib. Risultati 2013
Presidente	1	1		30	30	30	-	100	88,5
Ammin Delegato	1	1		430	430	16,5	215	215	126,2
Vice Presidente	-	-		-	-		-	-	
Consiglieri	4	3		16,5	16,5	16,5	-	-	
Coll. sindacale									
Presidente	1	1		22,5	22,5	22,5	-	-	
Sindaci	2	2		16	16	16	-	-	

La retribuzione di risultato, in favore dell'A.D., riportata nel riquadro, è stata deliberata sulla scorta della proposta del Comitato di Remunerazione¹.

L'organico del Gruppo SACE, alla data del 31 dicembre 2012, ha raggiunto le 705 unità, con un incremento del 2,3% rispetto all'anno precedente, mentre alla data del 31 dicembre 2013, ha raggiunto le 717 unità, con un incremento del 1,7% rispetto all'anno precedente. Nel corso dell'esercizio 2012 sono state assunte 65 nuove risorse, a fronte di 49 unità che hanno lasciato la società. Nel corso dell'esercizio 2013 sono state assunte 58 nuove risorse, a fronte di 46 unità che hanno lasciato la società.

Il personale del Gruppo SACE nel 2012 risulta ripartito come segue: 37 dirigenti, 259 funzionari, 381 impiegati, 28 produttori, mentre nel 2013 risulta ripartito come segue: 40 dirigenti, 268 funzionari, 408 impiegati, 1 produttori.

La consistenza organica di SACE S.p.A. comprende nel 2012: 26 dirigenti, 200 funzionari, 225 impiegati, per un totale di 451 unità. Nel 2013: 28 dirigenti, 207 funzionari, 232 impiegati, per un totale di 467 unità.

L'organico di SACE BT S.p.A. nel 2012 è di 7 dirigenti, 46 funzionari, 129 impiegati e 5 produttori per un totale di 183 unità. Nel 2013 è di 8 dirigenti, 39 funzionari, 120 impiegati e 1 produttori per un totale di 168 unità.

L'organico di SACE Servizi S.r.l. nel 2012 è costituito 1 dirigente da 4 funzionari da 1 impiegato e da 23 produttori per un totale di 29 unità. Nel 2013 è costituito 1 dirigente da 5 funzionari da 22 impiegati per un totale di 28 unità.

L'organico di SACE Fct S.p.A. nel 2012 è composto di 3 dirigenti, da 13 funzionari da 26 impiegati per un totale di 42 unità. Nel 2013 è composto di 3 dirigenti, da 16 funzionari da 33 impiegati per un totale di 52 unità.

Infine l'organico di SACE do Brasil nel 2013 è composto da un funzionario e un impiegato per un totale di 2 unità.

² Il Comitato è composto da tre Consiglieri di cui uno assume la carica di Presidente.

Nelle tabelle che seguono sono indicate le ripartizioni del personale per inquadramento.

Tab. 2 - RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER INQUADRAMENTO NEL 2011 E 2012

Inquadr.	SACE 2011	SACE 2012	SACE BT 2011	SACE BT 2012	SACE Servizi 2011	SACE Servizi 2012	SACE Fct 2011	SACE Fct 2012	Totale 2011	Totale 2012	Comp. 2011	Comp. 2012
Dirigenti	25	26	7	7	1	1	3	3	36	37	5,2%	5,3%
Funzionari	190	200	43	42	3	4	10	13	246	259	35,7%	36,7%
Impiegati	228	225	143	129	14	1	18	26	403	381	58,5%	54,0%
Produttori	-	-	4	5	-	23	-	-	4	28	0,6%	4%
TOTALE	443	451	197	183	18	29	31	42	689	705	100%	100%

Tab. 3 - RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER INQUADRAMENTO NEL 2013

Inquadr.	SACE 2013	SACE BT 2013	SACE Servizi 2013	SACE Fct 2013	SACE Do Brasil 2013	Totale 2013	Comp. 2013
Dirigenti	28	8	1	3		40	5,6%
Funzionari	207	39	5	16	1	268	37,4%
Impiegati	232	120	22	33	1	408	56,9%
Produttori	-	1	-	-		1	0,1%
TOTALE	467	168	28	52	2	717	100%

Negli esercizi in esame, risulta un elevato livello d'istruzione; i dipendenti in possesso di laurea costituiscono il 65% del personale in servizio.

Tab. 4

Titolo di studio	2011	Var. % 2010	2012	Var. % 2011	2013	Var. % 2012
Laurea	65%	1,6%	65%	-	65,5%	-
Diploma	35%	-2,8%	35%	-	34,5%	-
Altro	-	-	-	-	-	-

SACE ha adottato una politica di selezione e reclutamento del personale sviluppatasi attraverso un percorso che prevede colloqui a carattere conoscitivo e tecnico, tesi a valutare caratteristiche, competenze, attitudini e capacità dei candidati in funzione della futura posizione di inserimento.

Particolare attenzione è stata rivolta alla formazione del personale.

Il piano di formazione aziendale mira a potenziare le specifiche competenze professionali richieste dalle diverse aree di attività, sviluppare le capacità manageriali e di *leadership* necessarie alla gestione della complessità e del cambiamento e supportare la creazione e la condivisione della conoscenza.

Nel corso del biennio in esame sono state erogate circa 35.224 ore di formazione, in aumento rispetto al biennio precedente.

SACE ha rinnovato la collaborazione con le principali Università italiane concordando l'attivazione di percorsi di specializzazione e *master* post-universitari, per il triennio 2011-2013.

Nel prospetto che segue vengono forniti i dati riepilogativi della spesa sostenuta da SACE S.p.A. per il personale negli esercizi in esame.

Tab. 5 - MONTE STIPENDI

	2011	2011	2012	2012	2013	2013
	Stipendi Annuì	Forza Media Annua	Stipendi Annuì	Forza Media Annua	Stipendi Annuì	Forza Media Annua
Dirigenti	5.781.944	25	3.647.300	26	4.113.813	28
Funzionari	15.339.705	193	12.627.600	200	12.477.808	207
Imp. e prod.	11.278.351	226	8.653.074	225	8.738.562	232
Totale	32.400.000	443	24.927.974	451	25.350.483	467

Nella spesa non è compreso il plafond del premio “*Management by Objectives*” (MBO) e delle competenze variabili.

Il predetto premio attiene all'efficienza aziendale, ricavabile dal rapporto tra costi generali, comprensivi degli oneri retributivi e contributivi, e dell'acquisto di beni e servizi, rispetto ai premi lordi contabilizzati.

Per completezza, si riportano i dati relativi alla determinazione e alla erogazione del MBO nel periodo in esame, evidenziati di recente in atti di sindacato parlamentare.

Determinazione del MBO 2012

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 22 novembre 2011, all'esito delle analisi degli approfondimenti svolti dal Comitato di Remunerazione, ha deliberato un plafond MBO fino a € 5,33 mln così suddiviso:

€ 4,4 mln per la remunerazione variabile di Dirigenti, Funzionari ed Impiegati

€ 0,93 mln per i bonus triennali (Long Term Incentive Plan)

I criteri di distribuzione del MBO 2012 hanno previsto, nel caso in cui la percentuale complessiva di raggiungimento degli obiettivi fosse pari al 100%, l'erogazione di un importo massimo di € 4,4 mln; sulla base dei risultati illustrati, la percentuale complessiva di raggiungimento degli obiettivi è stata pari al 105%.

Con riferimento al Long Term Incentive Plan (LTIP) si segnala che gli obiettivi sono stati considerati raggiunti.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 6 marzo 2012 sentito il parere favorevole del Comitato di Remunerazione, ha approvato la distribuzione di euro 4,4 milioni con riferimento al MBO 2011 e l'accantonamento di euro 0,93 milioni con riferimento al *Long Term Incentive Plan*, il bonus per i vertici della Società è stato determinato in una misura pari al 50% degli emolumenti in ragione di anno.

Nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione, ha altresì deliberato, sentito il parere favorevole del Comitato di Remunerazione di includere anche il Presidente del Consiglio di Amministrazione nell'assegnazione della remunerazione variabile nella misura massima del 50% del compenso annuo.

Determinazione del MBO 2013

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 3 marzo 2014, all'esito delle analisi degli approfondimenti svolti dal Comitato di Remunerazione, ha deliberato un plafond MBO fino a € 5,33 mln così suddiviso:

€ 4,4 mln per la remunerazione variabile di Dirigenti, Funzionari ed Impiegati

€ 0,93 mln per i bonus triennali (Long Term Incentive Plan).

I criteri di distribuzione del MBO 2013 hanno previsto, nel caso in cui la percentuale complessiva di raggiungimento degli obiettivi fosse pari al 100%, l'erogazione di un importo massimo di € 4,4 mln;

Con riferimento al Long Term Incentive Plan (LTIP) si segnala che gli obiettivi sono stati considerati raggiunti. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 3 marzo 2014 sentito il parere favorevole del Comitato di Remunerazione approvava la distribuzione di euro 4,4 milioni con riferimento al MBO 2013 e l'accantonamento di euro 0,93 milioni con riferimento al Long Term Incentive Plan.

Il bonus per i vertici della Società è stato determinato in una misura pari al 50% degli emolumenti in ragione di anno, nel rispetto di quanto previsto dal comma 5 quater dell'art. 23bis del Decreto Legge 201/2011, nonché dei principi di moderazione e proporzionalità richiamati dall'Azionista con comunicazione in data 19 novembre 2013.

Nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato, sentito il parere favorevole del Comitato di Remunerazione, la proposta di distribuzione in favore del Presidente di una componente variabile per l'anno 2013 a titolo di compensi ex art 2389, 3° comma cod. civ. pari al 50% del compenso fisso annuo e in favore dell'Amministratore Delegato di una componente variabile per l'anno 2013 a titolo di compensi ex art 2389, 3° comma cod. civ., anch'essa pari al

50% del compenso fisso annuo di una componente variabile per il rapporto dirigenziale per l'anno 2013 pari al 50% della retribuzione fissa annua.

5. Il contenzioso

Conformemente a quanto indicato dall'Azionista, nel corso degli esercizi in esame, in linea con le scelte già adottate nel precedente anno, sono state avviate tutte le possibili trattative volte alla definizione transattiva del contenzioso.

Si rappresenta di qui seguito un riepilogo del contenzioso passivo e attivo nel periodo in esame.

Nel corso del 2012, non sono intervenute variazioni con riferimento alle posizioni oggetto di contenzioso passivo in capo a SACE, e non è stato instaurato alcun nuovo giudizio nei confronti della stessa; il contenzioso passivo al 31 dicembre 2012 consta pertanto di n. 16 posizioni per un *petitum* complessivo di ca. € 114,54 mln ed appostamenti a riserva di c.a. € 44,4 mln.

Il contenzioso attivo al 31 dicembre 2012 consta di n. 9 posizioni, di cui n. 8 relative a controversie avviate negli anni scorsi da SACE per la ripetizione degli indennizzi pagati e n. 1 relativa al giudizio instaurato nel 2010 da SACE nei confronti di The Bank of New York Mellon ("BNYM") dinanzi al Tribunale Civile di Roma.

Al 31 dicembre 2013 la Società è parte in n. 40 contenziosi, in larga maggioranza relativi ad impegni assicurativi assunti in epoca precedente al 1998. In particolare, il contenzioso passivo comprendeva n. 33 posizioni, per un importo potenziale stimato di circa euro 33,3 milioni, mentre quello attivo riguarda n. 7 posizioni, per un valore complessivo delle richieste giudiziali di circa euro 174,4 milioni. Si segnala che SACE BT S.p.A. non ha effettuato alcun accantonamento per passività potenziali, ad eccezione delle spese legali, relativamente alla decisione della Comunità Europea circa i presunti "aiuti di Stato" attuati in favore di SACE BT dall'Azionista SACE S.p.A.

6. Il sistema dei controlli, Codice Etico e Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01

Il Consiglio di Amministrazione SACE ha approvato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ("Modello") ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Legislativo 231/01 ("Decreto"). Il documento è costituito dalla:

- Parte Generale che illustra i principi del Decreto, i principi del Sistema dei Controlli Interni, l'Organismo di Vigilanza, il sistema disciplinare, la formazione del personale e la diffusione del Modello nel contesto aziendale ed extra-aziendale
- Parte Speciale in cui sono identificate le aree, di specifico interesse nello svolgimento delle attività della SACE, per le quali è astrattamente configurabile un rischio potenziale di commissione dei reati e sono indicati i riferimenti al Sistema di Controllo Interno atto a prevenire la commissione di reati.

La funzione di vigilanza sull'adeguatezza e sull'applicazione del Modello è affidata all'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione ed avente struttura collegiale, la cui composizione è la seguente: un Presidente e membro esterno il Responsabile della Divisione Internal Auditing ed il Responsabile della Divisione Organizzazione. I membri restano in carica tre anni e sono rinnovabili.

L'Organismo provvede a fornire un'informativa annuale nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. In data 23-10-2013, il Consiglio di Amministrazione, preso atto della scadenza del mandato del predetto Organismo, ne ha disposto il rinnovo, confermando i precedenti componenti.

Negli anni in esame, il Gruppo ha completato, con il supporto della società di consulenza esterna all'uopo incaricata, l'attività di aggiornamento del Modello di Organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati avviata nell'anno precedente.

Sono, in particolare, previste le seguenti circostanze:

- estensione della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche al reato di "impiego dei lavoratori il cui permesso di soggiorno è irregolare".
- introduzione dei nuovi reati-presupposto della "corruzione tra privati" e "induzione indebita a dare e promettere utilità" e le modifiche di alcuni reati contro la pubblica amministrazione, già facenti parte del catalogo dei reati-presupposto (novità introdotte dalla legge atti-corruzione n.190/2012).
- mutamenti intervenuti nella struttura organizzativa.

In conformità al piano di verifica 2012-2013, presentato al CdA in data 12-03-13, l'Organismo avvalendosi della collaborazione della Divisione Internal Auditing, ha svolto delle verifiche nell'ambito dei seguenti audit pianificati per il 2013:

- Processo Gestione immobili
- Assunzione operazioni Corporate. and Investment Finance (ex Assunzione delle operazioni della Divisione Nuovi Mercati e Iniziative di Business) .
- Processo Recupero Politici
- Processo di valutazione ambientale delle operazioni.

All'esito di siffatte verifiche non è emerso alcun atto, fatto, omissione e/o comportamento che possa costituire occasione di reato ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, né violazione del Modello.

Sono stati comunque effettuati alcuni rilievi, a fronte dei quali sono state implementate o sono in corso di implementazione le azioni correttive, come emerso dall'attività di follow-up svolta dalla Divisione Internal Auditing.

SACE si è dotata di un Codice Etico che enuncia i valori e i principi ispiratori ai quali devono attenersi amministratori, sindaci, revisori contabili, dirigenti, dipendenti, collaboratori e i terzi con cui SACE, anche indirettamente, intrattiene rapporti. Il Codice Etico è un documento distinto dal Modello, anche se ad esso correlato, in quanto parte integrante del sistema di prevenzione adottato. In ottemperanza a quanto prescritto dal par .44. "Linee di riporto. dell'Organismo di Vigilanza", e Parte Generale del Modello l'Organismo ha inviato una comunicazione formale al Presidente e all' Amministratore Delegato per dare adeguata informativa in merito alle decisioni prese sull' argomento riguardanti lo svolgimento di verifiche effettuate per il tramite della Divisione Internal Auditing.

Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte ad assicurare il corretto funzionamento ed il buon andamento dell'impresa. Il sistema di gestione dei rischi consente l'identificazione, la valutazione e il controllo dei rischi maggiormente significativi.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità ultima di definire le strategie e gli indirizzi del sistema dei controlli interni e del sistema di gestione dei rischi, assicurandone la costante completezza, funzionalità ed efficacia.

L'Alta Direzione ha la responsabilità di implementare i suddetti sistemi in linea con le direttive impartite.

Il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi prevede diversi livelli di controllo:

- le funzioni/strutture operative che svolgono dei controlli di linea (c.d. I livello) diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni;
- le funzioni di Risk Management e di Compliance che svolgono controlli (c.d. II livello), rispettivamente sulla gestione dei rischi e sulla coerenza dei processi e della documentazione interna alla normativa di interesse aziendale;
- la funzione di Internal Auditing che svolge controlli periodici (c.d. III livello).

L'Internal Auditing svolge per SACE un'attività indipendente e obiettiva di monitoraggio e valutazione – nonché di adeguamento, anche attraverso attività di supporto e di consulenza alle altre funzioni aziendali – dell'adeguatezza, efficacia ed efficienza dei sistemi di gestione dei rischi, controllo e governance volti ad assicurare: il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'organizzazione, l'affidabilità ed integrità delle informazioni contabili, finanziarie ed operative, l'efficacia ed efficienza delle operazioni e dei programmi, la salvaguardia del patrimonio e la conformità a leggi, regolamenti, direttive, procedure e contratti.

Il Mandato dell'Internal Auditing, approvato dal Consiglio di Amministrazione, formalizza le finalità, i poteri e le responsabilità della funzione e le modalità e periodicità della comunicazione all'organo amministrativo, all'alta direzione e al collegio sindacale sia dei risultati dell'attività svolta che del piano annuale.

Quest'ultimo, formalizza le verifiche prioritarie identificate in linea con gli obiettivi della Società sulla base di un processo strutturato di analisi e dei principali rischi. Internal Auditing opera per la diffusione, a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale, della cultura del controllo promossa dal Consiglio di Amministrazione e collabora con le altre funzioni ed organi deputati al controllo. L'attività è svolta conformemente alla normativa esterna di riferimento, agli standard internazionali definiti dall'Institute of Internal Auditors e alle best practice di mercato.

Il Consiglio di Amministrazione, con apposito mandato, ha definito i compiti, le responsabilità, il perimetro normativo e le modalità operative del Servizio Compliance, nonché la natura e la frequenza della reportistica agli organi sociali e alle funzioni di controllo dello stesso.

Il Servizio Compliance verifica che i processi e le procedure aziendali siano idonei a prevenire il rischio di non conformità, inteso quale rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme esterne e interne.

Il Servizio Compliance opera come funzione di controllo di secondo livello e collabora con le altre funzioni ed organi deputati al controllo ed ha altresì il compito di valutare e monitorare il rischio

reputazionale, inteso come il rischio di deterioramento dell'immagine della Società dovuto ad un aumento della conflittualità con le controparti, alla scarsa qualità dei servizi offerti o al collocamento di prodotti non adeguati.

L'attività del servizio negli anni in esame ha riguardato la valutazione la prevenzione e la gestione del rischio di non conformità ("Compliance map") e la valutazione del rischio reputazionale ("Reputational risk map"), delle singole operazioni di business.

Le attività intraprese sono state suddivise per gli interventi operativi in sette macro aree, e esattamente:

- mappatura della normativa relativa al perimetro oggetto dell' attività di CPL, tempestiva;
- segnalazione alle Strutture interessate e individuazione degli eventuali adempimenti connessi e conseguenti;
- follow up sui piani d'azione proposti nel Master Pian 2013 redatti a seguito delle valutazioni dei rischi di non conformità e reputazionali, al fine di dare attuazione ai punti di miglioramento individuati;
- revisione della "Procedura Know Your Customer" volta a descrivere le modalità operative e gli strumenti di controllo per una corretta conoscenza delle controparti;
- aggiornamento delle nomine dei Responsabili del Trattamento dei Dati Personali al fine di assicurare coerenza tra le stesse e le modifiche organizzative intervenute;
- aggiornamento della sezione "Leggi e Normativa attività del Gruppo" presente nel sito intranet della Società.

Il servizio Compliance ha avviato, altresì, un'attività finalizzata alla realizzazione di un software che consente la valutazione dei rischi di non conformità al fine di garantire il rafforzamento dei presidi su tali rischi.

In tema di valutazione del rischio di non conformità, l'aggiornamento della Compliance map ha consentito di effettuare la valutazione dei rischi residuo per l'anno 2013, inteso quale rischio potenziale al netto delle misure organizzative e dei presidi di controllo adottati e di riscontrare che il 92% dei rischi residui (63/68) ha un livello "Moderato" o "Minimo" e l'8% (5/68) si attesta su un livello "Rilevante" o "Critico".

Nel corso del 2013 il servizio Compliance ha effettuato la valutazione del rischio reputazionale di n. 42 operazioni.

Verifiche riguardanti:

- adeguatezza e efficacia delle procedure interne in merito alle fasi di programmazione e manifestazione degli acquisti e di selezione degli Operatori Economici;

- follow up delle raccomandazioni formulate all'esito degli accertamenti in tema di videosorveglianza.

Ha, altresì, ha prestato attività di consulenza fornendo pareri alle strutture aziendali sulle diverse normative di riferimento ed ha svolto le proprie attività anche in favore delle controllate in virtù dei contratti di esternalizzazione e ha supportato le attività dell'Organismo di vigilanza di SACE BT, SACE Fct e SACE SRV, organizzando, tra l'altro corsi di formazione in tema di responsabilità amministrativa degli enti (ex D.Lgs. 231/2001).

7. La gestione economico-patrimoniale; dati di sintesi

L'attività di gestione finanziaria di SACE si svolge lungo le linee guida dettate dal Consiglio di Amministrazione e ha come obiettivi:

- l'ottimizzazione della struttura del capitale;
- la gestione delle liquidità al fine di realizzare un equilibrio patrimoniale;
- il bilanciamento dei rischi assunti dalle attività di core business, insiti nel portafoglio garanzie, attraverso operazioni di hedging finanziario.

Tale strategia è attuata con una gestione integrata di asset-liability management, realizzata attraverso l'impiego di strumenti con limitato profilo di rischio ed elevata liquidità.

Il bilancio di esercizio di SACE S.p.A. e il bilancio consolidato dell'esercizio 2012, relativo al Gruppo SACE, sono stati approvati nell'Assemblea Ordinaria del 15 aprile 2013.

Il bilancio di esercizio di SACE S.p.A. e il bilancio consolidato dell'esercizio 2013, relativo al Gruppo SACE, sono stati approvati nell'Assemblea Ordinaria del 6 maggio 2013.

I documenti contabili della gestione ed il quadro dei risultati contabili sono stati deliberati sulla scorta delle relazioni favorevoli fornite dal Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 2429, secondo comma, del Codice Civile ed in base alla relazione ed agli accertamenti forniti dalla Società di Revisione.

Lo schema del bilancio d'esercizio è stato costruito, come nei precedenti esercizi, sul modello dei conti annuali delle imprese di assicurazione, come stabilito dall'art. 6, comma 22, del D.L. n. 269 del 2003, i bilanci consolidati del Gruppo SACE sono stati, altresì, redatti secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) ed omologati in sede comunitaria dal Regolamento (CE) n. 1606/2002.

La tabella che segue espone, in sintesi l'andamento economico patrimoniale della società nel biennio in esame.

Tab. 6

(€/migliaia)

DATI DI SINTESI	2011	Var.% 2010	2012	Var.% 2011	2013	Var.% 2012
Premi lordi	336,1	-24	299,3	-10,9	316,4	6
Sinistri	55,1	-49	197,4	258,3	312,1	58
Riserve tecniche (lorde)	2.477,4	1	2.673,6	7,9	2.658,6	-1
Investimenti (incl. conti corr. bancari)	7.517,4	-4	7.763,0	3,3	6.607,8	-15
Patrimonio netto	5.713,2	-2	5.808,3	1,7	4.850,8	-16
Utile lordo	275,6	-49	393,7	42,9	491,3	25
Utile netto	184,0	-50	255,1	38,6	277,7	9
Operazioni deliberate	10.445,2	-	8.519,5	-18,4	8.703,5	2

La gestione di SACE S.p.A., chiusa al 31 dicembre 2012, ha realizzato un utile netto di euro 255,1 milioni in aumento del 39% rispetto al risultato del corrispondente periodo del 2011 (euro 184 milioni).

La gestione di SACE S.p.A., chiusa al 31 dicembre 2013, ha realizzato un utile netto di euro 277,7 milioni in aumento del 8,9% rispetto al risultato del corrispondente periodo del 2012 (euro 255,1 milioni).

L'Assemblea Ordinaria degli azionisti del 15 aprile 2013 all'unanimità, (socio unico Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.), ha approvato la destinazione dell'utile di esercizio 2012, pari a euro 255.105.755,00 come segue:

euro 12.755.288,00 alla riserva legale, pari al 5% dell'utile netto, ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile;

- euro 8300.486,00 alle "Altre Riserve";
- euro 234.049.981,00 come dividendo all'Azionista unico da versare trascorsi almeno 5 giorni dalla data dell'Assemblea;

L'Assemblea Ordinaria degli azionisti del 6 maggio 2014 all'unanimità, (socio unico Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.), ha approvato la destinazione dell'utile di esercizio 2013, pari a euro 277.652.689 come segue:

- euro 13.882.634 alla riserva legale, pari al 5% dell'utile netto, ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile;
- euro 15.108.651 alle "Altre Riserve";

- euro 248.661.404 come dividendo all'Azionista unico da versare trascorsi almeno 5 giorni dalla data dell'Assemblea.

Il conto economico consolidato del gruppo SACE per l'esercizio 2012 si è chiuso con un utile netto di circa 167,9 milioni di euro, in aumento del 20,4% rispetto all'anno precedente.

Il conto economico consolidato del gruppo SACE per l'esercizio 2013 si chiude con un utile netto di pertinenza di euro 345,2 milioni di euro, con un 105,6% in più rispetto all'anno precedente.

8. Il conto economico e lo stato patrimoniale della Società e del Gruppo

Le tabelle che seguono espongono i dati economici e patrimoniali della società e quelli derivati dalle operazioni di consolidamento.

Tab. 7 - SACE S.p.A. STATO PATRIMONIALE

(€/migliaia)

	2011	2012	Var% 2011	2013	Var% 2012
Attivi immateriali	336	339	0,9	312	-8,0
Investimenti	7.429.840	7.301.829	-1,7	6.499.389	-11,0
Riserve tecniche carico riassicuratori	4.553	6.463	42,0	4.125	-36,2
Crediti	930.430	1.015.452	9,1	1.283.901	26,4
Altri elementi dell'attivo	87.586	461.144	426,5	108.421	-76,5
Ratei e risconti attivi	69.298	61.164	-11,7	41.580	-32,0
Attivo Stato Patrimoniale	8.522.045	8.846.391	3,8	7.937.728	-10,3
Patrimonio Netto:					
- Capitale Sociale	4.340.054	4.340.054	0,0	4.340.054	0,0
- Riserve di Rivalutazione	17.923	9.616	-46,3		-100,0
- Riserva Legale	160.473	169.671	5,7	182.427	7,5
- Altre Riserve	972.409	995.294	2,4	50.707	-94,9
-Utili (perdite) portati a nuovo	38.384	38.570	0,5		-100,0
- Utile d'esercizio	183.963	255.106	38,7	277.653	8,8
Riserve tecniche	2.477.380	2.673.565	7,9	2.658.628	-0,6
Fondi per rischi ed oneri	89.505	82.146	-8,2	55.644	-32,3
Debiti ed altre passività	241.725	282.214	16,8	372.426	32,0
Ratei e risconti passivi	228	154	-32,5	190	23,4
Passivo Stato Patrimoniale	8.522.045	8.846.391	3,8	7.937.728	-10,3

Tab. 8 - SACE S.p.A. CONTO ECONOMICO

Conto economico	2011	Var % 2010	2012	Var % 2011	2013	Var % 2012
Premi lordi	336,1	-24,0	299,3	-10,9	316,4	5,7
Premi ceduti in riassicurazione	(0,7)	-70,8	(0,2)	-71,4	(0,6)	200,0
Variazione della riserva premi	30,4	-55,9	56,5	85,9	106,2	88,0
Premi netti di competenza	365,9	-28,0	355,6	-2,8	422,0	18,7
Oneri per sinistri	(55,1)	-48,6	(197,4)	258,3	(312,1)	58,1
Variazione dei recuperi	190,4	14,8	149,4	-21,5	217,1	45,3
Variazione della riserva sinistri	(21,6)	n. s.	(318,1)	1372,7	(55,7)	-82,5
Oneri rel. a sinistri al netto dei recuperi	113,6	90,3	(366,1)	-422,3	(150,7)	-58,8
Variazione della riserva di perequazione	(40,3)	-23,7	67,4	-267,2	(37,9)	-156,2
Utile da investimenti dal conto non tecnico	0	-100,0	126,4	-	126,3	-0,1
Ristorni e partecipazione agli utili	(1,8)	-90,0	(3,7)	105,6	(17,3)	367,6
Spese di gestione	(56,4)	-1,9	(57,7)	2,3	(63,8)	10,6
Altri proventi e oneri tecnici	6,6	144,4	4,6	-30,3	(1,7)	-137,0
RISULTATO DEL CONTO TECNICO	387,6	-15,0	126,4	-67,4	276,9	119,1
Altri proventi e proventi finanziari	1.062,8	7,8	1.092,9	2,8	970,7	-11,2
Altri oneri e oneri patrimoniali e finanziari	(1.177,8)	33,0	(700,6)	-40,5	(648,4)	-7,5
Utile da investimenti al conto tecnico	0	-100,0	(126,4)	-	(126,3)	-0,1
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARI	(115,1)	-231,8	265,9	-331,0	196,0	-26,3
Proventi straordinari	4,6	76,9	1,9	-58,7	20,2	963,2
Oneri straordinari	(1,6)	-20,0	(0,5)	-68,8	(1,9)	280,0
RISULTATO DEL CONTO NON TECNICO	(112,0)	-227,6	267,3	-338,7	214,4	-19,8
Risultato ante imposte	275,6	-49,3	393,7	42,9	491,3	24,8
Imposte	(91,7)	-48,3	(138,6)	51,1	(213,6)	54,1
UTILE NETTO	184,0	-49,8	255,1	38,6	277,7	8,9

Tab. 9 - BILANCIO CONSOLIDATO - STATO PATRIMONIALE

(€/migliaia)

ATTIVO		Totale 2011	Totale 2012	Var% 2011	Totale 2013	Var% 2012
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	15.776	14.600	-7,5	14.585	-0,1
1.1	Avviamento	7.655	7.655	0,0	7.655	0,0
1.2	Altre attività immateriali	8.121	6.945	-14,5	6.930	-0,2
2	ATTIVITÀ MATERIALI	70.656	69.761	-1,3	76.165	9,2
2.1	Immobili	67.148	66.589	-0,8	73.558	10,5
2.2	Altre attività materiali	3.508	3.172	-9,6	2.607	-17,8
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	104.042	106.305	2,2	82.185	-22,7
4	INVESTIMENTI	7.667.327	7.466.153	-2,6	6.812.228	-8,8
4.1	Investimenti immobiliari	21.141	20.949	-0,9	12.999	-37,9
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	7.444	7.500	0,8	7.570	0,9
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	1.763.988	1.646.739	-6,6	1.705.067	3,5
4.4	Finanziamenti e crediti	1.325.822	1.783.023	34,5	3.019.824	69,4
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	4.548.932	4.007.942	-11,9	2.066.768	-48,4
5	CREDITI DIVERSI	992.550	972.121	-2,1	1.098.645	13,0
5.1	Crediti der. da operazioni di assic. diretta	946.240	918.769	-2,9	1.029.824	12,1
5.2	Crediti der. da operazioni di riassicurazione	3.028	10.506	247,0	12.356	17,6
5.3	Altri crediti	43.282	42.846	-1,0	56.465	31,8
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	250.006	265.474	6,2	461.822	74,0
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	-	-	-	-
6.2	Costi di acquisizione differiti	-	-	-	-	-
6.3	Attività fiscali differite	113.281	164.329	45,1	208.406	26,8
6.4	Attività fiscali correnti	92.739	78.678	-15,2	237.533	201,9
6.5	Altre attività	43.986	22.467	-48,9	15.883	-29,3
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	78.299	502.871	542,2	155.612	-69,1
	TOTALE ATTIVITÀ	9.178.656	9.397.285	2,4	8.701.242	-7,4

Tab. 10 - STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(€/migliaia)

PASSIVO		Totale 2011	Totale 2012	Var% 2011	Totale 2013	Var% 2012
1	PATRIMONIO NETTO	6.202.168	6.210.100	0,1	5.320.744	-14,3
1.1	di pertinenza del gruppo	6.202.168	6.210.100	0,1	5.320.744	-14,3
1.1.1	Capitale	4.340.054	4.340.054	0,0	4.340.054	0,0
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	-	-	-	-	-
1.1.3	Riserve di capitale	-	-	-	-	-
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	1.722.594	1.702.113	-1,2	634.922	-62,7
1.1.5	(Azioni proprie)	-	-	-	-	-
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	-	-	-	-	-
1.1.7	Utili o perdite su att. fin. disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
1.1.8	Altri ut. o perd. rilevati direttamente nel patrimonio	-	-	-	516	-
1.1.9	Utile dell'esercizio di pertinenza del gruppo	139.520	167.933	20,4	345.252	105,6
1.2	di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	-	-	-	-	-
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-	-	-	-	-
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-
2	ACCANTONAMENTI	46.525	43.757	-5,9	35.178	-19,6
3	RISERVE TECNICHE	2.342.117	2.589.707	10,6	2.519.477	-2,7
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	170.639	133.228	-21,9	294.146	120,8
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	66.485	6.668	-90,0	31.010	365,1
4.2	Altre passività finanziarie	104.154	126.560	21,5	263.136	107,9
5	DEBITI	182.775	110.267	-39,7	130.698	18,5
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	52.826	50.141	-5,1	28.064	-44,0
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	15.908	12.627	-20,6	11.940	-5,4
5.3	Altri debiti	114.041	47.499	-58,3	90.694	90,9
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	234.432	310.226	32,3	400.999	29,3
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-	-	-	-
6.2	Passività fiscali differite	139.368	89.852	-35,5	105.101	17,0
6.3	Passività fiscali correnti	83.484	205.206	145,8	282.937	37,9
6.4	Altre passività	11.580	15.168	31,0	12.961	-14,6
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	9.178.656	9.397.285	2,4	8.701.242	-7,4

Tab. 11 - GRUPPO SACE - BILANCIO CONSOLIDATO - CONTO ECONOMICO

(€/migliaia)

		Totale 2011	Totale 2012	Var.% 2011	Totale 2013	Var.% 2012
1.1	Premi netti	300.533	436.724	45,3	469.779	7,6
1.1.1	Premi lordi di competenza	342.826	471.462	37,5	501.509	6,4
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-42.293	-34.738	-17,9	-31.330	-9,8
1.2	Commissioni attive	7.611	10.920	43,5	10.745	-1,6
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-	28.974	-105,1	-84.071	-390,2
1.4	Proventi derivanti da part. in controllate, collegate e joint venture	-	-	-	-	-
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	209.792	123.448	-41,2	276.949	124,3
1.5.1	Interessi attivi	208.765	122.670	-41,2	271.173	121,1
1.5.2	Altri proventi	1.027	778	-24,2	1.042	33,9
1.5.3	Utili realizzati	-	-	-	-	-
1.5.4	Utili da valutazione	-	-	-	4.734	-
1.6	Altri ricavi	501.985	452.660	-9,8	531.695	17,5
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	447.418	1.052.726	135,3	1.205.097	14,5
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	-46.019	458.570	-	244.974	-46,6
2.1.1	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	-23.748	485.615	-	264.829	-45,5
2.1.2	Quote a carico dei riassicuratori	-22.271	-27.045	21,4	-19.855	-26,6
2.2	Commissioni passive	123	559	354,5	360	-35,6
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	-	-	-
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	5.687	22.823	301,3	7.426	-67,5
2.4.1	Interessi passivi	1.827	700	-61,7	1.024	46,3
2.4.2	Altri oneri	188	317	68,6	350	10,4
2.4.3	Perdite realizzate	0	65	-	0	-100,0
2.4.4	Perdite da valutazione	3.672	21.741	492,1	6.052	-72,2
2.5	Spese di gestione	97.186	100.718	3,6	102.484	1,8
2.5.1	Provvigioni e altre spese di acquisizione	32.126	33.724	5,0	36.181	7,3
2.5.2	Spese di gestione degli investimenti	5.426	3.896	-28,2	4.328	11,1
2.5.3	Altre spese di amministrazione	59.634	63.098	5,8	61.975	-1,8
2.6	Altri costi	179.194	199.518	11,3	271.715	36,2
2	TOTALE COSTI E ONERI	236.171	782.188	231,2	626.959	-19,8
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	211.247	270.538	28,1	578.138	113,7
3	Imposte	71.727	102.605	43,0	232.886	127,0
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	139.520	167.933	20,4	345.252	105,6
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE	-	-	-	-	-
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	139.520	167.933	20,4	345.252	105,6
	di cui di pertinenza del gruppo	139.520	167.933	20,4	345.252	105,6
	di cui di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-

8.1 I risultati della gestione economico patrimoniale di SACE del 2012.

Con riguardo alla gestione economica nel 2012 è da rilevare come i premi lordi, complessivamente pari a euro 299,3 milioni siano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-11%).

La variazione della Riserva Premi risulta positiva e pari ad euro 56,5 milioni.

La variazione in aumento della riserva sinistri (euro 318,1 milioni) è dovuta principalmente agli importi relativi alle denunce di mancato incasso nei confronti dei debitori iraniani.

Gli oneri per sinistri liquidati aumentano rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2011 e sono pari a euro 197,4 milioni.

La variazione dei recuperi legata alla gestione dei crediti da surroga pari ad euro 149,4 milioni, risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (euro 190,4 milioni).

Le spese di gestione (euro 57,7 milioni) risultano sostanzialmente in linea con quelle dell'esercizio precedente e includono una variazione in aumento riconducibile essenzialmente al costo del personale.

Il risultato del conto non tecnico (al netto della gestione straordinaria) è positivo e pari a euro 265,90 milioni.

Per effetto dell'utile di esercizio di 255,1 milioni, il patrimonio netto della società, al 31 dicembre 2012, ammonta ad euro 5.808,3 milioni, rispetto ad euro 5.713,2 milioni al 31 dicembre 2011 (la variazione positiva rispetto al 2011 è del 1,7%).

Al 31 dicembre 2012, il quadro patrimoniale della società risulta essere, in sintesi, il seguente:

- gli investimenti ammontano ad euro 7.301,8 milioni, rispetto ad euro 7.429,8 milioni del 2011, (la variazione rispetto al 2011 è del - 1,7%);
- i crediti ammontano ad euro 1.015,4 milioni, rispetto ad euro 930,4 milioni del 2011 (la variazione percentuale positiva è del 9,1%);
- le riserve tecniche ammontano ad euro 2.673,5 milioni rispetto ad euro 2.477,3 milioni del 2011 con un incremento del 7,9%;
- i debiti e le altre passività ammontano ad euro 282,2 milioni, rispetto ad euro 241,7 milioni del 2011 (la variazione in diminuzione tra i due anni è del 16,8%).

L'utile netto consolidato del gruppo SACE per il 2012 è di 167,9 milioni di euro, l'esercizio si chiude in aumento di 28,4 milioni di euro rispetto ai risultati del 2011 (+20,4%).

Il patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo mostra un *trend* stabile da 6.202,1 milioni di euro del 2011 a 6.210,1 con un aumento dello 0,1% rispetto all'anno precedente.

Gli elementi che hanno determinato il risultato del Gruppo nel periodo sono di seguito

riepilogati:

- i premi lordi pari a euro 380,1 milioni, al netto della variazione della riserva premi, diminuiscono rispetto allo scorso esercizio (euro 442,3 milioni);
- gli oneri netti relativi ai sinistri pari a euro 458,6 sono la risultante di sinistri pagati per euro 237,9 milioni, della variazione della riserva sinistri ed altre riserve tecniche per euro 334,8 milioni e della variazione dei recuperi positiva per euro 114,1 milioni;
- le spese di gestione ammontano a euro 100,7 milioni;
- il contributo della gestione non tecnica risulta positivo e pari a euro 393,1 milioni.

Nel 2012 i premi lordi del Gruppo SACE sono stati pari, come già detto, a euro 380,1 milioni, dei quali euro 359,1 milioni da lavoro diretto ed euro 21,0 milioni da lavoro indiretto (riassicurazione attiva).

La riduzione dei premi rispetto allo scorso esercizio è stata pari a circa il 14%.

In termini di incidenza dei singoli rami sui premi lordi da lavoro diretto, si osserva che l'84,8% dei premi deriva dall'attività di assicurazione del credito, il 12,0% dal ramo cauzioni e il 3,1% dal ramo Altri danni ai beni. Il 77,6% dei premi lordi da lavoro diretto è di competenza di SACE, mentre il rimanente 22,4% di SACE BT.

Nel 2012 SACE S.p.a. ha pagato indennizzi per un importo totale di euro 197,4 milioni in aumento rispetto al valore registrato nel 2011, pari a euro 55,1 milioni. L'aumento è dovuto soprattutto agli indennizzi, relativi a controparti iraniane, causati dalle difficoltà ad onorare i pagamenti per le sanzioni imposte al Paese da ONU e UE.

Il *cash flow* dei recuperi derivante dai crediti sovrani è stato pari a circa euro 125 milioni e quello riferito ai crediti commerciali è stato pari a circa euro 15,8 milioni.

La controllata SACE BT ha pagato indennizzi per euro 67,5 milioni (euro 56,8 milioni al 31 dicembre 2011). L'evoluzione del costo dei sinistri ha avuto dinamiche non omogenee, in particolare:

- il Ramo Credito, ha registrato un incremento del numero delle denunce di mancato incasso del 25% rispetto al 2011, a fronte di una sostanziale stabilità nell'onere complessivo dei sinistri. L'attività di recupero, attivata al momento della denuncia del sinistro e che prosegue dopo la liquidazione, ha consentito di pervenire, già nella fase pre liquidazione, ad una chiusura senza seguito pari al 14,9% del numero dei sinistri, in calo rispetto all'esercizio precedente di 3 punti percentuali;

- il Ramo Cauzione ha fatto rilevare un incremento del numero delle denunce (+3% rispetto al 2011) ma un decremento del costo medio dei sinistri denunciati;
- il Ramo Altri Danni ai Beni a fronte di una riduzione nel numero delle denunce del 26%, si è registrato un incremento nel costo dei sinistri maggiore di 100%.

3.2 I risultati della gestione economico patrimoniale di SACE nel 2013.

Con riguardo alla gestione economica del 2013 è da rilevare come i premi lordi, complessivamente pari a euro 316,4 milioni sono in aumento rispetto all'esercizio precedente (6%).

La variazione della Riserva Premi risulta positiva e pari ad euro 106,2 milioni.

La variazione della riserva sinistri (euro 55,7 milioni) è dovuta principalmente agli importi relativi alle denunce di mancato incasso nei confronti dei debitori ucraini e polacchi.

Gli oneri per sinistri liquidati aumentano rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2012 e sono pari a euro 312,1 milioni.

La variazione dei recuperi legata alla gestione dei crediti da surroga pari ad euro 217,1 milioni, in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 149,4 milioni).

La variazione delle spese di gestione è dovuta alla diversa classificazione dei premi di produttività rispetto al precedente esercizio, in cui risultavano iscritti nella voce Altri Oneri, essendo stati erogati dopo la chiusura del bilancio.

Il risultato del conto non tecnico (al netto della gestione straordinaria) è positivo e pari a euro 196 milioni.

Per effetto di un utile di esercizio di 277,7 milioni, il patrimonio netto, al 31 dicembre 2013, ammonta ad euro 4.850,8 milioni, rispetto ad euro 5.808,3 milioni al 31 dicembre 2012 (la variazione negativa rispetto al 2012 è del 16%).

Al 31 dicembre 2013, il quadro patrimoniale della società risulta essere, in sintesi, il seguente:

- gli investimenti ammontano ad euro 6.449,3 milioni, rispetto ad euro 7.301,8 milioni del 2012, (la variazione rispetto al 2012 è negativa -11%);
- i crediti ammontano ad euro 1.283,9 milioni, rispetto ad euro 1.015,4 milioni del 2012 (la variazione percentuale positiva è del 26,4%);
- le riserve tecniche ammontano ad euro 2.673,5 milioni rispetto ad euro 2.477,3 milioni del 2011 con un decremento dello 0,6%;
- i debiti e le altre passività ammontano ad euro 372,4 milioni, rispetto ad euro 282,2 milioni del 2012 (la variazione in aumento tra i due anni è del 32%).

L'utile netto consolidato di pertinenza del gruppo SACE per il 2013 è di euro 345,2 milioni.

Il patrimonio netto consolidato è di 5.320,7 milioni di euro in diminuzione del 14,3% rispetto al 2012

Gli elementi che hanno determinato il risultato del periodo sono di seguito riepilogati:

- i premi lordi pari a euro 398,7 milioni, al netto della variazione della riserva premi, in aumento rispetto allo scorso esercizio (euro 380,1 milioni).
- gli oneri netti relativi ai sinistri pari a euro 244,9 milioni (euro 458,6 milioni al 31 dicembre 2012) sono la risultante di sinistri pagati per euro 366,6 milioni (euro 237,9 milioni nel 2012), della variazione della riserva sinistri ed altre riserve tecniche per euro 46,7 milioni (euro 334,8 milioni al 31 dicembre 2012) e della variazione dei recuperi positiva per euro 168,4 milioni (euro 114,1 milioni al 31 dicembre 2012);
- le spese di gestione ammontano a euro 102,5 milioni e sono in crescita dell'1,7% rispetto allo scorso esercizio;
- il contributo della gestione non tecnica risulta positivo e pari a euro 474,7 milioni (euro 393,1 milioni al 31 dicembre 2012).

Nel 2013 i premi lordi del Gruppo SACE sono stati pari, come già detto, a euro 398,7 milioni, dei quali euro 385,8 milioni da lavoro diretto ed euro 12,8 milioni da lavoro indiretto (riassicurazione attiva). L'aumento dei premi rispetto allo scorso esercizio è stato pari a circa il 5%. In termini di incidenza dei singoli rami sui premi lordi da lavoro diretto, si osserva che l'82,5% dei premi deriva dall'attività di assicurazione del credito, il 14,6% dal ramo cauzioni e il 2,6% dal ramo Altri danni ai beni. Il 78,6% dei premi lordi da lavoro diretto è di competenza di SACE, mentre il rimanente 21,4% di SACE BT.

Nel 2013 SACE S.p.A. ha pagato indennizzi per un importo totale di euro 312,1 milioni in aumento rispetto al valore registrato nel 2012, pari a euro 197,4 milioni.

L'importo si riferisce principalmente ad indennizzi su polizze Iran causati dalle difficoltà delle controparti iraniane ad onorare i pagamenti principalmente per le sanzioni imposte al Paese da ONU e UE. Per quanto riguarda i sinistri di natura commerciale i settori più colpiti sono stati il siderurgico e il meccanico.

Il cash flow dei recuperi derivante dai crediti sovrani è stato pari a circa euro 156,1 milioni e quello riferito ai crediti commerciali è stato pari a circa euro 7,8 milioni.

La controllata SACE BT ha pagato indennizzi per euro 83,2 milioni (euro 67,5 milioni al 31 dicembre 2012). L'evoluzione del costo dei sinistri ha avuto dinamiche non omogenee, in particolare:

il Ramo Credito ha registrato un decremento del numero delle denunce di mancato incasso del 33% rispetto al 2012, a fronte di una significativa diminuzione nell'onere complessivo dei sinistri (-34%). L'attività di recupero, attivata al momento della denuncia del sinistro e che prosegue dopo la liquidazione, ha consentito di pervenire, già nella fase pre liquidazione, ad una chiusura senza seguito pari al 20,2% del numero dei sinistri, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 6 punti percentuali;

il Ramo Cauzione ha fatto rilevare un incremento del numero delle denunce (+28% rispetto al 2012);

il Ramo Altri Danni ai Beni a fronte di un aumento nel numero delle denunce del 14%, si è registrato un incremento nel costo dei sinistri maggiore di 100%.

8.3 I titoli Italiani e Esteri

Nella tabella di seguito riportata si elencano i titoli di Stato e obbligazioni detenute da SACE con l'indicazione del soggetto emittente.

Gli investimenti e l'attribuzione alla classe in base all'utilizzo sono stati effettuati nel rispetto delle linee guida per la gestione finanziaria approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Tab. 12

(importi in migliaia di euro)

Titoli di Stato e obbligazioni	2011	var% 2010	2012	var% 2011	2013	var% 2012
Titoli di Stato emessi dall'Austria	37.882	12,0	35.090	-7,4	35.719	1,8
Titoli di Stato emessi dal Belgio	6.709	-71,1	5.784	-13,8	6.475	11,9
Titoli di Stato emessi dalla Francia	2.098	-95,4	-	-	-	-
Titoli di Stato emessi dalla Germania	2.068	-96,2	-	-	-	-
Titoli di Stato emessi dalla Grecia	59.136	-73,0	12.511	-78,8	13.533	8,2
Titoli di Stato emessi dall'Irlanda	99.635	-3,3	99.689	0,1	99.742	0,1
Titoli di Stato emessi dall'Italia	3.907.158	7,6	3.157.651	-19,2	2.164.035	-31,5
Titoli di Stato emessi dalla Lituania	-	-	2.041	-	3.146	54,1
Titoli di Stato emessi dal Messico	-	-	-	-	2.169	-
Titoli di Stato emessi dalla Polonia	2.632	-	5.299	101,3	2007	-62,1
Titoli di Stato emessi dalla Slovacchia	3.077	-	4.182	35,9	1.519	-63,7
Titoli di Stato emessi dalla Spagna	13.912	-81,8	11.885	-14,6	28.539	140,1
Altri titoli quotati	684.010	-22,8	551.183	-19,4	462.437	-16,1
Altri titoli non quotati	73.500	-48,7	-	-	-	-
TOTALE	4.891.817	-7,5	3.885.313	-20,6	2.819.321	-27,4

Gli investimenti in titoli di Stato italiani, che rappresentavano alla fine del 2008 il 31,18% del portafoglio complessivo mentre a fine 2011 erano pari al 79,87% del totale investito in titoli di Stato. Nel 2012 risultano investiti in obbligazioni di Stato 3,9 miliardi di euro, gli investimenti in titoli italiani sono diminuiti del 19,2% rappresentando l'81,27% del totale investito. Nel 2013 risultano investiti in titoli di Stato 2,8 miliardi di euro gli investimenti in titoli italiani sono diminuiti del 31,5% rispetto all'anno precedente.

9. Considerazioni conclusive

La funzione essenziale della SACE S.p.A. è il sostegno all'internazionalizzazione delle imprese italiane, specialmente se medie o piccole, in tutti i mercati meritevoli d'interesse assicurativo (L. n. 296/2006); la continuità nell'offerta degli strumenti di garanzia, a copertura del rischio del credito, specialmente entro gli scenari dei paesi OCSE.

Nel valutare l'attività assicurativa di SACE S.p.A., non può, invero, prescindersi dal significativo incremento di attribuzioni ad essa intestate dalla legge ed anche in ragione della preminente funzione di utilità generale affidatale dall'ordinamento.

Il conto economico consolidato delle Società del perimetro SACE per l'esercizio 2012 si è chiuso con un utile netto di 167,9 milioni di euro, in aumento del 20,4% rispetto all'anno precedente.

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo ha mostrato una sostanziale stabilità rispetto all'anno precedente (+0,1%) passando da 6.202,1 milioni di euro del 2011 a 6.210,1 milioni di euro nel 2012.

Oltre all'adozione delle normali regole prudenziali, il gruppo SACE ha adeguato i tassi di premio ai rischi assunti nell'ambito della propria operatività.

Come risulta dai dati della gestione, l'esercizio 2012 si è chiuso per la Società SACE S.p.A. con un utile netto di 255,1 milioni di euro in crescita del 38,6% sui risultati dell'esercizio 2011 (184,0 milioni di euro).

Il patrimonio netto della SACE S.p.A. nel 2012 ammontava a 5.808,3 milioni di euro, con un incremento del 1,7% rispetto al precedente esercizio (5.569,5 milioni di euro).

L'esercizio 2013 si è chiuso per la Società SACE S.p.A. con un utile netto di 277,7 milioni di euro in crescita del 8,8% sui risultati dell'esercizio 2012 (255,1 milioni di euro).

Il patrimonio netto della SACE S.p.A. nel 2013 ammonta a 4.850,8 milioni di euro, con una diminuzione del 16% rispetto al precedente esercizio (5.808,3 milioni di euro).

Il conto economico consolidato del gruppo SACE per l'esercizio 2013 si è chiuso con un utile netto di circa 345,2 milioni di euro, in aumento del 105,6% rispetto all'anno precedente.

Il patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo mostrava un decremento del 14,3% passando da 6.210,1 milioni di euro del 2012 a 5.320,7 milioni di euro nel 2013.

Nonostante il cambiamento intervenuto nell'assetto azionario di SACE con il passaggio dal MEF a CDP, anche quest'ultima ha continuato a beneficiare di una distribuzione di dividendi dell'ordine del 95% dell'utile netto.

Si ravvisa l'opportunità di monitorare le evoluzioni che si verificheranno nella struttura patrimoniale di SACE, anche tenuto conto dell'avvenuta restituzione di capitale/riserve (già per un ammontare superiore al miliardo di euro, al fine di renderle sempre adeguate all'operatività della società in relazione ai rischi in portafoglio).



SACE S.p.A.

ESERCIZIO 2012

PAGINA BIANCA



PAGINA BIANCA

BILANCIO D'ESERCIZIO 2012

Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2013

SACE S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale in Roma

Cap.Soc. Euro 4.340.053.892 i.v.

Codice Fiscale e Registro Imprese Roma

05804521002 – R.E.A. 923591

Unico Azionista Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.



PAGINA BIANCA

CARICHE SOCIALI ED ORGANISMI DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Giovanni CASTELLANETA

Amministratore Delegato (*)

Alessandro CASTELLANO

ConsiglieriLudovico Maria GILBERTI
Carlo MONTICELLI
Gianmaria SPARMA

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Marcello COSCONATI

*Membri effettivi*Guido MARCHESE
Leonardo QUAGLIATA*Membri supplenti*Carlo PONTESILLI
Alessandra D'ONOFRIO**DELEGATO EFFETTIVO DELLA CORTE DEI CONTI**

Antonio FRITTELLA

SOCIETÀ DI REVISIONE ()**

PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.

Organi sociali nominati dall'Assemblea del 24 giugno 2010 ed in carica per tre esercizi

(*) Nominato Amministratore Delegato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 luglio 2010

(**) Incarico attribuito per il triennio 2010 – 2012 dall'Assemblea del 15 giugno 2010

PAGINA BIANCA

INDICE

Relazione sulla gestione

1. LO SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO
 - 1.1. L'economia globale
 - 1.2. Il quadro italiano: economia e industria
 - 1.3. Prestiti bancari, insolvenze e assicurazioni del credito
 - 1.4. Export Italia
 - 1.5. Prospettive per il 2013
2. LA STRATEGIA
3. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE
 - 3.1. Azionariato e capitale sociale
 - 3.2. Formazione del risultato d'esercizio
 - 3.3. Volumi
 - 3.4. Evoluzione del portafoglio assicurativo: le Garanzie Finanziarie per l'Internazionalizzazione
 - 3.5. Premi
 - 3.6. Sinistri
 - 3.7. Recuperi
 - 3.8. Portafoglio rischi
 - 3.9. Riserve tecniche
 - 3.10. Investimenti
 - 3.11. Riassicurazione, relazioni con le altre *Export Credit Agency* (ECA) e rapporti internazionali
 - 3.12. Ricerca e sviluppo
 - 3.13. Gestione dei rischi
 - 3.14. Risorse umane
 - 3.15. Contenzioso
 - 3.16. *Corporate Governance* e Modello di Organizzazione D. Lgs. 231/01
 - 3.17. Gli interventi in campo sociale e culturale
 - 3.18. Società capogruppo e Società controllate
 - 3.19. Altre informazioni
 - 3.20. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione
4. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

Stato Patrimoniale e Conto Economico

ALLEGATO I
ALLEGATO II

Nota integrativa

PREMESSA
PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE E DI REDAZIONE DEL BILANCIO
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO
PARTE C - ALTRE INFORMAZIONI

Allegati alla nota integrativa

Relazione degli Organi Dipendenti

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

I . LO SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

I . 1 . L'ECONOMIA GLOBALE

Il 2012 è stato un anno problematico per l'economia globale. Dopo un primo semestre caratterizzato da forti turbolenze, nella seconda metà dell'anno si sono manifestati timidi segnali di ripresa, che però non hanno impedito una crescita inferiore rispetto a quella dell'anno precedente. Nell'anno il PIL mondiale, a Parità di Poteri d'Acquisto, è aumentato del 3,2% (+3,8% nel 2011). L'area critica è stata quella dell'Euro. Il recupero della fiducia dei mercati a inizio anno, grazie alle operazioni di rifinanziamento a lungo termine (LTRO) della BCE, ha subito una battuta d'arresto a causa di nuove tensioni nelle economie "periferiche" dell'area: in particolare in Grecia, dove alla debolezza economica si è sommata l'incertezza politica, e in Spagna, alle prese con la crisi del settore bancario. Si sono verificati nuovi rialzi nei differenziali tra i rendimenti dei titoli di Stato, in particolare per Italia e Spagna, sui quali hanno pesato, tra le altre cose, i dubbi circa la capacità dei governi di implementare le riforme necessarie.

Il rallentamento dell'attività economica è avvenuto non solo nei paesi avanzati ma anche in quelli emergenti, delineando un contesto geografico sempre più eterogeneo.

L'Est Europa e l'Asia Centrale sono state le zone che hanno risentito in maniera più pesante della contrazione in atto nell'area Euro; questo vale soprattutto per i paesi balcanici, dove ad un export declinante verso i tradizionali mercati dell'Europa occidentale si sono associate una riduzione significativa di capitali in entrata ed il *deleveraging* delle banche, in particolare quelle controllate da case madri dell'Eurozona. La Russia, che continua ad essere di gran lunga il principale paese estero per esposizione SACE, ha visto nel 2012 una decelerazione del tasso di crescita del PIL al 3,6%; tuttavia, visti i prezzi del petrolio che rimangono ancorati intorno ai 100 dollari al barile, non sembrano esservi particolari preoccupazioni nel breve dal punto di vista economico (e politico). La Turchia, che si conferma paese fondamentale nell'area sia a livello economico che politico, è riuscita ad ottenere l'ambito rating "investment grade", grazie anche ad un forte miglioramento nella bilancia commerciale, favorito sia dalla contrazione dell'import che dall'incremento dei flussi di export (includendo consistenti esportazioni di oro verso l'Iran); i maggiori rischi per il paese dipendono dalla situazione ai suoi confini.

L'evoluzione della Primavera Araba in Nord Africa continua a destare preoccupanti interrogativi e tutti i paesi della costa sud del Mediterraneo hanno visto nel corso dell'anno un incremento della percezione del rischio politico. I paesi del Golfo Persico sembrano essere riusciti a gestire, anche con l'aiuto della rendita petrolifera, tensioni sociali che comunque permangono; l'Iran continua a soffrire l'embargo in essere, con impatti significativi su dinamica di crescita e stabilità valutaria. Dal punto di vista economico, l'area mostra una tradizionale dicotomia tra paesi importatori ed esportatori di petrolio, con questi ultimi decisamente favoriti nell'attuale congiuntura internazionale. La recessione in Europa, la contrazione dei flussi turistici e l'affievolirsi dei flussi di investimento dall'estero hanno invece rallentato significativamente la crescita dei paesi importatori di petrolio, in particolare Egitto e Tunisia, dove il combinarsi di crisi economica e tensioni sociali rende la situazione sempre più difficile da gestire per i governi in carica. L'area che mostra la performance più positiva continua ad essere quella dell'Asia meridionale ed orientale. La Cina presenta tassi di crescita di tutto rispetto, per quanto un aumento del PIL all'8% per un paese che negli ultimi trenta anni ci ha abituato a dinamiche oltre il 10%, possa suscitare qualche preoccupazione. Un discorso diverso

vale per l'altro gigante economico dell'area, l'India, che ha visto nel 2012 un rallentamento significativo nel tasso di crescita del PIL, sceso dal 7,9% al 4,5%. Se un cattivo Monzone non è addebitabile a nessuno, il mix di scandali legati a problemi di corruzione, black out dovuti ad una rete infrastrutturale carente, deficit pubblico quasi al 10% e tensioni inflattive, segnala che una serie di riforme di struttura sono difficilmente posticipabili se il paese vuole continuare a mantenere tassi di crescita in linea con il passato.

Nel frattempo l'area ASEAN continua nel suo sentiero di sviluppo, grazie al traino della domanda interna sostenuta da politiche fiscali e monetarie espansive delle maggiori economie dell'area (Indonesia, Malesia, Filippine).

L'Africa Subsahariana continua a mostrare una dinamica economica positiva, nonostante il significativo rallentamento della sua principale economia, il Sud Africa, che nel 2012 ha registrato un significativo rallentamento nel tasso di crescita del PIL; certamente il paese ha risentito dei forti legami commerciali con l'Europa e dei ridotti margini di manovra del bilancio pubblico. Le tensioni sociali collegate agli scontri registrati in diversi distretti minerari del paese hanno reso tuttavia evidenti alcune fragilità della principale economia del continente: il partito al potere dalla fine dell'Apartheid, l'ANC, non è stato in grado ad oggi di portare il Sudafrica su un sentiero di sviluppo economico inclusivo, in grado di assorbire gli elevati tassi di disoccupazione giovanile e di rendere meno iniqua la distribuzione del reddito.

L'America Latina nel 2012 ha registrato un livello di crescita economica particolarmente contenuto, risultando l'area meno dinamica tra quelle emergenti dopo quella dell'Est Europa. A trainare verso il basso il tasso di crescita del continente è stata la più importante economia dell'area, il Brasile; se parlare di stagflazione sembra eccessivo, permane tuttavia il problema di fondo di un'economia con tassi di investimento troppo bassi ed infrastrutture carenti, in cui fenomeni inflattivi si manifestano non appena il PIL comincia a crescere a tassi superiori al 3-4%. Nell'altra grande economia dell'area, il Messico, la combinazione vincente di una lenta ripartenza degli USA, crescita del costo del lavoro in Cina e aumento dei costi di trasporto dei beni dovuto al prezzo del petrolio stanno rendendo nuovamente competitiva l'economia manifatturiera del paese.

1.2. IL QUADRO ITALIANO: ECONOMIA E INDUSTRIA

Il PIL ha un andamento negativo (-2,2%), facendo registrare al nostro paese la seconda recessione dall'inizio della crisi finanziaria. La domanda interna si è contratta ulteriormente rispetto a quanto avvenuto nel 2011, risentendo in modo particolare della flessione di consumi e investimenti privati. L'unico contributo positivo alla crescita è provenuto dalle esportazioni nette, nonostante il rallentamento della domanda a livello globale.

La produzione industriale, nel 2012, si è ridotta del 6,7%. Tale andamento è la risultante di una performance molto negativa per i beni intermedi e di un rallentamento più lieve per i beni strumentali e di consumo. La dinamica produttiva negativa ha pertanto caratterizzato tutti i settori, specialmente quelli che sono fonte di domanda di coperture assicurative del credito. Risultati molto negativi si sono avuti per i prodotti in gomma e plastica, su cui continua a pesare la crisi del settore dei mezzi di trasporto, automobili in particolare. Nel 2012 le immatricolazioni di autoveicoli sono diminuite del 20% circa. Seguono le apparecchiature elettriche, che hanno risentito soprattutto della riduzione della domanda dei prodotti legati al sistema casa, specie elettrodomestici bianchi. Metalli e prodotti in metallo hanno accusato l'assenza di traino da parte dei settori a valle, edilizia in primo luogo. I settori legno e carta e tessile e abbigliamento hanno fatto registrare risultati altrettanto negativi, come conseguenza della

crisi dei consumi privati. Anche la meccanica strumentale, generalmente meno penalizzata grazie al migliore posizionamento su geografie più dinamiche, ha chiuso l'anno in negativo. Meno marcata è stata la contrazione produttiva per chimica, computer ed elettronica, prodotti farmaceutici e alimentari e bevande, con gli ultimi due settori che hanno continuato a beneficiare, seppure in parte, dell'a-ciclicità che li caratterizza.

1.3. PRESTITI BANCARI, INSOLVENZE E ASSICURAZIONI DEL CREDITO

La debolezza congiunturale italiana si è tradotta in un persistente clima di sfiducia per le famiglie e le imprese. La natalità d'impresa ha raggiunto, nel 2012, il valore più basso degli ultimi otto anni. Le maggiori flessioni dei flussi in entrata si sono avute nell'industria manifatturiera, nelle costruzioni e nell'agricoltura. I prestiti bancari alle società non finanziarie si sono ridotti del 3,3%, a causa della contrazione dell'offerta e di costi di finanziamento molto elevati. Secondo la *Bank Lending Survey* della BCE, le condizioni dei finanziamenti alle PMI applicate dalle banche italiane sono state tra le più rigide tra gli istituti di credito dell'area Euro. La fase recessiva ha inoltre prodotto un aumento dei crediti in sofferenza delle banche verso le imprese a 83,5 miliardi di euro (70,2 miliardi nel 2011). Sono cresciuti anche i fallimenti, che hanno raggiunto le 12.463 unità (+2% rispetto al 2011); il 76% dei default ha riguardato società di capitali, il 13% società di persone e la restante parte ditte individuali. A subire l'impatto maggiore della recessione sono stati l'edilizia, il sistema moda, il sistema casa e la produzione di beni intermedi.

1.4. EXPORT ITALIA

Nel 2012 le esportazioni nette sono state l'unica componente a offrire un contributo positivo al PIL italiano. Il saldo commerciale, sostenuto dall'ampio avanzo dei prodotti non energetici (+74 miliardi), ha raggiunto gli 11 miliardi. Questo surplus si realizza in un contesto annuo di crescita del 3,7% dell'export e di flessione del 5,7% dell'import. I paesi più dinamici sono stati Giappone (+19,1%), Stati Uniti (+16,8%) e Svizzera (+10,8%), in flessione risultano le vendite verso India (-10,3%), Cina (-9,9%) e Spagna (-8,1%). Sempre nel 2012, i prodotti manifatturieri in rilevante espansione all'estero sono stati i prodotti petroliferi raffinati (+21,8%), gli articoli farmaceutici e chimici (+12,5%) e i prodotti alimentari e bevande (+6,7%). La crisi ha accelerato i processi di trasformazione del commercio internazionale, facendo emergere nuovi importanti player tra i mercati emergenti, che si aggiungono alla storica concorrenza tedesca. Sono avvenuti mutamenti anche a livello di impresa. Internazionalizzarsi tuttavia non è facile, in particolare per le imprese di piccole dimensioni che hanno limiti maggiori nel gestire la complessità dell'approccio a mercati diversi e lontani. Alcune aziende hanno cercato nuovi modi di andare all'estero, ad esempio inserendosi nelle catene produttive globali (Global Value Chain; GVC) o aggregandosi in Reti d'Impresa.

1.5. PROSPETTIVE PER IL 2013

Dalle previsioni SACE emerge che le esportazioni italiane di beni cresceranno del 7,2% nel 2013, confermando il pieno recupero dei livelli pre-crisi, avvenuto già nel 2011. Le vendite saranno meno indirizzate verso le destinazioni più tradizionali a vantaggio delle economie emergenti. La dicotomia "avanzati-emergenti" sta tuttavia cambiando, a favore di un quadro sempre più eterogeneo. Da un lato non vanno sottostimate le opportunità offerte da alcuni paesi avanzati in ripresa (ad es. gli Stati Uniti) o che hanno subito un impatto meno marcato dalla crisi (ad es. la Svizzera); dall'altro non bisogna sopravvalutare i BRICS, alle prese con rallentamento dei trend di crescita e problemi

strutturali. A livello settoriale si conferma il dualismo nelle performance: intermedi/investimenti e agricoli/consumo. I primi si alterneranno nel ruolo di traino, grazie a settori come chimica, meccanica strumentale e metalli, che rientrano nei progetti di sviluppo dei paesi emergenti e nelle GVC. L'export di beni agricoli e di consumo crescerà invece più lentamente a causa della caduta dei consumi nei mercati dell'area euro, con l'eccezione dei prodotti tradizionali dell'alto di gamma, sempre più domandati dai mercati emergenti.

2. LA STRATEGIA

Nel corso del 2012, SACE ha operato in un contesto di progressivo peggioramento del quadro macroeconomico, dovuto al deterioramento delle condizioni economico-finanziarie dei Paesi periferici dell'Eurozona, alla flessione delle importazioni delle economie avanzate ed alle persistenti difficoltà degli intermediari finanziari nel rendere disponibile la liquidità soprattutto per transazioni di medio-lunga durata, in dollari.

In questo contesto, SACE è tuttavia riuscita a confermare gli obiettivi di Piano Industriale, grazie al rafforzamento della collaborazione con la capogruppo Cassa Depositi e Prestiti, all'interno del programma Export Banca, e con la Banca Europea degli Investimenti a sostegno di progetti infrastrutturali e delle PMI.

Anche nel 2012 è stata perseguita la strategia di focalizzazione sul cliente adottata negli ultimi anni, attraverso l'ampliamento della presenza territoriale sia a livello domestico (con l'apertura dell'ufficio di Brescia e dei SACE Point di Ancona e Pescara) che internazionale, (con l'inaugurazione dell'ufficio di Mumbai), il consolidamento delle sedi già a regime e la creazione di una specifica direzione commerciale per favorire il coordinamento operativo sul territorio.

Le azioni di sostegno alle imprese hanno riguardato inoltre iniziative mirate quali il programma "Reagire alla crisi" e l'offerta di prodotti assicurativi e finanziari dedicati alla piccola e media impresa ("PMI No-Stop"), in collaborazione con le altre società del Gruppo.

Nel 2013 SACE proseguirà il percorso di attuazione delle Linee Guida del Piano Industriale 2011-2013, in un contesto macroeconomico caratterizzato da prospettive migliori soprattutto nella seconda parte dell'anno, seppur nel permanere di livelli di incertezza e volatilità particolarmente elevati. Il passaggio di proprietà di SACE a Cassa Depositi e Prestiti, perfezionato a fine 2012, renderà inoltre possibile attuare ulteriori sinergie industriali a supporto del sistema Paese e, in particolare, dell'export italiano.

3. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

3.1. AZIONARIATO E CAPITALE SOCIALE

In data 9 novembre 2012 Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha acquistato l'intero capitale sociale di SACE dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, avendo esercitato l'opzione di acquisto di cui all'art. 23-bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. Il capitale sociale ammontava alla fine dell'esercizio a 4.340.053.892 euro, suddiviso in 1.000.000 di azioni del valore nominale di 4.340,05 euro.

SACE S.p.A. non possiede azioni proprie né della controllante.

3.2. FORMAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Di seguito si riportano i principali dati economici e patrimoniali che hanno contribuito al risultato del periodo (Dati di Sintesi) e la tabella del conto economico.

DATI DI SINTESI

<i>(milioni di euro)</i>	2012	2011	var.
Premi lordi	299,3	336,1	-11%
Sinistri	197,4	55,1	>100%
Riserve tecniche	2.673,6	2.477,4	8%
Investimenti (inclusi altri elementi dell'attivo)	7.763,0	7.517,4	3%
Patrimonio netto	5.808,3	5.713,2	2%
Utile lordo	393,7	275,6	43%
Utile netto	255,1	184,0	39%
Volumi deliberati	8.519,5	10.445,2	-18%

CONTO ECONOMICO

<i>(milioni di euro)</i>	2012	2011
Premi lordi	299,3	336,1
Premi ceduti in riassicurazione	(0,2)	(0,7)
Variazione della riserva premi	56,5	30,4
Premi netti di competenza	355,6	365,9
Oneri per sinistri	(197,4)	(55,1)
Variazione dei recuperi	149,4	190,4
Variazione della riserva sinistri	(318,1)	(21,6)
Oneri relativi ai sinistri al netto dei recuperi	(366,1)	113,6
Variazione della riserva di perequazione	67,4	(40,3)
Utile da investimenti dal conto non tecnico	126,4	0,0
Ristorni e partecipazioni agli utili	(3,7)	(1,8)
Spese di gestione	(57,7)	(56,4)
Altri proventi e oneri tecnici	4,6	6,6
Risultato del conto tecnico	126,4	387,6
Altri proventi e proventi finanziari	1.092,9	1.062,8
Altri oneri e oneri patrimoniali e finanziari	(700,6)	(1.177,8)
Utile da investimenti al conto tecnico	(126,4)	0,0
Risultato della gestione ordinaria	265,9	(115,1)
Proventi straordinari	1,9	4,6
Oneri straordinari	(0,5)	(1,6)
Risultato del conto non tecnico	267,3	(112,0)
Risultato ante imposte	393,7	275,6
Imposte	(138,6)	(91,7)
Utile netto	255,1	184,0

SACE ha realizzato nell'esercizio 2012 un utile netto di euro 255,1 milioni in aumento del 39% rispetto al risultato del corrispondente periodo del 2011 (euro 184 milioni).

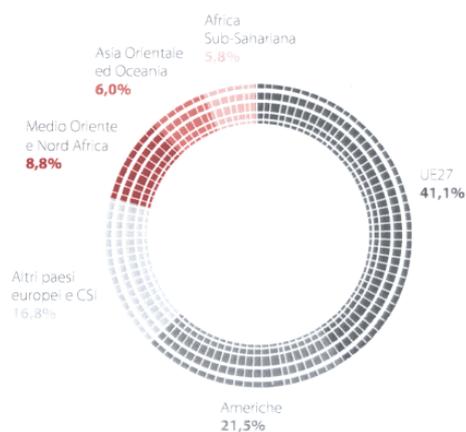
Di seguito si commentano le principali componenti che hanno contribuito a tale risultato:

- i premi lordi, complessivamente pari a euro 299,3 milioni sono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-11%);
- la variazione della Riserva Premi risulta positiva e pari ad euro 56,5 milioni;
- la variazione in aumento della riserva sinistri (euro 318,1 milioni) è dovuta principalmente agli importi relativi alle denunce di mancato incasso nei confronti dei debitori iraniani;
- gli oneri per sinistri liquidati aumentano rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2011 e sono pari a euro 197,4 milioni.
- la variazione dei recuperi legata alla gestione dei crediti da surroga pari ad euro 149,4 milioni, risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (euro 190,4 milioni);
- le spese di gestione (euro 57,7 milioni) risultano sostanzialmente in linea con quelle dello scorso esercizio e includono una variazione in aumento riconducibile essenzialmente al costo del personale;
- il risultato del conto non tecnico (al netto della gestione straordinaria) è positivo e pari a euro 265,9 milioni.

3.3. VOLUMI

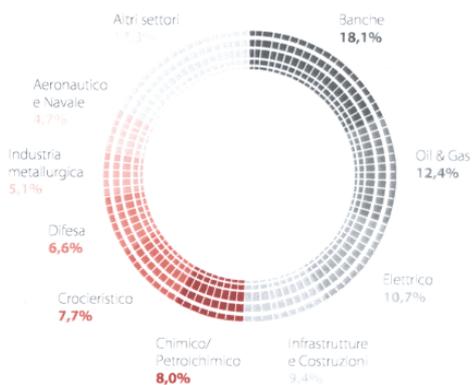
Gli impegni assicurativi deliberati nell'anno 2012 (misurati in termini di quota capitale ed interessi), risultano pari a euro 8.519,5 milioni. I nuovi impegni si sono diretti principalmente verso l'Unione Europea (41,1%), le Americhe (21,5%) e gli Altri Paesi Europei e della Comunità degli Stati Indipendenti (16,8%).

Impegni deliberati nell'esercizio 2012 per area geo-economica



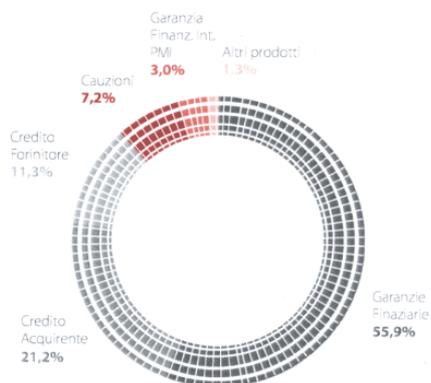
I settori industriali maggiormente interessati dall'attività di SACE sono stati il settore Banche (18,1%), il settore Oil&Gas (12,4%) e il settore Elettrico (10,7%).

Impegni deliberati nell'esercizio 2012 per settore



Gli impegni deliberati sono relativi principalmente alle Garanzie Finanziarie (55,9%), alle polizze Credito Acquirente (21,2%) ed alle polizze Credito Fornitore (11,3%).

Impegni deliberati nell'esercizio 2012 per prodotto



3.4. EVOLUZIONE DEL PORTAFOGLIO ASSICURATIVO: LE GARANZIE FINANZIARIE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Nel corso del 2012 SACE ha rilasciato 361 nuove garanzie contro le 290 rilasciate nell'esercizio precedente, per un ammontare finanziato pari a euro 396 milioni (+37% rispetto al 2011) ed un impegno assunto di euro 254 milioni (+40% rispetto al 2011). Nel dettaglio, circa il 74% delle garanzie sono state rilasciate a favore di PMI, mentre la restante parte ad imprese con fatturato compreso tra 50 e 250 milioni di euro. Il fatturato medio unitario delle imprese affidate è pari a euro 35 milioni, di cui circa il 51% deriva dall'attività di export.

Garanzie per l'Internazionalizzazione: esercizio 2012

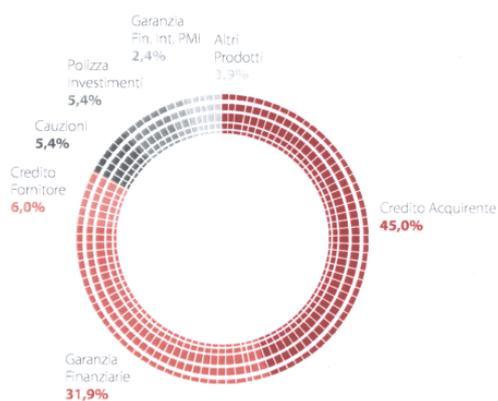
	Portafoglio totale	Portafoglio PMI
Numero di garanzie rilasciate	361	266
Fatturato medio	€ 35 mln	€ 17 mln
% media di fatturato export	0,51	0,53
Importo mutui garantiti	€ 396 mln	€ 207 mln
Importo mutui erogati	€ 235 mln	€ 113 mln
Impegno assunto (K + I)	€ 254 mln	€ 119 mln

Il portafoglio accumulato nell'anno presenta una concentrazione nelle regioni del Centro-Nord, con il 26% delle garanzie rilasciate a favore di imprese del Veneto, il 24% a favore di imprese dell'Emilia Romagna, il 14% a favore di imprese della Lombardia e il 9% a favore di imprese del Piemonte. La distribuzione settoriale dei mutui garantiti registra una prevalenza nel settore del commercio e servizi (18%), della meccanica (17%) e della metallurgia (15%). La destinazione prevalente è relativa all'acquisto, riqualificazione o rinnovo di impianti e macchinari (21%), investimenti all'estero (20%) e acquisto e ristrutturazione di beni immobili (9%). Nel corso dell'anno sono stati liquidati indennizzi per euro 8,4 milioni, in diminuzione rispetto all'anno precedente (euro 11 milioni) e sono stati effettuati recuperi per euro 2,6 milioni (euro 4,3 milioni nel 2011). Nel corso del 2012, 98 imprese hanno beneficiato della sospensione dei pagamenti delle rate capitale ai sensi dell'Avviso Comune ABI del 3 agosto 2009, per un importo complessivo di euro 16 milioni.

3.5. PREMI

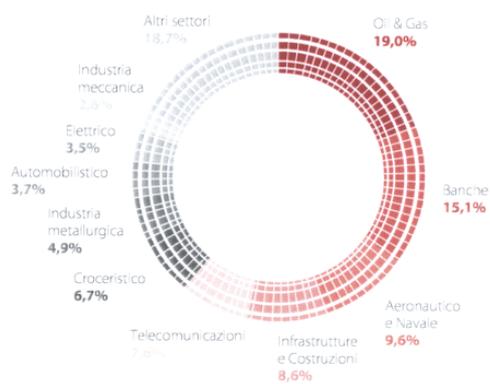
Nel 2012 i premi lordi sono stati pari a euro 299,3 milioni, generati per euro 278,7 milioni da lavoro diretto e per euro 20,6 milioni da lavoro indiretto (riassicurazione attiva). Rispetto al 2011 si è registrata una riduzione dell'11%. I prodotti che hanno maggiormente contribuito alla generazione di premi sono la polizza Credito Acquirente (45,0%), le Garanzie Finanziarie (31,9%) e la polizza Credito Fornitore (6%).

Premi lordi per prodotto



I settori industriali che hanno maggiormente concorso alla generazione di premi risultano essere il settore Oil&Gas (19,0%), il settore Banche (15,1%) ed il settore Aeronautico e Navale (9,6%).

Premi lordi per settore industriale



3.6. SINISTRI

Nel 2012 sono stati erogati indennizzi per un importo totale di euro 197,4 milioni, superiore al corrispondente valore registrato nel 2011, pari ad euro 55,7 milioni. L'aumento è dovuto soprattutto agli indennizzi riferiti a polizze Iran causati dalle difficoltà delle controparti iraniane ad onorare i pagamenti per le sanzioni imposte al Paese da ONU e UE che hanno portato alla chiusura pressoché totale dei canali di pagamento. Per quanto riguarda i sinistri di natura commerciale i settori più colpiti sono stati il siderurgico e il meccanico.

3.7. RECUPERI

Nel 2012 si sono registrati recuperi di spettanza SACE derivanti dai crediti sovrani pari a circa euro 125 milioni a cui hanno contribuito per la maggior parte Iraq ed Egitto. Per quanto riguarda i recuperi commerciali, il totale di spettanza SACE nel 2012 ammonta a circa euro 15,8 milioni riferiti principalmente all'accordo transattivo con un corporate messicano.

3.8. PORTAFOGLIO RISCHI

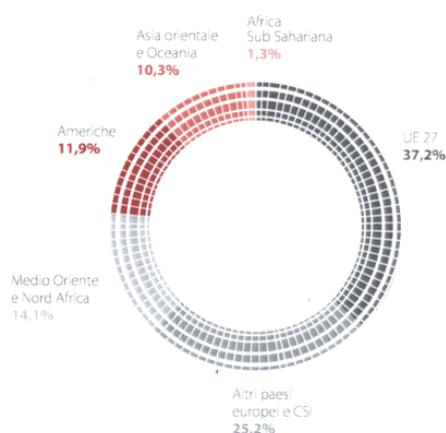
L'esposizione totale, calcolata come somma dei crediti e delle garanzie perfezionate (capitale ed interessi), risulta pari a euro 32,9 miliardi, in diminuzione del 4,9% rispetto a fine 2011 e quindi in controtendenza rispetto ai risultati di fine esercizio degli anni precedenti. Il fenomeno è diretta conseguenza di una diminuzione del portafoglio garanzie (che rappresenta il 97,7% dell'esposizione complessiva) che si riduce del 5,1% rispetto a fine esercizio 2011: nonostante il perfezionamento in corso d'anno di operazioni di dimensione rilevante, il flusso in entrata non è riuscito a compensare i naturali rientri, i numerosi prepagamenti (parziali e totali) su grandi operazioni nonché i sinistri in corso nell'anno. Il portafoglio crediti ha registrato un aumento del 3,7% rispetto ai dati di fine 2011: l'incremento è da imputare soprattutto alla componente sovrana che rappresenta il 98,1% del totale crediti ed è aumentata del 5,5% rispetto a fine 2011.

Esposizione totale di SACE

Quota capitale ed interessi (importi in euro milioni)

	2012	2011	var.
Portafoglio			
Garanzie perfezionate	32.193,16	33.928,10	-5,1%
<i>quota capitale</i>	27.531,72	28.884,91	-4,7%
<i>quota interessi</i>	4.661,44	5.043,2	-7,6%
Crediti performing	744,1	717,7	3,7%
Esposizione totale	32.937,3	34.645,8	-4,9%

L'analisi per area geo-economica evidenzia la maggiore esposizione verso i paesi dell'Unione Europea (37,2%, rispetto al 34,5% del 2011), ed in particolare verso l'Italia, che rimane al primo posto in termini di concentrazione, pur con un peso relativo pressoché invariato. Cresce anche l'esposizione su "Altri paesi europei e CIS" (da 24,2% a 25,2%) e "Asia Orientale ed Oceania" (da 9,7% a 10,3%). Diminuisce l'esposizione sia nei paesi dell'Africa Sub-Sahariana (da 1,8% a 1,3%) che del Medio Oriente e Nord Africa (da 17,7% a 14,1%). Rimangono pressoché stabili le esposizioni verso le Americhe.

Esposizione totale per area geo-economica (%)

Analizzando il solo portafoglio perfezionato in quota capitale (e quindi l'effettiva *Exposure at Default* alla data di rilevazione) la concentrazione sull'Italia diminuisce dal 26,2% al 25,3% (pur rimanendo al primo posto). Aumenta di contro il valore rilevato sui primi dieci paesi, che passa dal 68,8% di fine 2011 al 71,4%.

L'analisi per tipologia di rischio evidenzia una contrazione particolarmente accentuata del rischio sovrano (-21,9%, per effetto dello spostamento dell'esposizione Iran in Riserva Sinistri) e sui rischi accessori (-47%, per la naturale scadenza di alcuni rilevanti rischi di indebita escussione di fidejussioni). L'esposizione sul rischio privato – considerando sia il rischio di credito sia gli *surety bond* – resta la più elevata, con un'incidenza pari all'86,5% del totale del portafoglio (pur registrando anch'essa una contrazione del 2,4% rispetto 2011).

Portafoglio Garanzie – Esposizione per tipologia di rischio

(importi in euro milioni)

Tipo di rischio	2012	2011	var.
Rischio Sovrano	1.763,0	2.257,6	-21,9%
Rischio Politico	1.739,5	1.817,8	-4,3%
Rischio Privato	23.820,8	24.416,2	-2,4%
Rischi Accessori	208,5	393,3	-47,0%
Totale	27.531,7	28.884,9	-4,7%

All'interno del rischio privato si evidenzia l'aumento del rischio corporate – ramo credito – del 15,1%, e del rischio banche, +14,3%. Di contro, si sottolinea una forte contrazione dell'esposizione sul rischio corporate – ramo cauzioni – del 22,8%: lo svincolo di fidejussioni di elevato importo non è stato compensato dalla finalizzazione di nuove operazioni. La componente rischi strutturati mostra una significativa riduzione: -19,2%, su corporate con collaterali, per effetto dei normali rientri e di prepagamenti su grandi operazioni; -44,1% su finanza strutturata per il passaggio a riserva sinistri dell'esposizione Iran.

	2012	2011	var.
Tipo Rischio			
Corporate - ramo credito	10.090,7	8.767,5	15,09%
Banking	1.973,8	1.726,2	14,34%
Aeronautico (Asset Based)	538,6	531,1	1,41%
Corporate con collaterali	1.825,2	2.259,0	-19,20%
Project Finance	4.876,7	4.937,7	-1,24%
Finanza Strutturata	695,5	1.243,9	-44,09%
Corporate - ramo cauzioni	3.820,3	4.950,7	-22,83%
Totale	23.820,8	24.416,2	-2,44%

L'analisi per settore continua a registrare un forte livello di concentrazione, con i primi cinque settori che rappresentano il 67,6% del portafoglio privato totale. Il settore prevalente rimane Oil&Gas con un'incidenza pari al 26% e un aumento del 2,9% rispetto al 2011.

3.9. RISERVE TECNICHE

Le Riserve Tecniche sono calcolate a copertura della *Best Estimate* determinata, per la componente Riserva Premi, tramite metodologia *CreditMetrics* (calcolando la perdita attesa dell'intero portafoglio fino al *run off* dello stesso), mentre per la Riserva Sinistri nel rispetto del principio di prudente valutazione, in base all'analisi oggettiva di ciascun sinistro. Viene inoltre determinato un caricamento di sicurezza (*'risk margin'*) a copertura delle componenti non *market-consistent* presenti nel modello di calcolo.

Il valore complessivo è determinato come somma di:

- Riserva per frazioni di premio, pari a euro 1.283,5 milioni, calcolata per la quota di rischio non maturata sulla base dei premi lordi contabilizzati. L'accantonamento è determinato con il metodo del *pro rata temporis*;
- Riserva rischi in corso, pari a euro 350 milioni;
- Riserva Sinistri, pari a euro 592 milioni;
- Riserva di Perequazione del Ramo Credito, pari a euro 448,1 milioni.

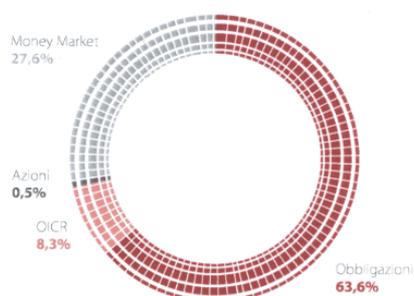
3.10. INVESTIMENTI

L'attività di gestione finanziaria di SACE si svolge lungo le linee guida dettate dal Consiglio di Amministrazione ed ha come obiettivi:

- l'ottimizzazione della struttura del capitale;
- la gestione della liquidità al fine di realizzare un equilibrio patrimoniale;
- il bilanciamento dei rischi assunti dalle attività di core business, insiti nel portafoglio garanzie.

Tale strategia è attuata con una gestione integrata di *asset-liability management*, realizzata attraverso l'impiego di strumenti con limitato profilo di rischio ed elevata liquidità.

Il totale degli *asset* a fine 2012 è pari a Euro 7.504,1 mln ed è composto nel seguente modo: il 63,6% risulta investito in obbligazioni, l'8,3% in OICR, lo 0,5% in azioni ed il 27,6% in strumenti monetari.

Composizione del portafoglio investimenti per asset class

Il portafoglio immobilizzato, pari a Euro 1.625,4 mln, rappresenta il 21,7% del totale degli asset ed è costituito esclusivamente da titoli obbligazionari, di cui l'87,6% governativi. La *duration* è pari a 3,72 anni, mentre il rating medio di portafoglio, pari a BBB+, ha evidenziato una riduzione di due *notch* rispetto a fine 2011. In particolare ricordiamo come l'Italia abbia subito nei primi due mesi del 2012 il *downgrade* da parte delle tre principali agenzie di rating, conclusosi il 13 luglio 2012 con Moody's che ha portato la sua valutazione da A3 a Baa2.

Il portafoglio investimenti, pari ad Euro 5.878,7 mln, è composto per il 53,6% da obbligazioni, per l'10,6% da OICR a contenuto obbligazionario ed azionario, per l'0,7% da azioni e per il 35,2% da strumenti di *money market*. La componente obbligazionaria del portafoglio investimenti ha una *duration*, coerentemente con le linee guida sulla liquidità degli investimenti nonché con le attese sull'andamento dei tassi, pari a 0,44 anni. Il rating medio di portafoglio, per la sola componente obbligazionaria rappresentata per il 59,6% da Titoli di Stato italiani, è pari a BBB.

3.1.1. RIASSICURAZIONE, RELAZIONI CON LE ALTRE EXPORT CREDIT AGENCY (ECA) E RAPPORTI INTERNAZIONALI

La politica riassicurativa adottata da SACE, finalizzata al mantenimento ed al miglioramento dell'equilibrio tecnico, ha come controparti operatori del mercato di elevato rating e di livello internazionale. Per quanto riguarda le relazioni con altre ECA si segnala che ad oggi SACE ha siglato 23 accordi di riassicurazione con altre agenzie di credito all'esportazione. Nel 2012 SACE ha concluso un accordo di cooperazione con EXIAR – la nuova agenzia russa per l'assicurazione del credito all'esportazione e gli investimenti controllata dalla Banca di sviluppo russa Vnesheconombank – volto a rafforzare le opportunità commerciali e d'investimento all'estero, in particolare nei rispettivi mercati di riferimento e in quelli dell'area CSI. Nel corso dell'anno SACE è stata inoltre advisor di EXIAR, ed ha fornito all'ECA russa servizi di consulenza e un programma di formazione tecnica incentrato su prodotti, processi, gestione e valutazione dei rischi.

3.1.2. RICERCA E SVILUPPO

SACE ha sostenuto come spese di ricerca e sviluppo i costi di sviluppo relativi al lancio dei nuovi prodotti, interamente spesati nell'anno.

3.13. GESTIONE DEI RISCHI

La gestione dei rischi è basata sulla continua evoluzione dei processi, delle risorse umane e delle tecnologie impiegate e risulta integrata nei flussi decisionali (*risk-adjusted performance*). Le fasi di identificazione, misurazione e controllo dei rischi sono elementi fondanti di una valutazione congiunta dell'attivo e del passivo aziendale secondo le migliori tecniche di *asset liability management*.



La società attua il processo di gestione dei rischi in linea con i principi ispiratori della normativa di vigilanza:

I rischi maggiormente significativi sono riconducibili a due tipologie:

- **Rischio tecnico:** inteso come **rischio di sottoscrizione**.

Sul portafoglio garanzie di SACE è il rischio di incorrere in perdite economiche derivanti dall'andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata (rischio tariffazione) o da scostamenti tra il costo dei sinistri e quanto riservato (rischio di riservazione). Entrambi i rischi sono governati attraverso l'adozione di prudenti politiche di *pricing* e riservazione, definite secondo le migliori pratiche di mercato, politiche assuntive, tecniche di monitoraggio e gestione attiva del portafoglio.

- **Rischio di mercato:** rischi generati dall'operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari, le valute e le merci, gestito tramite tecniche di *asset-liability management* e mantenuto entro livelli predeterminati attraverso l'adozione di linee guida in termini di *asset allocation* e modelli quantitativi di misurazione del rischio (*Market VaR*).

Vengono inoltre identificati e ove, necessario, misurati e mitigati attraverso adeguati processi di gestione, i seguenti rischi:

- **Rischio di liquidità:** rischio che la società non sia in grado di liquidare investimenti ed altre attività per regolare le proprie obbligazioni finanziarie alla scadenza senza incorrere in perdite. Per i portafogli assicurativi non sono rilevabili significativi rischi di liquidità in quanto, in aggiunta a forme tecniche di sottoscrizione che consentono una ripartizione nel tempo della liquidazione dell'eventuale sinistro, la politica degli investimenti è strettamente coerente con le specifiche esigenze di liquidità degli stessi. Tutti gli strumenti contenuti nei portafogli di negoziazione a copertura delle riserve tecniche sono riconducibili a titoli negoziati su mercati regolamentati, e la ridotta vita media del complesso degli investimenti assicura una rapida rotazione degli stessi.

- **Rischio operativo:** rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni oppure da eventi esogeni. SACE effettua periodicamente valutazioni qualitative dei potenziali fattori di rischio (*Risk Self Assessment*), rileva e storicizza le perdite operative effettive attraverso il processo di *Loss Data Collection*. Questi dati rappresentano l'*input* del processo di misurazione e gestione dei rischi operativi in linea con le *best practice* di mercato.
- **Rischio reputazionale:** il rischio di deterioramento dell'immagine aziendale e di aumento della conflittualità con gli assicurati, dovuto anche alla scarsa qualità dei servizi offerti, al collocamento di polizze non adeguate o al comportamento della rete di vendita. In SACE tale rischio è fortemente mitigato dai presidi esistenti in materia di controlli interni e gestione dei rischi, quali ad esempio quelli costituiti dall'attività svolta dal Servizio *Compliance*, nonché dall'adozione di specifiche procedure interne atte a regolamentare l'operatività di SACE.
- **Rischio legato all'appartenenza al gruppo: rischio di "contagio",** inteso come rischio che, a seguito dei rapporti intercorrenti dall'impresa con le altre entità del gruppo, situazioni di difficoltà che insorgono in un'entità del medesimo gruppo possano propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità dell'impresa stessa; rischio di conflitto di interessi.
- **Rischio di non conformità alle norme:** il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina; rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo o degli orientamenti giurisprudenziali.

La funzione *Risk Management*:

- Propone le metodologie, sviluppa i modelli ed i sistemi di misurazione e controllo dei rischi, proponendo gli accantonamenti relativi, attraverso sistemi di *value at risk*;
- implementa i sistemi di misurazione e controllo integrato del rapporto rischio/rendimento e della creazione di valore afferenti alle singole unità *risk taking*, monitorando la corretta allocazione del capitale economico;
- concorre alla definizione dei limiti operativi assegnati alle funzioni aziendali, segnalando eventuali violazioni dei limiti fissati al Consiglio di Amministrazione, all'Alta direzione ed alle funzioni stesse;
- assicura la misurazione e il controllo integrato dell'esposizione complessiva a rischio attraverso la predisposizione di procedure per la rilevazione, la valutazione, il monitoraggio ed il *reporting* dei rischi, compreso le analisi di scenario e gli *stress test*;
- supporta le funzioni aziendali interessate nella definizione dei livelli di riservazione;
- predisporre la reportistica periodica sull'evoluzione dei rischi assunti e sulla presenza di eventuali anomalie e sconfinamenti, provvedendo a trasmetterla al Consiglio di Amministrazione, all'Alta direzione ed ai responsabili delle Funzioni operative;
- monitora le operazioni volte all'ottimizzazione della struttura del capitale, della gestione delle riserve e della liquidità (ALM);
- collabora con le altre funzioni e organi preposti al controllo, sia interni che esterni, inviando periodici flussi informativi.

Il processo di *risk governance* è affidato, in aggiunta a quanto previsto da Statuto, ai seguenti organi:

- Comitato di Direzione: esamina e condivide le strategie e gli obiettivi di SACE e delle altre Società del Gruppo; valida e monitora i piani operativi di *business*; esamina temi e problematiche chiave riguardanti aspetti di indirizzo gestionale ed operativi di SACE e delle Società del Gruppo;
- Comitato Operazioni: esamina le operazioni di carattere assuntivo, gli indennizzi, le ristrutturazioni ed altre operazioni rilevanti e ne valuta l'ammissibilità compatibilmente con le linee guida per la gestione della posizione di rischio complessiva definite dal *Risk Management*;
- Comitato Investimenti: definisce periodicamente le strategie aziendali di investimento dei portafogli, al fine di ottimizzare il profilo rischio/rendimento della gestione finanziaria e la rispondenza alle Linee Guida definite dal CdA. Monitora l'andamento gestionale e prospettico delle performance degli investimenti, segnalando eventuali criticità alle Funzioni competenti. Propone all'Organo Deliberante l'aggiornamento delle Linee Guida sulla gestione finanziaria;
- Comitato Grandi Rischi: esamina le posizioni caratterizzate da esposizioni rilevanti, analizzando sotto il profilo andamentale, prospettico e gestionale il livello di concentrazione dei rischi tecnici (rischio paese, rischio di settore, rischio controparte) e dei rischi finanziari; provvede, coerentemente con le linee guida per la gestione della posizione di rischio complessiva definite dal Risk Management, a delineare e segnalare orientamenti idonei a migliorare la qualità complessiva del portafoglio, a prevenire il deterioramento delle esposizioni e rendere più efficaci i processi di recupero;
- Comitato Sinergie Commerciali e Prodotti: presidia e promuove lo sviluppo di sinergie commerciali tra le Società del Gruppo garantendo un coordinamento delle azioni commerciali e monitorando il livello di copertura della clientela; valuta nuove iniziative commerciali e opportunità di sviluppo del business a livello di Gruppo, in relazione alle linee guida strategiche definite; esamina il portafoglio prodotti del Gruppo e le proposte di policy prodotto, valutando potenziali sinergie e governando possibili rischi di sovrapposizione. Analizza inoltre le proposte di sviluppo/restyling dei prodotti SACE; sottopone le tematiche rilevanti al Comitato di Direzione.

3.14. RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2012 il personale dipendente ammonta a 451 unità. Nel corso dell'esercizio sono state assunte 27 risorse e 19 risorse hanno cessato il loro rapporto di lavoro.

Ripartizione del personale per inquadramento

Inquadramento	N.	Composizione
Dirigenti	26	5,8%
Funzionari	200	44,4%
Impiegati	225	49,8%
Totale	451	100%

Ripartizione del personale per fascia d'età

Fascia d'età	Composizione	Variazione
Fino a 25 anni	0,4%	-63%
Da 26 a 35 anni	29,7%	-0,3%
Da 36 a 55 anni	58,8%	-2,9%
Oltre i 55 anni	11,1%	30,5%

Ripartizione del personale per titolo di studio

Titolo di studio	Composizione	Variazione
Laurea	59%	-
Diploma	41%	-

I dati evidenziano un consolidamento del tasso di scolarizzazione delle risorse a seguito di una crescita costante rilevata negli ultimi anni. Proseguono per tutti i dipendenti i programmi di formazione, in particolare linguistica (*General e Business English*) e manageriale (e.g.: *People Management, Lean Sigma*. Comunicazione Efficace, *Problem Solving, Leadership* ecc.) oltre alla formazione obbligatoria prevista dalla legge (D. Lgs. 231/2001; D. Lgs. 196/2003; D. Lgs. 81/2008). Il piano di formazione aziendale mira a potenziare le specifiche competenze professionali richieste dalle diverse aree di attività, sviluppare le capacità manageriali e di *leadership* necessarie alla gestione della complessità e del cambiamento e supportare la creazione e condivisione della conoscenza. La formazione che ha interessato la totalità dei dipendenti prosegue su livelli particolarmente elevati ed ammonta per il 2012 a circa 20.000 ore di formazione. La retribuzione lorda media, al netto delle quote indennizzate dall'Inps, per dipendente è stata pari a 58 mila euro con una diminuzione dell'1,69% rispetto all'esercizio precedente riconducibile alla politica di esodi avvenuta negli anni precedenti. Il costo del lavoro medio è risultato pari a 90 mila euro con un aumento del 5% rispetto all'esercizio.

3.15. CONTENZIOSO

Al 31 dicembre 2012 la Società è parte in n. 41 contenziosi, in larga maggioranza relativi ad impegni assicurativi assunti in epoca precedente al 1998. In particolare, il contenzioso passivo comprendeva n. 31 posizioni, per un importo potenziale stimato di circa euro 45,5 milioni, mentre quello attivo riguarda n. 10 posizioni, per un valore complessivo delle richieste giudiziali di circa euro 220 milioni.

3.16. CORPORATE GOVERNANCE E MODELLO DI ORGANIZZAZIONE D. LGS. 231/01

SACE opera attraverso un modello tradizionale di amministrazione e controllo. Lo Statuto prevede, quali principali organi societari l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Collegio Sindacale e il Dirigente Preposto. La gestione di SACE si basa su principi di legalità e trasparenza perseguiti anche attraverso l'adozione di un impianto di prevenzione costituito da:

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001 recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive della personalità giuridica";
- Codice Etico che enuncia i valori ed i principi ispiratori a cui amministratori, sindaci, revisori contabili, dirigenti, dipendenti, collaboratori ed i terzi con i quali SACE intrattiene rapporti, devono attenersi. Il Codice Etico è distinto dal Modello di Organizzazione ai sensi del D. Lgs. 231/01, anche se ad esso correlato, in quanto parte integrante del sistema di prevenzione di cui la SACE si è dotata.

La Funzione di Vigilanza sull'applicazione, l'adeguatezza e l'attuazione del Modello è affidata all'Organismo di Vigilanza che deve altresì effettuare approfondimenti, per quanto di sua competenza, sulle segnalazioni di violazione del Codice Etico. La Società si è dotata di un sistema di controlli interni costituito dall'insieme delle regole,

delle procedure e delle strutture organizzative volte ad assicurare il corretto funzionamento ed il buon andamento dell'impresa, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'adeguato controllo dei rischi, l'attendibilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, la salvaguardia del patrimonio e la conformità dell'attività dell'impresa alla normativa vigente, alle direttive e procedure aziendali.

La Funzione di *Internal Auditing* assiste l'organizzazione valutando e contribuendo al miglioramento dei processi di governance, gestione del rischio e di controllo.

La Funzione di *Compliance* presidia il rischio di non conformità alle norme ed il rischio reputazionale.

Il Dirigente Preposto predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato.

La Funzione di *Risk Management* svolge le attività operative connesse con l'individuazione, la misurazione, la valutazione ed il controllo dei rischi della Società.

3.17. GLI INTERVENTI IN CAMPO SOCIALE E CULTURALE

Anche nel 2012 SACE ha confermato il proprio impegno in ambito sociale e culturale, sostenendo le attività di associazioni no-profit con contributi economici e con il coinvolgimento su base volontaria di un numero crescente di dipendenti. In particolare, è stato rinnovato il sostegno a Dynamo Camp, un campo estivo di terapia ricreativa strutturato per ospitare gratuitamente bambini e ragazzi affetti da gravi patologie, all'iniziativa "Race for the Cure" di Komen Italia, associazione attiva nella lotta ai tumori al seno, e all'Ospedale Pediatrico Meyer di Firenze in qualità di "Impresa Amica". Nel 2012 SACE ha inoltre contribuito allo stanziamento di borse di ricerca della Fondazione Umberto Veronesi, ha aderito al progetto "Pigotta" di Unicef ed è diventata "Corporate Golden Donor" del FAI, associazione che ha come missione la tutela del patrimonio artistico e naturalistico italiano. In collaborazione con l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma e all'Avis di Milano, sono state organizzate giornate dedicate alla donazione del sangue.

3.18. SOCIETÀ CAPOGRUPPO E SOCIETÀ CONTROLLATE

La controllata SACE BT ha chiuso l'esercizio 2012 con un risultato negativo pari a euro 21.277 mila, la controllata SACE Fct ha chiuso l'esercizio con un risultato positivo pari ad euro 8.300 mila.

Nell'ambito dell'attività operativa, SACE S.p.A. ha posto in essere con le controllate operazioni che non hanno mai rivestito caratteristiche di estraneità alla conduzione degli affari tipici. Tutte le operazioni intragruppo sono effettuate a valori di mercato ed hanno riguardato in particolare:

- prestazioni di servizi resi sulla base di specifici contratti per le attività che non costituiscono il *core business* aziendale;
- costi di locazione di uffici;
- rapporti di riassicurazione con la controllata SACE BT S.p.A.;
- finanziamento soci a favore della controllata SACE Fct S.p.A..

Con riferimento ai rapporti con la controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2012 sono state poste in essere garanzie assicurative che hanno generato un incasso nel 2012 per premi per circa euro 17 milioni. Nel portafoglio degli investimenti finanziari di SACE sono inoltre presenti 4 titoli obbligazionari del

valore nominale complessivo pari ad euro 107 milioni emessi dalla controllante Cassa Depositi e Prestiti e acquistati da SACE in data antecedente alla modifica dell'azionista di controllo.

3. 19 ALTRE INFORMAZIONI

a) Consolidato fiscale nazionale

Per effetto dell'adesione all'istituto del consolidato fiscale nazionale, nell'anno 2012, la società ha determinato un'unica base imponibile IRES con le proprie controllate SACE BT S.p.A., SACE SRV S.r.l. e SACE Fct S.p.A..

Per quest'ultima società, in particolare, nel mese di giugno 2012 è stato comunicato il rinnovo dell'opzione per la tassazione consolidata anche per il triennio 2012-2014.

3. 20. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Sulla base del risultato dei primi mesi dell'anno le aspettative di redditività ipotizzate nel Piano Industriale approvato per il triennio 2011-2013 risultano confermate.

4. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

Si propone di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 e la seguente destinazione dell'utile di esercizio, pari ad euro 255.105.755:

Euro 255.105.755	Utile di esercizio
Euro 12.755.288	alla "Riserva legale" in conformità a quanto disposto dall'art. 2430 c.c.
Euro 8.300.486	alle "Altre Riserve" il risultato della rivalutazione del valore delle partecipazioni derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto (ex art. 2426, c.1, n.4 c.c.)
Euro 234.049.981	in conformità alle deliberazioni che saranno assunte dall'Assemblea degli azionisti

Roma, 12 marzo 2013

per il Consiglio di Amministrazione

l'Amministratore Delegato

Alessandro Castellano

BILANCIO D'ESERCIZIO

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE
E CONTO ECONOMICO

PAGINA BIANCA

ALLEGATO I

Società	SACE S.p.A.	
Capitale sociale sottoscritto	Euro 4.340.053.892	Versato Euro 4.340.053.892
Sede in	ROMA	
Esercizio	BILANCIO DI ESERCIZIO Stato patrimoniale 2012 (Valore in Euro)	

**STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

		Valori dell'esercizio	
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		1
	di cui capitale richiamato	2	0
B.	ATTIVI IMMATERIALI		
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare		
	a) rami vita	3	0
	b) rami danni	4	0
	2. Altre spese di acquisizione	6	0
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0
	4. Avviamento	8	0
	5. Altri costi pluriennali	9	339.054
			10 339.054
C.	INVESTIMENTI		
	I - Terreni e fabbricati		
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	65.086.757
	2. Immobili ad uso di terzi	12	1.667.605
	3. Altri immobili	13	0
	4. Altri diritti reali	14	0
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0
			16 66.754.363
	II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate		
	1. Azioni e quote di imprese:		
	a) controllanti	17	0
	b) controllate	18	152.643.753
	c) consociate	19	0
	d) collegate	20	7.488.067
	e) altre	21	0
			22 160.131.820
	2. Obbligazioni emesse da imprese:		
	a) controllanti	23	0
	b) controllate	24	0
	c) consociate	25	0
	d) collegate	26	0
	e) altre	27	0
			28 0
	3. Finanziamenti ad imprese:		
	a) controllanti	29	0
	b) controllate	30	1.000.000.000
	c) consociate	31	0
	d) collegate	32	0
	e) altre	33	0
			34 1.000.000.000
			35 1.160.131.820
			da riportare
			339.054

		Valori dell'esercizio precedente	
	182	0	181
			0
183	0		
184	0	185	0
	186	0	
	187	0	
	188	0	
	189	336.403	190
			336.403
	191	65.589.436	
	192	1.860.370	
	193	0	
	194	0	
	195	0	196
			67.449.807
197	0		
198	165.609.218		
199	0		
200	7.443.921		
201	0	202	173.053.139
203	0		
204	0		
205	0		
206	0		
207	0	208	0
209	0		
210	975.000.000		
211	0		
212	0		
213	0	214	975.000.000
		215	1.148.053.139
	da riportare		336.403

**STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

		riporto	Valori dell'esercizio	
				339.054
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36	38.242.101		
b) Azioni non quotate	37	171.099		
c) Quote	38	0	39	38.413.200
2. Quote di fondi comuni di investimento	40	621.947.055		
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	41	3.885.313.290		
b) non quotati	42	0		
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	3.885.313.290
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45	6.158.042		
b) prestiti su polizze	46	0		
c) altri prestiti	47	0	48	6.158.042
5. Quote in investimenti comuni	49	0		
6. Depositi presso enti creditizi	50	630.000.000		
7. Investimenti finanziari diversi	51	892.846.502	52	6.074.678.089
IV - Depositi presso imprese cedenti			53	264.756
				54
				7.301.829.027
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato				
			55	0
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
			56	0
				57
				0
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi	58	6.462.786		
2. Riserva sinistri	59	0		
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60	0		
4. Altre riserve tecniche	61	0	62	6.462.786
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche	63	0		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0		
3. Riserva per somme da pagare	65	0		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0		
5. Altre riserve tecniche	67	0		
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0	69	0
			70	6.462.786
		da riportare		7.308.630.867

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		336.403
216	28.695.028		
217	171.099		
218	0	219	28.866.126
	220		601.899.520
221	4.818.317.287		
222	73.500.000		
223	0	224	4.891.817.287
225	6.598.153		
226	0		
227	0	228	6.598.153
	229		0
	230		155.000.000
	231	232	6.214.058.040
	529.876.954	233	279.065
		234	7.429.840.051
		235	0
		236	0
		237	0
	238		4.553.106
	239		0
	240		0
	241	0	242
			4.553.106
	243		0
	244		0
	245		0
	246		0
	247		0
	248	0	249
			0
		250	4.553.106
	da riportare		7.434.729.560

**STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

		riporto		Valori dell'esercizio	
					7.308.630.867
E.	CREDITI				
I.	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	65.239.801		
	b) per premi degli es. precedenti	72	15.633.921	73	80.873.722
	2. Intermediari di assicurazione	74	0		
	3. Compagnie conti correnti	75	0		
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	555.264.523	77	636.138.245
II.	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	117.561		
	2. Intermediari di riassicurazione	79	0	80	117.561
III.	- Altri crediti			81	379.195.827
				82	1.015.451.633
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I.	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	2.087.644		
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	0		
	3. Impianti e attrezzature	85	44.463		
	4. Scorte e beni diversi	86	63.248	87	2.195.355
II.	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali	88	429.379.588		
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	5.017	90	429.384.605
III.	- Azioni o quote proprie			91	0
IV.	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	1.049.352		
	2. Attività diverse	93	28.515.148	94	29.564.500
				95	461.144.460
G.	RATEI E RISCONTI				
	1. Per interessi			96	60.737.211
	2. Per canoni di locazione			97	0
	3. Altri ratei e risconti			98	426.388
				99	61.163.599
	TOTALE ATTIVO			100	8.846.390.560

		Valori dell'esercizio precedente	
riporto		7.434.729.560	
251	60.686.398		
252	122.341	253	60.808.740
	254		0
	255		0
	256	257	574.436.860
	258		1.106.390
	259	260	1.106.390
		261	354.887.109
		262	930.430.359
	263		2.253.814
	264		0
	265		59.538
	266	267	2.435.138
	268		50.407.874
	269	270	50.409.388
		271	0
	272		74.435
	273	274	34.741.848
		275	87.586.373
		276	68.996.827
		277	0
		278	301.623
		279	69.298.450
		280	8.522.044.742

**STATO PATRIMONIALE PASSIVO
E PATRIMONIO NETTO**

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	4.340.053.892
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	9.615.916
IV	- Riserva legale	104	169.671.310
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	0
VII	- Altre riserve	107	995.294.456
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	38.570.216
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	255.105.755
	- Acconti su dividendi		
		110	5.808.311.545
B. PASSIVITÀ SUBORDINATE			
		111	0
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
	1. Riserva premi	112	1.633.491.887
	2. Riserva sinistri	113	591.952.059
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
	4. Altre riserve tecniche	115	0
	5. Riserve di perequazione	116	448.120.607
		117	2.673.564.553
II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	0
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0
	3. Riserva per somme da pagare	120	0
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0
		122	0
		123	0
		124	2.673.564.553
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato			
		125	0
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
		126	0
		127	0
	da riportare		8.481.876.099

Valori dell'esercizio precedente			
	281	4.340.053.892	
	282	0	
	283	17.922.701	
	284	160.473.140	
	285	0	
	286	0	
	287	972.409.028	
	288	38.383.626	
	289	183.963.403	
			290 5.713.205.790
			291 0
292	1.688.071.299		
293	273.825.562		
294	0		
295	0		
296	515.483.512	297 2.477.380.372	
298	0		
299	0		
300	0		
301	0		
302	0	303 0	304 2.447.380.372
	305	0	
	306	0	307 0
da riportare			8.190.586.163

**STATO PATRIMONIALE PASSIVO
E PATRIMONIO NETTO**

		Valori dell'esercizio			
		riporto			8.481.876.099
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI				
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	1.992.393		
2.	Fondi per imposte	129	40.913.161		
3.	Altri accantonamenti	130	39.240.927	131	82.146.481
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132	0
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I.	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1.	Intermediari di assicurazione	133	0		
2.	Compagnie conti correnti	134	0		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	43.919.043		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137	43.919.043
II.	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	557.485		
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0	140	557.485
III.	- Prestiti obbligazionari			141	0
IV.	- Debiti verso banche e istituti finanziari			142	0
V.	- Debiti con garanzia reale			143	0
VI.	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	0
VII.	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.			145	6.450.321
VIII.	- Altri debiti				
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	0		
2.	Per oneri tributari diversi	147	201.695.777		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	1.284.587		
4.	Debiti diversi	149	20.902.971	150	223.883.336
IX.	- Altre passività				
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	482.418		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	11.735		
3.	Passività diverse	153	6.909.905	154	7.404.058
	da riportare			155	282.214.242
					8.846.236.821

Valori dell'esercizio precedente		
riporto		8.190.586.163
	308 2.066.127	
	309 45.106.006	
	310 42.332.694	311 89.504.828
		312 0
313 0		
314 0		
315 51.002.318		
316 0	317 51.002.318	
318 0		
319 0	320 0	
	321 0	
	322 140.597	
	323 0	
	324 0	
	325 6.270.353	
326 0		
327 79.411.987		
328 1.720.547		
329 36.689.172	330 117.821.706	
331 126.754		
332 16.953		
333 66.346.712	334 66.490.419	335 241.725.393
da riportare		8.521.816.383

**STATO PATRIMONIALE PASSIVO
E PATRIMONIO NETTO**

	riporto	Valori dell'esercizio	
H. RATEI E RISCONTI			8.846.236.821
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	130.718	
3. Altri ratei e risconti	158	23.021	159 153.739
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	8.846.390.560

**STATO PATRIMONIALE GARANZIE,
IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE**

	Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE		
I - Garanzie prestate		
1. Fidejussioni	161	0
2. Avalli	162	0
3. Altre garanzie personali	163	0
4. Garanzie reali	164	0
II - Garanzie ricevute		
1. Fidejussioni	165	4.227.651
2. Avalli	166	0
3. Altre garanzie personali	167	0
4. Garanzie reali	168	0
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	169	0
IV - Impegni	170	3.538.222.493
V - Beni di terzi	171	0
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	172	0
VII - Titoli depositati presso terzi	173	4.308.973.291
VIII - Altri conti d'ordine	174	0

Valori dell'esercizio precedente

riporto		8.521.816.383
336	0	
337	194.498	
338	33.861	339 228.359
		340 8.522.044.742

Valori dell'esercizio precedente

		341 12.000
		342 0
		343 0
		344 0
		345 4.288.370
		346 0
		347 0
		348 0
		349 0
		350 4.459.111.556
		351 0
		352 0
		353 5.324.028.878
		354 0

ALLEGATO II

Società	SACE S.p.A.	
Capitale sociale sottoscritto	Euro 4.340.053.892	Versato Euro 4.340.053.892
Sede in	ROMA	
Esercizio	BILANCIO DI ESERCIZIO Conto Economico 2012 (Valore in Euro)	

CONTO ECONOMICO

		Valori dell'esercizio	
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Premi lordi contabilizzati	1	299.314.893	
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	223.306	
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	-54.579.412	
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	-1.909.681	5 355.580.680
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III 6)			
			6 126.408.482
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
			7 6.694.745
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Importi pagati			
aa) Importo lordo	8	197.392.523	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	0	10 197.392.523
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
aa) Importo lordo	11	-149.416.719	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	0	13 -149.416.719
c) Variazione della riserva sinistri			
aa) Importo lordo	14	318.126.497	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	0	16 318.126.497
			17 366.102.301
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
			18 0
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
			19 3.733.266
7. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione	20	54.232	
b) Altre spese di acquisizione	21	15.860.561	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	0	
d) Provvigioni di incasso	23	1.675.240	
e) Altre spese di amministrazione	24	40.126.464	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	22.331	26 57.694.166
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
			27 2.108.596
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			
			28 -67.362.904
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			
			29 126.408.482

Valori dell'esercizio precedente

111	336.149.116				
112	683.687				
113	-32.153.386				
114	1.732.579	115	365.886.236		
		116	0		
		117	7.994.201		
118	55.724.508				
119	607.128	120	55.117.380		
121	-190.385.780				
122	0	123	-190.385.780		
124	21.624.394				
125	0	126	21.624.394	127	-113.644.006
		128	0		
		129	1.840.209		
130	0				
131	16.356.845				
132	0				
133	866.477				
134	39.202.349				
135	68.369	136	56.357.303		
		137	1.438.071		
		138	40.255.851		
		139	387.633.009		

CONTO ECONOMICO

		Valori dell'esercizio	
II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA			
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
a) Premi lordi contabilizzati	30	0	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	0	32 0
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	34	0	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	35	0	
bb) da altri investimenti	36	0 37	0
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	38	0	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	0	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	41	0	42 0
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
			43 0
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
			44 0
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
a) Somme pagate			
aa) Importo lordo	45	0	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	0 47	0
b) Variazione della riserva per somme da pagare			
aa) Importo lordo	48	0	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	0 50	0
51			0
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Riserve matematiche:			
aa) Importo lordo	52	0	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	0 54	0
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
aa) Importo lordo	55	0	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0 57	0
c) Altre riserve tecniche			
aa) Importo lordo	58	0	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0 60	0
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
aa) Importo lordo	61	0	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0 63	0
64			0

Valori dell'esercizio precedente			
	140	0	
	141	0	142
	143	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	144	0	
	145	0	
	146	0	147
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	148	0	
	149	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	150	0	
	151	0	152
			153
			154
	155	0	
	156	0	157
	158	0	
	159	0	160
	161	0	162
	163	0	164
	165	0	
	166	0	167
	168	0	
	169	0	170
	171	0	
	172	0	173
			174

CONTO ECONOMICO

		Valori dell'esercizio	
7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	65	0
8.	SPESE DI GESTIONE:		
	a) Provvigioni di acquisizione	66	0
	b) Altre spese di acquisizione	67	0
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	0
	d) Provvigioni di incasso	69	0
	e) Altre spese di amministrazione	70	0
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	0
		72	0
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:		
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	0
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	0
	c) Perdite sui realizzo di investimenti	75	0
		76	0
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	77	0
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	78	0
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)	79	
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)	80	0
III. CONTO NON TECNICO			
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)	81	126.408.482
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)	82	0
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:		
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	1.905.375
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	84	0
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:		
	aa) da terreni e fabbricati	85	798.178
	bb) da altri investimenti	86	207.293.799
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	87	208.091.976
		88	15.643.168
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	194.608.143
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	644.503.711
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	91	0
		92	1.049.109.205

		Valori dell'esercizio precedente	
		175	0
	176	0	
	177	0	
	178	0	
	179	0	
	180	0	
	181	0	182 0
	183	0	
	184	0	
	185	0	186 0
			187 0
			188 0
			189 0
			190 0
			191 387.633.009
			192 0
	193	115.778	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	194	0	
	195	777.926	
	196	193.009.648	197 193.787.575
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	198	12.761.852	
	199	54.146.018	
	200	648.666.935	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	201	0	202 896.716.305

CONTO ECONOMICO

		Valori dell'esercizio	
4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	0
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	3.842.274	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	146.894.959	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	488.609.866	
		97	639.347.098
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	126.408.482
7. ALTRI PROVENTI		99	43.820.936
8. ALTRI ONERI		100	61.254.125
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	392.328.917
10. PROVENTI STRAORDINARI		102	1.897.169
11. ONERI STRAORDINARI		103	549.488
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	1.347.681
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	393.676.598
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	138.570.843
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	255.105.755

Valori dell'esercizio precedente

		203	0
		204	6.451.175
		205	576.539.435
		206	542.487.293
		207	1.125.477.903
		208	0
		209	166.064.808
		210	52.357.581
		211	272.578.637
		212	4.630.272
		213	1.564.143
		214	3.066.129
		215	275.644.766
		216	91.681.363
		217	183.963.403

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il presente Bilancio, che si compone degli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché della Nota Integrativa e relativi allegati ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è stato redatto, in ossequio all'art. 6, comma 22, del D.L. 269/2003, in conformità alle disposizioni applicabili di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209, al Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173 limitatamente alle disposizioni in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione, al Regolamento ISVAP n. 22 emanato il 4 aprile 2008, ove applicabili a SACE. Il bilancio è sottoposto alla revisione legale, ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010 n. 39. L'assemblea degli azionisti del 24 giugno 2010 ha attribuito l'incarico della revisione legale alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il periodo 2010-2012.

La Nota Integrativa comprende:

Parte A – Criteri di valutazione

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

Parte C – Altre informazioni

Gli importi riportati in Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Viene infine presentato il Bilancio Consolidato, che ai sensi del D.Lgs. 38 del 28/2/2005 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e al Regolamento Isvap n. 7/2007 ove applicabile a SACE.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE E DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche e di quelle specifiche per il settore assicurativo, interpretate alla luce dei Principi Contabili Nazionali. I richiamati principi contabili e criteri di valutazione sono, inoltre, ispirati ai criteri generali della prudenza e della competenza, e nella prospettiva della continuazione dell'attività al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di SACE S.p.A..

SEZIONE I – ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono di seguito esposti i criteri utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio e le eventuali modifiche rispetto a quelli precedentemente adottati.

Attivi immateriali

Sono iscritti in bilancio al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori; le perdite durevoli di valore sono verificate annualmente con riguardo alle condizioni di utilizzo. Gli attivi immateriali sono ammortizzati sulla base

della vita utile stimata. Gli ammortamenti, determinati a partire dal momento in cui i beni diventano disponibili per l'uso, sono imputati in diminuzione del valore originario dei beni.

Terreni e fabbricati

Gli immobili sono iscritti al costo d'acquisto aumentato degli oneri accessori, delle spese incrementative e delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi. Sono considerati attivi patrimoniali a utilizzo durevole in quanto destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale. Il terreno sul quale insiste il fabbricato destinato all'esercizio dell'impresa non viene ammortizzato, trattandosi di bene dotato di illimitata utilizzazione nel tempo. Il valore del fabbricato viene ammortizzato con aliquota del 3% ritenuta rappresentativa della vita utile del bene.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo storico, maggiorato degli oneri accessori. Trattandosi di forme di investimento durevole, le citate partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie. Le partecipazioni in società controllate e collegate sono successivamente valutate con il metodo del patrimonio netto, determinando la frazione del patrimonio netto di competenza sulla base dell'ultimo bilancio approvato delle imprese medesime.

Investimenti

In ottemperanza al DM n. 116895 del 10 novembre 2004, finalizzato ad una gestione efficiente delle attività, oltre che delle deliberazioni assunte in tal senso dal Consiglio di Amministrazione, gli investimenti di SACE sono distinti nei comparti "durevole" e "non durevole". I titoli aventi caratteristiche di investimento durevole sono iscritti al costo di acquisto, rettificato della quota di competenza, positiva o negativa, dello scarto di negoziazione maturato alla data di chiusura dell'esercizio, ed eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore ritenute durevoli. Gli interessi e le cedole maturati sui titoli in portafoglio sono contabilizzati per competenza, con l'imputazione in bilancio dei ratei attivi. I titoli ad utilizzo non durevole sono valutati al minore tra costo medio ponderato e valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le svalutazioni effettuate sono annullate, in tutto o in parte, mediante ripristini di valore, qualora vengano meno i motivi che le hanno originate. L'eventuale trasferimento dei titoli da un comparto all'altro avviene sulla base del valore del titolo alla data dell'operazione, determinato secondo i criteri della classe di provenienza. Successivamente al trasferimento i titoli vengono valutati secondo i criteri propri della classe di destinazione.

Crediti

I crediti sono valutati secondo il presumibile valore di realizzo tenendo conto delle probabili future perdite per inesigibilità. Le perdite su crediti sono iscritte se sussistono documentati elementi oggettivi. Gli interessi compensativi e moratori sui crediti sono iscritti per la quota maturata in ciascun esercizio. I crediti per spese di salvataggio vantati nei confronti di assicurati sono iscritti in bilancio al valore nominale; in sede di valutazione si tiene conto di tutti gli elementi obiettivi che possono determinare la perdita del credito stesso. Con riferimento, infine, alle spese di salvataggio richieste al committente estero, l'iscrizione in bilancio avviene al valore di presunto realizzo. Eventuali deroghe ai criteri di valutazione, determinate da cause eccezionali, sono analiticamente motivate in Nota Integrativa ai sensi dell'art. 2423 bis comma 2 del C.C..

Crediti per premi dell'esercizio

I crediti per premi dell'esercizio sono iscritti sulla base delle date di maturazione previste in contratto, corrispondenti al momento di perfezionamento del contratto stesso, oltre che, ove previste, alle date di decorrenza del rischio. Ove sussistano delle probabili perdite future per inesigibilità, il credito viene svalutato fino al presumibile valore di realizzo.

Attivi materiali e scorte

Sono iscritti al costo di acquisto, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione; sono svalutati per perdite durevoli di valore ed ammortizzati applicando aliquote rappresentative della vita utile stimata dei beni; l'ammortamento ha inizio a partire dal momento in cui i beni diventano disponibili per l'uso.

Riserve tecniche

Sono determinate, ai sensi dell'art. 31 del D. lgs. 173/97, nel rispetto del principio generale secondo il quale l'importo delle riserve deve consentire di far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti con i contratti di assicurazione. Le riserve su rischi assunti in riassicurazione sono determinate sulla base delle comunicazioni delle imprese cedenti. Gli importi delle riserve tecniche cedute a riassicuratori sono determinate applicando, agli importi lordi delle riserve tecniche del lavoro diretto, le percentuali di riassicurazione previste dai relativi contratti di riassicurazione.

a) Riserva premi

La riserva per frazioni di premi è determinata con il metodo del *pro-rata temporis*, applicato analiticamente per ciascuna polizza sulla base dei premi lordi, dedotte le spese di acquisizione dirette. La riserva premi è stata inoltre adeguata alla sinistrosità attesa, non coperta dalla riserva per frazioni di premi, con riferimento ai contratti assicurativi in portafoglio perfezionati entro la data di chiusura dell'esercizio. In particolare, la Riserva Rischi in corso è stata determinata secondo la metodologia *CreditMetrics*. La Riserva Premi, nella sua totalità, è considerata adeguata a coprire i rischi incombenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio.

b) Riserva sinistri

Nel rispetto del principio di prudente valutazione, la riserva viene determinata in base all'analisi oggettiva del singolo sinistro. La riservazione avviene per l'importo corrispondente al "costo ultimo". Nel calcolo della riserva vengono accantonate inoltre, tutte le spese, incluse quelle di liquidazione, che si stima di dover sostenere per evitare o contenere i danni arrecati dal sinistro. Si tratta in particolare, per quanto concerne il ramo credito, delle spese previste per le azioni tendenti al salvataggio del credito stesso. Per il ramo credito e cauzioni sono portate in diminuzione della riserva le somme la cui esigibilità e riscuotibilità sono certe, sulla base di documentati elementi oggettivi. Inoltre, sempre per il ramo credito la riserva viene in ogni caso costituita (prescindendo da qualsiasi valutazione) al momento della comunicazione di sinistro da parte dell'assicurato e, comunque, al verificarsi di fatti/atti che lascino ragionevolmente presumere la possibilità degli eventi stessi. Relativamente alle posizioni in contenzioso, sono considerate le caratteristiche del singolo contenzioso e lo stato dell'istruttoria. Nella valutazione delle controversie e nella stima degli accantonamenti si tiene conto anche degli interessi e delle spese legali che Sace potrebbe essere chiamata a sostenere. La quota di Riserva Sinistri a carico dei riassicuratori è stata determinata applicando un criterio analogo a quello utilizzato per l'assicurazione diretta ed in osservanza ai trattati vigenti nel periodo. La Riserva Sinistri del lavoro indiretto è appostata sulla base di scambi di comunicazioni con le cedenti e, allo stato, è ritenuta congrua.

c) Riserva di perequazione

La Riserva di perequazione accoglie gli importi accantonati al fine di perequare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri o di coprire rischi particolari. La riserva viene utilizzata negli esercizi in cui il risultato tecnico del ramo credito è negativo.

Fondo per trattamento di quiescenza e simili

Il Fondo accoglie l'accantonamento del fondo interno di previdenza integrativa del personale.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o passività, ritenuti di natura certa o probabile, per i quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Fondo imposte

Il Fondo accoglie gli accantonamenti relativi all'eventuale differimento di imposte.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il debito, al netto delle anticipazioni, copre tutti gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio ed è calcolato per ogni singolo lavoratore dipendente, in base ai contratti di lavoro e alle disposizioni di Legge vigenti.

Per effetto della riforma della Previdenza complementare, Legge 27 dicembre 2006 n. 296:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o tacita:
 - essere destinate a forme di previdenza complementare;
 - essere mantenute in azienda che provvederà a trasferire le quote di TFR al fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Debiti

I debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi e passivi sono iscritti secondo i criteri della temporalità, nel rispetto dell'effettiva competenza dei costi e dei ricavi.

Operazioni fuori bilancio e strumenti finanziari derivati

Sono espresse in bilancio e valutate sulla base delle disposizioni dettate dalla Legge n. 342/2000. In particolare, le operazioni in derivati, ai sensi del DM n. 116895 del 10 novembre 2004 e delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione in tema di protezione del portafoglio, sono poste in essere con finalità di copertura e vengono

valutate imputando a conto economico le minusvalenze e le plusvalenze da valutazione. Il valore dei contratti derivati viene determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni di mercato. Dei valori e degli impegni connessi agli strumenti derivati sono fornite indicazioni nei conti d'ordine.

Premi Lordi Contabilizzati

I premi lordi contabilizzati sono attribuiti all'esercizio secondo il criterio della "maturazione". Gli stessi, inoltre, sono contabilizzati al netto dei soli annullamenti di natura tecnica.

Costi del personale e costi generali di amministrazione

Atteso che la normativa di riferimento impone la duplice attribuzione per "natura" e per "destinazione":

- 1) i costi del personale sono distribuiti applicando un criterio analitico basato sul peso percentuale delle competenze di ciascuna risorsa all'interno della struttura di appartenenza;
- 2) i costi generali di amministrazione sostenuti per una specifica causale sono suscettibili di diretta attribuzione;
- 3) gli altri costi generali non specificamente attribuibili sono ripartiti applicando le percentuali determinate con il metodo della distribuzione dei costi del personale.

Poste espresse in valuta estera

Le partite di debito e di credito sono valutate al cambio a pronti di fine esercizio, mentre i costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione dell'operazione. Le differenze cambio risultanti da tali rettifiche sono imputate nelle voci "Altri Proventi" e "Altri Oneri". Gli utili e le perdite da valutazione sono imputati al conto economico. In sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione dell'utile di esercizio, dopo aver effettuato l'accantonamento a riserva legale, l'eventuale saldo netto positivo (utile netto) viene accantonato ad una "Riserva di Patrimonio Netto". Tale posta non può essere distribuita fino al realizzo dell'attività o della passività che l'ha generata. La riserva in argomento può anche essere utilizzata a copertura di perdite di esercizi precedenti.

Criteri di determinazione della quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti da trasferire dal conto non tecnico è determinata secondo le disposizioni dell'art. 55 del D.Lgs 173/97 e del regolamento ISVAP n. 22/2008, applicando all'utile netto degli investimenti il rapporto tra la semisomma delle Riserve tecniche e la semisomma delle Riserve tecniche e dei patrimoni netti all'inizio ed alla fine dell'esercizio.

Proventi e oneri straordinari

Sono compresi nella voce esclusivamente i risultati rivenienti da eventi che producono effetti rilevanti sulla struttura aziendale, le alienazioni di investimenti durevoli e le sopravvenienze.

Imposte sul reddito

L'onere per imposte sul reddito è rilevato sulla base della migliore stima del reddito imponibile determinato nel rispetto delle norme vigenti in materia. La Società, inoltre, nel corso del 2012 ha presentato, in qualità di

consolidante, la comunicazione per il rinnovo della tassazione fiscale consolidata ai fini IRES per il triennio 2012 – 2014 anche per la controllata SACE Fct S.p.A.. Si è tenuto altresì conto di quanto statuito dai principi contabili di riferimento in materia di imposte differite e anticipate. Pertanto le imposte anticipate, così come il beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo, sono rilevate qualora vi sia ragionevole certezza della loro recuperabilità futura, e le passività per imposte differite non sono rilevate quando esistono scarse possibilità che il relativo debito insorga.

Cambi adottati

I cambi delle principali valute, adottati per la conversione in euro, sono i seguenti:

	31-12-2012	31-12-2011	31-12-2010
Dollaro USA	1.3194	1.2939	1.3362
Sterlina GB	0.8161	0.8353	0.86075
Franco Svizzero	1.2072	1.2156	1.2504

Moneta di conto del bilancio

Tutti i valori esposti nei modelli di bilancio sono espressi in unità di euro. I dati della Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro.

SEZIONE 2 – RETTIFICHE ED ACCANTONAMENTI FISCALI

Non sono stati effettuati accantonamenti e rettifiche di valore in applicazione di norme tributarie.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE

(importi in euro migliaia)

	31-12-2012	31-12-2011
Attivi immateriali	339	336
Investimenti	7.301.829	7.429.840
Riserve tecniche carico riassicuratori	6.463	4.553
Crediti	1.015.452	930.430
Altri elementi dell'attivo	461.144	87.586
Ratei e risconti attivi	61.164	69.298
Attivo Stato Patrimoniale	8.846.391	8.522.045
Patrimonio Netto:		
- Capitale Sociale	4.340.054	4.340.054
- Riserve di Rivalutazione	9.616	17.923
- Riserva Legale	169.671	160.473
- Altre Riserve	995.294	972.409
- Utili (perdite) portati a nuovo	38.570	38.384
- Utile d'esercizio	255.106	183.963
Riserve tecniche	2.673.565	2.477.380
Fondi per rischi ed oneri	82.146	89.505
Debiti ed altre passività	282.214	241.725
Ratei e risconti passivi	154	228
Passivo Stato Patrimoniale	8.846.391	8.522.045

CONTO ECONOMICO

(importi in euro migliaia)

	31-12-2012	31-12-2011
Conto tecnico dei rami danni		
Premi lordi	299.315	336.149
Variazione della Riserva premi e dei premi ceduti	56.266	29.737
Premi netti di competenza	355.581	365.886
Quota dell'utile trasferito dal conto non tecnico	126.408	-
Variazione della Riserva di Perequazione	67.363	(40.256)
Altri proventi e oneri tecnici	4.586	6.556
Oneri da sinistri al netto dei recuperi	(366.102)	113.644
Ristorni e partecipazioni agli utili	(3.733)	(1.840)
Spese di gestione	(57.694)	(56.357)
Risultato del conto tecnico dei rami danni	126.408	387.633
Conto non tecnico		
Proventi da investimenti dei rami danni	1.049.109	896.716
Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	(639.347)	(1.125.478)
Quota dell'utile trasferito al conto tecnico dei rami danni	(126.408)	-
Altri proventi	43.821	166.065
Altri oneri	(61.254)	(52.358)
Risultato del conto non tecnico	265.920	(115.054)
Risultato della gestione straordinaria	1.348	3.066
Imposte sul reddito	(138.571)	(91.681)
Utile d'esercizio	255.106	183.963

STATO PATRIMONIALE — ATTIVO**SEZIONE 1 VOCE B — ATTIVI IMMATERIALI (ALLEGATO N. 4)**

Le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente agli attivi immateriali sono riportate nell'Allegato 4. Il saldo si riferisce interamente alla voce "Altri costi pluriennali" il cui dettaglio è di seguito riportato:

<i>Tabella 1 (importi in euro migliaia)</i>	31-12-2012	31-12-2011
Diritti utilizzo opere dell'ingegno	249	200
Marchi e Licenze	38	43
Costi software	52	93
Totale Altri costi pluriennali (voce B5)	339	336

I costi per software (euro 52 mila) si riferiscono prevalentemente ai costi per l'implementazione e lo sviluppo dei sistemi informatici riferiti al progetto ESACE.

Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati costi relativi a diritti di utilizzo opere dell'ingegno per euro 173 mila.

SEZIONE 2 - VOCE C - INVESTIMENTI (ALLEGATI N. 5, 6, 7, 8, 9, 10)**2.1 - Terreni e fabbricati - voce C.I**

La voce Terreni e fabbricati (euro 66.754 mila) è rappresentata:

- dal valore del fabbricato di proprietà della Società (euro 16.854 mila), sito in Piazza Poli 37/42 in Roma, utilizzato in parte per l'esercizio dell'impresa ed in parte concesso in locazione alle società controllate;
- dal valore del terreno sul quale insiste il fabbricato (euro 49.900 mila).

2.2 - Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate - voce C.II

Il totale degli Investimenti iscritti in bilancio alla categoria in esame ammonta, al 31 dicembre 2012, ad euro 1.160.132 mila (la voce si riferisce interamente ad immobilizzazioni finanziarie). La voce include:

- la partecipazione nella società controllata SACE BT S.p.A., costituita in data 27 maggio 2004, il cui capitale sociale, pari ad euro 100 milioni, è stato interamente sottoscritto da SACE;
- la partecipazione in SACE Fct S.p.A., costituita in data 24 marzo 2009, il cui capitale sociale, pari ad euro 50 milioni, è stato interamente sottoscritto da SACE S.p.A.;
- la partecipazione in SACE Do Brasil, costituita in data 14 maggio 2012, con un numero di 27.000 quote sociali pari ad un valore di euro 10,9 mila;
- la partecipazione nell'azionariato di ATI (African Trade Insurance Agency) con una quota di n.100 azioni per un controvalore di usd 9,7 milioni;
- i finanziamenti concessi alla controllata SACE Fct S.p.A. pari ad euro 1.000 milioni.

Le partecipazioni sono state valutate, nel bilancio della capogruppo, con il metodo del patrimonio netto. L'applicazione di tale criterio ha determinato una rivalutazione di euro 8.345 mila, registrata nei Proventi da Investimenti, riferiti alla società SACE Fct per euro 8.301 mila e alla società ATI per euro 44 mila ed una svalutazione di euro 21.277 mila relativa alla società SACE BT collocata tra gli Oneri patrimoniali e finanziari.

2.2.1.a) Le variazioni intervenute nell'esercizio delle azioni e quote sono rappresentate nell'Allegato n. 5.

2.2.1.b) Le informazioni relative alle imprese partecipate sono riportate nell'Allegato n. 6 della Nota Integrativa.

2.2.1.c) Il Prospetto analitico delle movimentazioni è riportato nell'Allegato n. 7 alla Nota Integrativa.

2.3 – Altri investimenti finanziari – Voce C.III

2.3.1 – Ripartizione degli investimenti finanziari in base all'utilizzo.

Nell'Allegato 8 è riportata la ripartizione degli investimenti in base all'utilizzo durevole e non durevole nonché il valore di bilancio ed il valore corrente. Nel corso dell'esercizio non si è dato luogo a trasferimenti da un comparto all'altro. Gli investimenti e l'attribuzione alla classe in base all'utilizzo sono stati effettuati nel rispetto delle linee guida per la gestione finanziaria approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Tabella 2 (importi in euro migliaia)

	31-12-2012	31-12-2011
Elenco dei Titoli di Stato e obbligazioni con indicazione del soggetto emittente		
Titoli di Stato emessi dall'Austria	35.090	37.882
Titoli di Stato emessi dal Belgio	5.784	6.709
Titoli di Stato emessi dalla Francia	-	2.098
Titoli di Stato emessi dalla Germania	-	2.068
Titoli di Stato emessi dalla Grecia	12.511	59.136
Titoli di Stato emessi dall'Irlanda	99.689	99.635
Titoli di Stato emessi dall'Italia	3.157.651	3.907.158
Titoli di Stato emessi dalla Lituania	2.041	-
Titoli di Stato emessi dalla Polonia	5.299	2.632
Titoli di Stato emessi dalla Slovacchia	4.182	3.077
Titoli di Stato emessi dalla Spagna	11.885	13.912
Altri titoli quotati	551.183	684.010
Altri titoli non quotati	-	73.500
Totale	3.885.313	4.891.817

Gli Altri titoli quotati fanno principalmente riferimento a titoli obbligazionari emessi da Cassa Depositi e Prestiti ed altri emittenti bancari.

I titoli sono depositati presso istituti bancari. Per quanto riguarda la valutazione dei titoli immobilizzati al *fair value*, si rimanda all'Allegato n. 9.

Con riferimento alle "obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso" iscritti nella voce C.III, gli importi imputati a conto economico nell'esercizio a titolo di scarto di emissione e di negoziazione ammontano a:

Tabella 3 (importi in euro migliaia)

Descrizione	Positivi	Negativi
Scarti di emissione	5.081	89
Scarti di negoziazione	7.056	-

2.3.2 – *Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole compresi nelle voci di cui al punto 2.3.1 (Allegato n. 9)*

2.3.3 – *Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti – Voce C.III.4 e dei depositi presso enti creditizi – voce C.III.6 (Allegato n. 10).*

2.3.4 – *Indicazione analitica delle posizioni di importo significativo dei prestiti con garanzia reale – Voce C.III.4.a*

La voce Finanziamenti comprende i mutui ipotecari a favore del personale dipendente il cui valore all'inizio dell'esercizio era pari ad euro 6.598 mila. Nel corso dell'esercizio sono state incassate rate per euro 440 mila. Il saldo pari a euro 6.158 mila riguarda la quota capitale residua relativa ai mutui concessi.

2.3.5 *Ripartizione in quote di Fondi comuni di investimento – Voce C.III.2*

<i>Tabella 4 (importi in euro migliaia)</i>	31-12-2012	31-12-2011
Quote in Fondi comuni di Investimento		
Francia	135.510	69.220
Italia	53.837	53.725
Lussemburgo	111.604	124.180
Svezia	29.008	36.905
USA	291.988	317.870
Totale	621.947	601.900

2.3.6 – *Ripartizione per durata di vincolo dei depositi presso enti creditizi – Voce C.III.6*

<i>Tabella 5 (importi in euro migliaia)</i>	31-12-2012	31-12-2011
Durata vincolo		
Entro 3 mesi	630.000	155.000
Totale	630.000	155.000

I *Time Deposit* sono posti in essere presso primari Istituti Finanziari.

2.3.7 - *Composizione per tipologia degli investimenti finanziari diversi – Voce C.III.7*

<i>Tabella 6 (importi in euro migliaia)</i>	31-12-2012	31-12-2011
Descrizione		
Crediti vs. ass. polizza TFR	4.377	4.412
Altri investimenti	888.469	525.465
Investimenti Finanziari diversi	892.846	529.877

2.4 – *Depositi presso imprese cedenti – Voce C.IV*

La voce accoglie l'ammontare dei depositi a garanzia trattenuti presso le imprese cedenti regolati dai trattati in vigore. Gli stessi trattati disciplinano altresì le condizioni e le modalità di movimento di tali conti. Questi complessivamente ammontano ad euro 265 mila. Non sono state operate nell'esercizio svalutazioni dei depositi in esame.

SEZIONE 4 VOCE D BIS – RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI.

Le riserve a carico dei riassicuratori sono costituite esclusivamente dalla Riserva Premi.

<i>Tabella 7 (importi in euro migliaia)</i>		31-12-2012	31-12-2011
Descrizione			
Riserva Premi		6.463	4.553

SEZIONE 5 – VOCE E – CREDITI

<i>Tabella 8 (importi in euro migliaia)</i>		31-12-2012	31-12-2011
Descrizione			
Crediti derivanti da operaz. assicur. diretta verso assicurati (Voce E.I)		80.874	60.809
Assicurati e terzi per somme da recuperare		555.265	513.628
Compagnie di assicurazione e riassicurazione (Voce E.II)		117	1.106
Altri crediti (Voce E.III)		379.196	354.887
Totale		1.015.452	930.430

Nei paragrafi che seguono si forniscono le informazioni sulla composizione della voce Crediti.

5.1 - Crediti derivanti da operazioni di Assicurazione diretta nei confronti di assicurati (Voce E.I).

La voce comprende gli importi dei premi da incassare su polizze perfezionate alla data di bilancio (euro 80.874 mila). Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni con riferimento ai crediti derivanti da operazioni di assicurazione per premi. La voce "Assicurati e terzi per somme da recuperare" (euro 555.265 mila) è costituita principalmente dai crediti da surroga conferiti dal MEF ai sensi del D.L. 269/2003 valutati al valore di presumibile realizzo, determinato separatamente per ciascuna tipologia di credito e di controparte.

Nella tabella che segue sono riportate le variazioni intervenute nell'esercizio con riferimento alla voce "Assicurati e terzi per somme da recuperare":

<i>Tabella 9 (importi in euro migliaia)</i>		
Descrizione		
Valori al 1 gennaio 2012		513.628
+ Crediti maturati nell'esercizio		191.760
- chiusura crediti per incassi dell'esercizio		56.724
- perdite su crediti /svalutazioni		87.365
+ rivalutazioni		
+ riprese valore esercizi precedenti		
+ rettifiche da Voce E.III e altre rettifiche		
- adeguamenti cambio (+/-)		6.034
Valori al 31 dicembre 2012		555.265

La variazione nel valore dei Crediti al 31 dicembre 2012 rispetto al valore dell'esercizio precedente è riconducibile, prevalentemente a sinistri indennizzati per euro 191.760 mila, di cui euro 159.210 mila riferiti al rischio politico (Iran euro 134.637 mila e Algeria euro 24.573 mila) e euro 29.910 mila riferiti al rischio commerciale, agli incassi avvenuti nell'esercizio, alle svalutazioni su crediti per l'adeguamento degli stessi al presumibile valore di realizzo (euro 78.085 mila) e alla valutazione ai cambi di fine esercizio relativa all'esposizione creditoria espressa in divisa differente dall'euro (euro 6.034 mila).

Con riferimento all'operazione OPTIMUM, si evidenzia quanto segue:

- nel corso del 2005 si è posto termine in via anticipata alla cartolarizzazione OPTIMUM mediante un *receivables retransfer agreement* in forza del quale SACE ha riacquisito da OPTIMUM, verso corrispettivo, gli *outstanding receivables*, ossia i crediti originariamente ceduti alla SPV eccedenti rispetto alle esigenze finanziarie della stessa;
- tenuto conto che tali crediti erano omogenei rispetto ad altre posizioni creditorie non oggetto di cartolarizzazione ed esposte in bilancio, nell'esercizio 2005, al fine di corrispondere una rappresentazione veritiera e corretta della complessiva situazione patrimoniale della società ed in conformità all'art. 2423, comma 4 c.c., si è ritenuto di dover derogare al criterio di valutazione prescritto dall'art. 2426, comma 1, punto 9) c.c. dando così luogo ad una rivalutazione di euro 104.235 mila del valore contabile degli specifici crediti. In contropartita a tale rivalutazione è stata alimentata una riserva di patrimonio netto la cui distribuibilità è subordinata all'effettivo recupero dei crediti;
- nel corso del 2012 la quota recuperata di tali crediti è pari ad euro 2.316 mila, con una plusvalenza pari ad euro 1.898 mila; nella tabella di Patrimonio Netto, cui si rinvia, sono riportati gli effetti sulla Riserva ex art. 2423, comma 4 c.c..

5.2- Dettaglio della voce "Altri Crediti" (voce E.III)

Tabella 10 (importi in euro migliaia)

	31-12-2012	31-12-2011
Descrizione		
Altri crediti Paese	23.370	20.498
Crediti per interessi compensativi su indennizzi da recuperare	166.401	184.520
Crediti verso l'Erario	80.010	93.405
Attività per imposte anticipate	104.300	52.488
Crediti diversi	5.115	3.976
Altri Crediti (voce E.III)	379.196	354.887

La voce "Altri crediti Paese" (euro 23.370 mila) accoglie l'ammontare dei crediti acquistati da assicurati relativamente alla loro quota di scoperto. I crediti citati hanno caratteristiche analoghe, per tempi e condizioni di rimborso, ai crediti verso Paesi esteri vantati direttamente da SACE. La voce "Crediti per interessi compensativi su indennizzi da recuperare" (euro 166.401 mila) rappresenta il totale dovuto alla data del bilancio da Paesi esteri a titolo di interessi previsti dagli accordi di ristrutturazione in essere. Tra i crediti verso l'Amministrazione finanziaria (euro 80.010 mila) assumono rilevanza: i crediti d'imposta richiesti a rimborso che, maggiorati degli interessi maturati alla data del 31 dicembre 2012, ammontano a euro 1.332 mila; il credito IRES ed IRAP per acconti versati nell'esercizio (pari ad euro 74.008 mila), le ritenute fiscali subite sui propri conti correnti e nella negoziazione dei titoli in gestione pari a euro 3.971 mila e le ritenute fiscali trasferite dalle controllate per effetto dell'adesione al consolidato fiscale per euro 457 mila. Le attività per imposte anticipate (euro 104.300 mila), per il cui dettaglio si rinvia alla tabella n.32, si riferiscono a voci di conto economico che concorrono alla determinazione del reddito imponibile in esercizi diversi da quello nel quale sono contabilizzate. La voce è esposta al netto del riversamento a conto economico delle imposte anticipate stanziare nei precedenti periodi di imposta operato nell'esercizio 2012 per effetto del conseguimento di un reddito imponibile IRES ed IRAP. Il dettaglio è riportato nella sezione 21.7 della presente Nota Integrativa.

Crediti Paese da recuperare – ripartizione per area geografica

<i>Tabella 11 (importi in euro migliaia)</i>		31-12-2012	31-12-2011
Descrizione			
Africa		93.579	86.949
America		135.970	153.850
Asia		449.264	395.691
Europa		65.312	81.256
Totale		744.125	717.746

Crediti Paese da recuperare – ripartizione per valuta estera

<i>Tabella 12 (importi in euro migliaia)</i>		31-12-2012	31-12-2011
Valuta			
USD		536.925	574.629
EURO		330.812	266.660
CHF		7.673	8.472
Altre valute		9	9

SEZIONE 6 VOCE F – ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

6.1 – *Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole inclusi nella classe F.I.*

<i>Tabella 13 (importi in euro migliaia)</i>		2011	Variazione in aumento	Variazioni in diminuzione	2012
Descrizione					
Mobili e macchine		2.234	459	625	2.088
Opere d'arte		46	0	0	48
Impianti		60	9	25	44
Scorte		49	0	32	15
Immobilizzazioni materiali in corso e accanti		216	0	26	0
Totale		2.605	468	708	2.195

Disponibilità liquide

I depositi presso gli Istituti di Credito ammontano ad euro 429.380 mila, di cui euro 2.117 mila si riferiscono a conti correnti in valuta. La consistenza della cassa al 31 dicembre 2012 è pari a euro 5 mila.

6.4 – *Attività diverse*

<i>Tabella 14 (importi in euro migliaia)</i>		31-12-2012	31-12-2011
Descrizione			
Attività da plusvalenze su contratti a termine in cambi		17.601	28.839
Attività da plusvalenze su strumenti finanziari derivati		1.022	166
Crediti verso SACE Servizi		599	461
Crediti verso SACE Fct		9.293	3.317
Crediti verso SACE BT		0	1.884
Totale		28.515	34.667

I crediti nei confronti delle controllate sono riferiti al consolidato fiscale.

SEZIONE 7 — RATEI E RISCOINTI ATTIVI VOCE G

Tabella 15 (importi in euro migliaia)

	31-12-2012	31-12-2011
Descrizione		
per interessi su titoli di Stato e obbligazionari	53.955	67.483
per interessi su investimenti finanziari diversi	6.782	1.514
Ratei attivi	60.737	68.997
Altri risconti attivi	426	301
Risconti attivi	426	301

La voce relativa agli interessi su investimenti finanziari diversi (euro 6.782 mila) riguarda gli interessi su operazioni di *Time Deposit*, interessi su *notes* e interessi sul Finanziamento a Sace Fct. La voce Altri risconti attivi pari ad euro 426 mila, si riferisce a quote di costi generali da attribuire ad esercizi successivi.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**SEZIONE 8 PATRIMONIO NETTO – VOCE A**

Le variazioni intervenute nell'esercizio sulle voci in esame sono dettagliate nella tabella seguente:

Tabella 16
(importi in euro migliaia)

Descrizione	Capitale Sociale	Riserve Rivalutazione	Riserva Legale	Altre Riserve	Utili portati a nuovo	Utile d'esercizio	Totale
Saldi al 1° gennaio 2011	4.340.054	9.616	142.137	972.409	-	366.720	5.830.936
Riduzione del capitale sociale							
Destinazione dell'utile 2010:							
- Distribuzione dividendi						(310.000)	(310.000)
- Altre Destinazioni			18.336		38.384	(56.720)	-
Rivalutazione Immobile Legge 2/2009							
Rivalutazione crediti 2011		8.307					8.307
Risultato dell'esercizio 2011						183.963	183.963
Saldi al 31.12.2011	4.340.054	17.923	160.473	972.409	38.384	183.963	5.713.206
Destinazione dell'utile 2011:							
- Distribuzione dividendi						(160.000)	(160.000)
- Altre Destinazioni			9.198	14.579	186	(23.963)	-
Altre variazioni		(8.307)		8.307			
Risultato dell'esercizio 2012						255.106	255.106
Saldi al 31.12.2012	4.340.054	9.616	169.671	995.295	38.570	255.106	5.808.312

Nel prospetto sono rappresentate analiticamente le voci di patrimonio netto secondo il loro grado di disponibilità e distribuibilità, come richiesto dall'art. 2427 n.7-bis del codice civile.

Tabella 17 (importi in euro)

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti
Capitale al 31.12.2012	4.340.053.892			
Riserve di capitali:				
Riserve Rivalutazione	9.615.916	A, B, C	9.615.916	
Riserve di utili:				
Riserva legale	169.671.310	B	-	
Altre Riserve	42.406.268	A, B	42.406.268	
Altre Riserve	952.888.188	A, B, C	952.888.188	
Totale			1.004.910.372	
quota non distribuibile (1)			42.406.268	
quota distribuibile			962.504.104	

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

(1) la quota non distribuibile accoglie euro 20.660 mila riferiti alla Riserva ex art. 2423, comma 4 costituita al 31.12.2005 (per euro 104.235 mila) al netto degli incassi del periodo (euro 2.316 mila del 2012, euro 2.618 mila del 2011, euro 2.204 mila del 2010, euro 2.306 mila del 2009, euro 21.232 mila del 2008, euro 17.290 mila del 2007 ed euro 35.608 mila del 2006), euro 7.464 mila riferiti alla quota residua della Riserva utili su cambi, euro 7.672 mila riferiti alla quota della riserva di rivalutazione dei crediti e euro 6.610 riferiti alla rivalutazione delle partecipazioni derivanti dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto.

Il Capitale sociale è composto da n. 1 milione di azioni per un valore nominale complessivo di euro 4.340.054 mila, detenute da Cassa Depositi e Prestiti SpA.

SEZIONE 9 – PASSIVITÀ SUBORDINATE

Non esistono passività subordinate.

SEZIONE 10 – RISERVE TECNICHE – VOCE C.I. (ALLEGATO 13)

10.1 – Variazioni nell'esercizio delle componenti della Riserva premi – Voce C.I.1 – e delle componenti della Riserva sinistri
– Voce C.I.2 dei rami danni (allegato 13)

Tabella 18 (importi in euro migliaia)

	31-12-2012	31-12-2011
Riserva premi		
- Riserva per frazioni di premio	1.283.492	1.338.071
- Riserva per rischi in corso	350.000	350.000
Totale	1.633.492	1.688.071
Riserva sinistri		
- Riserva per indennizzi e spese dirette	581.907	258.311
- Riserva per spese di liquidazione	2.441	2.546
- Riserva per sinistri tardivi	7.604	12.969
Totale	591.952	273.826

La riserva premi si riferisce per euro 629.077 mila ad esposizioni in divisa estera. La riserva sinistri si riferisce per euro 189.091 mila ad esposizioni in divisa estera. La Riserva Sinistri è ritenuta sufficiente a coprire il potenziale costo dei sinistri non pagati, in tutto o in parte, alla chiusura dell'esercizio.

Nella tabella che segue vengono esposti i valori del Lavoro Diretto e del Lavoro Indiretto:

Tabella 19 (importi in euro migliaia)

	LD 31-12-2012	LI 31-12-2012	LD 31-12-2011	LI 31-12-2011
Descrizione				
Riserva premi				
- Riserva per frazioni di premio	1.247.384	36.108	1.314.831	23.240
- Riserva per rischi in corso	350.000	-	350.000	-
Valore di bilancio	1.597.384	36.108	1.664.831	23.241
Riserva sinistri				
- Riserva per indennizzi e spese dirette	579.904	2.004	254.425	3.886
- Riserva per spese di liquidazione	2.440	-	2.546	-
- Riserva per sinistri tardivi	7.604	-	12.969	-
Valore di bilancio	589.948	2.004	269.940	3.886

La Riserva Rischi in corso, calcolata tramite metodologia *CreditMetrics*, tiene conto dello scenario globale. Gli attivi patrimoniali assicurano la copertura delle Riserve tecniche risultanti alla chiusura dell'esercizio.

10.2 – Riserva di perequazione

La riserva di perequazione, pari a euro 448.121 mila, è stata utilizzata per euro 67.363 mila a copertura del saldo negativo del conto tecnico.

SEZIONE I 2 – FONDI PER RISCHI ED ONERI – VOCE E

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nell'allegato 15.

I Fondi per rischi ed oneri ammontano ad euro 82.146 mila; l'importo comprende euro 1.992 mila relativi al trattamento di quiescenza, euro 40.913 mila per imposte differite passive ed euro 39.241 mila per "Altri accantonamenti" le cui componenti principali sono di seguito riepilogate:

- euro 1.718 mila riferiti al contenzioso in essere alla data di chiusura dell'esercizio;
- euro 20.401 mila per accordi in corso di perfezionamento con assicurati;
- euro 105 mila accantonati per somme da assegnare ad assicurati a titolo di quote di spettanza;
- euro 7.757 mila per potenziali passività stimate verso assicurati, nei confronti dei quali non risulta ancora maturato il diritto ad ottenere tali somme.
- euro 8.917 mila quali accantonamenti per premi di produttività.

SEZIONE I 3 – DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ – VOCE G

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce G.I).

Tabella 20 (importi in euro migliaia)

	31-12-2012	31-12-2011
Descrizione		
Rimborsi di premi	1.717	1.107
Anticipi per premi	325	3.858
Depositi c/spese istruttoria	49	160
Quote spettanza su recuperi	41.828	45.877
Debiti verso Assicurati voce G.I.3.	43.919	51.002

La voce "Debiti per quote di spettanza su recuperi" accoglie l'ammontare delle somme dovute agli assicurati per le quote di scoperto sulle somme recuperate. La variazione rispetto all'esercizio precedente si giustifica per effetto dei pagamenti delle quote di spettanza effettuati nell'esercizio 2012.

13.5 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

La variazione dell'esercizio del Trattamento di Fine Rapporto, riportata nell'allegato n.15, accoglie l'accantonamento del periodo, al netto dei versamenti effettuati ai Fondi di Previdenza come previsto dalla Riforma della Previdenza complementare.

Altri debiti - voce G.VIII

Tabella 21 (importi in euro migliaia)

	31-12-2012	31-12-2011
Descrizione		
Per oneri tributari diversi	201.695	79.412
Verso Enti assistenziali e previdenziali	1.285	1.720
Debiti diversi	20.903	36.689
Totale	223.883	117.821

13.6 – Dettaglio dei debiti diversi - voce G.VIII.4

I debiti diversi (complessivamente pari a euro 20.903 mila) sono rappresentati essenzialmente da debiti verso fornitori per euro 5.238 mila a fronte di costi generali di amministrazione di competenza dell'esercizio e per euro 9.180 mila per partite debitorie infragruppo legate al consolidato fiscale.

13.7 – Conti transitori passivi di riassicurazione - voce G.IX.1

I dati ricevuti dalle imprese cedenti sui valori reddituali provvisori di natura tecnica per l'esercizio 2012 sono stati rinviati nel conto tecnico dell'esercizio successivo attraverso l'utilizzo dei conti transitori di riassicurazione. Ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 173/97 si precisa che l'importo delle riserve sinistri indicato in bilancio tiene conto di euro 482 mila riferiti ai trattati con compagnie riassicurate.

13.8 – Passività diverse – voce G.IX.3

La voce Passività diverse, che ammonta complessivamente a euro 6.910 mila, accoglie tra l'altro le minusvalenze da valutazione sui contratti derivati in portafoglio utilizzati con finalità di copertura degli attivi patrimoniali in valuta per euro 6.668 mila.

SEZIONE I 4 – RATEI E RISCONTI – VOCE H**14.1 – Indicazione separata dell'importo dei ratei e dei risconti per ciascuna delle voci di bilancio.**

Tabella 22 (importi in euro migliaia)

	31-12-2012	31-12-2011
Descrizione		
Risconti passivi su fitti attivi	131	194
Altri ratei e risconti	23	34

14.2 - Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti (voce H.3).

La voce Altri ratei e risconti passivi pari ad euro 23 mila si riferisce ai risconti passivi su prestazioni di servizi.

14.3 – Indicazione dei ratei e dei risconti pluriennali e separatamente di quelli con durata superiore ai cinque anni.

Non si segnalano risconti di durata superiore all'anno.

SEZIONE I 5 — ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE A IMPRESE PARTECIPATE

Nell'allegato 16 viene fornito il dettaglio delle attività e delle passività relative ad imprese del gruppo.

SEZIONE I 6 — CREDITI E DEBITI**16.1 — Esigibilità dei crediti e dei debiti**

Dei crediti di cui alle voci C ed E dell'attivo, euro 1.134.338 mila sono esigibili oltre l'esercizio successivo, mentre euro 2.043.921 mila oltre i 5 cinque anni successivi. I debiti di cui alle voci F e G del passivo che hanno scadenza entro i cinque anni sono pari a euro 49.059 mila.

SEZIONE I 7 — GARANZIE, IMPEGNI ED ALTRI CONTI D'ORDINE — VOCI I, II, III E IV

Il dettaglio dei conti d'ordine viene fornito nell'allegato 17.

17.1 – *Composizione degli impegni*

La voce impegni, per un importo totale di euro 3.538.222 mila, si riferisce per euro 3.309.804 mila a contratti a termine e per euro 228.418 mila ad opzioni in divisa. I contratti negoziati sono stati stipulati con controparti costituite da istituti finanziari di primario livello.

Le posizioni aperte alla data di chiusura dell'esercizio, distinte per finalità, tipologia e scadenza di contratto, sono le seguenti:

Tabella 23 (importi in euro migliaia)

	Scadenze	euro	usd
Tipo contratto			
Contratto a termine	7-gen-13		165.406
	9-gen-13		198.427
	10-gen-13		165.664
	11-gen-13		81.658
	14-gen-13		208.954
	15-gen-13		225.350
	16-gen-13	84.307	
	18-gen-13		328.010
	22-gen-13	252.214	307.522
	23-gen-13		52.570
	25-gen-13		31.160
	28-gen-13	332.223	
	29-gen-13		103.443
	31-gen-13	174.337	449.469
	5-feb-13	165.837	
	15-feb-13	173.978	
Opzioni	21-feb-13	56.882	
	21-feb-13	150.000	
	26-feb-13	70.799	

L'effetto delle operazioni in cambi sulle posizioni in valuta scadute in corso di anno presenta un saldo positivo di euro 55.093 mila e l'effetto relativo alle valutazioni ai cambi di fine esercizio dei derivati in essere e delle poste in divisa estera presenta un saldo negativo di euro 15.573 mila. Il dettaglio analitico di tali componenti è riportato nella Sezione 22 della presente Nota Integrativa cui si fa rinvio.

CONTO ECONOMICO**SEZIONE 18 – INFORMAZIONI SUL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI****18.1 – Premi lordi contabilizzati**

I premi lordi dell'esercizio ammontano ad euro 299.315 mila.

Come richiesto dalla normativa di riferimento, si specifica che le Garanzie per l'Internazionalizzazione hanno visto l'impegno di 17 risorse dedicate e premi lordi pari a euro 4.118 mila.

18.2 - La distinzione dei premi per Lavoro Diretto, Lavoro Indiretto, Portafoglio Italia e Portafoglio Estero viene sintetizzata nell'allegato 19.

18.4 – Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in Riassicurazione – Voce I.3

La voce pari a euro 6.695 mila riguarda prevalentemente le aperture dossier dell'esercizio pari ad euro 185 mila e gli altri proventi tecnici rivenienti dalla gestione dei contratti assicurativi pari ad euro 5.256 mila.

18.5 - Oneri relativi ai sinistri al netto dei recuperi e delle cessioni in Riassicurazione

Tabella 24 (importi in euro migliaia)	LD	LI	Totale	LD	LI	Totale
	31-12-2012	31-12-2012	31-12-2012	31-12-2011	31-12-2011	31-12-2011
Descrizione						
Sinistri pagati relativi all'esercizio in corso	-110.495	-2.683	-113.178	-35.227	-549	-35.776
Sinistri pagati relativi ad esercizi precedenti	-79.640	-1.915	-81.555	-17.034	-596	-17.630
Costi di amministrazione gestione sinistri	-2.659	0	-2.659	-2.319	0	-2.319
Indennizzi quote a carico riassicuratori	0	0	0	607	0	607
Variazione dei recuperi	235.683	1.120	236.803	101.204	145	101.349
Sval. crediti per somme da recuperare	-78.107	0	-78.107	-33.152	0	-33.152
Rival. crediti per somme da recuperare	0	0	0	141.291	0	141.291
Perdite su crediti per somme da recuperare	-9.280	0	-9.280	-19.102	0	-19.102
Variazione riserve sinistri	-320.009	1.882	-318.127	-22.034	410	-21.624
Totale Oneri netti relativi ai sinistri	-364.507	-1.596	-366.103	114.234	-590	113.644

In linea con la metodologia indicata in sede di trattazione dei crediti da surroga, la valutazione dei crediti al presumibile realizzo ha dato luogo alle variazioni riportate nella tabella.

18.6 – Ristorni e partecipazioni agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione - Voce I.6

I ristorni, caratterizzati dai rimborsi di premio al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano ad euro 3.733 mila (euro 1.840 mila alla fine del precedente esercizio).

18.7 – Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori – Voce I.7.f

La voce in questione presenta un saldo al 31 dicembre 2012 pari a euro 22 mila riferiti esclusivamente alle provvigioni ricevute da riassicuratori.

Spese di gestione – il dettaglio di tale voce è indicato nella tabella che segue:

Tabella 25 (importi in euro migliaia)

	31-12-2012	31-12-2011
Descrizione		
Provvigioni di incasso e da acquisizione	1.675	866
Altre spese di acquisizione	15.861	16.357
Altre spese di amministrazione	40.126	39.202
Provvigioni e partecipazioni agli utili	-22	-68
Spese di gestione	57.694	56.357

Le altre spese di acquisizione comprendono le provvigioni di riassicurazione ed i costi generali distinti tra costi del personale (euro 9.430 mila) e altri costi generali di amministrazione (euro 6.430 mila). Le altre spese di amministrazione comprendono i costi generali distinti tra costi del personale (euro 35.554 mila), altri costi generali di amministrazione (euro 3.926 mila), ammortamenti di beni strumentali (euro 647 mila). Nell'allegato 32 si evidenziano le spese del personale, la descrizione delle voci di imputazione, la consistenza media del personale nell'esercizio, il numero ed i compensi spettanti ad Amministratori e Sindaci.

18.8 - Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in Riassicurazione – Voce I.8

La voce in argomento, pari a euro 2.109 mila, riguarda annullamenti tecnici di premi per effetto della risoluzione dei contratti assicurativi.

18.9 - Variazione della Riserva di Perequazione - Voce I.9

La variazione della Riserva di Perequazione, pari ad euro 67.363 mila è relativa alla copertura del saldo negativo del conto tecnico.

SEZIONE 20 – SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO E RISULTATO DEL CONTO NON TECNICO

Nell'allegato 25 si fornisce la sintesi del conto tecnico per il Portafoglio Italia.

SEZIONE 2 I — INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO (III)

21.1 – Dettaglio dei proventi da investimenti dei Rami danni - Voce III.3 (Allegato 21)

I proventi da investimenti sono sintetizzati nella tabella seguente:

	31-12-2012	31-12-2011
Descrizione		
Proventi derivanti da azioni e quote	1.905	116
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	798	778
Proventi derivanti da altri investimenti	207.294	193.009
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	194.608	54.146
Profitti sul realizzo di investimenti	644.504	648.667
Totale	1.049.109	896.716

I "proventi derivanti da altri investimenti" (euro 207.294 mila) includono euro 153.474 mila per interessi su titoli di Stato e obbligazionari, euro 127 mila per interessi attivi su mutui ipotecari, euro 21.537 mila per interessi su *Time Deposit*, euro 382 mila per proventi su parti di OICR, euro 16.018 per interessi su *notes Carnival* e *Interpipe* e euro 15.643 mila per interessi sul finanziamento a SACE Fct. Quanto alle riprese di valore sugli investimenti (euro 194.608 mila), la voce si riferisce a operazioni di vendita su valuta a termine per euro 18.559 mila (si veda anche Sezione 22 della presente Nota Integrativa), a riprese di valore su titoli di stato, obbligazionari ed azioni per euro 167.704 mila e alle riprese di valore delle partecipazioni in SACE Fct e ATI per euro 8.345 mila. La voce profitti sul realizzo di investimenti (euro 644.504 mila) si compone di euro 419.716 mila relativi a contratti a termine, euro 104.598 mila su operazioni in derivati, euro 120.190 mila per profitti su vendite di titoli. La composizione delle singole voci è fornita nell'allegato 21.

21.2 – Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari dei Rami danni – Voce III.5 (Allegato 23)

Gli oneri patrimoniali e finanziari sono sintetizzati nella tabella seguente:

	31-12-2012	31-12-2011
Descrizione		
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri	3.842	6.452
Rettifiche di valore sugli investimenti	146.895	576.539
Perdite sul realizzo di investimenti	488.610	542.487
Totale	639.347	1.125.478

La voce "Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri" comprende principalmente le commissioni di gestione degli investimenti (euro 1.317 mila) e gli oneri per la gestione dell'immobile (euro 1.008 mila). La voce rettifiche di valore sugli investimenti (euro 146.895 mila), si riferisce a contratti a termine su operazioni in derivati per euro 6.668 mila, alla minusvalenza su titoli di stato, obbligazionari ed azioni (euro 118.255 mila), alla svalutazione delle partecipazioni in SACE BT (euro 21.277 mila) e all'ammortamento dell'immobile per euro 695 mila. La voce perdite sul realizzo di investimenti (euro 488.610 mila) include euro 444.151 mila relativi a contratti a termine, euro 27.742 mila su operazioni in derivati, euro 16.716 mila su vendite di titoli. La composizione delle singole voci è fornita nell'allegato 23.

21.3 – Dettaglio degli Altri proventi – Voce III.7

<i>Tabella 28 (importi in euro migliaia)</i>		31-12-2012	31-12-2011
Descrizione			
Interessi compensativi su premi		33	1
Interessi compensativi su crediti		15.931	25.682
Interessi attivi e proventi diversi		3.764	1.917
Interessi attivi su crediti d'imposta		15	15
Plusvalenze su Altri Crediti		5.068	5.206
Utili su cambi da realizzo		4.442	22.768
Utilizzi fondi e insussistenze di passivo		8.265	36.069
Utili su cambi da valutazione		2.668	71.327
Ricavi per prestazioni v/società controllate		3.635	3.080
Totale		43.821	166.065

La voce "Interessi compensativi su crediti" (euro 15.931 mila) rappresenta gli interessi maturati nel corso dell'esercizio sui crediti da surroga. Gli utili su cambi da realizzo si riferiscono alle plusvalenze da cambi realizzate su operazioni in valuta. Le plusvalenze su Altri crediti (euro 5.068 mila) si riferiscono per euro 1.860 mila ad incassi di interessi compensativi, euro 1.898 mila a recuperi crediti Ex Optimum e euro 1.310 mila a plusvalenze relative a crediti per QSA acquistate. Gli utili su cambi da valutazione includono il risultato della valutazione delle poste in divisa estera ai cambi di fine esercizio (per un maggior dettaglio si veda Sezione 22 della presente Nota Integrativa).

21.4 – Dettaglio degli Altri oneri - Voce III.8 - (Allegato 32)

<i>Tabella 29 (importi in euro migliaia)</i>		31-12-2012	31-12-2011
Descrizione			
Altri costi amministrativi area non tecnica		7.153	5.936
Ammortamenti di beni immateriali		171	237
Accantonamenti a fondi rischi		7.176	6.374
Perdite su cambio da realizzo		2.110	28.450
Perdite su cambio da valutazione		42.963	4.679
Altri oneri diversi		0	3.840
Svalutazione crediti per interessi compensativi		1.370	2.338
Svalutazione altri crediti		79	342
Altri interessi passivi		232	161
Totale		61.254	52.357

La voce "Perdite su cambio da valutazione" (euro 42.963 mila) si riferisce per euro 42.901 mila alle valutazioni di crediti e debiti espressi in valuta estera, e per euro 62 mila alle perdite su cambi da valutazione rilevate con riferimento ai conti correnti denominati in valuta estera (per un maggior dettaglio si veda Sezione 22 della presente Nota Integrativa).

I costi del personale sono complessivamente evidenziati nell'allegato 32.

21.5 – Dettaglio dei proventi straordinari – Voce III.10

Tabella 30 (importi in euro migliaia)

	31-12-2012	31-12-2011
Descrizione		
Soppravvenienze attive diverse	1.896	4.612
Altri proventi finanziari	1	18
Totale	1.897	4.630

La voce soppravvenienze attive diverse comprende storni di costi accantonati in esercizi precedenti.

21.6 – Dettaglio oneri straordinari – Voce III.11

Tabella 31 (importi in euro migliaia)

	31-12-2012	31-12-2011
Descrizione		
Altri oneri finanziari esercizi precedenti	4	5
Soppravvenienze passive diverse	545	1.559
Totale	549	1.564

La voce Soppravvenienze passive diverse include costi generali di competenza di esercizi precedenti.

21.7 – Dettaglio delle imposte sul reddito di esercizio e imposte differite – Voce III.14

La voce è complessivamente pari ad euro 138.571 mila, così determinata:

- euro 184.251 mila corrispondenti all'IRES di competenza dell'esercizio;
- euro 16.366 mila corrispondenti all'IRAP di competenza dell'esercizio;
- euro 9.891 mila corrispondente ai proventi calcolati sugli imponibili trasferiti dalle società controllate per l'adesione al consolidato fiscale;
- euro 3.851 mila corrispondente all'onere calcolato sulla perdita fiscale trasferita dalle società controllate per l'adesione al consolidato fiscale;
- euro 271 mila all'iscrizione di imposte differite su variazioni temporanee dell'esercizio determinate come illustrato nella tabella che segue. Nell'esercizio in corso si è provveduto a contabilizzare anche le imposte anticipate IRES ed IRAP per euro 63.668 mila in virtù dell'insorgere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali tali da permetterne il recupero. Come nel precedente esercizio non è stata rilevata fiscalità anticipata relativamente alle svalutazioni dei crediti da surroga, dal momento che non sussiste la ragionevole certezza della recuperabilità degli importi e del lasso temporale in cui tali differenze temporanee si riverseranno;
- euro 11.855 mila corrispondenti al riversamento al conto economico delle imposte anticipate IRES e IRAP stanziati nei precedenti esercizi;
- euro 4.464 mila corrispondenti al riversamento al conto economico delle imposte differite IRES e IRAP stanziati nei precedenti esercizi.

La voce include l'onere relativo all'utilizzo della riserva di perequazione effettuato nel corso dell'esercizio 2012. Con riferimento a tale voce si evidenzia, in particolare, che nel corso dell'esercizio e, segnatamente, in data 5 novembre 2012, è stata presentata istanza di interpello in merito al trattamento fiscale ai fini IRES ed IRAP dell'utilizzo della riserva di perequazione per la porzione della stessa iscritta in sede di trasformazione costitutiva della società ai sensi dell'articolo 6 del D.L. 30 settembre 2003 n. 269, convertito dalla legge 24 novembre 2003 n. 326. In attesa del riscontro da parte dell'Amministrazione finanziaria, nel rispetto del principio di prudenza, il carico fiscale del periodo

d'imposta 2012, per IRES ed IRAP, è stato determinato considerando il provento derivante dall'utilizzo della riserva di perequazione dell'esercizio imponibile ai fini delle predette imposte. Laddove l'istanza di interpello dovesse avere un esito positivo si conseguirà, nell'esercizio 2013, un provento straordinario di circa 43.383 mila. Le imposte correnti sono state determinate sulla base dell'aliquota in vigore pari al 27,5% per l'IRES e al 6,82% per l'IRAP. Le imposte anticipate e le imposte differite derivanti da variazioni temporanee dell'esercizio sono state stanziati secondo le aliquote vigenti. La formazione delle imposte anticipate e differite viene illustrata nelle tabelle che seguono.

	Saldo iniziale		Utilizzo 2012		Variazioni dell'esercizio		Saldo finale	
	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte
IRAP								
Tipologia delle differenze temporanee								
Con imputazione a conto economico								
Differenze che originano attività per imposte anticipate								
Spese di manutenzione	759	33	(759)	(52)			(0)	(18)
Fondo di riserva	8.024	375	(4.012)	(274)			4.012	101
Riserva sinistri	734	35	(362)	(25)			362	10
Ammortamento quota di rivalutazione immobile	895	43			298	20	1.193	63
Variazioni aliquote		223						223
Totali	10.402	709	(5.132)	(350)	298	20	5.568	379
IRES								
Tipologia delle differenze temporanee								
Con imputazione a conto economico								
Differenze che originano attività per imposte anticipate								
Spese di rappresentanza	0	0	0	0			0	0
Spese di manutenzione	6.583	1.812	(2.763)	(760)			3.820	1.052
Fondo di riserva	17.043	4.687	(1.758)	(483)			15.285	4.204
Riserva sinistri	49.431	13.593	(3.037)	(835)	167.016	45.930	213.410	58.687
Spese di certificazione bilancio	49	13	(49)	(14)	49	13	49	13
Fondo passività potenziali	20.949	5.762	(6.421)	(1.766)	7.176	1.973	21.704	5.970
Compenso amministratori	0	0	0	0			0	0
Perdite e minus da valutazione cambi	54.061	14.867	(6.352)	(1.747)	49.295	13.556	97.004	26.676
Ammortamento quota di rivalutazione immobile	996	273	0	0	332	91	1.328	364
Minus valutazione azioni quotate	19.017	5.230	(1.301)	(358)	7.576	2.083	25.291	6.955
Accantonamento premio dipendenti	5.577	1.532	(5.577)	(1.534)	0		0	(2)
Minus valutazione titoli immobilizzati	14.578	4.010	(14.578)	(4.009)	0		0	1
Totali	188.284	51.779	(41.836)	(11.505)	231.444	63.647	377.892	103.921
Differenze che originano passività per imposte differite								
Utili e plus da valutazione cambi	164.022	45.106	(16.232)	(4.464)	963	265	148.753	40.907
Plus da valutazione azioni quotate	0	0	0	0	22	6	22	6
Totali	164.022	45.106	(16.232)	(4.464)	985	271	148.776	40.913
Differenze escluse dalla determinazione delle imposte anticipate								
Svalutazioni crediti da surroga r. poi	21.304						53.306	
Svalutazioni crediti da surroga r. commerciale	16.031						16.854	
Svalutazioni altri crediti area tecnica	342						79	
Totale imposte anticipate da differenze temporanee		52.487		(11.855)		63.668		104.300
Totale imposte differite da differenze temporanee		45.106		(4.464)		271		40.913

SEZIONE 22 – INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

Le informazioni relative ai rapporti con imprese del Gruppo sono fornite in dettaglio nell'allegato 30. Le informazioni relative alla distribuzione per area geografica (Italia, Stati UE, Stati extra UE) dei premi contabilizzati del Lavoro Diretto sono fornite nell'allegato 31.

La distribuzione dei costi del personale tra Portafoglio Italiano ed Estero è riportata nell'allegato 32. L'effetto delle operazioni in cambi sulle posizioni in valuta scadute in corso di anno, presenta un saldo positivo di euro 55.093 mila, l'effetto relativo alle valutazioni ai cambi di fine esercizio dei derivati in essere e delle poste in divisa estera presenta un saldo negativo di euro 15.573 mila, come dimostrato nella tabella che segue.

Tabella 33 (importi in euro migliaia)

	31-12-2012
DA REALIZZO	
Minusvalenze su contratti a termine e negoziazioni	(444.152)
Plusvalenze su contratti a termine e negoziazioni	419.716
Proventi su derivati	104.598
Oneri su derivati	(27.868)
Plusvalenza netta da realizzo (A)	52.294
Utili cambio da realizzo	5.546
Perdite cambio da realizzo	(2.748)
Utile netto su cambi da realizzo (B)	2.798
Risultato realizzato (A+B)	55.093
DA VALUTAZIONE	
Minusvalenze da valutazione contratti a termine e derivati	(6.668)
Plusvalenze da valutazione contratti a termine e derivati	18.559
Plusvalenza netta da valutazione (C)	11.891
Utili cambio valutazione riserve tecniche	826
Perdite cambio valutazione riserve tecniche	(336)
Utili cambio valutazione riserva premi	12.340
Utili cambio da valutazione crediti e debiti	1.209
Perdite cambio da valutazione crediti e debiti	(42.901)
Utili cambio da valutazione disponibilità liquide	1.459
Perdite cambio da valutazione disponibilità liquide	(62)
Perdita netta su cambi da valutazione (D)	(27.464)
Risultato delle valutazioni (C+D)	(15.573)

PARTE C — ALTRE INFORMAZIONI**1. Rendiconto Finanziario**

<i>(importi in euro migliaia)</i>	Anno 2012	Anno 2011
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	393.677	275.645
Variazione di elementi non monetari	138.568	546.639
Variazione della riserva premi danni	(56.489)	(30.421)
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	250.764	61.880
Variazione degli accantonamenti	(7.176)	(6.374)
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	(47.713)	522.393
Altre Variazioni	(818)	(839)
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	(31.323)	(202.887)
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	(60.713)	(84.192)
Variazione di altri crediti e debiti	29.390	(118.695)
Imposte pagate	(138.571)	(91.681)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	362.351	527.716
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	695	695
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti finanziari	175.014	(233.863)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	1.057	835
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	176.766	(232.333)
Rimborso di capitale sociale	-	-
Rivalutazione dei crediti	-	8.307
Rivalutazione degli immobili	-	-
Distribuzione dei dividendi	(160.000)	(310.000)
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	(141)	(431)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(160.141)	(302.124)
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	50.409	57.150
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	378.976	(6.741)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	429.385	50.409

2. Corrispettivi spettanti alla società di revisione legale

Ai sensi del D. Lgs n. 39 del 27 gennaio 2010, i corrispettivi per la revisione spettanti alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., per l'esercizio 2012, sono pari a euro 64 mila.

3. Denominazione e Sede della Controllante.

Sace S.p.A. è controllata al 100% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. che ha sede in Roma, via Goito n. 4 e ci ha comunicato in data 4 dicembre 2012 che intende esercitare l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. n.2497 del cc.

In ottemperanza all'obbligo di informativa previsto dall'art.2497 bis c.c., di seguito vengono indicati i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Capogruppo.

STATO PATRIMONIALE*(importi in euro mln)***31-12-2011****ATTIVO**

Disponibilità liquide e depositi interbancari	129.888
Crediti verso clientela e verso banche	98.091
Titoli di debito	17.194
Partecipazioni e titoli azionari	18.960
Attività di negoziazione e derivati di copertura	1.512
Attività materiali e immateriali	11.542
Ratei, risconti e altre attività non fruttifere	7.365
Altre voci dell'attivo	2.591
Totale attivo	287.143

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Raccolta	259.391
- di cui raccolta postale	218.408
- di cui raccolta da banche	20.674
- di cui raccolta da clientela	8.456
- di cui raccolta rappresentata da titoli obbligazionari	11.852
Passività di negoziazione e derivati di copertura	3.271
Ratei, risconti e altre passività non onerose	1.357
Altre voci del passivo	2.825
Fondi per rischi, imposte e TFR	1.950
Patrimonio netto	18.349
- di cui di pertinenza della Capogruppo	15.525
Totale passivo e patrimonio netto	287.143

CONTO ECONOMICO*(importi in euro mln)***31-12-2011**

Margine di interesse	2.214
Dividendi	3
Commissioni nette	-1.483
Altri costi e ricavi netti	-69
Margine di intermediazione	665
Riprese (Rettifiche) di valore netto	-10
Costi di struttura	-937
- di cui spese amministrative	-488
Risultato di gestione	1.799
Utile d'esercizio	2.345
Utile di periodo di pertinenza di terzi	177
Utile d'esercizio di pertinenza della capogruppo	2.167

SACE S.p.A.

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società

Alessandro Castellano

I Sindaci

Marcello Cosconati

Guido Marchese

Leonardo Quagliata

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

ex D. Lgs. 173/97

INDICE

- Allegato 1** Stato patrimoniale Gestione Danni
- Allegato 3** Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita
- Allegato 4** Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)
- Allegato 5** Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)
- Allegato 6** Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate
- Allegato 7** Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote
- Allegato 8** Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (Voci C.III.1,2,3,5,7)
- Allegato 9** Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (Voci C.III.1,2,3,5,7)
- Allegato 10** Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)
- Allegato 13** Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni
- Allegato 15** Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)
- Allegato 16** Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate
- Allegato 17** Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"
- Allegato 18** Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati
- Allegato 19** Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni
- Allegato 21** Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)
- Allegato 23** Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)
- Allegato 25** Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano
- Allegato 26** Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano
- Allegato 29** Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero
- Allegato 30** Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate
- Allegato 31** Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto
- Allegato 32** Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

Vengono allegati al bilancio della Società gli allegati previsti dal D. Lgs. 173/97, tutti gli allegati non valorizzati o di pertinenza del ramo vita non sono stati allegati.

Società	SACE S.p.A.	
Capitale sociale sottoscritto	Euro 4.340.053.892	Versato Euro 4.340.053.892
Sede in	Roma - Piazza Poli, 37/42	
Registro delle Imprese	Roma Iscrizione N. 142046/99	
	Allegati alla Nota integrativa	
Esercizio	2012	
	(Valore in migliaia di Euro)	

Nota integrativa - Allegato 1

Società **SACE S.p.A.**

Esercizio 2012

**STATO PATRIMONIALE
GESTIONE DANNI - ATTIVO**

		Valori dell'esercizio	
		1	0
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		
	di cui capitale richiamato	2	0
B.	ATTIVI IMMATERIALI		
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	0
	2. Altre spese di acquisizione	6	0
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0
	4. Avviamento	8	0
	5. Altri costi pluriennali	9	339
C.	INVESTIMENTI		
I.	- Terreni e fabbricati		
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	65.087
	2. Immobili ad uso di terzi	12	1.668
	3. Altri immobili	13	0
	4. Altri diritti reali	14	0
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0
II.	- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	16	66.754
	1. Azioni e quote di imprese:		
	a) controllanti	17	0
	b) controllate	18	152.644
	c) consociate	19	0
	d) collegate	20	7.488
	e) altre	21	0
	22	160.132	
	2. Obbligazioni emesse da imprese:		
	a) controllanti	23	0
	b) controllate	24	0
	c) consociate	25	0
	d) collegate	26	0
	e) altre	27	0
	28	0	
	3. Finanziamenti ad imprese:		
	a) controllanti	29	0
	b) controllate	30	1.000.000
	c) consociate	31	0
	d) collegate	32	0
	e) altre	33	0
	34	1.000.000	
	35	1.160.132	
	da riportare		339

			Valori dell'esercizio precedente		
			181	0	
182	0				
184	0				
186	0				
187	0				
188	0				
189	336		190	336	
191	65.589				
192	1.860				
193	0				
194	0				
195	0	196	67.450		
197	0				
198	165.609				
199	0				
200	7.444				
201	0	202	173.053		
203	0				
204	0				
205	0				
206	0				
207	0	208	0		
209	0				
210	975.000				
211	0				
212	0				
213	0	214	975.000	215	1.148.053
	da riportare				336

**STATO PATRIMONIALE
GESTIONE DANNI - ATTIVO**

				Valori dell'esercizio	
		riporto			
C.	INVESTIMENTI (segue)				339
III	- Altri investimenti finanziari				
	1. Azioni e quote				
	a) Azioni quotate	36	38.242		
	b) Azioni non quotate	37	171		
	c) Quote	38	0	39	38.413
	2. Quote di fondi comuni di investimento		40		621.947
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
	a) quotati	41	3.885.313		
	b) non quotati	42	0		
	c) obbligazioni convertibili	43	0	44	3.885.313
	4. Finanziamenti				
	a) prestiti con garanzia reale	45	6.158		
	b) prestiti su polizze	46	0		
	c) altri prestiti	47	0	48	6.158
	5. Quote in investimenti comuni		49		0
	6. Depositi presso enti creditizi		50		630.000
	7. Investimenti finanziari diversi		51		892.847
IV	- Depositi presso imprese cedenti			52	6.074.678
				53	265
				54	7.301.829
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I	- RAMI DANNI				
	1. Riserva premi	58	6.463		
	2. Riserva sinistri	59	0		
	3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60	0		
	4. Altre riserve tecniche	61	0		
				62	6.463
					7.308.631
					da riportare

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		336
216	28.695		
217	171		
218	0	219	28.866
		220	601.900
221	4.818.317		
222	73.500		
223	0	224	4.891.817
225	6.598		
226	0		
227	0	228	6.598
		229	0
		230	155.000
		231	529.877
		232	6.214.058
		233	279
		234	7.429.840
238	4.553		
239	0		
240	0		
241	0	242	4.553
	da riportare		7.434.730

**STATO PATRIMONIALE
GESTIONE DANNI - ATTIVO**

		riporto		Valori dell'esercizio			
E. CREDITI					7.308.631		
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:							
1. Assicurati							
a) per premi dell'esercizio	71	65.240					
b) per premi degli es. precedenti	72	15.634	73	80.874			
2. Intermediari di assicurazione			74	0			
3. Compagnie conti correnti			75	0			
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	555.265	77	636.138	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:							
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	118			
2. Intermediari di riassicurazione			79	0	80	118	
III - Altri crediti							
				81	379.196	82	1.015.452
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO							
I - Attivi materiali e scorte:							
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	2.088			
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0			
3. Impianti e attrezzature			85	44			
4. Scorte e beni diversi			86	63	87	2.195	
II - Disponibilità liquide							
1. Depositi bancari e c/c postali			88	429.380			
2. Assegni e consistenza di cassa			89	5	90	429.385	
III - Azioni o quote proprie							
				91	0		
IV - Altre attività							
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	1.049			
2. Attività diverse			93	28.515	94	29.565	
di cui Conto di collegamento con la gestione vita			901	0	95	461.144	
G. RATEI E RISCONTI							
1. Per interessi				96	60.737		
2. Per canoni di locazione				97	0		
3. Altri ratei e risconti				98	426	99	61.164
TOTALE ATTIVO						100	8.846.391

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		7.434.730
251	60.686		
252	122	253	60.809
	254		0
	255		0
	256	513.628	257 574.436
	258	1.106	
	259	0	260 1.106
			261 354.887
			262 930.430
	263	2.254	
	264	0	
	265	60	
	266	122	267 2.435
	268	50.408	
	269	2	270 50.409
			271 0
	272	74	
	273	34.667	274 34.742
	903	0	275 87.586
			276 68.997
			277 0
			278 302
			279 69.298
			280 8.522.045

**STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	4.340.054
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	9.616
IV	- Riserva legale	104	169.671
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	0
VII	- Altre riserve	107	995.294
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	38.570
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	255.106
	- Acconti su dividendi		0
		110	5.808.312
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
		111	0
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
	1. Riserva premi	112	1.633.492
	2. Riserva sinistri	113	591.952
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
	4. Altre riserve tecniche	115	0
	5. Riserve di perequazione	116	448.121
	da riportare		0
		117	2.673.565
			8.481.876

Valori dell'esercizio precedente

	281	4.340.054		
	282	0		
	283	17.923		
	284	160.473		
	285	0		
	286	0		
	287	972.409		
	288	38.384		
	289	183.963		
		0	290	5.713.206
			291	0
292	1.688.071			
293	273.826			
294	0			
295	0			
296	515.484		297	2.477.380
da riportare				8.190.586

**STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**

		Valori dell'esercizio			
		riporto			
					8.481.876
E. FONDI PER RISCHI E ONERI					
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	1.992		
2.	Fondi per imposte	129	40.913		
3.	Altri accantonamenti	130	39.241	131	82.146
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					
				132	0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'					
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1.	Intermediari di assicurazione	133	0		
2.	Compagnie conti correnti	134	0		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	43.919		
		136	0	137	43.919
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	557		
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0	140	557
III - Prestiti obbligazionari					
				141	0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari					
				142	0
V - Debiti con garanzia reale					
				143	0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari					
				144	0
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato					
				145	6.450
VIII - Altri debiti					
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	0		
2.	Per oneri tributari diversi	147	201.696		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	1.285		
4.	Debiti diversi	149	20.903	150	223.883
IX - Altre passività					
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	482		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	12		
3.	Passività diverse	153	6.910	154	7.404
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	0	155	282.214
					8.846.237
				da riportare	

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			8.190.586
		308	2.066	
		309	45.106	
		310	42.333	311 89.505
				312 0
313	0			
314	0			
315	51.002			
316	0	317	51.002	
318	0			
319	0	320	0	
		321	0	
		322	141	
		323	0	
		324	0	
		325	6.270	
326	0			
327	79.412			
328	1.721			
329	36.689	330	117.822	
331	127			
332	17			
333	66.347	334	66.490	335 241.725
904	0			
		da riportare		8.521.816

**STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**

	riporto	Valori dell'esercizio			
H. RATEI E RISCOINTI					8.846.237
1. Per interessi		156	0		
2. Per canoni di locazione		157	131		
3. Altri ratei e risconti		158	23	159	154
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO				160	8.846.391

**STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE**

	Valori dell'esercizio			
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE				
I - Garanzie prestate				
1. Fidejussioni			161	0
2. Avalli			162	0
3. Altre garanzie personali			163	0
4. Garanzie reali			164	0
II - Garanzie ricevute				
1. Fidejussioni			165	4.228
2. Avalli			166	0
3. Altre garanzie personali			167	0
4. Garanzie reali			168	0
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa			169	0
IV - Impegni			170	3.538.222
V - Beni di terzi			171	0
VII - Titoli depositati presso terzi			173	4.308.973
VIII - Altri conti d'ordine			174	0

Valori dell'esercizio precedente

riporto		8.521.816
336	0	
337	194	
338	34	339 228
	340	8.522.045

Valori dell'esercizio precedente

	341	12
	342	0
	343	0
	344	0
	345	4.288
	346	0
	347	0
	348	0
	349	0
	350	4.459,112
	351	0
	353	5.324,029
	354	0

Nota integrativa - Allegato 3

Società **SACE S.p.A.**

Esercizio 2012

**PROSPETTO RELATIVO ALLA RIPARTIZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO
TRA RAMI DANNI E RAMI VITA**

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Risultato del conto tecnico	1	126.408	21	41	126.408	
Proventi da investimenti	+	2 1.049.109		42	1.049.109	
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3 639.347		43	639.347	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+		24	44	0	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5 126.408		45	126.408	
Risultato intermedio di gestione		6 409.762	26	46	409.762	
Altri proventi	+	7 43.821	27	47	43.821	
Altri oneri	-	8 61.254	28	48	61.254	
Proventi straordinari	+	9 1.897	29	49	1.897	
Oneri straordinari	-	10 549	30	50	549	
Risultato prima delle imposte		11 393.677	31	51	393.677	
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12 138.571	32	52	138.571	
Risultato di esercizio		13 255.106	33	53	255.106	

Nota integrativa - Allegato 4

Società **SACE S.p.A.**

Esercizio 2012

**ATTIVO - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEGLI ATTIVI IMMATERIALI (VOCE B)
E DEI TERRENI E FABBRICATI (VOCE C.I)**

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 11.290	31 73.081
Incrementi nell'esercizio	+	2 174	32 0
per: acquisti o aumenti		3 174	33 0
riprese di valore		4 0	34 0
rivalutazioni		5 0	35 0
altre variazioni		6 0	36 0
Decrementi nell'esercizio	-	7 0	37 0
per: vendite o diminuzioni		8 0	38 0
svalutazioni durature		9 0	39 0
altre variazioni		10 0	40 0
Esistenze finali lorde (a)		11 11.464	41 73.081
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 10.954	42 5.632
Incrementi nell'esercizio	+	13 171	43 695
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 171	44 0
altre variazioni		15 0	45 0
Decrementi nell'esercizio	-	16 0	46 0
per: riduzioni per alienazioni		17 0	47 0
altre variazioni		18 0	48 0
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19 11.125	49 6.327
Valore di bilancio (a - b)		20 339	50 66.754
Valore corrente		21 0	51 69.900
Rivalutazioni totali		22 0	52 0
Svalutazioni totali		23 0	53 0
(*) di cui ammortamenti eseguiti esclusivamente in applicazione di norme tributarie		24 0	54 0

Nota integrativa - Allegato 5

Società **SACE S.p.A.**

Esercizio 2012

**ATTIVO - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEGLI INVESTIMENTI IN IMPRESE DEL GRUPPO
ED IN ALTRE PARTECIPATE: AZIONI E QUOTE (VOCE C.II.1),
OBBLIGAZIONI (VOCE C.II.2) E FINANZIAMENTI (VOCE C.II.3)**

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 173.053	21 0	41 975.000
Incrementi nell'esercizio:	+			
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		2 8.356	22 0	42 25.000
riprese di valore		3 11	23 0	43 25.000
rivalutazioni		4 8.345	24 0	44 0
altre variazioni		5 0		
Decrementi nell'esercizio:	-			
per: vendite o rimborsi		6 0	26 0	46 0
svalutazioni		7 21.277	27 0	47 0
altre variazioni		8 0	28 0	48 0
		9 21.277	29 0	49 0
		10 0	30 0	50 0
Valore di bilancio		11 160.132	31 0	51 1.000.000
Valore corrente		12 160.132	32 0	52 1.000.000
Rivalutazioni totali		13 0		
Svalutazioni totali		14 21.277	34 0	54 0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61 0
Obbligazioni non quotate	62 0
Valore di bilancio	63 0
di cui obbligazioni convertibili	64 0

Nota integrativa - Allegato 6
Esercizio 2012Società SACE S.p.A.
ATTIVO - PROSPETTO CONTENENTE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE IMPRESE PARTECIPATE (*)

N. ord.	Tipo	Quot. o non quot.	Attività svolta	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Utile o perdita dell'ultimo esercizio (**)	Quota posseduta (5)	
						Importo (4)	Numero azioni/quote		Diretta %	Indiretta %
1	b	NQ	1	Sace BT S.p.A	€	100.000	100.000	87.708	100	100
2	b	NQ	2	Sace Fct S.p.A	€	50.000	50.000	64.925	100	100
3	e	NQ	1	ATI (African Trade Insurance Agency)	usd	1.560.000	1.560	1.511.163	6,41	6,41
4	b	NQ	1	SACE Do Brasil	R\$	30	30	30	90,00	90,00

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.
 (**) Da compilare solo per società controllate e collegate.

(1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Nota integrativa - Allegato 7
Esercizio 2012

Società SACE S.p.A.

**ATTIVO - PROSPETTO DI DETTAGLIO DELLE MOVIMENTAZIONI
DEGLI INVESTIMENTI IN IMPRESE DEL GRUPPO ED IN ALTRE PARTECIPATE: AZIONI E QUOTE**

N. ord. (1)	Tipo (2)	Denominazione (3)	Incrementi nell'esercizio		Decrementi nell'esercizio		Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
			Per acquisti Quantità	Altri Incrementi Valore	Per vendite Quantità	Altri decrementi Valore	Quantità	Valore		
1	D	Sace BT S.p.A				21.277	100.000	87.708	105.800	87.708
2	D	Sace Fct S.p.A		8.300			50.000	64.925	600	64.925
3	D	ATI (African Trade Insurance Agency)		44			100	7.488	6.886	7.488
4	D	SACE DO Brasil	27	11			27	11	11	11
		Totali C.II.1	0	0				160.132	113.297	160.132
	a	Società controllanti								
	b	Società controllate								
	c	Società consociate								
	d	Società collegate								
	e	Altre								
		Totale D.I						152.644	106.411	152.644
		Totale D.II						7.488	6.886	7.488

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(3) Indicare:

- D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
 - V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
 - V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
 - V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
- Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

(2) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

Nota integrativa - Allegato 8
Esercizio 2012

Società SACE S.p.A.

**ATTIVO - RIPARTIZIONE IN BASE ALL'UTILIZZO DEGLI ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI:
AZIONI E QUOTE DI IMPRESE, QUOTE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO,**

OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO, QUOTE IN INVESTIMENTI COMUNI E INVESTIMENTI FINANZIARI DIVERSI (VOCI C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:						
a) azioni quotate	0 21	0 41	38.413 61	40.531 81	38.413 101	40.531 101
b) azioni non quotate	0 22	0 42	38.242 62	40.333 82	38.242 102	40.333 102
c) quote	0 23	0 43	171 63	197 83	171 103	197 103
2. Quote di fondi comuni di investimento	0 24	0 44	0 64	0 84	0 104	0 104
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0 25	0 45	621.947 65	621.947 85	621.947 105	621.947 105
a1) titoli di Stato quotati	1.625.409 26	1.609.801 46	2.259.904 66	2.269.288 86	3.885.313 106	3.879.088 106
a2) altri titoli quotati	1.423.289 27	1.408.759 47	1.910.841 67	1.914.552 87	3.334.130 107	3.323.311 107
b1) titoli di Stato non quotati	202.120 28	201.042 48	349.063 68	354.736 88	551.183 108	555.777 108
b2) altri titoli non quotati	0 29	0 49	0 69	0 89	0 109	0 109
c) obbligazioni convertibili	0 30	0 50	0 70	0 90	0 110	0 110
5. Quote in investimenti comuni	0 31	0 51	0 71	0 91	0 111	0 111
7. Investimenti finanziari diversi	0 32	0 52	0 72	0 92	0 112	0 112
	0 33	0 53	892.847 73	892.860 93	892.847 113	892.860 113

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:						
a) azioni quotate	0 141	0 161	0 181	0 201	0 221	0 221
b) azioni non quotate	0 142	0 162	0 182	0 202	0 222	0 222
c) quote	0 143	0 163	0 183	0 203	0 223	0 223
2. Quote di fondi comuni di investimento	0 144	0 164	0 184	0 204	0 224	0 224
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0 145	0 165	0 185	0 205	0 225	0 225
a1) titoli di Stato quotati	0 146	0 166	0 186	0 206	0 226	0 226
a2) altri titoli quotati	0 147	0 167	0 187	0 207	0 227	0 227
b1) titoli di Stato non quotati	0 148	0 168	0 188	0 208	0 228	0 228
b2) altri titoli non quotati	0 149	0 169	0 189	0 209	0 229	0 229
c) obbligazioni convertibili	0 150	0 170	0 190	0 210	0 230	0 230
5. Quote in investimenti comuni	0 151	0 171	0 191	0 211	0 231	0 231
7. Investimenti finanziari diversi	0 152	0 172	0 192	0 212	0 232	0 232
	0 153	0 173	0 193	0 213	0 233	0 233

Nota integrativa - Allegato 9
Esercizio 2012

Società SACE S.p.A.
**ATTIVO - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEGLI ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI A UTILIZZO DUREVOLE: AZIONI E QUOTE,
QUOTE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO,
OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO, QUOTE IN INVESTIMENTI
COMUNI E INVESTIMENTI FINANZIARI DIVERSI (VOCI C.III.1, 2, 3, 5, 7)**

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	0,21	0,11	1.728.952,81	0,101	529.877,0
Incrementi nell'esercizio:	0,22	0,43	15.353,82	0,102	483.314,0
per: acquisti	0,33	0,42	8.300,83	0,103	483.314,0
riprese di valore	0,24	0,44	0,84	0,104	0,0
trasferimenti dal portafoglio non durevole	0,25	0,45	0,85	0,105	0,0
altre variazioni	0,26	0,46	7.053,86	0,106	0,0
Decrementi nell'esercizio:	0,27	0,47	118.896,87	0,107	120.344,0
per: vendite	0,28	0,48	0,88	0,108	0,0
svalutazioni	0,29	0,49	7.459,89	0,109	0,0
trasferimenti al portafoglio non durevole	0,30	0,50	0,90	0,110	0,0
altre variazioni	0,31	0,51	111.437,91	0,111	120.344,0
Valore di bilancio	0,32	0,52	1.625.409,92	0,112	892.847,0
Valore corrente	0,33	0,53	1.609.801,93	0,113	892.847,0

Nota integrativa - Allegato 10

Società **SACE S.p.A.**

Esercizio 2012

**ATTIVO - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEI FINANZIAMENTI
E DEI DEPOSITI PRESSO ENTI CREDITIZI (VOCI C.III. 4, 6)**

		Finanziamenti		Depositi presso enti creditizi	
		C.III.4		C.III.6	
Esistenze iniziali	+	1	6.598	21	155.000
Incrementi nell'esercizio:	+	2	0	22	3.790.000
per: erogazioni		3	0	23	0
riprese di valore		4	0	24	0
altre variazioni		5	0	25	3.790.000
Decrementi nell'esercizio:	-	6	440	26	3.315.000
per: rimborsi		7	440	27	0
svalutazioni		8	0	28	0
altre variazioni		9	0	29	3.315.000
Valore di bilancio		10	6.158	30	630.000

Nota integrativa - Allegato 13

Società **SACE S.p.A.**

Esercizio 2012

**PASSIVO - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DELLE COMPONENTI DELLA RISERVA PREMI (VOCE C.I.1)
E DELLA RISERVA SINISTRÌ (VOCE C.I.2) DEI RAMI DANNI**

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	1.283.492	11	1.338.071	21	-54.579
Riserva per rischi in corso	2	350.000	12	350.000	22	0
Valore di bilancio	3	1.633.492	13	1.688.071	23	-54.579
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	581.907	14	258.311	24	323.596
Riserva per spese di liquidazione	5	2.441	15	2.546	25	-105
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	7.604	16	12.969	26	-5.365
Valore di bilancio	7	591.952	17	273.826	27	318.126

Nota integrativa - Allegato 15

Società **SACE S.p.A.**

Esercizio 2012

**PASSIVO - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEI FONDI PER RISCHI E ONERI (VOCE E)
E DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (VOCE G.VII)**

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+ 1	2.066	11 45.106	21 42.333	31 6.270
Accantonamenti dell'esercizio	+ 2		12	22 7.177	32 337
Altre variazioni in aumento	+ 3		13	23 54	33 123
Utilizzazioni dell'esercizio	- 4	74	14 4.193	24 8.102	34 258
Altre variazioni in diminuzione	- 5		15	25 2.220	35 22
Valore di bilancio	6	1.992	16 40.913	26 39.241	36 6.450

Nota integrativa - Allegato 16

Società **SACE S.p.A.**

Esercizio 2012

**PROSPETTO DI DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE
ALLE IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE**

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	2 152.644	3	4 7.488	5	6 160.132
Obbligazioni	7	8	9	10	11	12 0
Finanziamenti	13	14 1.000.000	15	16	17	18 1.000.000
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24 0
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30 0
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36 0
Depositi presso imprese cedenti	37	38 183	39	40	41	42 183
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48 0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54 0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56	57	58	59	60 0
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	62 -555	63	64	65	66 -555
Altri crediti	67	68 2.721	69	70	71	72 2.721
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77	78 0
Attività diverse	79	80	81	82	83	84 0
Totale	85	86 1.154.992	87 0	88 7.488	89 0	90 1.162.480
di cui attività subordinate	91	92 25.000	93	94	95	96 25.000

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97 0	98	99 0	100 0	101 0	102 0
Depositi ricevuti da riassicuratori	103 0	104	105 0	106 0	107 0	108 0
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 0	110	111 0	112 0	113 0	114 0
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115 0	116	117 0	118 0	119 0	120 0
Debiti verso banche e istituti finanziari	121 0	122	123 0	124 0	125 0	126 0
Debiti con garanzia reale	127 0	128	129 0	130 0	131 0	132 0
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133 0	134	135 0	136 0	137 0	138 0
Debiti diversi	139 0	140 5.043	141 0	142 0	143 0	144 5.043
Passività diverse	145 0	146	147 0	148 0	149 0	150 0
Totale	151 0	152 5.043	153 0	154 0	155 0	156 5.043

Nota integrativa - Allegato 17

Società **SACE S.p.A.**

Esercizio 2012

DETTAGLIO DELLE CLASSI I, II, III E IV DELLE "GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	31		
b) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	0	32	12
c) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	0	33	0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	0	34	0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	0	35	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	0	36	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	0	37	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	0	38	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	0	39	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	0	40	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	0	41	0
Totale	12	0	42	12
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	0	43	0
b) da terzi	14	4.228	44	4.288
Totale	15	4.228	45	4.288
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	0	46	0
b) da terzi	17	0	47	0
Totale	18	0	48	0
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	0	49	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	0	50	0
c) altri impegni	21	3.538.222	51	4.459.112
Totale	22	3.538.222	52	4.459.112

Nota integrativa - Allegato 18
Esercizio 2012

Società SACE S.p.A.

PROSPETTO DEGLI IMPEGNI PER OPERAZIONI SU CONTRATTI DERIVATI

Contratti derivati	Esercizio		Esercizio precedente	
	Acquisto (1)	Vendita (2)	Acquisto (1)	Vendita (2)
Futures:				
su azioni	101	21	41	61
su obbligazioni	102	22	42	62
su valute	103	23	43	63
su tassi	104	24	44	64
altri	105	25	45	65
Opzioni:				
su azioni	106	26	46	66
su obbligazioni	107	27	47	67
su valute	108	28	48	68
su tassi	109	29	49	69
altri	110	30	50	70
Swaps:				
su valute	111	31	51	71
su tassi	112	32	52	72
altri	113	33	53	73
Altre operazioni	114	34	54	74
Totale	115	35	55	75
			162.300	1.011.224
			162.300	175
				-18.949

Note:

- Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine.

Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)

- Il valore da attribuire ai contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali è il prezzo di regolamento degli stessi in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

- I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati: una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute.

- I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati.

Nota integrativa - Allegato 19

Società **SACE S.p.A.**

Esercizio 2012

INFORMAZIONI DI SINTESI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortunati e malattia (rami 1 e 2)	1	2	3	4	5
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6	7	8	9	10
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11	12	13	14	15
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16	17	18	19	20
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21	22	23	24	25
R.C. generale (ramo 13)	26	27	28	29	30
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 278.720	32 346.167	33 364.506	34 56.041	35 -1.709
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 0	37	38	39	40
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41	42	43	44	45
Assistenza (ramo 18)	46	47	48	49	50
Totale assicurazioni dirette	51 278.720	52 346.167	53 364.506	54 56.041	55 -1.709
Assicurazioni indirette	56 19.325	57 7.251	58 1.498	59 1.572	60
Totale portafoglio italiano	61 298.045	62 353.418	63 366.004	64 57.613	65 -1.709
Portafoglio estero	66 1.270	67 477	68 98	69 103	70
Totale generale	71 299.315	72 353.895	73 366.102	74 57.716	75 -1.709

Nota integrativa - Allegato 21

Società **SACE S.p.A.**

Esercizio 2012

PROVENTI DA INVESTIMENTI (VOCE II.2 E III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale	
Proventi derivanti da azioni e quote:				
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	41	81	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	1.905	42	1.905
Totale	3	1.905	43	1.905
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	798	44	798
Proventi derivanti da altri investimenti:				
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	45	85	
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	15.643	46	15.643
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	47	87	
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	153.474	48	153.474
Interessi su finanziamenti	9	128	49	128
Proventi su quote di investimenti comuni	10	382	50	382
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	21.537	51	21.537
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	16.130	52	16.130
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13		53	
Totale	14	207.294	54	207.294
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:				
Terreni e fabbricati	15	55	95	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	56	96	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	57	97	
Altre azioni e quote	18	22	98	22
Altre obbligazioni	19	167.682	59	167.682
Altri investimenti finanziari	20	26.904	60	26.904
Totale	21	194.608	61	194.608
Profitti sul realizzo degli investimenti:				
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	62	102	
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	63	103	
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	64	104	
Profitti su altre azioni e quote	25	4.561	65	4.561
Profitti su altre obbligazioni	26	115.628	66	115.628
Profitti su altri investimenti finanziari	27	524.314	67	524.314
Totale	28	644.504	68	644.504
TOTALE GENERALE	29	1.049.109	69	1.049.109

Nota integrativa - Allegato 23

Società **SACE S.p.A.**

Esercizio 2012

ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI (VOCI II.9 E III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri			
Oneri inerenti azioni e quote	1 0	31 0	61 0
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2 1.008	32 0	62 1.008
Oneri inerenti obbligazioni	3 89	33 0	63 89
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4 0	34 0	64 0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5 0	35 0	65 0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6 2.745	36 0	66 2.745
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7 0	37 0	67 0
Totale	8 3.842	38 0	68 3.842
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	9 0	39 0	69 0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10 21.277	40 0	70 21.277
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11 0	41 0	71 0
Altre azioni e quote	12 108.628	42 0	72 108.628
Altre obbligazioni	13 9.626	43 0	73 9.626
Altri investimenti finanziari	14 7.364	44 0	74 7.364
Totale	15 146.895	45 0	75 146.895
Perdite sul realizzo degli investimenti			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16 0	46 0	76 0
Perdite su azioni e quote	17 0	47 0	77 0
Perdite su obbligazioni	18 16.716	48 0	78 16.716
Perdite su altri investimenti finanziari	19 471.893	49 0	79 471.893
Totale	20 488.610	50 0	80 488.610
TOTALE GENERALE	21 639.347	51 0	81 639.347

Nota integrativa - Allegato 26
Esercizio 2012

Società **SACE S.p.A.**
**PROSPETTO DI SINTESI DEL CONTO TECNICO RIEPILOGATIVO DI TUTTI I RAMI DANNI
PORTAFOLGIO ITALIANO**

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati	
	1	2	3	4	5 = 1 - 2 + 3 - 4	
	Assicurazione diretta	Rischi ceduti	Riassicurazione Attiva	Rischi retroceduti	Totale	
Premi contabilizzati	+ 1	223	31	0	41	-297.821
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2	-278.720	11	-19.325	11	0
Oneri relativi ai sinistri	- 3	-67.447	12	12.074	32	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	- 4	364.506	13	1.498	33	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	- 5	0	14	0	34	0
Spese di gestione	+ 6	-854	15	1	35	0
Saldo tecnico (+ o -)	- 7	56.041	16	1.572	36	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	- 8	73.526	17	-4.180	37	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	- 9	-63.208	18	-1.709	37	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	+ 10	-118.612	19	-1.709	30	48
		-108.295	20	-1.709	40	49
						50
						-114.183

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni".

Nota integrativa - Allegato 29

Società **SACE S.p.A.**

Esercizio 2012

PROSPETTO DI SINTESI RELATIVO AI CONTI TECNICI DANNI E VITA - PORTAFOGLIO ESTERO

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati		1	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	
Oneri relativi ai sinistri		3	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)		5	
Spese di gestione	-	6	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	-275
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	-4.155
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	-7.796
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	-12.225

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	0
Oneri relativi ai sinistri	-	2	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -) (2)	-	3	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	0
Spese di gestione	-	5	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (3)	+	6	0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10	0

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni".

(2) La voce "riserve tecniche diverse" comprende, tra l'altro, le "altre riserve tecniche" e le "riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione".

(3) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico.

Nota integrativa - Allegato 30

Società SACE S.p.A.

Esercizio 2012

RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1	2	798	3	0	798
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	0	8	9	10	12
Proventi su obbligazioni	13	0	14	0	15	18
Interessi su finanziamenti	19	0	20	0	21	24
Proventi su altri investimenti finanziari	25	0	26	15.643	27	30
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	0	32	3	33	36
Totale	37	0	38	16.444	39	42
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	0	44	0	45	48
Altri proventi						
Interessi su crediti	49	0	50	0	51	54
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	0	56	0	57	60
Altri proventi e recuperi	61	0	62	3.635	63	66
Totale	67	0	68	3.635	69	72
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	0	74	0	75	78
Proventi straordinari	79	0	80	179	81	179
TOTALE GENERALE	85	0	86	20.258	87	90

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti agli investimenti	91	0	92	0	93	96
Interessi su passività subordinate	97	0	98	0	99	102
Interessi su depositi ricevuti da rassicuratori	103	0	104	0	105	108
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	0	110	0	111	114
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	0	116	0	117	120
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	0	122	0	123	126
Interessi su debiti con garanzia reale	127	0	128	0	129	132
Interessi su altri debiti	133	0	134	0	135	138
Perdite su crediti	139	0	140	0	141	144
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	0	146	0	147	150
Oneri diversi	151	0	152	0	153	156
Totale	157	0	158	0	159	162
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	0	164	0	165	168
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	0	170	0	171	174
Oneri straordinari	175	0	176	0	177	180
TOTALE GENERALE	181	0	182	0	183	186

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione.

Nota integrativa - Allegato 31

Società **SACE S.p.A.**

Esercizio 2012

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI PREMI CONTABILIZZATI DEL LAVORO DIRETTO

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 278.720	5 0	11 0	15 0	21 278.720	25 0
in altri Stati dell'Unione Europea	2 0	6 0	12 0	16 0	22 0	26 0
in Stati terzi	3 0	7 0	13 0	17 0	23 0	27 0
Totale	4 278.720	0 14	0 18	0 24	278.720 28	0

Nota integrativa - Allegato 32

Società **SACE S.p.A.**

Esercizio 2012

PROSPETTO DEGLI ONERI RELATIVI AL PERSONALE, AMMINISTRATORI E SINDACI**I: Spese per il personale**

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:						
Portafoglio italiano:						
- Retribuzioni	1	27.459	31	0	61	27.459
- Contributi sociali	2	7.023	32	0	62	7.023
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	2.033	33	0	63	2.033
- Spese varie inerenti al personale	4	8.610	34	0	64	8.610
Totale	5	45.125	35	0	65	45.125
Portafoglio estero:						
- Retribuzioni	6	1.815	36	0	66	1.815
- Contributi sociali	7	454	37	0	67	454
- Spese varie inerenti al personale	8	569	38	0	68	569
Totale	9	2.848	39	0	69	2.848
Totale complessivo	10	47.974	40	0	70	47.974
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:						
Portafoglio italiano	11	1.880	41	0	71	1.880
Portafoglio estero	12	124	42	0	72	124
Totale	13	2.004	43	0	73	2.004
Totale spese per prestazioni di lavoro	14	49.978	44	0	74	49.978

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti	15	930	45	0	75	930
Oneri relativi ai sinistri	16	2.132	46	0	76	2.132
Altre spese di acquisizione	17	9.961	47	0	77	9.961
Altre spese di amministrazione	18	36.955	48	0	78	36.955
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19	0	49	0	79	0
Totale	20	0	50	0	80	0
Totale	21	49.978	51	0	81	49.978

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero	
Dirigenti	91	25
Impiegati	92	418
Salariati	93	0
Altri	94	0
Totale	95	443

IV: Amministratori e sindaci

	Numero		Compensi spettanti	
Amministratori	96	5	98	640
Sindaci	97	3	99	55

SACE S.p.A.

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società

Alessandro Castellano

I Sindaci

Marcello Cosconati

Guido Marchese

Leonardo Quagliata

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 13 P. 1 O.8 DELLO STATUTO DI SACE S.P.A

I sottoscritti Alessandro Castellano in qualità di Amministratore Delegato, Roberto Taricco, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sace S.p.A., attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 si è basata su di un processo definito da SACE in coerenza con le metodologie generalmente riconosciute a livello internazionale.

Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto, in ossequio all'art. 6 comma 22 del D.L. 269/2003, in conformità alle disposizioni applicabili di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209, al Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n. 173 limitatamente alle disposizioni in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Roma, 12 marzo 2013

L'amministratore Delegato

Alessandro Castellano

Il Dirigente Preposto

Roberto Taricco

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL PROGETTO DI BILANCIO RELATIVO ALL'ESERCIZIO SOCIALE CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012

Signori Azionisti,

la presente relazione è redatta dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 l'attività di questo Collegio Sindacale, svolta ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, è stata effettuata secondo i Principi di Comportamento del Collegio Sindacale, raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Questo Collegio sindacale fa presente preliminarmente che: (i) in data 9 novembre 2012 Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha acquistato l'intero capitale sociale di SACE S.p.A. dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, avendo esercitato l'opzione di acquisto di cui all'art. 23-bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135; (ii) il capitale sociale ammontava a euro 4.340.053.892, suddiviso in n. 1.000.000 di azioni del valore nominale di euro 4.340,05; (iii) SACE S.p.A. non possiede azioni proprie né della controllante.

Gli Amministratori di SACE S.p.A., in data 12 marzo 2013, hanno trasmesso al Collegio Sindacale il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio, oltre alla loro relazione sulla gestione, nel rispetto della normativa vigente in materia societaria, nonché di quella specifica per la particolare attività svolta dalla SACE S.p.A.

Al Collegio Sindacale non è stata attribuita la funzione della revisione legale dei conti e pertanto, nel periodo di riferimento, ha svolto solo la cosiddetta funzione di vigilanza istituzionale. In ottemperanza a ciò, la presente relazione, nel rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti in materia e dalla migliore prassi, è formata da una unica Sezione tenendo conto che la revisione legale dei conti è di competenza e responsabilità esclusiva del soggetto a ciò incaricato, la PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Questo Collegio Sindacale ha tenuto nel 2012 n. 7 riunioni, dandone conto con specifici verbali trasmessi all'alta Direzione; ha partecipato a tutte quelle degli Organi societari ottenendo prontamente dagli Amministratori, dalla Direzione e dagli altri Organi cui è affidata la vigilanza le informazioni sull'andamento della gestione e sulle operazioni di maggiore rilievo, assicurandosi che gli atti deliberati e posti in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale, non in contrasto con le delibere assunte e rispettosi dei principi di corretta amministrazione, potendo così ragionevolmente affermare la loro coerenza e compatibilità con le dimensioni dell'impresa e la consistenza del patrimonio.

Le deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione sono state sempre assistite da adeguate istruttorie e chiaramente motivate, così da escludere decisioni manifestamente imprudenti, azzardate o in potenziale conflitto di interessi.

Il Collegio Sindacale ha promosso e raccolto un sufficiente flusso di informazioni sulle vicende della vita sociale in forza dei chiarimenti, delle precisazioni e degli elementi forniti, anche ai sensi dell'articolo 2381 del Codice Civile, dall'amministratore delegato nonché dai preposti a specifiche funzioni.

L'andamento della gestione è stato coerente con i piani aziendali a suo tempo predisposti dagli Amministratori e questi ultimi hanno fornito periodicamente informazioni sugli scostamenti mediante la redazione di adeguata reportistica.

Non sono state poste in essere operazioni straordinarie o non inerenti rispetto alla parte "caratteristica" dell'oggetto sociale.

Il collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società anche mediante la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate con confronti con la Società di revisione, nonché con incontri con i Collegi Sindacali delle controllate SACE BT S.p.A. e SACE Fct S.p.A. Da tutto ciò è emerso un assetto organizzativo e contabile adeguato alle esigenze dell'impresa e supportato da efficienti processi aziendali.

La collaborazione con i responsabili della funzione di *Internal Audit* ha dato luogo ad approfondimenti ed a flussi informativi anche per quanto riguarda l'efficacia delle correzioni suggerite e concretamente adottate.

Le informazioni ricevute dall'Organismo di Vigilanza sull'adeguatezza del modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 2001, hanno confermato l'assenza di segni di debolezza delle procedure adottate dalla Società. All'interno del Consiglio di Amministrazione le funzioni risultano ben distribuite e in coerenza con le deleghe conferite. A tale riguardo il Collegio Sindacale ha raccomandato ed esteso la vigilanza sull'effettiva separazione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni.

Il soggetto cui è stata conferita la funzione della revisione legale dei conti, la PricewaterhouseCoopers S.p.A., non ha segnalato irregolarità nella rilevazione e rappresentazione dei fatti aziendali né, per quanto concerne il bilancio, scostamenti rispetto ai principi contabili e ai criteri di valutazione seguiti negli esercizi precedenti, confermando – così – la correttezza di quelli adottati per la rappresentazione veritiera e corretta dell'attivo, del passivo, dei costi e dei ricavi relativi all'esercizio 2012.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che la Società di revisione, nella sua relazione, ha attestato che il bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di SACE S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge in relazione ai criteri di formazione ed alla struttura; ha verificato altresì l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione.

Al Collegio Sindacale non sono pervenuti né esposti né denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

* * * * *

Sulla base di quanto precede, il Collegio non esprime riserve all'approvazione del progetto di bilancio, così come predisposto dagli Amministratori, nonché alla loro proposta di destinazione dell'utile netto, pari ad euro 255.105.755, così articolata:

- quanto ad euro 12.755.288, alla Riserva legale, pari al 5% dell'utile netto;
- quanto ad euro 8.300.486, alle Altre Riserve;
- quanto ad euro 234.049.981, in conformità alle deliberazioni che saranno assunte dall'Assemblea degli Azionisti.

Roma, 28 marzo 2013

Il Collegio Sindacale

Dott. Marcello Cosconati (Presidente)

Dott. Leonardo Quagliata (Sindaco Effettivo)

Dott. Guido Marchese (Sindaco Effettivo)

RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS
27 GENNAIO 2010, N° 39**

All'Azionista di
SACE SpA - Servizi Assicurativi del Commercio Estero

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2012

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di SACE SpA - Servizi Assicurativi del Commercio Estero chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori di SACE SpA - Servizi Assicurativi del Commercio Estero. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Nell'espletamento del nostro incarico ci siamo avvalsi dell'attuario revisore che si è espresso sulla sufficienza delle riserve tecniche iscritte nel passivo dello stato patrimoniale di SACE SpA - Servizi Assicurativi del Commercio Estero tramite la relazione qui allegata.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 aprile 2012.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di SACE SpA - Servizi Assicurativi del Commercio Estero al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20129 Via Matteotti 15 Tel. 02 76081 Fax 02 76082000 Cap. Soc. € 5.434.000.000 P.IVA n. 03070940153
Reg. Imp. Milano 129/4880153 - Iscritta al n. 23.340 Albo Consulenti - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805949211 -
Bologna 40138 Via Poiana 20/100 Via Tenore 26 Tel. 0514562111 - Brescia 25121 Via Borgo Poeta Widver 23 Tel. 0304797501 - Catania 95129
Corso Italia 102 Tel. 095 4318181 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2454811 - Genova 10121 Piazza Dante 7 Tel. 010 592041 - Napoli 80121 Piazza
del Martiri 26 Tel. 081 5818181 - Padova 35100 Via Venezia 1 Tel. 049 8734111 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 497771 - Parma
43100 Viale Tanara 102/A Tel. 0521 242811 - Roma 00154 Largo Pascheri 39 Tel. 06 4780211 - Torino 10125 Corso Palestro 10 Tel.
011 556111 - Trento 38122 Via Garibaldi 71 Tel. 0461 970011 - Trieste 34100 Viale Fellaini 30 Tel. 0422 608011 - Trieste 34100 Via Cesare
Barbieri 8 Tel. 0422 608011 - Udine 33100 Via R. 20/11 Tel. 0432 410150 - Verona 37131 Via Francis 21/L Tel. 045 4360001

www.pwc.com/it



- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori di SACE SpA – Servizi Assicurativi del Commercio Estero. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di SACE SpA – Servizi Assicurativi del Commercio Estero al 31 dicembre 2012.

Roma, 27 marzo 2013

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Antonio Dogliotti".

Antonio Dogliotti
(Revisore legale)



REVISORI
Prof. Paolo De Angelis

REVISORI
Dott. Paolo Nappi
Dott. Fabio Balone
Dott. Andrea Fortunati

REVISORI
Dott. Erasmo Antonini
Dott. Francesco Maria Mancini
Dott.ssa Susanna Levantesi
Prof. Massimiliano Menzietti

Spettabile
PRICE WATERHOUSE COOPERS S.P.A.
Largo Angelo Foxetti, 29
00154 Roma

Roma, 26 Marzo 2013

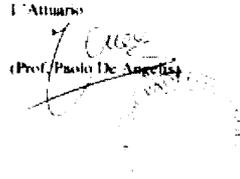
OGGETTO: SACE S.P.A.
BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2012

In esecuzione all'incarico conferitomi, ho sottoposto a revisione attuariale le voci relative alle riserve tecniche iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio della Società SACE S.P.A. chiuso al 31 dicembre 2012, al fine di esprimere il mio giudizio in merito alla congruità delle suddette riserve tecniche. In particolare attesto che la SACE S.P.A. nel calcolo delle riserve tecniche al 31 dicembre 2012 ha fatto ricorso a:

1. utilizzo di metodologie corrette e coerenti con l'approccio market-consistent alla base della gestione dei rischi assicurati;
2. impiego di parametri finanziari e tecnici coerenti con le metodologie market-consistent utilizzate.

Sulla base di quanto sopra, a mio giudizio, nel loro complesso le riserve tecniche della Società SACE S.P.A. al 31 dicembre 2012, sono congrue e quindi adeguate ad esprimere il valore delle passività a carico della Società.

L'Attuario


(Prof. Paolo De Angelis)

ACRA
Associazione dei Consulenti Revisori Amministrativi
Via Mazzini, 10
00188 Roma

Via Mazzini, 10
00188 Roma
Tel. +39 06 84742534
Fax +39 06 84742534

Codice Fiscale P. IVA
06810881000

segreteria@studiodella.it
www.studioacra.it





BILANCIO CONSOLIDATO 2012

Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2013

SACE S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale in Roma

Cap.Soc. Euro 4.340.053.892 i.v.

Codice Fiscale e Registro Imprese Roma

05804521002 – R.E.A. 923591

Unico Azionista Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

PAGINA BIANCA

CARICHE SOCIALI ED ORGANISMI DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Giovanni CASTELLANETA

Amministratore Delegato (*)

Alessandro CASTELLANO

ConsiglieriLudovico Maria GILBERTI
Carlo MONTICELLI
Gianmaria SPARMA

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Marcello COSCONATI

*Membri effettivi*Guido MARCHESE
Leonardo QUAGLIATA*Membri supplenti*Carlo PONTESILLI
Alessandra D'ONOFRIO**DELEGATO EFFETTIVO DELLA CORTE DEI CONTI**

Antonio FRITTELLA

SOCIETÀ DI REVISIONE ()**

PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.

Organi sociali nominati dall'Assemblea del 24 giugno 2010 ed in carica per tre esercizi
(*) Nominato Amministratore Delegato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 luglio 2010
(**) Incarico attribuito per il triennio 2010 – 2012 dall'Assemblea del 15 giugno 2010

PAGINA BIANCA

INDICE

Relazione sulla gestione	143
1. LO SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO	144
2. LA STRATEGIA	148
3. LA FORMAZIONE DEL RISULTATO CONSOLIDATO	149
4. LA GESTIONE ASSICURATIVA	150
5. LA GESTIONE DEI RISCHI	151
5.1 Politiche sulla gestione dei rischi	151
5.2 Il ruolo del <i>risk management</i>	153
5.3 Portafoglio crediti e garanzie	155
5.4 Portafoglio titoli	162
5.5 <i>Sensitivity analysis</i>	163
6. RISORSE UMANE	164
7. RETE DI DISTRIBUZIONE E ATTIVITÀ DI MARKETING	165
8. ATTIVITÀ DI AUDIT, CONTROLLO INTERNO E MODELLO DI ORGANIZZAZIONE D.LGS. 231/01	166
9. RICERCA E SVILUPPO	166
10. AZIONARIATO E CAPITALE SOCIALE	167
11. FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	167
Prospetti contabili consolidati	169
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVITÀ	170
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	171
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	172
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO - IMPORTI NETTI	173
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO	174
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	175
Nota illustrativa al bilancio consolidato	177
NOTA ILLUSTRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO	178
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	197
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	204
ALTRE INFORMAZIONI	207
Allegati alla nota illustrativa	209
Relazione degli Organi Dipendenti	223
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	224
RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE	226

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

I . LO SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

L'economia globale

Il 2012 è stato un anno problematico per l'economia globale. Dopo un primo semestre caratterizzato da forti turbolenze, nella seconda metà dell'anno si sono manifestati timidi segnali di ripresa, che però non hanno impedito una crescita inferiore rispetto a quella dell'anno precedente. Nell'anno il PIL mondiale, a Parità di Poteri d'Acquisto, è aumentato del 3,2% (+3,8% nel 2011). L'area critica è stata quella dell'Euro. Il recupero della fiducia dei mercati a inizio anno, grazie alle operazioni di rifinanziamento a lungo termine (LTRO) della BCE, ha subito una battuta d'arresto a causa di nuove tensioni nelle economie "periferiche" dell'area: in particolare in Grecia, dove alla debolezza economica si è sommata l'incertezza politica, e in Spagna, alle prese con la crisi del settore bancario. Si sono verificati nuovi rialzi nei differenziali tra i rendimenti dei titoli di Stato, in particolare per Italia e Spagna, sui quali hanno pesato, tra le altre cose, i dubbi circa la capacità dei governi di implementare le riforme necessarie.

Nel secondo semestre si è registrato un miglioramento della *performance* mondiale, grazie anche agli interventi di politica economica promossi da Stati Uniti e area Euro. Gli interventi effettuati dai governi dell'Unione Monetaria hanno consentito una stabilizzazione in ambito finanziario, con effetti positivi sui mercati e sulla riduzione degli *spread* sui titoli di Stato dei paesi europei "periferici".

Il rallentamento dell'attività economica è avvenuto non solo nei paesi avanzati ma anche in quelli emergenti, delineando un contesto geografico sempre più eterogeneo.

L'est Europa e l'Asia Centrale sono state le zone che hanno risentito in maniera più pesante della contrazione in atto nell'area Euro; questo vale soprattutto per i paesi balcanici, dove ad un export declinante verso i tradizionali mercati dell'Europa occidentale si sono associate una riduzione significativa di capitali in entrata ed il deleveraging delle banche, in particolare quelle controllate da case madri dell'Eurozona. La Russia, che continua ad essere di gran lunga il principale paese estero per esposizione SACE, ha visto nel 2012 una decelerazione del tasso di crescita del PIL al 3,6%; tuttavia, visti i prezzi del petrolio che rimangono ancorati intorno ai 100 dollari al barile, non sembrano esservi particolari preoccupazioni nel breve né dal punto di vista economico né (conseguentemente) da quello politico. La Turchia, che si conferma paese fondamentale nell'area sia a livello economico che politico, è riuscita ad ottenere il rating "investment grade", grazie anche ad un forte miglioramento nella bilancia commerciale, favorito sia dalla contrazione dell'import che dall'incremento dei flussi di export (includendo consistenti esportazioni di oro verso l'Iran); i maggiori rischi per il paese dipendono dalla situazione ai suoi confini, ed in particolare dalla guerra civile in Siria.

L'evoluzione della Primavera Araba in Nord Africa continua a destare preoccupanti interrogativi e tutti i paesi della costa sud del Mediterraneo hanno visto nel corso dell'anno un incremento della percezione del rischio politico.

I paesi del Golfo Persico sembrano essere riusciti a gestire, anche con l'aiuto della rendita petrolifera, tensioni sociali che comunque permangono; l'Iran continua a soffrire l'embargo in essere, con impatti significativi su dinamica di crescita e stabilità valutaria. Dal punto di vista economico, l'area mostra una tradizionale dicotomia tra paesi importatori ed esportatori di petrolio, con questi ultimi decisamente favoriti nell'attuale congiuntura internazionale. La recessione in Europa, la contrazione dei flussi turistici e l'affievolirsi dei flussi di investimento dall'estero hanno invece rallentato significativamente la crescita dei paesi importatori di petrolio, in particolare

Egitto e Tunisia, dove il combinarsi di crisi economica e tensioni sociali rende la situazione sempre più difficile da gestire per i governi in carica.

L'area che mostra la performance più positiva continua ad essere quella dell'Asia meridionale ed orientale. La Cina presenta tassi di crescita di tutto rispetto, per quanto un aumento del PIL all'8% per un paese che negli ultimi trenta anni ci ha abituato a dinamiche oltre il 10%, possa suscitare qualche preoccupazione. Un discorso diverso vale per l'altro gigante economico dell'area, l'India, che ha visto nel 2012 un rallentamento significativo nel tasso di crescita del PIL, sceso dal 7,9% al 4,5%. Se un cattivo Monsone non è addebitabile a nessuno, il mix di scandali legati a problemi di corruzione, black out dovuti ad una rete infrastrutturale carente, deficit pubblico quasi al 10% e tensioni inflattive, segnala che una serie di riforme di struttura sono difficilmente posticipabili se il paese vuole continuare a mantenere tassi di crescita in linea con il passato.

Nel frattempo l'area ASEAN continua nel suo sentiero di sviluppo, grazie al traino della domanda interna sostenuta da politiche fiscali e monetarie espansive delle maggiori economie dell'area (Indonesia, Malesia, Filippine).

L'Africa Subsahariana continua a mostrare una dinamica economica positiva, nonostante il significativo rallentamento della sua principale economia, il Sud Africa, che nel 2012 ha registrato un rallentamento nel tasso di crescita del PIL, causato dai forti legami commerciali con l'Europa e dai ridotti margini di manovra del bilancio pubblico; le tensioni sociali collegate agli scontri registratisi in diversi distretti minerari del paese hanno tuttavia reso evidenti alcune fragilità della principale economia del continente: il partito al potere dalla fine dell'Apartheid, l'ANC, non è stato in grado ad oggi di portare il Sudafrica su un sentiero di sviluppo economico inclusivo, in grado di assorbire gli elevati tassi di disoccupazione giovanile e di rendere meno iniqua la distribuzione del reddito.

L'America Latina nel 2012 ha registrato un livello di crescita economica particolarmente contenuto, risultando l'area meno dinamica tra quelle emergenti dopo quella dell'Est Europa. A trainare verso il basso il tasso di crescita del continente è stata la più importante economia dell'area, il Brasile; se parlare di stagflazione sembra eccessivo, permane tuttavia il problema di fondo di un'economia con tassi di investimento troppo bassi ed infrastrutture carenti, in cui fenomeni inflattivi si manifestano non appena il PIL comincia a crescere a tassi superiori al 3-4%. Nell'altra grande economia dell'area, il Messico, la combinazione vincente di una lenta ripartenza degli USA, crescita del costo del lavoro in Cina e aumento dei costi di trasporto dei beni dovuto al prezzo del petrolio, stanno rendendo nuovamente competitiva l'economia manifatturiera del paese.

Quadro Italia

La crescita del PIL italiano è stata negativa (-2,2%), facendo registrare al nostro paese la seconda recessione dall'inizio della crisi finanziaria. La domanda interna si è contratta ulteriormente rispetto a quanto avvenuto nel 2011, risentendo in modo particolare della flessione di consumi e investimenti privati. L'unico contributo positivo alla crescita è provenuto dalle esportazioni nette, nonostante il rallentamento della domanda a livello globale. La produzione industriale, nel 2012, si è ridotta del 6,7%. Tale andamento è la risultante di una *performance* molto negativa per i beni intermedi e di un rallentamento più lieve per i beni strumentali e di consumo. La dinamica produttiva negativa ha pertanto caratterizzato tutti i settori, specialmente quelli che sono fonte di domanda di coperture assicurative del credito. La debolezza congiunturale italiana si è tradotta in un persistente clima di sfiducia per le famiglie e le imprese. La natalità d'impresa ha raggiunto, nel 2012, il valore più basso degli ultimi otto anni. I prestiti bancari alle società

non finanziarie si sono ridotti del 3,3%, a causa della contrazione dell'offerta e di costi di finanziamento molto elevati. Secondo la *Bank Lending Survey* della BCE, le condizioni dei finanziamenti alle PMI applicate dalle banche italiane sono state tra le più rigide tra gli istituti di credito dell'area Euro. La fase recessiva ha inoltre prodotto un aumento dei crediti in sofferenza delle banche verso le imprese a 83,5 miliardi di euro (70,2 miliardi nel 2011). Sono cresciuti anche i fallimenti, che hanno raggiunto le 12.463 unità (+2% rispetto al 2011). Una tale dinamica dei fallimenti ha generato ripercussioni negative rilevanti sulla sinistrosità, in termini sia di frequenza sia di severità, delle società di assicurazione del credito che operano in Italia. Sono aumentate le procedure concorsuali e le liquidazioni, che hanno riguardato rispettivamente 1.500 e 45 mila aziende tra gennaio e settembre 2012.

Export italia

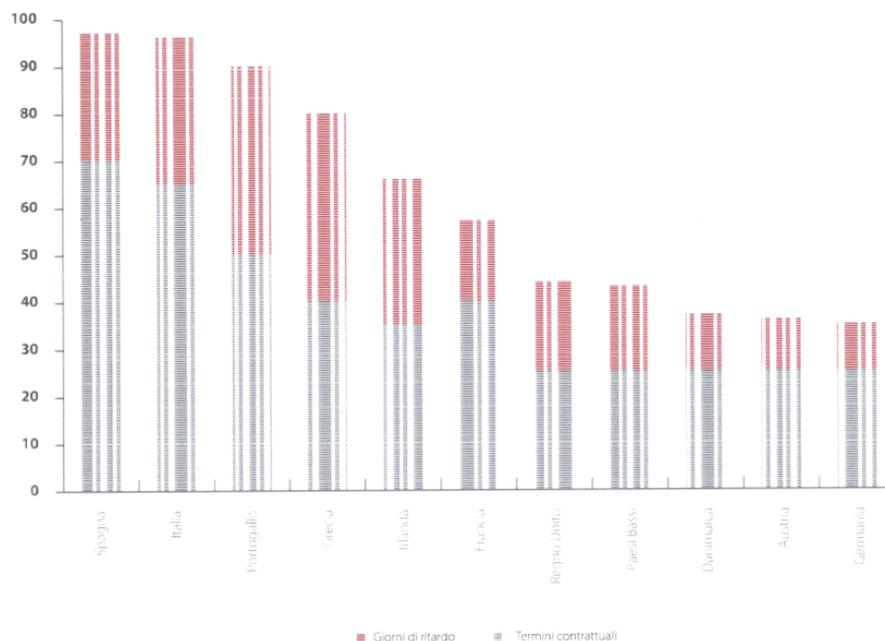
Nel 2012 le esportazioni nette sono state l'unica componente a offrire un contributo positivo al PIL italiano. Il saldo commerciale, sostenuto dall'ampio avanzo dei prodotti non energetici (+74 miliardi), ha raggiunto gli 11 miliardi. Questo surplus si realizza in un contesto annuo di crescita del 3,7% dell'export e di flessione del 5,7% dell'import. I paesi più dinamici sono stati Giappone (+19,1%), Stati Uniti (+16,8%) e Svizzera (+10,8%). In flessione risultano le vendite verso India (-10,3%), Cina (-9,9%) e Spagna (-8,1%). Sempre nel 2012, i prodotti manifatturieri in rilevante espansione all'estero sono stati i prodotti petroliferi raffinati (+21,8%), gli articoli farmaceutici e chimici (+12,5%) e i prodotti alimentari e bevande (+6,7%). La crisi ha accelerato i processi di trasformazione del commercio internazionale, facendo emergere nuovi importanti player tra i mercati emergenti, che si aggiungono alla storica concorrenza tedesca. Sono avvenuti mutamenti anche a livello di impresa. Alcune aziende hanno cercato nuovi modi di andare all'estero, ad esempio inserendosi nelle catene produttive globali (Global Value Chain; GVC) o aggregandosi in Reti d'Impresa. Dalle previsioni SACE emerge che le esportazioni italiane di beni cresceranno del 7,2% nel 2013, confermando il pieno recupero dei livelli pre-crisi, avvenuto già nel 2011. Le vendite saranno meno dinamiche verso le destinazioni più tradizionali a vantaggio delle economie emergenti.

Accesso al credito e ritardi nei pagamenti

Condizioni di accesso al credito sempre più restrittive ed esigenze crescenti di liquidità da parte delle imprese hanno continuato a generare un impatto positivo sulla domanda di *factoring* anche nel 2012. Secondo le stime di *Assifact*, il *turnover* del settore è infatti aumentato del 4,2% (+22% nel 2011). Un risultato, che nonostante il rallentamento, è comunque positivo visto anche il livello storicamente elevato raggiunto nel 2011, anno in cui molte banche hanno concentrato le risorse nelle proprie società di *factoring*. Il monte crediti (*outstanding*) ha invece superato i 56,8 miliardi di euro, con un incremento dello 0,9%, un dato in linea con la dinamica registrata dal *turnover*. Nel 2012, i tassi di interesse effettivi medi sul *factoring*, anche se in lieve aumento, sono risultati inferiori rispetto a quelli degli altri strumenti finanziari, denotando un minor rischio del prodotto rispetto al credito bancario tradizionale a breve termine. Le difficoltà economico-finanziarie delle imprese sono confermate anche dai dati sui ritardi nei pagamenti. In Italia il 70% delle aziende soffre di problemi di liquidità a causa di questi ritardi. In base all'indagine *European Payment Index* 2012, i giorni di ritardo della PA in Italia sono rimasti stabili a 90, nel 2012, con una durata media dei pagamenti di 180 giorni. Le ragioni sono riconducibili non solo alla carenza di liquidità ma anche alla difficoltà di gestione del ciclo passivo dei pagamenti da parte della PA.

Con la nuova direttiva europea sui ritardi di pagamento, recepita a fine 2012 dall'Italia, sarà garantita maggiore trasparenza e certezza di diritto nei tempi di pagamento tra le imprese e la PA.

Giorni di pagamento tra le imprese in alcuni paesi europei (2012):



Pagamenti e recupero dei crediti

I pagamenti tra imprese sono stati regolati, in media, in circa 96 giorni, con un ritardo medio di 31 giorni. Rimane storicamente elevata la percentuale di aziende che salda le fatture con oltre due mesi di ritardo rispetto alle scadenze concordate (circa il 6,2% delle imprese totali). È proseguito il trend crescente dei protesti levati alle società italiane, che ormai hanno superato i livelli raggiunti con la recessione del 2009. Sono state 67 mila le società cui è stato levato un protesto, per un ammontare complessivo di titoli protestati pari a circa 684 milioni di euro. L'attività di recupero dei crediti ha continuato inevitabilmente a risentire della difficile situazione delle imprese italiane. L'incremento nella sinistrosità di SACE BT nel ramo credito si è tradotto in un rilevante incremento del numero dei mandati conferiti a SACE SRV. Risultano quindi confermate le dinamiche negative già osservate in corso d'anno, in termini sia di riduzione, in generale, del *recovery rate* (stimato al 23,8% rispetto al 24,1% del 2011) sia di dilatazione dei tempi di rientro per i piani di ripagamento. Un'importante novità del 2012 è stata il "Concordato in bianco" (o "Concordato con riserva"), introdotto dal Decreto Legge n. 83/2012 e ispirato alla procedura *Chapter 11* adottata negli Stati Uniti. Tale procedura è nata per consentire un intervento anticipato sull'impresa in crisi (e non ancora insolvente) finalizzato a incentivare

percorsi di risanamento aziendale che salvaguardino la continuità dei valori produttivi, agevolando il sostegno del settore bancario e garantendo allo stesso tempo il mantenimento dei rapporti con i fornitori strategici per la sopravvivenza dell'attività. Tuttavia il termine per la sospensione, che può arrivare fino a 4 mesi prima che segua la decisione di scioglimento o di prosecuzione, può generare uno stato di incertezza eccessivo.

2. LA STRATEGIA

Nel corso del 2012, SACE ha operato in un contesto di progressivo peggioramento del quadro macroeconomico, dovuto al deterioramento delle condizioni economico-finanziarie dei Paesi periferici dell'Eurozona, alla flessione delle importazioni delle economie avanzate ed alle persistenti difficoltà degli intermediari finanziari nel rendere disponibile la liquidità soprattutto per transazioni di medio-lunga durata in dollari.

In questo contesto, SACE è tuttavia riuscita a confermare gli obiettivi di Piano Industriale, grazie al rafforzamento della collaborazione con Cassa Depositi e Prestiti, all'interno del programma Export Banca, e con la Banca Europea degli Investimenti a sostegno di progetti infrastrutturali e delle PMI.

Anche nel 2012 è stata perseguita la strategia di focalizzazione sul cliente adottata negli ultimi anni, attraverso l'ampliamento della presenza territoriale sia a livello domestico (con l'apertura dell'ufficio di Brescia e dei SACE Point di Ancona e Pescara), che internazionale, (con l'inaugurazione dell'ufficio di Mumbai), il consolidamento delle sedi già a regime e la creazione di una specifica direzione commerciale per favorire il coordinamento operativo sul territorio.

Le azioni di sostegno alle imprese hanno riguardato inoltre iniziative mirate quali il programma "Reagire alla crisi" e l'offerta di prodotti assicurativi e finanziari dedicati alla piccola e media impresa ("PMI No-Stop"), in collaborazione con le società controllate.

Nel 2013 SACE proseguirà il percorso di attuazione delle Linee Guida del Piano Industriale 2011-2013, in un contesto macroeconomico caratterizzato da prospettive migliori soprattutto nella seconda parte dell'anno, seppur nel permanere di livelli di incertezza e volatilità particolarmente elevati. Il passaggio di proprietà di SACE a Cassa Depositi e Prestiti, perfezionato a fine 2012, renderà inoltre possibile attuare ulteriori sinergie industriali a supporto del sistema Paese e, in particolare, dell'export italiano.

SACE BT attiva principalmente nell'assicurazione del credito, nelle cauzioni e nei rischi della costruzione, ha risentito delle difficili condizioni economiche createsi nel 2012. L'aumento delle insolvenze ha avuto impatti significativi sul risultato economico della Compagnia. Per far fronte al peggioramento congiunturale, SACE BT ha adottato politiche ancora più prudentiali di assunzione, pricing e gestione dei contratti. La controllata SACE SRV, attiva nell'acquisizione di dossier informativi strumentali alla valutazione del rischio controparte, nell'attività di recupero crediti e nelle analisi e ricerche economiche su Italia e paesi avanzati, ha continuato il suo ruolo captive, iniziando ad offrire i propri servizi anche sul mercato estero.

Il 2012 è stato il terzo anno di piena operatività per SACE Fct, la società di factoring. Il business della Società si è concentrato sull'offerta al mercato di prodotti di smobilizzo dei crediti per debitori della Pubblica Amministrazione e di aziende private, con soluzioni di Factoring Standard e di Reverse Factoring. Nel corso dell'anno sono state

avviate importanti collaborazioni con primari istituti di credito e factor per operazioni in pool, sottoscritti accordi con Associazioni di Categoria, oltre al rafforzamento della partnership distributiva con Poste Italiane. Nel 2012, SACE Fct ha completato l'iscrizione all'Elenco Speciale ex art. 107 del T.U.B.

3. LA FORMAZIONE DEL RISULTATO CONSOLIDATO

Di seguito si riporta una sintesi dell'andamento economico dell'esercizio 2012.

(importi in euro migliaia)	31-12-2012	31-12-2011
Premi lordi	380.124	442.292
Variatione delle Riserve tecniche	91.338	(99.467)
Premi ceduti in riass di competenza	(34.738)	(42.293)
Premi netti di competenza	(436.724)	300.533
Oneri netti relativi ai sinistri	458.570	(46.019)
Spese di gestione:	100.718	97.186
Provvigioni e altre spese di acquisizione	33.724	32.126
Spese di gestione degli investimenti	3.896	5.426
Altre spese di amministrazione	63.098	59.634
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto econ.	28.974	(572.503)
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	123.448	209.792
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	23.382	5.810
Altri ricavi	463.580	509.596
Altri costi	199.518	179.194
Utile ante imposte	270.538	211.247
Imposte	(102.605)	(71.727)
Utile netto dell'esercizio	167.933	139.520

L'utile netto di pertinenza è di euro 167,9 milioni. Gli elementi che hanno determinato il risultato del periodo sono di seguito riepilogati:

- i premi lordi pari a euro 380,1 milioni diminuiscono rispetto allo scorso esercizio (euro 442,3 milioni).
- gli oneri netti relativi ai sinistri pari a euro 458,6 sono la risultante di sinistri pagati per euro 237,9 milioni, della variazione della riserva sinistri ed altre riserve tecniche per euro 334,8 milioni e della variazione dei recuperi positiva per euro 114,1 milioni;
- le spese di gestione ammontano a euro 100,7 milioni;
- il contributo della gestione non tecnica risulta positivo e pari a euro 393,1 milioni.

4. LA GESTIONE ASSICURATIVA

Premi

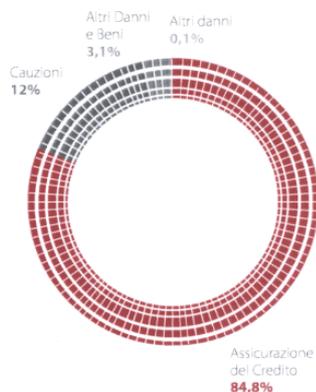
Nel 2012 i premi lordi sono stati pari a euro 380,1 milioni, dei quali euro 359,1 milioni da lavoro diretto ed euro 21,0 milioni da lavoro indiretto (riassicurazione attiva). La riduzione dei premi rispetto allo scorso esercizio è stata pari a circa il 14%.

Ripartizione Premi

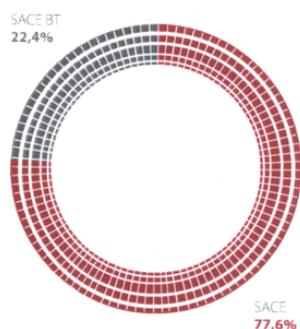
(importi in euro migliaia)	2012	2011	Var. vs 2011
Ramo			
Ramo Danni (lavoro diretto)	359.090	431.393	-17%
Assicurazione del Credito	304.469	352.028	-14%
Cauzioni	43.087	65.143	-34%
Altri Danni ai Beni	11.099	13.673	-19%
RC Generale	249	309	-19%
Incendio	140	176	-20%
Infortuni	46	64	-28%
Malattia	0	0	Ns
Ramo Vita (lavoro diretto)	0	0	Ns
Totale Lavoro Diretto	359.090	431.393	-17%
Totale Lavoro Indiretto	21.035	10.899	93%
Totale	380.124	442.292	-14%

In termini di incidenza dei singoli rami sui premi lordi da lavoro diretto, si osserva che l'84,8% dei premi deriva dall'attività di assicurazione del credito, il 12,0% dal ramo cauzioni e il 3,1% dal ramo Altri danni ai beni.

Ripartizione dei premi per ramo (lavoro diretto)



Il 77,6% dei premi lordi da lavoro diretto è di competenza di SACE, mentre il rimanente 22,4% di SACE BT.

Ripartizione dei premi (lavoro diretto)**Sinistri e recuperi**

Nel 2012 SACE S.p.a. ha pagato indennizzi per un importo totale di euro 197,4 milioni in aumento rispetto al valore registrato nel 2011, pari a euro 55,1 milioni. L'aumento è dovuto soprattutto agli indennizzi, relativi a controparti iraniane, causati dalle difficoltà ad onorare i pagamenti per le sanzioni imposte al Paese da ONU e UE.

Il *cash flow* dei recuperi derivante dai crediti sovrani è stato pari a circa euro 125 milioni e quello riferito ai crediti commerciali è stato pari a circa euro 15,8 milioni.

La controllata SACE BT ha pagato indennizzi per euro 67,5 milioni (euro 56,8 milioni al 31 dicembre 2011). L'evoluzione del costo dei sinistri ha avuto dinamiche non omogenee, in particolare:

- il Ramo Credito, ha registrato un incremento del numero delle denunce di mancato incasso del 25% rispetto al 2011, a fronte di una sostanziale stabilità nell'onere complessivo dei sinistri. L'attività di recupero, attivata al momento della denuncia del sinistro e che prosegue dopo la liquidazione, ha consentito di pervenire, già nella fase pre liquidazione, ad una chiusura senza seguito pari al 14,9% del numero dei sinistri, in calo rispetto all'esercizio precedente di 3 punti percentuali;
- il Ramo Cauzione ha fatto rilevare un incremento del numero delle denunce (+3% rispetto al 2011) ma un decremento del costo medio dei sinistri denunciati;
- il Ramo Altri Danni ai Beni a fronte di una riduzione nel numero delle denunce del 26%, si è registrato un incremento nel costo dei sinistri maggiore di 100%.

5. LA GESTIONE DEI RISCHI

5.1 POLITICHE SULLA GESTIONE DEI RISCHI

La gestione dei rischi è basata sulla continua evoluzione dei processi, delle risorse umane e delle tecnologie impiegate, e risulta integrata nei flussi decisionali per migliorarne la prestazione rettificata per i rischi (*risk-adjusted performance*). Le fasi di identificazione, misurazione e controllo dei rischi sono elementi fondanti di una valutazione congiunta dell'attivo e del passivo aziendale e vengono effettuate secondo le migliori tecniche di *asset liability management*.



La società attua il processo di gestione dei rischi in conformità a requisiti previsti dalla normativa di riferimento¹. Le normative alle quali il Risk Management si è ispirato prevedono tre pilastri:

- il primo (I Pilastro) introduce un requisito patrimoniale per fronteggiare i rischi tipici dell'attività assicurativa/finanziaria (tecnico, controparte, mercato e operativi);
- il secondo (II Pilastro) richiede alle società di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale;
- il terzo (III Pilastro) introduce obblighi di informativa riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo.

Si riporta di seguito, declinati per le società, i rischi maggiormente significativi:

- **Rischio tecnico:** inteso come **rischio di sottoscrizione** e **rischio del credito**². Il primo, associato al portafoglio delle polizze, è il rischio di incorrere in perdite economiche derivanti dall'andamento sfavorevole della sinistrosità effettiva rispetto a quella stimata (rischio tariffazione) o da scostamenti tra il costo dei sinistri e quanto riservato (rischio riservazione); il secondo al rischio di default e migrazione del merito di credito della controparte. Entrambi i rischi sono governati attraverso l'adozione di prudenti politiche di pricing e riservazione, definite secondo le migliori pratiche di mercato, politiche assuntive, tecniche di monitoraggio e gestione attiva del portafoglio.
- **Rischio di mercato:** rischi generati dall'operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari, le valute e le merci, gestito tramite tecniche di *asset-liability* management e mantenuto entro livelli predeterminati attraverso l'adozione di linee guida in termini di asset allocation e modelli quantitativi di misurazione del rischio (*Market VaR*).
- **Rischio operativo:** rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni oppure da eventi esogeni. SACE e SACE BT effettuano periodicamente valutazioni qualitative dei potenziali fattori di rischio (*Risk Self Assessment*), rilevando e storicizzando le perdite operative effettive attraverso il processo di *Loss Data Collection*. Questi dati rappresentano l'input del processo di misurazione e gestione dei rischi operativi in linea con i principi ispiratori della normativa di riferimento. Al fine di una più accurata complessiva gestione del rischio saranno implementati anche in SACE Fct sistemi di *Loss Data Collection* e *Self Assessment*.

¹ Per SACE RCT: Circolare n. 216 del 3 agosto 1996 e l'aggiornamento del 3 luglio 2007; Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari, scritto del Tecnico Sorveglianza emanata da Banca d'Italia, per SACE BT e SACE SPA: Regolamento SVA n. 20 del 16 marzo 2008, Direttiva Europea Solvency II n. 2009/138/CE e linee guida del gruppo SACE.

² Il rischio di credito è riferito ai rischi di credito SACE BT.

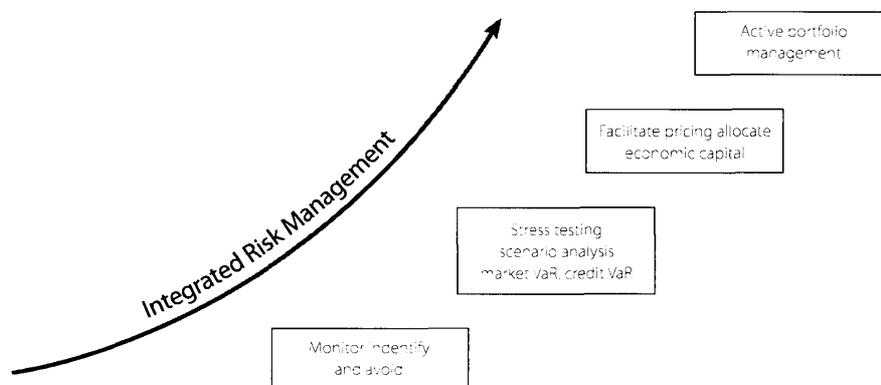
- **Rischio di liquidità:** rischio che la società non sia in grado di liquidare investimenti ed altre attività per regolare le proprie obbligazioni finanziarie alla scadenza senza incorrere in perdite. Per i portafogli assicurativi non sono rilevabili significativi rischi di liquidità in quanto, in aggiunta a forme tecniche di sottoscrizione che consentono una ripartizione nel tempo della liquidazione dell'eventuale sinistro, la politica degli investimenti è strettamente coerente con le specifiche esigenze di liquidità degli stessi. Tutti gli strumenti contenuti nei portafogli di negoziazione a copertura delle riserve tecniche sono riconducibili a titoli negoziati su mercati regolamentati, e la ridotta vita media del complesso degli investimenti assicura una rapida rotazione degli stessi. In tale ambito, SACE Fct sta procedendo alla definizione di una specifica *policy* per la gestione del rischio di liquidità, in ottemperanza allo schema della normativa prudenziale di riferimento.
- **Rischio di concentrazione:** rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica;
- **Rischio di tasso di interesse:** specifico dell'operatività di SACE Fct e riferito ad attività diverse da quelle allocate nel portafoglio di negoziazione; rappresenta l'esposizione della situazione economico-patrimoniale della Società a variazioni sfavorevoli dei tassi di interesse.

Vengono inoltre identificati, e ove necessario, misurati e mitigati attraverso adeguati processi di gestione, i seguenti rischi:

- **Rischio reputazionale:** il rischio di deterioramento dell'immagine aziendale e di aumento della conflittualità con gli assicurati, dovuto anche alla scarsa qualità dei servizi offerti, al collocamento di polizze non adeguate o al comportamento della rete di vendita. Tale rischio è fortemente mitigato dai presidi esistenti in materia di controlli interni e gestione dei rischi, nonché dall'adozione di specifiche procedure interne atte a regolamentare l'operatività.
- **Rischio legato all'appartenenza al gruppo: rischio di "contagio",** inteso come rischio che, a seguito dei rapporti intercorrenti tra l'impresa e le altre entità del gruppo, situazioni di difficoltà che insorgono in un'entità del medesimo gruppo possano propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità dell'impresa stessa; rischio di conflitto di interessi.
- **Rischio di non conformità alle norme:** il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina; rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo o degli orientamenti giurisprudenziali.

5.2 IL RUOLO DEL RISK MANAGEMENT

Attraverso un processo integrato il Risk Management predispone e svolge l'attività di gestione dei rischi per tutte le società, concorrendo alle scelte strategiche ed all'equilibrio gestionale e patrimoniale. Definisce, altresì, le metodologie e gli strumenti per l'identificazione, la misurazione e il controllo dei rischi, verificando che le procedure siano adeguatamente calibrate sul profilo di rischio delle singole società.



La funzione *Risk Management*:

- propone le metodologie, sviluppa i modelli ed i sistemi di misurazione e controllo dei rischi e del capitale interno, proponendo gli accantonamenti relativi, anche attraverso sistemi di *value at risk* e *portfolio scoring*, nel rispetto della specifica normativa di Vigilanza;
- implementa i sistemi di misurazione e controllo integrato del rapporto rischio/rendimento e della creazione di valore afferenti alle singole unità *risk taking*, monitorando la corretta allocazione del capitale economico, nel rispetto delle linee guida aziendali in materia;
- concorre alla definizione dei limiti operativi assegnati alle funzioni aziendali, segnalando eventuali violazioni dei limiti fissati al Consiglio di Amministrazione, all'Alta direzione ed alle funzioni stesse;
- assicura la misurazione e il controllo integrato dell'esposizione complessiva al rischio attraverso la predisposizione di procedure per la rilevazione, la valutazione, il monitoraggio ed il *reporting* dei rischi, comprese analisi di scenario e *stress test*;
- supporta le funzioni aziendali interessate nella definizione dei livelli di riservazione;
- predisporre la reportistica periodica sull'evoluzione dei rischi assunti e sulla presenza di eventuali anomalie e sconfinamenti, provvedendo a trasmetterla al Consiglio di Amministrazione, all'Alta direzione ed ai responsabili delle Funzioni operative;
- monitora le operazioni volte all'ottimizzazione della struttura del capitale, della gestione delle riserve e della liquidità (ALM);
- collabora con le altre funzioni e organi preposti al controllo, sia interni che esterni, inviando periodici flussi informativi;
- coordina le attività relative al processo di adeguatezza patrimoniale.

Nell'ambito del processo di *Risk Governance* sono stati attribuiti specifici ruoli e responsabilità ai seguenti Organi:

- Comitato di Direzione: esamina e condivide le strategie e gli obiettivi di SACE e delle altre società; valida e monitora i piani operativi di business; esamina temi e problematiche chiave riguardanti aspetti di indirizzo gestionale ed operativi di SACE e delle società;

- Comitato Operazioni³: esamina le operazioni di carattere assuntivo, gli indennizzi, le ristrutturazioni ed altre operazioni rilevanti e ne valuta l'ammissibilità compatibilmente con le linee guida per la gestione della posizione di rischio complessiva definite dal Risk Management;
- Comitato Grandi Rischi⁴: esamina le posizioni caratterizzate da esposizioni rilevanti, analizzando sotto il profilo andamentale, prospettico e gestionale il livello di concentrazione dei rischi tecnici (rischio paese, rischio di settore, rischio controparte) e dei rischi finanziari; inoltre provvede, coerentemente con le linee guida per la gestione della posizione di rischio complessiva definite dal Risk Management, a delineare e segnalare orientamenti idonei a migliorare la qualità complessiva del portafoglio, a prevenire il deterioramento delle esposizioni e rendere più efficaci i processi di recupero;
- Comitato Investimenti: definisce periodicamente le strategie aziendali di investimento dei portafogli, al fine di ottimizzare il profilo rischio/rendimento della gestione finanziaria e la rispondenza alle Linee Guida definite dal CdA; monitora l'andamento gestionale e prospettico delle performance degli investimenti, segnalando eventuali criticità alle Funzioni competenti; propone all'Organo Deliberante l'aggiornamento delle Linee Guida sulla gestione finanziaria;
- Comitato Sinistri: analizza l'andamento dei sinistri "Large Claims" e ne definisce le linee guida gestionali per SACE BT;
- Comitato Sinergie Commerciali e Prodotti: presidia e promuove lo sviluppo di sinergie commerciali tra le società, garantendo un coordinamento delle azioni commerciali e monitorando il livello di copertura della clientela; valuta nuove iniziative commerciali e opportunità di sviluppo del business, in relazione alle linee guida strategiche definite; esamina il portafoglio prodotti di SACE S.p.A. e delle controllate e le proposte di policy prodotto, valutando potenziali sinergie e governando possibili rischi di sovrapposizione. Analizza inoltre le proposte di sviluppo/restyling dei prodotti SACE.
- Consiglio di Amministrazione: delibera le strategie, gli indirizzi, le politiche di gestione e gli assetti organizzativi.

5.3 PORTAFOGLIO CREDITI E GARANZIE

L'esposizione totale di SACE S.p.A. calcolata come somma dei crediti e delle garanzie perfezionate (capitale ed interessi), risulta pari a euro 32,9 miliardi, in diminuzione del 4,9% rispetto a fine 2011 e quindi in controtendenza rispetto ai risultati di fine esercizio degli anni precedenti. Il fenomeno è diretta conseguenza di una diminuzione del portafoglio garanzie (che rappresenta il 97,7% dell'esposizione complessiva) che si riduce del 5,1% rispetto a fine esercizio 2011. Il portafoglio complessivo di SACE BT evidenzia una riduzione del 15,2% dell'esposizione complessiva, pari a Euro 34,2 miliardi.

Il montecrediti di SACE Fct, relativo alle sole fatture cedute ed al lordo delle rettifiche di valore, risulta pari a euro 1,2 miliardi, in crescita dell'1,2% rispetto al dato del 31 dicembre 2011.

3 Definito Comitato Impegni per SACE BT e Comitato Crediti per SACE Fct.

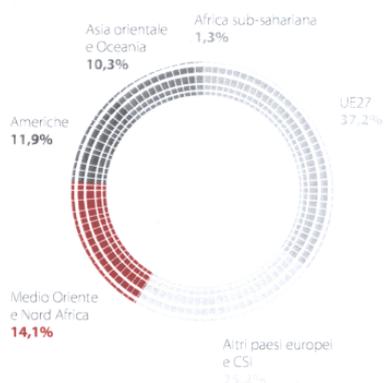
4 Definito Comitato Rischi per SACE BT e SACE Fct.

(importi in euro milioni)	2012	2011	Var. vs 2011
Portafoglio			
SACE	32.937,28	34.645,85	-4,9%
Garanzie perfezionate	32.193,16	33.928,10	-5,1%
quota capitale	27.531,72	28.884,91	-4,7%
quota interessi	4.661,44	5.043,19	-7,6%
Crediti	744,12	717,75	3,7%
SACE BT	38.454,6	38.796,1	-0,9%
Credito a breve termine	13.207,8	15.579,3	-15,2%
Cauzioni Italia	7.255,6	7.478,9	-3,0%
Altri Danni ai Beni	17.991,1	15.737,9	+14,3%
SACE Fct	1.234,6	1.219,6	1,2%
Crediti outstanding	1.234,6	1.219,6	1,2%

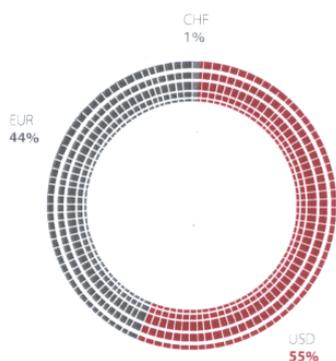
SACE S.p.A

L'analisi per area geo-economica evidenzia la maggiore esposizione verso i paesi dell'Unione Europea (37,2%, rispetto al 34,5% del 2011), ed in particolare verso l'Italia, che rimane al primo posto in termini di concentrazione con un peso relativo pressoché invariato. Cresce l'esposizione su "Altri paesi europei e CIS" (da 24,2% a 25,2%) e "Asia Orientale ed Oceania" (da 9,7% a 10,3%). Diminuisce l'esposizione sia nei paesi dell'Africa Sub-Sahariana (da 1,8% a 1,3%) che del Medio Oriente e Nord Africa (da 17,7% a 14,1%). Rimangono pressoché stabili le esposizioni verso le Americhe.

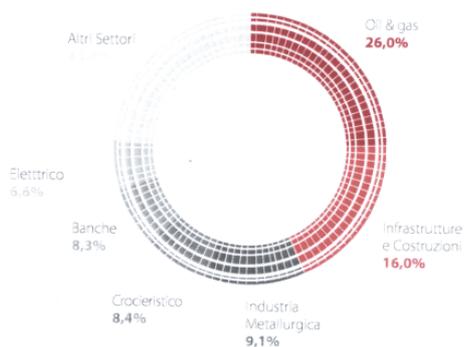
SACE: esposizione totale per area geoeconomica



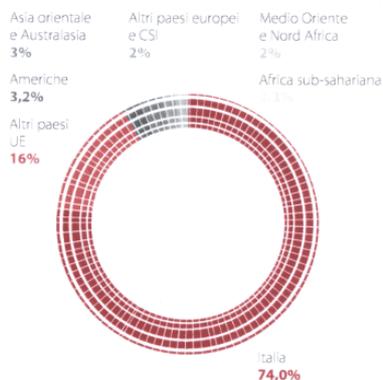
La componente dei crediti in dollari diminuisce rispetto allo scorso anno, passando dal 62% al 55%, ed è denominato nella stessa valuta il 45% del portafoglio garanzie. Il rischio di cambio sul portafoglio crediti e su quello garanzie è mitigato in parte attraverso un *natural hedge* fornito dalla gestione della riserva premi.

SACE: portafoglio crediti per valuta originaria

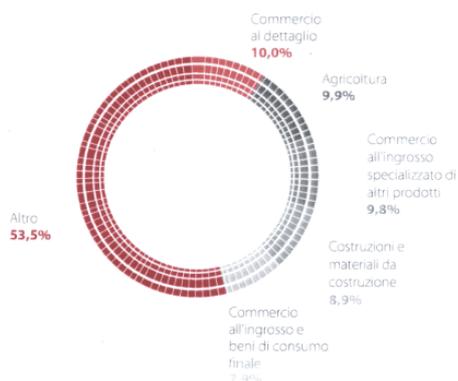
L'analisi per settore continua a registrare un forte livello di concentrazione, con i primi cinque settori che rappresentano il 67,6% del portafoglio privato totale. Il settore prevalente rimane Oil&Gas con un'incidenza pari al 26% e un aumento del 2,9% rispetto al 2011.

SACE: portafoglio garanzie per settore industriale**SACE BT S.p.A.***Linea di business Credito*

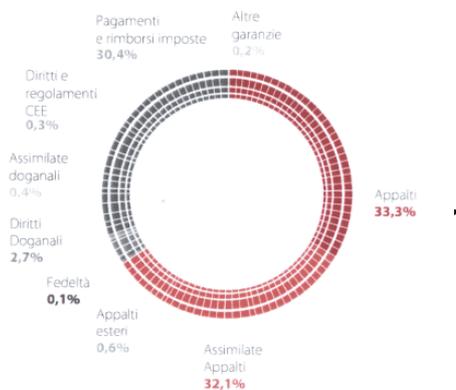
L'esposizione del ramo Credito - definita considerando i fidi in essere al netto dello scoperto di polizza - è pari a 13,2 miliardi di euro, in diminuzione del 15,2%. Diminuisce anche il numero dei fidi in essere (-21,9%) e dei debitori (-18,2%). Il fido medio per debitore si attesta a 75 mila euro. Il portafoglio è concentrato in prevalenza nei Paesi dell'Unione Europea (89,8%), con l'Italia che rappresenta il 74,0%.

SACE BT: esposizione nominale credito per area geoeconomica

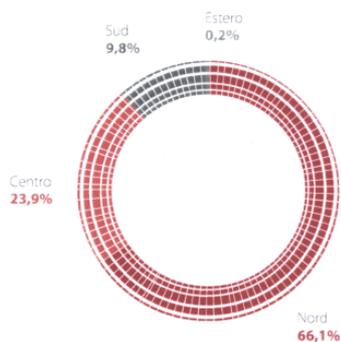
Il Commercio al dettaglio, l'Agricoltura e il Commercio all'Ingresso sono i primi tre settori industriali del ramo, con un'esposizione rispettivamente pari al 10,0%, al 9,9% ed al 9,8%.

SACE BT: esposizione credito per settore industriale**Linea di business Cauzioni**

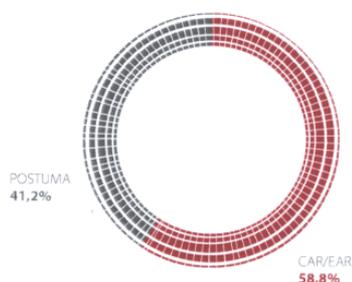
L'esposizione del ramo Cauzioni, ossia l'ammontare dei capitali assicurati, ammonta a 7,3 miliardi di euro, in leggera diminuzione (-3,0%) rispetto al 2011. Le garanzie legate agli appalti rappresentano il 66,0% dei rischi in essere, seguite dalle garanzie sui pagamenti e rimborsi d'imposta (30,4%).

SACE BT: esposizione nominale cauzioni per tipologia polizza

Il portafoglio, costituito da oltre 37 mila contratti, risulta concentrato nel Nord Italia (66,1%) e nelle regioni del Centro (23,9%).

SACE BT: esposizione nominale cauzioni per area geografica**Linea di business Altri Danni ai Beni**

L'esposizione nominale del ramo Altri Danni ai Beni è pari a 18 miliardi di euro. L'esposizione effettiva - definita al netto di franchigie, scoperti e limiti di indennizzo - è pari a 13,7 miliardi di euro, sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente (-0,6%). Il numero delle polizze in essere è pari a 5.738, in linea con l'esercizio 2011. I contratti relativi alle tipologie *Construction All Risk* e *Erection All Risk* rappresentano il 58,8% del portafoglio, le polizze Postume Decennali il rimanente 41,2%.

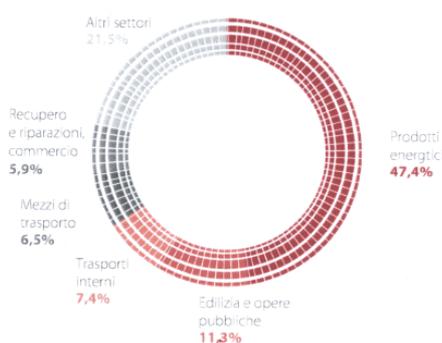
SACE BT: esposizione altri danni ai beni per tipologia di polizza**SACE Fct S.p.A.**

Al 31 dicembre 2012 il montecrediti di SACE Fct, ovvero l'ammontare complessivo dei crediti acquistati al netto dei crediti incassati e delle note di credito, risulta pari a Euro 1.234,6 mln. Il dato risulta in lieve crescita (+1,2%) se confrontato con il montecrediti registrato alla chiusura del precedente esercizio. Nel corso del 2012 l'attività in operazioni di *factoring* ha generato un *turnover* di Euro 1.753,3 mln (+33,3% rispetto a quanto prodotto nel 2011), a fronte di incassi registrati pari a Euro 1.717,5 mln. Coerentemente con quanto già osservato negli esercizi precedenti, il montecrediti si riferisce principalmente a operazioni in pro-soluto, che rappresentano l'89,7% del totale del portafoglio. Anche la quota dei crediti acquistati in pro-solvendo registra una crescita rispetto alla chiusura del precedente esercizio.

Montecrediti*(importi in euro milioni)*

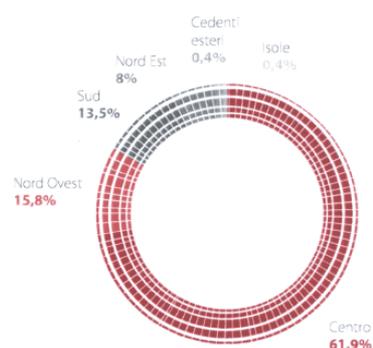
	2012	2011	Var. vs 2011
Pro soluto	1.107,4	1.126,2	-1,7%
Pro solvendo	127,2	93,4	36,2%
SACE Fct	1.234,6	1.219,6	1,2%

La distribuzione del montecrediti per settore industriale di appartenenza del cedente evidenzia una concentrazione nel settore Prodotti Energetici per il 47,4%, seguito da Edilizia per l'11,3% e da Trasporti per il 7,4%.

SACE Fct: montecrediti per settore industriale del cedente

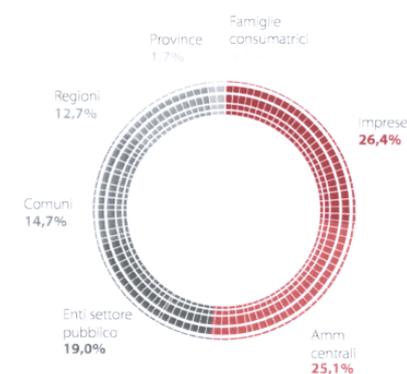
L'analisi relativa all'area geografica di intervento del cedente mostra una prevalente concentrazione nell'area territoriale del Centro Italia (61,9%), seppur in contrazione rispetto al dato rilevato allo scorso esercizio (72,5%). Contestualmente, rispetto al 31.12.2011, si rileva una crescita dei cedenti con sede geografica nel Nord Ovest (il cui peso passa dall'11% del precedente esercizio all'attuale 15,8%), nel Sud (dal 10% al 13,5%) e nel Nord Est (dal 5% all'8%).

SACE Fct: montecrediti per area geografica del cedente

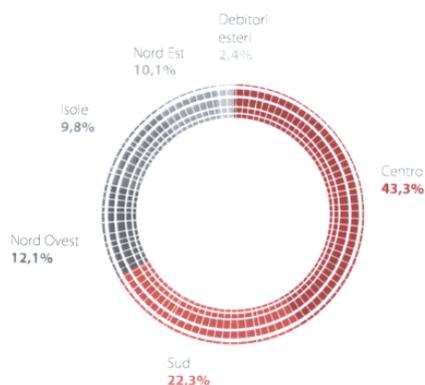


La distribuzione del montecrediti per settore di appartenenza del debitore mostra una prevalente concentrazione di controparti che rientrano nell'ambito della Pubblica Amministrazione (73,2% del totale). In tale ambito, rispetto alla chiusura del precedente esercizio, si evidenzia un aumento del peso relativo agli "Enti del settore pubblico" (19% rispetto al 12% di dicembre 2011) e una diminuzione dei debitori afferenti al segmento "Amministrazioni centrali" (25,1% contro il 31% di dicembre 2011).

SACE Fct: montecrediti per settore economico del debitore



La distribuzione del montecrediti per area geografica del debitore mostra una concentrazione nell'area del Centro Italia (imputabile prevalentemente alla specifica localizzazione delle amministrazioni centrali).

SACE Fct: montecrediti per area geografica del debitore**5.4 PORTAFOGLIO TITOLI**

La gestione finanziaria ha come obiettivo l'implementazione di un'efficace gestione del complesso dei rischi in un'ottica di *asset-liability management* (ALM). Tale attività ha confermato valori in linea con i limiti definiti per le singole società e per le singole tipologie d'investimento.

I limiti sono stabiliti nell'ottica di una gestione del patrimonio prudente ed efficace, con l'obiettivo di governare e mantenere entro valori predeterminati i rischi dei portafogli.

I modelli di quantificazione del capitale assorbito sono di tipo *Value-at-Risk*.

Asset Allocation (dati in mln Euro)

Asset Class	HTM	HFT	Totale	%
Obbligazioni	1.646,7	3.326,8	4.973,6	63,9
OICR	-	621,9	621,9	8,0
Azioni	-	40,5	40,5	0,5
Money Market	-	2.147,0	2.147,0	27,6
Totale	1.646,7	6.136,3	7.783,1	100,0

* L'importo comprende il finanziamento concesso a SACE Fct, pari a euro 1.000 milioni, eliso a livello contabile.

Il portafoglio è composto per il 63,9% da obbligazioni e *note*, per l'8% da OICR a prevalente contenuto obbligazionario o azionario, per lo 0,5% da azioni e per il restante 27,6% da strumenti monetari.

Per quanto riguarda il rischio di credito sul portafoglio titoli, SACE ha implementato una politica di investimento prudentiale, definendo limiti operativi sulle tipologie di strumenti finanziari ammessi, sulla concentrazione per ciascuna tipologia nonché sul merito di credito dell'emittente.

SACE: ripartizione per classi di rating del portafoglio Titoli

Classi di Rating	%
AAA	1,2
AA+	0,9
AA	0,4
AA-	0,3
A+	0,2
A	0,9
A-	12,0
BBB+	18,2
BBB	60,4
Altre	5,5

5.5 SENSITIVITY ANALYSIS

Nel corso dell'esercizio vengono effettuate analisi di sensitività sul complesso degli investimenti, e specificatamente sui titoli obbligazionari, titoli azionari ed OICR.

La *sensitivity analysis* sul portafoglio titoli è stata arricchita con l'introduzione di nuovi *stress test* e di nuove *scenario analysis*, calibrati su eventi economico-finanziari più recenti. Gli *stress test* sono stati definiti su scenari di crescita e di riduzione dei tassi e del valore dei corsi azionari. Inoltre, sono stati effettuati test sull'aumento del prezzo del petrolio e sull'apprezzamento dell'Euro sul dollaro statunitense con effetto propagazione e correlazione. I risultati ottenuti confermano la solidità del portafoglio anche in situazioni di particolare tensione sui mercati e sulle principali *commodity*.

Stress Test

(imparti in euro milioni)	Effetto sul Portafoglio Trading	Descrizione Stress Test
All Rates +100bp	-22,0	Explicit Factor Shocks
All Rates -100bp	23,3	Explicit Factor Shocks
Equities up 10%	15,8	Global/US/Europe/Asia & Japan market factors up 10%
Equities down 10%	-15,8	Global/US/Europe/Asia & Japan market factors up 10%
Oil Up 20%	5,7	Explicit Factor Shocks
EUR up 10% vs. USD (with propagation)	24,6	Euro in crescita del 10% sull'USD, con effetto propagazione su altre valute ed effetto correlazione su fattori azionari.

Anche le analisi di scenario restituiscono ottimi risultati, a conferma dell'adozione di una politica di investimenti di tipo fortemente prudentiale in scenari drammatici e di *shock* per il complesso dei mercati finanziari.

Scenarios Analysis	Effetto sul Portafoglio Trading (milioni di euro)	Descrizione Scenario
<i>Lehman Default - 2008</i>	-55,4	Rendimenti storici del mese immediatamente successivo al fallimento di Lehman Brothers nel 2008
<i>Greece Financial Crisis - 2010</i>	1,3	Grecia era una delle economie a più rapida crescita della zona Euro tra il 2000 ed il 2007. Il costo di finanziamento di questa crescita però ha comportato allarmanti disavanzi pubblici, d'importo elevato soprattutto in rapporto al PIL. Il 27 aprile 2010 il rating del debito greco è stato declassato da BBB+ a BB+.
<i>Oil Prices Drop - May 2010</i>	0,0	Prezzo del petrolio in riduzione del 20% a causa delle preoccupazioni sulla riduzione dei budget governativi alla luce della crisi economica dei Paesi Europei.
<i>Russian Financial Crisis - 2008</i>	-61,1	La guerra con la Georgia ed il rapido declino dei prezzi del petrolio solleva timori di una recessione economica.
<i>Debt Ceiling Crisis & Downgrade 2011</i>	7,5	La crisi del debito negli USA ed il conseguente downgrade da parte di S&P. Questo scenario riflette le variabili di mercato di 17 giorni: dal 22 luglio 2011 all'08 agosto 2011, giorno in cui il mercato ha cominciato a regire all'impasse sul debito.
<i>VIX up scenario</i>	-37,4	Scenario storico del VIX nel periodo 5 luglio - 30 settembre 2011: dal minimo di 16,06 (del 5 luglio) al picco di 42,96 (del 30 settembre).

Con riferimento al portafoglio immobilizzato, l'analisi di sensitività effettuata attraverso il calcolo del *basis point value* ha restituito un valore notevolmente contenuto (Euro 0,60 mln) in riduzione rispetto a quanto rilevato nel 2011 (Euro 0,65 mln), a conferma delle politiche prudenziali adottate anche su questo portafoglio.

6. RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2012, il personale dipendente ammonta a 705 unità, con un incremento del 2% rispetto all'anno precedente. Nel corso dell'esercizio sono state assunte 65 risorse mentre 49 risorse hanno lasciato le società.

Ripartizione del personale per inquadramento

Inquadramento	SACE	SACE BT	SACE SRV	SACE Fct	Totale	Compos.
Dirigenti	26	7	1	3	37	5,3%
Funzionari	200	42	4	13	259	36,7%
Impiegati	225	129	1	26	381	54,0%
Produttori	-	5	23	-	28	4%
Totale	451	183	29	42	705	100%

Le politiche di selezione e gestione del personale adottate hanno comportato nel corso degli ultimi anni un innalzamento del livello medio di istruzione. Le nuove assunzioni sono di norma relative a personale in possesso di laurea, con corsi di specializzazione post laurea e fluente conoscenza della lingua inglese, certificata attraverso test riconosciuti a livello internazionale (es. TOEFL, TOEIC).

Ripartizione del personale per fascia d'età

	%	Var. vs 2011
Fascia d'età		
Fino a 25 anni	1,4%	0%
Da 26 a 35 anni	36,1%	-5,4%
Da 36 a 55 anni	54,4%	0%
Oltre i 55 anni	8,1%	32,6%

Ripartizione del personale per titolo di studio

	%	Var. vs 2011
Titolo di studio		
Laurea	65%	-
Diploma e Altro	35%	-

Il piano di formazione aziendale mira a potenziare le specifiche competenze professionali richieste dalle diverse aree di attività, sviluppare le capacità manageriali e di *leadership* necessarie alla gestione della complessità e del cambiamento e supportare la creazione e la condivisione della conoscenza. Proseguono inoltre per tutti i dipendenti i programmi di formazione, in particolare linguistica (*General e Business English*) e manageriale (*People Management, Lean Sigma, Comunicazione Efficace, Problem Solving, ecc.*), oltre alla formazione prevista dalla legge (e.g., D.Lgs. 231/01, D.Lgs. 196/2003 81/08).

7. RETE DI DISTRIBUZIONE E ATTIVITÀ DI MARKETING

Sul mercato domestico, il consolidamento delle Sedi territoriali ha permesso di migliorare il livello di prossimità al cliente e il grado di conoscenza del tessuto imprenditoriale, bancario e associativo delle aree presidiate. Le Sedi hanno contribuito notevolmente a raggiungere le PMI dislocate sul territorio nazionale, anche tramite accordi e convenzioni con banche locali.

Prosegue la politica volta all'ampliamento della rete distributiva secondo un modello multi-canale che consente una più efficiente copertura del territorio.

8. ATTIVITÀ DI AUDIT, CONTROLLO INTERNO E MODELLO DI ORGANIZZAZIONE D.LGS. 231/01

SACE adotta un impianto di prevenzione e controllo costituito dal:

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001 recante “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive della personalità giuridica” distinto per le singole società;
- Codice Etico che enuncia i valori ed i principi ispiratori a cui amministratori, sindaci, revisori contabili, dirigenti, dipendenti, collaboratori ed i terzi con i quali le Società intrattengono rapporti, devono attenersi. Il Codice Etico è distinto dal Modello di Organizzazione ai sensi del D. Lgs. 231/01, anche se ad esso correlato, in quanto parte integrante del sistema di prevenzione implementato.

La funzione di Vigilanza sull'applicazione, sull'adeguatezza e sull'attuazione del Modello è affidata all'Organismo di Vigilanza, distinto per le singole società, che deve altresì effettuare approfondimenti, per quanto di sua competenza, sulle segnalazioni di violazione del Codice Etico.

Le società, in linea con quanto previsto dalla normativa assicurativa e bancaria di riferimento e con le *best practices* di mercato, si sono dotate di un adeguato sistema di rilevazione, misurazione e controllo dei rischi coerente con la complessità e le dimensioni delle attività svolte. Tale sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali ed il conseguimento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi aziendali, della salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite, dell'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, della conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le disposizioni interne.

SACE S.p.A. svolge l'attività di *internal auditing*, di *compliance* e di *risk management* per conto proprio e, in base a contratti di *outsourcing*, per conto di SACE BT e di SACE Fct.

Il Dirigente Preposto predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato.

9. RICERCA E SVILUPPO

Sono stati sostenuti, come spese di ricerca e sviluppo, solo i costi di sviluppo relativi al lancio dei nuovi prodotti, che sono stati interamente spesi nell'anno.

I O. AZIONARIATO E CAPITALE SOCIALE

SACE S.p.A. non possiede azioni proprie né della controllante e le controllate non detengono alcuna azione della controllante né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie, né per interposta persona.

In data 9 novembre 2012 Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha acquistato l'intero capitale sociale di SACE dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, avendo esercitato l'opzione di acquisto di cui all'art. 23-bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

I I. FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Sulla base del risultato dei primi mesi dell'anno le aspettative di redditività ipotizzate nel Piano Industriale approvato per il triennio 2011-2013 risultano confermate.

Roma, 12 marzo 2013

per il consiglio di Amministrazione

l'Amministratore Delegato

Alessandro Castellano

BILANCIO CONSOLIDATO

PAGINA BIANCA

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**ATTIVITÀ***(importi in euro migliaia)*

	31-12-2012	31-12-2011
1 ATTIVITÀ IMMATERIALI	14.600	15.776
1.1 Avviamento	7.655	7.655
1.2 Altre attività immateriali	6.945	8.121
2 ATTIVITÀ MATERIALI	69.761	70.656
2.1 Immobili	66.589	67.148
2.2 Altre attività materiali	3.172	3.508
3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	106.305	104.042
4 INVESTIMENTI	7.466.153	7.667.327
4.1 Investimenti immobiliari	20.949	21.141
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	7.500	7.444
4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza	1.646.739	1.763.988
4.4 Finanziamenti e crediti	1.783.023	1.325.822
4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4.6 Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	4.007.942	4.548.932
5 CREDITI DIVERSI	972.121	992.550
5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	918.769	946.240
5.2 Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	10.506	3.028
5.3 Altri crediti	42.846	43.282
6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	265.474	250.006
6.1 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	-
6.2 Costi di acquisizione differiti	-	-
6.3 Attività fiscali differite	164.329	113.281
6.4 Attività fiscali correnti	78.678	92.739
6.5 Altre attività	22.467	43.986
7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	502.871	78.299
TOTALE ATTIVITÀ	9.397.285	9.178.656

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

(importi in euro migliaia)

	31-12-2012	31-12-2011
1 PATRIMONIO NETTO	6.210.100	6.202.168
1.1 di pertinenza del gruppo	6.210.100	6.202.168
1.1.1 Capitale	4.340.054	4.340.054
1.1.2 Altri strumenti patrimoniali	-	-
1.1.3 Riserve di capitale	-	-
1.1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	1.702.113	1.722.594
1.1.5 (Azioni proprie)	-	-
1.1.6 Riserva per differenze di cambio nette	-	-
1.1.7 Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
1.1.8 Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-	-
1.1.9 Utile dell'esercizio di pertinenza del gruppo	167.933	139.520
1.2 di pertinenza di terzi	-	-
1.2.1 Capitale e riserve di terzi	-	-
1.2.2 Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-	-
1.2.3 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-
2 ACCANTONAMENTI	43.757	46.525
3 RISERVE TECNICHE	2.589.707	2.342.117
4 PASSIVITÀ FINANZIARIE	133.228	170.639
4.1 Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	6.668	66.485
4.2 Altre passività finanziarie	126.560	104.154
5 DEBITI	110.267	182.775
5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	50.141	52.826
5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	12.627	15.908
5.3 Altri debiti	47.499	114.041
6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	310.226	234.432
6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-
6.2 Passività fiscali differite	89.852	139.368
6.3 Passività fiscali correnti	205.206	83.484
6.4 Altre passività	15.168	11.580
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	9.397.285	9.178.656

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO*(importi in euro migliaia)*

	31-12-2012	31-12-2011
1.1 Premi netti	436.724	300.533
1.1.1 Premi lordi di competenza	471.462	342.826
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-34.738	-42.293
1.2 Commissioni attive	10.920	7.611
1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	28.974	-572.503
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	123.448	209.792
1.5.1 Interessi attivi	122.670	208.765
1.5.2 Altri proventi	778	1.027
1.5.3 Utili realizzati	-	-
1.5.4 Utili da valutazione	-	-
1.6 Altri ricavi	452.660	501.985
1 TOTALE RICAVI E PROVENTI	1.052.726	447.418
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	458.570	-46.019
2.1.1 Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	485.615	-23.748
2.1.2 Quote a carico dei riassicuratori	-27.045	-22.271
2.2 Commissioni passive	559	123
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	22.823	5.687
2.4.1 Interessi passivi	700	1.827
2.4.2 Altri oneri	317	188
2.4.3 Perdite realizzate	65	0
2.4.4 Perdite da valutazione	21.741	3.672
2.5 Spese di gestione	100.718	97.186
2.5.1 Provvigioni e altre spese di acquisizione	33.724	32.126
2.5.2 Spese di gestione degli investimenti	3.896	5.426
2.5.3 Altre spese di amministrazione	63.098	59.634
2.6 Altri costi	199.518	179.194
2 TOTALE COSTI E ONERI	782.188	236.171
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	270.538	211.247
3 Imposte	102.605	71.727
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	167.933	139.520
4 UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	-	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO	167.933	139.520
di cui di pertinenza del gruppo	167.933	139.520
di cui di pertinenza di terzi	-	-

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO - IMPORTI NETTI*(importi in euro migliaia)*

	31-12-2012	31-12-2011
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO	167.933	139.520
Variazione della riserva per differenze di cambio nette		
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita		
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario		
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera		
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti		
Altri elementi		
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	-	-
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	167.933	139.520
di cui di pertinenza del gruppo	167.933	139.520
di cui di pertinenza di terzi		

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (metodo indiretto)*(importi in euro migliaia)*

	31-12-2012	31-12-2011
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	270.538	211.247
Variazione di elementi non monetari	277.778	86.483
Variazione della riserva premi danni	(90.459)	99.927
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	335.786	23.071
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita		
Variazione dei costi di acquisizione differiti		
Variazione degli accantonamenti	(2.768)	(29.535)
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni		
Altre Variazioni	35.219	(6.980)
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	(26.972)	(169.858)
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	14.027	(171.793)
Variazione di altri crediti e debiti	(40.999)	1.935
Imposte pagate	(102.605)	(71.727)
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	481.173	747.982
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione		
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari		
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari		
Altri strumenti finanziari a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	481.173	747.982
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	899.912	804.127
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	192	(8.171)
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	(56)	(319)
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	(457.201)	(463.600)
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	117.249	(25.301)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita		
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	2.071	9.343
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento		
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(337.745)	(488.048)
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo		
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie		
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	(160.000)	(310.000)
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi		8.307
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi		
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	22.405	(20.455)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(137.595)	(322.148)
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	78.299	84.368
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	424.572	(6.069)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	502.871	78.299

NOTA ILLUSTRATIVA
AL BILANCIO CONSOLIDATO

PAGINA BIANCA

Informazioni Generali

Il gruppo SACE è composto da SACE SpA e dalle sue controllate SACE BT S.p.A, SACE Fct S.p.A, SACE SRV S.r.l e SACE Do Brasil. SACE S.p.A. è attiva nel ramo danni ed in particolare nelle coperture dei rischi di credito non di mercato, la controllata SACE BT S.p.A. nelle cauzioni e coperture del rischio di credito a breve termine e la controllata SACE Fct S.p.A. è operativa nel mercato del *factoring*.

La sede è a Roma in piazza Poli 37/42. La data di riferimento del bilancio consolidato (31 dicembre 2012) coincide con la data di chiusura del bilancio d'esercizio delle società controllate. Il bilancio consolidato è presentato in euro che è la moneta funzionale e di presentazione di SACE SpA. Anche le controllate utilizzano l'euro quale moneta funzionale. Gli importi riportati nella Nota Illustrativa sono espressi in migliaia di euro. Il bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della società PricewaterhouseCoopers S.p.A., incaricata per il triennio 2010 – 2012.

Normativa di riferimento

Il Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 disciplina l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, per le imprese che rientrano nell'ambito di applicazione del Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173, di redigere i bilanci consolidati secondo i principi contabili internazionali emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) ed omologati in sede comunitaria dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 (di seguito IAS/IFRS). Lo stesso Decreto dispone che gli stessi poteri attribuiti all'ISVAP (IVASS dal 01 gennaio 2013) dal D.Lgs. 173/1997 e dal successivo D.Lgs. 209/2005 siano da questo Organo esercitati in conformità agli IAS/IFRS.

In base alle opzioni esercitate dal legislatore nazionale, le imprese del settore assicurativo:

- a) redigono il bilancio consolidato in conformità agli IAS/IFRS a partire dall'esercizio 2005;
- b) continuano a redigere il bilancio di esercizio (individuale) sulla base delle disposizioni del D.Lgs. 173/97;
- c) redigono il bilancio di esercizio (individuale) conformemente agli IAS a partire dall'esercizio 2006 qualora emettano strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati di qualsiasi Stato membro dell'Unione Europea e non redigano il bilancio consolidato.

Sulla base di quanto descritto precedentemente, il bilancio consolidato di SACE è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, del Regolamento ISVAP n.7/2007 per quanto riguarda le forme tecniche di redazione, dei Provvedimenti, Regolamenti e Circolari ISVAP ove applicabili.

Principi contabili adottati e dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea e nelle forme tecniche previste dal Regolamento ISVAP n. 7/2007. Per principi contabili internazionali si intendono tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), e quelle precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"), nonché le forme tecniche previste dal Regolamento ISVAP n. 7/2007 e successive integrazioni.

Schemi di bilancio, principi contabili adottati e area di consolidamento**Schemi di bilancio**

Gli schemi di bilancio consolidato e gli allegati sono presentati conformemente a quanto disposto dal Regolamento ISVAP n. 7/2007 e successive integrazioni.

Principi di consolidamento (IAS 27)

Le imprese controllate sono quelle sulle quali si esercita il controllo. Il controllo esiste quando una società ha direttamente o indirettamente il potere di determinare le politiche sia finanziarie che operative di un'impresa allo scopo di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate vengono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Tutte le società controllate sono incluse nel perimetro di consolidamento.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende il bilancio di SACE S.p.A. e di tutte le sue controllate: SACE BT S.p.A., SACE Fct S.p.A., SACE SRV S.r.l. e SACE do Brasil.

Area di consolidamento

Denominazione	Stato	Metodo	Attività	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria	% di consolidamento
		(1)	(2)		(3)	(4)	
SACE BT	Italia	G	1	100%	100%	100%	100%
SACE FCT	Italia	G	11	100%	100%	100%	100%
SACE Servizi	Italia	G	11	0%	100%	100%	100%
SACE Do Brasil	Brasile	G	11	90%	90%	90%	100%

1) Metodo di consolidamento: integrazione (1) o metodo di integrazione finanziaria (2) o integrazione globale (3) o metodo unitario (4).

2) Il tipo di attività è basato sul livello di attività: 1) attività di natura finanziaria; 2) attività di natura industriale; 3) attività di natura commerciale; 4) SACE SRV (attività di natura industriale).

3) Il tipo di partecipazione è basato sulla partecipazione e di tutte le attività di natura industriale; 4) SACE SRV (attività di natura industriale) e SACE BT (attività di natura industriale).

4) Il tipo di consolidamento è basato sul tipo di attività: 1) attività di natura industriale; 2) attività di natura commerciale; 3) attività di natura industriale; 4) attività di natura industriale.

5) Il tipo di consolidamento è basato sul tipo di attività: 1) attività di natura industriale; 2) attività di natura commerciale; 3) attività di natura industriale; 4) attività di natura industriale.

Dettaglio delle partecipazioni non consolidate

Denominazione	Stato	Attività (1)	Tipo (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	Valore di bilancio
African Trade Insurance Agency	Kenya	3	b	6,41%	6,41%	6,41%	7.488

1) In base all'art. 2355 del Codice Civile, l'attività è classificata in base al tipo di attività svolta dalla società partecipata. Le attività sono classificate in base al tipo di attività svolta dalla società partecipata. Le attività sono classificate in base al tipo di attività svolta dalla società partecipata.

2) In base al tipo di partecipazione, si distingue tra partecipazioni dirette e partecipazioni indirette. Le partecipazioni dirette sono quelle in cui la società partecipata è direttamente controllata dalla società partecipante. Le partecipazioni indirette sono quelle in cui la società partecipata è controllata da una o più società controllate dalla società partecipante.

3) In base al tipo di partecipazione, si distingue tra partecipazioni dirette e partecipazioni indirette. Le partecipazioni dirette sono quelle in cui la società partecipata è direttamente controllata dalla società partecipante. Le partecipazioni indirette sono quelle in cui la società partecipata è controllata da una o più società controllate dalla società partecipante.

4) In base alla percentuale complessiva del capitale azionario detenuta dalla società partecipante, si distingue tra partecipazioni dirette e partecipazioni indirette.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono stati eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra le società, così come gli utili e le perdite realizzate sulle operazioni infragruppo.

Criteri di consolidamento

Il valore di carico delle partecipazioni è stato eliminato in contropartita del patrimonio netto con rilevazione dell'avviamento se ritenuto recuperabile.

Utilizzo di stime

Nella predisposizione del bilancio consolidato gli amministratori sono tenuti ad effettuare stime e valutazioni che hanno effetto sugli importi contabilizzati relativi alle attività, passività, costi e ricavi, nonché sulla presentazione delle attività e delle passività potenziali. Gli amministratori verificano periodicamente le loro stime e valutazioni in base all'esperienza storica ed altri fattori ritenuti ragionevoli in tali circostanze. Il ricorso a stime e processi valutativi è significativo nella determinazione delle seguenti poste patrimoniali ed economiche:

Riserve tecniche

L'ammontare delle riserve tecniche viene determinato in base a calcoli attuariali e tenendo conto per le società *marketable* delle indicazioni fornite dall'ISVAP (IVASS dal 01 gennaio 2013). La riserva sinistri è determinata in modo analitico attraverso l'esame dei singoli sinistri ancora aperti alla chiusura dell'esercizio, e tenendo in considerazione anche la stima dei sinistri tardivi.

Immobilizzazioni immateriali

La vita utile delle immobilizzazioni è determinata mediante l'utilizzo di stime e valutazioni. La valutazione della vita utile è effettuata su base annuale, utilizzando proiezioni economiche prudenziali.

Altre

Le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per benefici a dipendenti e ad altri accantonamenti.

Criteria di Valutazione**Attività Immateriali****a) Avviamento (IAS 36, IFRS 3)**

In caso di acquisto di società, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione. La residua differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del gruppo nel *fair value* di tali attività e passività viene classificata come avviamento ed iscritta come attività immateriale; la differenza negativa viene rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione. L'avviamento viene sottoposto annualmente a verifica per identificare eventuali variazioni nel valore (*impairment*), secondo quanto previsto dallo IAS 36. Dopo la rilevazione iniziale l'avviamento viene rilevato al costo, al netto delle eventuali riduzioni di valore accumulate.

b) Altre attività immateriali (IAS 38, IAS 36)

In questa voce sono classificate attività definite e disciplinate dallo IAS 38 e IAS 36. Sono incluse unicamente attività non materiali identificabili e controllate dalle imprese del gruppo, dal cui impiego si attendono benefici economici ed il cui costo è determinato o ragionevolmente determinabile. In tale voce sono incluse principalmente le spese per il software acquisito da terzi o sviluppato internamente. Non sono inclusi in tale voce i valori inerenti i costi di acquisizione differiti e le attività immateriali disciplinate da altri principi contabili internazionali. Tali attività sono iscritte al costo. Se si tratta di attività a vita utile definita, il costo viene ammortizzato in quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se si tratta di attività a vita utile indefinita, esse non sono soggette ad ammortamento ma, secondo quanto disposto dallo IAS 36 – Riduzione di valore delle attività (nel modo descritto nel paragrafo relativo a Perdite e riprese di valore delle attività non finanziarie), a *test d'impairment* ad ogni chiusura di bilancio, ovvero nel momento in cui vi siano indicazioni di perdite durevoli di valore. L'ammontare della perdita, pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile, viene rilevato a Conto economico. Gli ammortamenti sono coerenti con i piani di utilizzo tecnico-economici delle singole categorie di beni.

L'eliminazione dallo Stato patrimoniale degli attivi immateriali avviene al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Attivi materiali (IAS 16)**a) Immobili**

In tale voce sono classificati gli immobili detenuti ad uso strumentale così come definiti e disciplinati dallo IAS 16. Tali attività, distinte nelle loro componenti "Terreni" e "Fabbricati", sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene.

Successivamente, il costo dei Fabbricati è soggetto ad ammortamento in quote costanti sulla base della relativa vita utile. I terreni, siano essi acquisiti separatamente o incorporati nel valore dei fabbricati, non sono ammortizzati in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il valore del terreno sia incorporato nel valore del fabbricato si procede alla sua separazione solo per i terreni per i quali la società ha la piena disponibilità (immobili detenuti "cielo – terra"). L'ammontare di tali perdite, pari alla differenza tra il valore di carico del bene ed il suo valore di recupero (pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene,

inteso come il valore attuale dei futuri flussi finanziari originati dal bene), viene rilevato in Conto economico. La cancellazione dallo Stato patrimoniale avviene a seguito di dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

b) Altre attività materiali

In tale voce sono classificati beni mobili, arredi, impianti e attrezzature, macchine d'ufficio, nonché i beni mobili iscritti in pubblici registri. Sono iscritti al costo e successivamente contabilizzati al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Gli ammortamenti sono coerenti con i piani di utilizzo tecnico-economici delle singole categorie di beni. Le altre attività materiali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Riserve tecniche a carico riassicuratori

In questa voce sono classificati i valori corrispondenti ai rischi ceduti a riassicuratori per i contratti disciplinati dall'IFRS 4. Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono determinate sulla base dei contratti/trattati in essere, con gli stessi criteri descritti per le riserve tecniche, salvo diversa valutazione in merito alla recuperabilità del credito.

Investimenti

Investimenti immobiliari (IAS 40)

In tale voce sono classificati gli investimenti in immobili definiti e disciplinati dallo IAS 40. Tali investimenti comprendono i terreni, i fabbricati e le singole unità abitative. Non sono inclusi in tale voce gli immobili detenuti per uso strumentale ovvero disponibili nell'ambito della gestione caratteristica per operazioni di compravendita. Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo, compresi gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Gli investimenti in immobili sono soggetti ad ammortamento secondo quanto consentito dallo IAS 40. I valori degli immobili sono esposti in bilancio al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore. Le spese di manutenzione straordinaria che apportino benefici economici futuri sono capitalizzate sul valore dell'immobile, mentre i costi di manutenzione ordinaria sono contabilizzati in Conto economico nell'anno di sostenimento. Tali immobilizzazioni sono ammortizzate a quote costanti lungo l'arco della vita utile stimata, ad eccezione della quota relativa al terreno, accorpato al fabbricato o acquisito separatamente, per cui si suppone una vita utile indefinita e pertanto non sottoposto ad ammortamento. Qualora in sede di valutazione periodica o a seguito di specifici eventi emerga una perdita durevole di valore, si procede alla corrispondente rettifica. La cancellazione dallo stato patrimoniale avviene a seguito di dismissione o di eventi che ne esauriscano i benefici economici attesi dall'uso.

Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture (IAS 27, 28 e IAS 31)

Tutte le società controllate sono consolidate con il metodo integrale. La voce include le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e relative a società collegate o in società soggette al controllo congiunto. Nei periodi successivi alla prima iscrizione al costo di acquisto, la variazione di valore di tali partecipazioni imputabili al risultato delle società partecipate è rilevata nel conto economico. Le ulteriori variazioni di valore delle partecipazioni, che

non sono state imputate nel conto economico delle partecipate, sono rilevate, per la quota di competenza della partecipante, nell'apposita voce di patrimonio netto.

Investimenti posseduti sino alla scadenza – Held to maturity (IAS 32 e IAS 39)

Sono classificate nella presente categoria le attività finanziarie disciplinate dallo IAS 39, non derivate, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. All'atto dell'iscrizione iniziale, che avviene alla data di regolamento (cosiddetti contratti *regular way*) le attività finanziarie sono contabilizzate al *fair value* normalmente coincidente con il costo dello strumento, comprensivo degli oneri o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività disponibili per la vendita, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa. Successivamente alla rilevazione iniziale, la valutazione delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza viene effettuata al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Sono rilevati in Conto economico i proventi e gli oneri derivanti dal processo di ammortamento. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità, un investimento detenuto sino a scadenza viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita o venduto e se queste operazioni risultano essere di importo significativo, tutti gli investimenti detenuti fino alla scadenza sono riclassificati come disponibili per la vendita. Non si procede a riclassificazione se non in casi specifici previsti dallo IAS 39, dove un mutamento oggettivo non prevedibile delle condizioni all'inizio richiamate renda impraticabile mantenere in tale classe uno strumento finanziario. I proventi e gli oneri da rimborso sono rilevati in Conto economico. In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuato il *test d'impairment*. Se sussistono evidenze di perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel Conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano successivamente rimossi, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico fino a concorrenza delle svalutazioni precedentemente contabilizzate. La cancellazione delle attività detenute fino alla scadenza ha luogo quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari correlati alle attività stesse o quando vengono trasferiti tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Finanziamenti e crediti (IAS 32 e IAS 39)

Sono classificate nella presente categoria le attività finanziarie, non derivate, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e detenute con intento di non essere vendute nel breve termine (IAS 39) con esclusione dei crediti commerciali.

Nello specifico la voce comprende: i finanziamenti, i crediti diversi da quelli verso assicurati per premi, i depositi non a vista presso le banche, i depositi presso le imprese cedenti, la componente finanziaria eventualmente presente nei contratti di assicurazione e riassicurazione. I finanziamenti e i crediti di natura non assicurativa sono valutati al costo ammortizzato, secondo il metodo dell'interesse effettivo, al netto di eventuali svalutazioni.

Le operazioni di pronti contro termine sono contabilizzate come operazioni finanziarie di raccolta e impiego e conseguentemente esposte tra i crediti e i debiti. Gli interessi, ovvero la differenza tra il prezzo a pronti e quello a

termine, che maturano lungo tutto il periodo di esistenza di queste operazioni, sono rilevati pro rata temporis in Conto economico, tra gli interessi attivi. I depositi di cassa presso terzi a garanzia di future obbligazioni del gruppo sono iscritte al costo corrispondente al loro valore nominale.

Ad ogni chiusura d'esercizio i finanziamenti e i crediti sono soggetti ad *impairment test*. Tali crediti sono valutati analiticamente tenendo conto anche dei tempi di recupero degli stessi. L'eventuale rettifica di valore è iscritta a Conto economico. Nel caso in cui vengano meno successivamente i motivi che ne hanno determinato la precedente svalutazione, il valore dei crediti viene ripristinato. I crediti che non presentano evidenze di anomalia sono valutati "collettivamente", attraverso la loro suddivisione in categorie omogenee di rischio e la determinazione per ognuna di esse di riduzioni di valore stimate sulla base di esperienze storiche di perdite. I finanziamenti e i crediti sono eliminati dallo Stato patrimoniale quando divengono irrecuperabili o quando, per effetto di cessioni, tutti i rischi e i benefici vengono effettivamente trasferiti ad altro soggetto.

Attività finanziarie a fair value rilevato a Conto economico (IAS 32 e IAS 39)

In questa categoria sono classificati i titoli di debito, i titoli di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di *trading*. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value*, normalmente coincidente con il costo di acquisizione dello strumento, mentre i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento sono invece imputati direttamente a Conto economico. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*, corrispondente alle quotazioni di mercato per gli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo; in assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato. Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle attività finanziarie sono rilevati nella voce "Proventi ed oneri derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a Conto economico". Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Strumenti finanziari derivati (IAS 32 e IAS 39)

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati al *fair value*. Essi sono utilizzati con l'intento di ridurre il rischio di mercato e di credito. Gli strumenti finanziari derivati perseguono finalità di copertura o di gestione efficiente; per essi non ci si è avvalsi della modalità di contabilizzazione prevista dall'*hedge accounting*. Secondo la definizione dello IAS 39 gli strumenti derivati sono valutati al *fair value*, con impatto diretto a conto economico.

Determinazione del fair value

Il *fair value* utilizzato ai fini valutativi è rappresentato dalle quotazioni ufficiali in un mercato attivo. Se il mercato per lo strumento finanziario non è attivo, il *fair value* è stato determinato utilizzando tecniche di valutazione comunemente utilizzate nei mercati finanziari che fanno riferimento all'analisi con flussi finanziari attualizzati e ai modelli di prezzo delle operazioni. Nel caso in cui per un investimento non sia disponibile una quotazione in un mercato attivo o il *fair value* non possa essere determinato attendibilmente, l'attività finanziaria è valutata al costo.

Crediti diversi (IAS 39)***Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (IAS 39)***

In tale voce sono classificati i crediti verso assicurati per premi non ancora incassati. Sono iscritti inizialmente al loro *fair value* e successivamente al costo ammortizzato. I crediti a breve termine non vengono attualizzati in quanto gli effetti sarebbero non significativi. I crediti a medio/lungo termine vengono invece attualizzati. La svalutazione di tali crediti è effettuata tenendo conto dell'andamento dei trend storici degli incassi, rilevati per singola linea di *business*.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

In tale voce sono classificati i crediti verso Compagnie riassicurate/riassicuratrici. Sono iscritti inizialmente al loro *fair value* e successivamente al costo ammortizzato. Ai fini della contabilizzazione non si fa ricorso a metodi di attualizzazione in quanto, essendo tali crediti a breve termine, gli effetti sarebbero non significativi. Successivamente sono valutati, ad ogni data di bilancio, al presumibile valore di realizzo.

Altri crediti

In tale voce sono classificati gli altri Crediti commerciali, definiti dallo IAS 32 e disciplinati dallo IAS 39, di natura non fiscale che non rientrano nelle due precedenti categorie. Tali crediti sono iscritti inizialmente al loro *fair value* e successivamente al costo ammortizzato al netto delle eventuali svalutazioni che si rendessero necessarie. Essi vengono valutati analiticamente e, in caso di *impairment*, vengono analiticamente svalutati.

Altri elementi dell'attivo***Attività e passività fiscali differite (IAS 12)***

In tali voci sono classificate rispettivamente le attività fiscali derivanti da differenze temporanee deducibili e le passività fiscali derivanti da differenze temporanee imponibili, come definite e disciplinate dallo IAS 12. Tali poste sono iscritte sulla base della normativa nazionale, avendo sede fiscale in Italia tutte le imprese incluse nel perimetro di consolidamento. Sono rilevate tutte le passività fiscali differite per le differenze temporanee imponibili. Le attività fiscali per differenze temporanee deducibili sono rilevate se è probabile il realizzo in futuro di un reddito imponibile tale da permetterne l'utilizzo. Il calcolo delle imposte differite attive e passive avviene utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta. Le imposte differite sono registrate in contropartita del Conto economico ad eccezione di quelle relative a utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita ed a variazione del *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura (copertura del flusso finanziario), che vengono registrati al netto delle imposte direttamente in contropartita del patrimonio netto.

Attività e passività fiscali correnti (IAS 12)

In tali voci sono classificate rispettivamente le attività e le passività fiscali correnti come definite e disciplinate dallo IAS 12. Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale. L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione dell'utile netto o della perdita dell'esercizio. Le imposte correnti sono registrate in contropartita del Conto economico.

Altre attività

La voce è di tipo residuale ed accoglie gli elementi dell'attivo non inclusi nelle voci sopra indicate. In particolare comprende principalmente i conti transitori di riassicurazione e le commissioni passive differite connesse a contratti non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (IAS 7 e IAS 32)

In questa voce sono classificate le disponibilità liquide, i conti correnti bancari, e i depositi a vista. Tali attività sono iscritte al loro valore nominale. Le disponibilità liquide in valuta sono esposte al tasso di cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio.

Patrimonio Netto di pertinenza del Gruppo

In tale sezione sono classificati gli strumenti rappresentativi di capitale che costituiscono il patrimonio netto di gruppo, conformemente alla disciplina del Codice civile e delle leggi che regolano il settore assicurativo, tenuto conto degli adeguamenti necessari per il consolidamento. Di seguito si forniscono le informazioni specifiche relative alle singole componenti del Patrimonio netto.

Capitale sociale

In tale voce sono classificati gli elementi che, in relazione alla forma giuridica della Società, costituiscono il capitale sociale. Il capitale (sottoscritto e versato) viene esposto al suo valore nominale.

Riserve di utili e altre riserve patrimoniali (IFRS 1, IAS 8, IFRS 2, IFRS 4)

La voce comprende:

- a) la riserva comprendente gli utili e le perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi IAS/IFRS come disposto dall'IFRS 1;
- b) la riserva per gli utili e le perdite dovuti ad errori determinanti e a cambiamenti dei principi contabili o delle stime adottate, come prescritto dallo IAS 8;
- c) le riserve derivanti dalla riclassificazione di alcune riserve integrative e di tutte le riserve perequative contabilizzate in forza dei principi previgenti (IFRS 4);
- d) le altre riserve previste dal Codice civile e dalle leggi sulle assicurazioni previgenti;
- e) le riserve di consolidamento.

Riserve per differenze di cambio nette (IAS 21)

Tale voce comprende le differenze di cambio con natura di Patrimonio Netto, come disposto dallo IAS 21, derivanti da operazioni in divisa estera.

Accantonamenti (IAS 37)

La voce comprende le passività definite e disciplinate dallo IAS 37 (Accantonamenti, passività e attività potenziali).

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono effettuati quando sono verificate le seguenti tre condizioni:

- a) esiste un'obbligazione effettiva (legale o implicita);
- b) è probabile l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione ed estinguerla;
- c) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo da accantonare è pari all'impegno previsto attualizzato sulla base dei tassi correnti di mercato. L'attualizzazione non viene effettuata se non risulta significativa. La persistenza delle condizioni di accantonamento viene riesaminata periodicamente.

Riserve Tecniche (IFRS 4)

In base a quanto previsto dall'IFRS 4 le riserve tecniche possono continuare ad essere contabilizzate in base ai principi contabili locali. Sulla base dell'analisi effettuata dei contratti sia rami danni e emerso che tutti i contratti presentano le caratteristiche di contratto assicurativo. Le riserve tecniche includono inoltre gli eventuali accantonamenti che dovessero emergere dall'effettuazione del *Liability Adequacy Test*. Non sono infine incluse nelle riserve sinistri le riserve di compensazione e di equalizzazione in quanto non ammesse ai fini IFRS. La contabilizzazione delle riserve si è mantenuta conforme ai principi contabili previgenti agli IFRS, in quanto tutte le polizze in essere del segmento ricadono nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 (contratti assicurativi); in particolare la voce comprende:

- Riserva premi, che si compone di due sottovoci: riserva frazione premi, determinata con il metodo del "pro rata temporis", secondo quanto previsto dall'art. 45 del D.Lgs n. 173 del 26 maggio 1997 e la riserva per rischi in corso, composta dagli importi da accantonare a copertura degli indennizzi e delle spese che superano la riserva per frazioni di premio sui contratti in essere e non in sinistro a fine esercizio, assolvendo alle esigenze poste dall'IFRS 4 per il *liability adequacy test*.
- Riserva sinistri, che comprende gli accantonamenti effettuati per sinistri avvenuti ma non ancora liquidati, in base al previsto costo del sinistro stesso comprensivo delle spese di liquidazione e di gestione. Le riserve sinistri sono determinate mediante una stima del costo ultimo per la copertura degli oneri relativi a risarcimenti, spese dirette e di liquidazione di ogni singolo sinistro.

Analisi della congruità delle riserve tecniche (*Liability Adequacy Test*)

La congruità, ai fini IAS/IFRS, delle passività assicurative è soddisfatta dall'accantonamento della riserva per rischi in corso.

Passività finanziarie (IAS 39, IAS 32, IFRS 4)

Passività finanziarie a *fair value* rilevato in Conto economico

In tale voce sono incluse le passività finanziarie e gli strumenti finanziari derivati valutati a *fair value*.

Altre passività finanziarie

La voce comprende le passività finanziarie definite e disciplinate dallo IAS 39 non incluse nella voce precedente.

Nello specifico la voce comprende:

- a) i debiti verso le banche;
- b) i depositi ricevuti dai riassicuratori;
- c) i debiti verso cedenti per contratti di factoring in portafoglio.

Le voci di natura assicurativa sono iscritte al valore nominale e successivamente valutate al costo ammortizzato.

Debiti (IAS 32 e IAS 39)

Rientrano in questa categoria i debiti di natura commerciale.

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Tale voce comprende i debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta. Tali debiti sono iscritti al costo.

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione indiretta

Tale voce comprende i debiti commerciali derivanti da operazioni di assicurazione indiretta. Tali debiti sono iscritti al costo.

Altri debiti

In tale voce vi rientrano i debiti nei confronti del personale dipendente per il TFR. Esso è calcolato analiticamente per ogni dipendente, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti. Per effetto della riforma della previdenza complementare ai sensi della Legge 252/2005 e della Legge 296/2006 e tenendo conto delle linee guida formulate dall'OIC si è proceduto: a) a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti; questo significa che l'impresa dovrà valutare l'obbligazione per i benefici maturati dai dipendenti attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali e dovrà determinare l'ammontare totale degli utili e delle perdite attuariali e la parte di questi da contabilizzare; b) a rilevare l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria INPS, sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio.

Altri elementi del passivo

Rientrano in questa categoria i debiti di natura commerciale.

Passività fiscali correnti e differite

Si rinvia a quanto detto nell'attivo.

Altre passività

Tale voce comprende:

- a) i conti transitori di riassicurazione;
- b) i ratei e risconti passivi che non è stato possibile allocare a specifiche voci.

Voci del CONTO ECONOMICO

I costi ed i ricavi sono contabilizzati secondo il principio generale della competenza. Il valore in base al quale le diverse componenti reddituali sono registrate è individuato, per ogni singola voce, sulla base dei principi contabili descritti nei paragrafi seguenti.

Premi netti (IFRS 4 e IAS 39)

Tale macro-voce comprende i premi di competenza relativi a contratti classificabili come assicurativi ai sensi dell'IFRS 4 ed ai contratti di investimento con partecipazione discrezionale agli utili equiparati ai contratti assicurativi dall'IFRS 4.

Rientrano nella definizione di contratto assicurativo tutti i contratti attraverso i quali una delle parti, l'assicuratore, si assume un significativo rischio assicurativo convenendo di risarcire un'altra parte, l'assicurato o un altro beneficiario, nel caso in cui uno specifico evento incerto abbia degli effetti negativi sull'assicurato o su altro beneficiario.

Tutti i contratti distribuiti dal gruppo sono classificabili come contratti assicurativi ai sensi dell'IFRS 4. I premi sono esposti al netto delle cessioni in riassicurazione.

Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a Conto economico (IAS 39)

In tale voce sono contabilizzati gli utili e le perdite realizzate e le variazioni di valore delle attività e passività finanziarie a *fair value* rilevato a Conto economico.

Proventi e oneri da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture (IAS 27, IAS 28 e IAS 31)

La voce include i proventi originati dalle partecipazioni contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto iscritte nella corrispondente voce dell'attivo patrimoniale.

Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari (IAS 18, IAS 39 e IAS 40)

In tale macrovoce sono contabilizzati i proventi derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a *fair value* rilevato a Conto economico.

Nello specifico la macrovoce comprende:

- a) gli interessi attivi (rilevati su strumenti finanziari utilizzando il criterio dell'interesse effettivo);
- b) gli altri proventi (vi rientrano a titolo esemplificativo i ricavi che derivano dall'utilizzo, da parte di terzi, degli immobili detenuti a scopo di investimento ed i dividendi);
- c) gli utili realizzati (come quelli rilevati a seguito dell'eliminazione di un'attività/passività finanziaria o di investimenti immobiliari);
- d) gli utili da valutazione, (comprendenti le variazioni positive derivanti dal ripristino di valore (*reversal of impairment*) e dalla valutazione successiva alla rilevazione iniziale degli investimenti immobiliari valutati al *fair value* e delle attività e passività finanziarie).

Altri ricavi (IAS 18, IFRS 4, IAS 21, IFRS 5, IAS 36)

Tale macrovoce comprende:

- a) i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi diversi da quelli di natura assicurativa e dall'utilizzo, da parte di terzi, di attività materiali e immateriali e di altre attività dell'impresa, come stabilito dallo IAS 18;
- b) gli altri proventi tecnici netti connessi a contratti di assicurazione;
- c) le differenze di cambio da imputare a Conto economico di cui allo IAS 21;
- d) gli utili realizzati su attivi materiali e immateriali;
- e) le riprese di valore relative agli attivi materiali e immateriali;
- f) le plusvalenze relative ad attività non correnti e gruppi in dismissione posseduti per la vendita, diversi dalle attività operative cessate.

Oneri netti relativi ai sinistri (IFRS 4)

La macrovoce comprende, al lordo delle spese di liquidazione ed al netto delle cessioni in riassicurazione, gli importi pagati al netto dei recuperi, le variazioni delle riserve sinistri, delle riserve per recuperi, della riserva per somme da pagare, delle riserve matematiche, delle altre riserve tecniche relative a contratti di assicurazione e a strumenti finanziari disciplinati dall'IFRS 4. Nella voce sono incluse anche le spese dirette e indirette di liquidazione.

Oneri da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture (IAS 27, IAS 28 e IAS 31)

La voce include la quota del risultato negativo d'esercizio relativo alle società contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto.

Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari (IAS 39)

In tale macrovoce sono contabilizzati gli oneri derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a *fair value* a Conto economico. Nello specifico la macrovoce comprende:

- a) gli interessi passivi (rilevati su strumenti finanziari utilizzando il criterio dell'interesse effettivo);
- b) gli altri oneri (vi rientrano a titolo esemplificativo i costi derivanti dagli investimenti immobiliari quali le spese condominiali e le spese di manutenzione e riparazione non portate ad incremento del valore dell'investimento);
- c) le perdite realizzate (come quelle rilevate a seguito dell'eliminazione di un'attività/passività finanziaria o di investimenti immobiliari);
- d) le perdite da valutazione (da riduzioni di valore susseguenti a test d'*impairment* e da valutazione successiva alla rilevazione iniziale degli investimenti immobiliari valutati al *fair value* e delle attività/passività finanziarie).

Spese di gestione (IFRS 4)

In tale macrovoce sono contabilizzate:

- a) le provvigioni e le altre spese di acquisizione relative a contratti classificati come assicurativi o finanziari ai sensi dell'IFRS 4; tali oneri sono esposti al netto delle cessioni in riassicurazione;
- b) le spese di gestione degli investimenti, comprendenti le spese generali e per il personale relative alla gestione degli strumenti finanziari, degli investimenti immobiliari e delle partecipazioni, nonché i costi di custodia e amministrazione;

- c) le altre spese di amministrazione, comprendenti le spese generali e per il personale non allocate agli oneri relativi ai sinistri, alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi ed alle spese di gestione degli investimenti.

Altri costi (IAS 18, IAS 19, IFRS 4, IAS 21, IAS 36, IFRS 5)

La macrovoce comprende:

- a) i costi relativi all'acquisto di beni e di servizi diversi da quelli di natura finanziaria e all'utilizzo di attività materiali e immateriali e di altre attività di proprietà di terzi, come stabilito dallo IAS 18;
- b) gli altri oneri tecnici netti connessi a contratti di assicurazione;
- c) gli accantonamenti aggiuntivi effettuati nell'esercizio;
- d) le differenze di cambio da imputare a Conto economico di cui allo IAS 21;
- e) le perdite realizzate, le riduzioni durevoli di valore e gli ammortamenti relativi sia agli attivi materiali non altrimenti allocati ad altre voci di costo che a quelli immateriali;
- f) le minusvalenze relative ad attività non correnti e gruppi in dismissione posseduti per la vendita diversi dalle attività operative cessate.

Imposte correnti (IAS 12)

La voce comprende le imposte sul reddito calcolate secondo la normativa nazionale, atteso che le Compagnie incluse nel consolidamento hanno sede fiscale in Italia, e sono imputate a Conto economico.

Imposte differite (IAS 12)

La voce si riferisce ad imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri e relative a differenze temporanee imponibili. Le imposte differite sono imputate a Conto economico ad eccezione di quelle relative ad utili o perdite rilevate direttamente a patrimonio, per le quali le imposte seguono lo stesso trattamento. La determinazione delle imposte differite ed anticipate viene effettuata sulla base delle aliquote fiscali in vigore in ciascun esercizio in cui dette imposte si renderanno esigibili.

Poste in divisa estera

La rilevazione iniziale delle operazioni in valuta estera viene effettuata nella moneta di conto, applicando all'importo in divisa estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste di bilancio in divisa estera vengono valorizzate come segue ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale:

- a) le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
 - b) le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
 - a) le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.
- Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, sono rilevate nel Conto economico del periodo in cui sorgono. Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio.

Gestione dei rischi

SACE valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse e di credito gestendo tali rischi attraverso l'utilizzo di tecniche di *asset liability management*, secondo quanto stabilito nelle proprie politiche di gestione dei rischi.

SACE utilizza strumenti finanziari con finalità di copertura principalmente per la gestione dei:

- rischio di cambio su strumenti finanziari denominati in valuta estera;
- rischio di interesse su crediti e debiti a tasso fisso;
- rischio di credito.

Gli strumenti utilizzati a tale scopo sono principalmente *forward contracts*. Le controparti di tali contratti sono primarie istituzioni finanziarie internazionali con elevato *rating*. Le informazioni sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di bilancio sono riportate in Allegato.

Nuovi principi contabili

A partire dal 1° gennaio 2012 è applicabile la modifica all'IFRS 7 – “Strumenti finanziari: informazioni integrative - Trasferimenti di attività finanziarie” adottata con Regolamento Europeo (UE) n. 1205/2011 emesso il 23 novembre 2011. Inoltre, in data 5 giugno 2012 è stato pubblicato il Regolamento Europeo (UE) n. 475/2012 che adotta modifiche allo IAS 1 – “Presentazione del bilancio - Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di Conto economico complessivo” applicabili a partire dal 1° luglio 2012.

Altri principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione

Alla data di approvazione del presente Bilancio, risultano emanati dallo IASB e dall'Unione Europea i seguenti principi contabili, interpretazioni ed emendamenti applicabili a partire dal 1° gennaio 2013:

- IAS 19 - “Benefici per i dipendenti” modificato con Regolamento Europeo (UE) n. 475/2012;
- IAS 12 - “Imposte sul Reddito - Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti” modificato con Regolamento Europeo (UE) n. 1255/2012;
- IFRS 1 - “Prima adozione degli *International Financial Reporting Standard* - Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo-utilizzatori” modificato con Regolamento Europeo (UE) n. 1255/2012;
- IFRS 1 - “Prima adozione degli *International Financial Reporting Standard* - Finanziamenti Pubblici” modificato con Regolamento Europeo (UE) n. 183/2013;
- IFRS 13 - “Valutazione del *fair value*” adottato con Regolamento Europeo (UE) n. 1255/2012;
- IFRIC 20 - “Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto” adottata con Regolamento Europeo (UE) n. 1255/2012;
- IFRS 7 - “Strumenti finanziari: Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie” adottato con Regolamento Europeo (UE) n. 1256/2012.

I seguenti principi contabili, interpretazioni ed emendamenti sono invece applicabili a partire dal 1° gennaio 2014:

- IAS 27 - "Bilancio separato" adottato con Regolamento Europeo (UE) n. 1254/2012;
- IAS 28 - "Partecipazioni in società collegate e *joint venture*" adottato con Regolamento Europeo (UE) n. 1254/2012;
- IFRS 10 - "Bilancio consolidato" adottato con Regolamento Europeo (UE) n. 1254/2012;
- IFRS 11 - "Accordi a controllo congiunto" adottato con Regolamento Europeo (UE) n. 1254/2012;
- IFRS 12 - "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" adottato con Regolamento Europeo (UE) n. 1254/2012;
- IAS 32 - "Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie" adottato con Regolamento Europeo (UE) n. 1256/2012.

Gli eventuali riflessi che tali principi contabili, emendamenti e interpretazioni potranno avere sull'informativa finanziaria della Società sono in corso di approfondimento e valutazione.

Infine, alla data di approvazione del presente Bilancio, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'UE, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- IFRS 9 - Strumenti Finanziari, nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 39;
- alcuni *Exposure Draft*, anch'essi emessi nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 39, in tema di Costo Ammortizzato e *Impairment, Fair Value Option* per le Passività Finanziarie e *Hedge Accounting*;
- *Exposure Draft* "Miglioramenti agli IFRS", nell'ambito dei progetti annuali di miglioramento e rivisitazione generale dei principi contabili internazionali;
- *Exposure Draft* "Guida alla transizione" relativa all'introduzione degli Emendamenti all'IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12;
- *Exposure Draft* "Società di investimento";
- *Exposure Draft* "Misurazione delle passività non finanziarie" nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 37 in tema di rilevazione e misurazione degli accantonamenti, passività e attività potenziali;
- *Exposure Draft* "Ricavi da contratti con Clienti" nell'ambito del progetto di rivisitazione degli attuali IAS 11 e IAS 18, in tema di rilevazione dei ricavi;
- *Exposure Draft* "Contratti assicurativi" nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IFRS 4, in tema di contabilizzazione dei contratti assicurativi;
- *Exposure Draft* "*Leasing*" nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 17, in tema di contabilizzazione del *leasing*;
- Interpretazione sulla "Rilevazione della passività per l'imposta che un'impresa deve pagare a una autorità pubblica per accedere a un determinato mercato";
- Interpretazione sul "Trattamento contabile relativo alle *put options* emesse dalla controllante in favore degli azionisti di minoranza";
- *Exposure Draft* "IAS 28 - Metodo del Patrimonio Netto: quote di patrimonio netto di altre società";

- *Exposure Draft* "IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari" e "IAS 38 - Attività Immateriali - Chiarimenti sui metodi consentiti per gli Ammortamenti e le Svalutazioni";
- *Exposure Draft* "IFRS 10 - Bilancio Consolidato" e "IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture: vendita o conferimento di beni tra un investitore e la sua partecipata o *joint venture*";
- *Exposure Draft* "IFRS 11 - Accordi di compartecipazione: Acquisizione di una partecipazione in una operazione congiunta";
- *Exposure Draft* "IAS 36 - Informativa sul valore recuperabile di Attività non finanziarie".

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria della Società sono in corso di approfondimento e valutazione.

Settori di attività

Il gruppo SACE ha definito come aree di segmentazione delle proprie attività:

- assicurazioni rami danni,
- altre gestioni.

in adempimento a quanto stabilito dal Regolamento ISVAP n. 7/2007.

Stato patrimoniale per settore di attività (importi in euro migliaia)	Gestione Danni		Gestione Vita		Altre Gestioni		Elisioni intersettoriali		Totale	
	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
Stato patrimoniale per settore di attività										
1 ATTIVITÀ IMMATERIALI	12.646	15.400			1.954	376	0	0	14.600	15.776
2 ATTIVITÀ MATERIALI	69.625	70.538			136	118	0	0	69.761	70.656
3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	106.305	104.042			0	0	0	0	106.305	104.042
4 INVESTIMENTI	7.328.719	7.482.826			1.138.784	1.159.698	-1.001.350	-975.197	7.466.153	7.667.327
4.1 Investimenti immobiliari	20.949	21.141			0	0	0	0	20.949	21.141
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	7.500	7.444			0	0	0	0	7.500	7.444
4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza	1.646.739	1.763.988			0	0	0	0	1.646.739	1.763.988
4.4 Finanziamenti e crediti	1.644.422	1.141.321			1.138.784	1.159.698	-1.000.183	-975.197	1.763.023	1.325.822
4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0			0	0	0	0	0	0
4.6 Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	4.009.109	4.548.932			0	0	-1.167	0	4.007.942	4.548.932
5 CREDITI DIVERSI	985.400	999.500			4.497	4.210	-17.776	-11.160	972.121	992.550
6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	260.350	247.933			6.287	2.728	-1.163	-655	265.474	250.006
6.1 Costi di acquisizione differenti	0	0			0	0	0	0	0	0
6.2 Altre attività	260.350	247.933			6.287	2.728	-1.163	-655	265.474	250.006
7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	442.133	57.237			60.738	21.062	0	0	502.871	78.299
TOTALE ATTIVITÀ	9.205.179	8.977.477			1.212.396	1.188.192	-1.020.290	-987.013	9.397.285	9.178.656
1 PATRIMONIO NETTO									6.210.100	6.202.168
2 ACCANTONAMENTI	43.134	45.831			623	694	0	0	43.757	46.525
3 RISERVE TECNICHE	2.589.712	2.342.117			0	0	-5	0	2.589.707	2.342.117
4 PASSIVITÀ FINANZIARIE	29.203	93.029			1.104.208	1.052.610	-1.000.183	-975.000	133.228	170.639
4.1 Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	6.668	66.485			0	0	0	0	6.668	66.485
4.2 Altre passività finanziarie	22.535	26.544			1.104.208	1.052.610	-1.000.183	-975.000	126.560	104.154
5 DEBITI	95.146	123.017			32.758	71.478	-17.637	-11.720	110.267	182.775
6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	309.402	233.318			3.289	1.461	-2.465	-347	310.226	234.432
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ									9.397.285	9.178.656

	Gestione Danni		Gestione Vita		Altre Gestioni		Elisioni intersettoriali		Totale	
	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
Conto economico per settore di attività (importi in euro migliaia)										
Conto economico per settore di attività										
1.1 Premi netti	436.724	300.533			0	0	0	0	436.724	300.533
1.1.1 Premi lordi di competenza	471.462	342.826			0	0	0	0	471.462	342.826
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-34.738	-42.293			0	0	0	0	-34.738	-42.293
1.2 Commissioni attive	0	0			10.920	7.611	0	0	10.920	7.611
1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	28.974	-572.503			0	0	0	0	28.974	-572.503
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint-venture	0	1.061			0	0	0	1.061	0	0
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	71.654	182.056			51.794	27.736	0	0	123.448	209.792
1.6 Altri ricavi	443.975	492.671			11.448	8.814	-2.763	500	452.660	501.985
1 TOTALE RICAVI E PROVENTI	981.327	144.194			74.162	44.161	-2.763	1.561	1.052.726	447.418
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	-457.218	46.019			0	0	-1.352	0	-458.570	46.019
2.1.1 Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	-484.263	23.748			0	0	-1.352	0	-485.615	23.748
2.1.2 Quote a carico dei riassicuratori	27.045	22.271			0	0	0	0	27.045	22.271
2.2 Commissioni passive	41	0			-600	-123	0	0	-559	-123
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint-venture	0	0			0	0	0	0	0	0
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	14.620	11.846			-37.443	-17.533	0	0	-22.823	-5.687
2.5 Spese di gestione	-90.094	-90.468			-9.257	-7.062	-1.367	344	-100.718	-97.186
2.6 Altri costi	-189.376	-172.227			-10.098	-7.123	-44	156	-199.518	-179.194
2 TOTALE COSTI E ONERI	-722.027	-204.830			-57.398	-31.841	-2.763	500	-782.188	-236.171
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	259.300	-60.636			16.764	12.320	-5.526	2.061	270.538	211.247

Viene fornita l'informativa per segmento di attività, così come prevista dal Regolamento 7/2007 dell'ISVAP, che si ritiene adeguata.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(dati espressi in euro migliaia)

1. ATTIVITÀ IMMATERIALI (VOCE 1)

La macrovoce comprende le attività definite e disciplinate dallo IAS 38 nonché l'avviamento derivante dall'acquisizione della società SACE Surety incorporata per fusione in SACE BT e l'avviamento derivante dalla costituzione di SACE SRV S.r.l..

Tabella 1

Attività immateriali (importi in euro migliaia)	valore netto al 31.12. 2012	valore netto al 31.12. 2011
Avviamento	7.655	7.655
Altre attività immateriali	6.945	8.121
Totale	14.600	15.776

La voce Attività Immateriali comprende euro 7.655 mila per l'avviamento che include:

- euro 7.563 mila relativo al residuo dell'avviamento iscritto all'atto dell'acquisizione della partecipazione in SACE Surety.
- euro 92 mila relativi all'avviamento di SACE SRV (precedentemente SACE Servizi) costituita nel secondo semestre del 2007.

La voce "Altre attività immateriali" include per la maggior parte i costi per il sistema informativo aziendale. I periodi di ammortamento utilizzati rispecchiano la vita utile dei costi capitalizzati. Ulteriori dettagli sulla valutazione delle Attività Immateriali sono forniti nell'allegato "Dettaglio degli attivi materiali e immateriali".

2. ATTIVITÀ MATERIALI (VOCE 2)

Di seguito si riportano le variazioni dei valori originari e dei relativi fondi nell'esercizio:

Tabella 2 (importi in euro migliaia)

	Importo
Immobili	
Esistenze iniziali	67.148
Acquisizioni	193
Decrementi	
Ammortamenti	752
Valore finale	66.589

La voce Immobili comprende le attività definite e disciplinate dallo IAS 16.

Non vi sono restrizioni sulla titolarità e proprietà di immobili, impianti e macchinari, né vi sono elementi impegnati a garanzia di passività. Ulteriori dettagli sulla valutazione degli Immobili sono forniti nell'allegato "Dettaglio degli attivi materiali e immateriali".

Tabella 3 (importi in euro migliaia)

	Importo
Altre attività materiali	
Esistenze iniziali	3.508
Aumenti per acquisti	663
Decrementi	62
Ammortamenti	937
Valore finale	3.172

Il dettaglio degli attivi materiali ed immateriali è riportato nell'**Allegato 1**.

3. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (VOCE 3)

La macrovoce di importo complessivo pari a euro 106.305 mila (euro 104.042 mila al 31 dicembre 2011) comprende gli impegni dei riassicuratori che discendono da contratti di riassicurazione disciplinati dall'IFRS 4. Ulteriori dettagli sulle riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono fornite nell'allegato "Dettaglio delle Riserve tecniche a carico dei riassicuratori".

4. INVESTIMENTI (VOCE 4)

La voce è così composta:

Tabella 4 (importi in euro migliaia)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Investimenti		
4.1 Investimenti immobiliari	20.949	21.141
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	7.500	7.444
4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza	1.646.739	1.763.988
4.4 Finanziamenti e crediti	1.783.023	1.325.822
4.6 Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	4.007.942	4.548.932
Totale	7.466.153	7.667.327

4.1 INVESTIMENTI IMMOBILIARI

La voce "Investimenti Immobiliari" (Voce 4.1) comprende le attività definite e disciplinate dallo IAS 40. In particolare si riferisce agli immobili concessi in locazione a terzi dalla controllata SACE BT. Il valore di mercato di ciascun cespite, complessivamente, risulta superiore rispetto a quello iscritto nel bilancio consolidato. Le valutazioni peritali sono in linea con le previsioni di cui al Titolo III del regolamento ISVAP n. 22. Ulteriori dettagli sono forniti nell'allegato "Dettaglio degli attivi materiali e immateriali".

4.2 PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE, COLLEGATE E JOINT VENTURE

La voce accoglie la partecipazione nell'azionariato di ATI (*African Trade Insurance Agency*) con una quota di n.100 azioni per un controvalore di usd 9,7 milioni.

4.3 INVESTIMENTI POSSEDUTI SINO ALLA SCADENZA

La voce "Investimenti posseduti sino alla scadenza" (Voce 4.3) comprende le attività finanziarie possedute sino alla scadenza come definite dallo IAS 39.9 disciplinate dallo IAS 39. Si riportano di seguito le movimentazioni della voce in oggetto:

Tabella 5 (importi in euro migliaia)

	Importo
Investimenti posseduti fino a scadenza	
Esistenze iniziali	1.763.988
Incrementi nell'esercizio:	39.116
Decrementi nell'esercizio:	156.365
Totale	1.646.739

I decrementi dell'esercizio sono relativi ai rimborsi intercorsi nell'esercizio.

4.4 FINANZIAMENTI E CREDITI

La voce "Finanziamenti e Crediti" (Voce 4.4) comprende i finanziamenti (IAS 39.9) disciplinati dallo IAS 39 con esclusione dei crediti commerciali di cui allo IAS 32 AG4 (a). La voce comprende anche i depositi non a vista presso le banche e i depositi delle imprese riassicuratrici presso le imprese cedenti. Include altresì l'importo di euro 1.130.766 mila per crediti verso debitori derivanti da contratti di *factoring* sottoscritti entro la chiusura dell'esercizio. Tutte le partite iscritte in questa categoria di strumenti finanziari sono valutate al costo ammortizzato.

4.6 ATTIVITÀ FINANZIARIE A FAIR VALUE RILEVATE A CONTO ECONOMICO

La voce "Attività finanziarie a *fair value* rilevate a conto economico" (Voce 4.6) comprende le attività finanziarie disciplinate dallo IAS 39. Include gli investimenti della liquidità in titoli obbligazionari, azionari e parti di OICR. La voce include gli strumenti finanziari detenuti con finalità di trading. Ulteriori dettagli delle voci "Investimenti posseduti sino alla scadenza", "Finanziamenti e Crediti" e "Attività finanziarie a *fair value* rilevate a conto economico" sono forniti nell'Allegato "Dettaglio delle attività finanziarie". Le informazioni di cui all'IFRS7.27B(a) circa la classificazione secondo i livelli di gerarchia del *fair value* previsti dall'IFRS7.27 sono fornite nell'allegato 9 "Dettaglio delle attività e delle passività finanziarie per livello. Il livello 1 include gli strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati, il livello 2 accoglie i titoli e gli strumenti derivati non quotati la cui valutazione viene determinata mediante l'osservazione di variabili disponibili sul mercato, il livello 3 i titoli e gli strumenti finanziari la cui valutazione è stata effettuata tramite tecniche di valutazione che si basano in modo significativo su variabili non osservabili sul mercato.

5. CREDITI DIVERSI (VOCE 5)

Tabella 6 (importi in euro migliaia)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Crediti diversi		
5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	918.769	946.240
5.2 Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	10.506	3.028
5.3 Altri crediti	42.846	43.282
Totale	972.121	992.550

La voce include i crediti di cui allo IAS 32 AG4 (a) disciplinati dallo IAS 39.

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

La voce si riferisce principalmente ai crediti da surroga verso Paesi per euro 777.456 mila.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

La voce si riferisce ai saldi debitori e creditori di conto corrente per premi, sinistri, provvigioni, depositi e relativi interessi nei confronti delle Compagnie con le quali sono intrattenuti rapporti di riassicurazione.

Altri Crediti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Altri crediti.

<i>Tabella 7 (importi in euro migliaia)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Altri Crediti		
Crediti verso l'Erario	7.440	7.189
Crediti per fatture da emettere	5	131
Premi su opzioni	1.334	2
Crediti diversi	34.067	35.960
Totale	42.846	43.282

6. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (VOCE 6)

<i>Tabella 8 (importi in euro migliaia)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Altri elementi dell'Attivo		
6.1 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	-
6.2 Costi di acquisizione differiti	-	-
6.3 Attività fiscali differite	164.329	113.281
6.4 Attività fiscali correnti	78.678	92.739
6.5 Altre attività	22.467	43.986
Totale	265.474	250.006

Le "Attività fiscali correnti" comprendono le posizioni creditorie vantate dalle società incluse nel consolidamento nei confronti dell'Erario. La voce "Attività fiscali differite" rappresenta le imposte anticipate provenienti dai bilanci ordinari delle società incluse nell'area di consolidamento, nonché dalla fiscalità relativa agli aggiustamenti IAS del bilancio consolidato, così come previsto e disciplinato dallo IAS 12. Per un'analisi più dettagliata delle attività e passività fiscali differite si rimanda al capitolo "Conto economico - Imposte".

7. DISPONIBILITÀ LIQUIDE (VOCE 7)

<i>Tabella 9 (importi in euro migliaia)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti		
Banche e conti correnti postali non vincolati	502.861	78.290
Cassa	10	9
Totale	502.871	78.299

La macrovoce comprende le attività finanziarie definite dallo IAS 7.6.

8. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto complessivo al 31 dicembre 2012 ammonta ad euro 6.210.100 mila ed è così composto:

<i>Tabella 10 (importi in euro migliaia)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Patrimonio Netto		
di pertinenza del gruppo	6.210.100	6.202.168
Capitale sociale	4.340.054	4.340.054
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	1.702.113	1.722.594
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	167.933	139.520
di pertinenza di terzi		
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi		

Il Capitale sociale è composto da numero 1 milione di azioni ordinarie, e risulta interamente versato. La voce "Riserve di utili e altre Riserve Patrimoniali" include gli utili e le perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali (IFRS 1), nonché le riserve di perequazione di cui all'IFRS 4.14 (a) e le Riserve previste dal codice civile e dalle leggi speciali prima dell'adozione dei principi contabili internazionali (Riserve derivanti da deroghe ai criteri di valutazione, nonché Riserve derivanti dal risultato della gestione in cambi).

9. ACCANTONAMENTI

La voce comprende le passività definite e disciplinate dallo IAS 37. Di seguito si riporta la composizione degli accantonamenti relativi a obbligazioni legali o implicite a cui SACE è esposta nell'esercizio della propria attività:

<i>Tabella 11 (importi in euro migliaia)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Accantonamenti		
Accantonamenti per quote Assicurati	28.263	31.330
Accantonamento contenzioso passivo	3.230	5.216
Fondo liquidazione agenti	1.012	624
Altri accantonamenti	12.141	9.355
Totale	43.757	46.525

Viene inoltre presentata la movimentazione degli accantonamenti a fondi relativi all'esercizio 2012:

Descrizione	Importo
Valore iniziale	46.525
Accantonamenti dell'esercizio	8.419
Utilizzi dell'esercizio	11.187
Valore finale	43.757

I O. RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche comprendono gli impegni che discendono da contratti di assicurazione al lordo delle cessioni in riassicurazione. Di seguito si riporta il dettaglio della voce.

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Riserve Tecniche		
Riserva premi rami danni	1.831.336	1.922.678
Riserva sinistri rami danni	757.353	418.307
Altre riserve	1.018	1.132
Totale	2.589.707	2.342.117

Ulteriori dettagli sono forniti nell'Allegato "Dettaglio delle riserve tecniche".

I I. PASSIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce comprende la passività finanziarie disciplinate dallo IAS 39 diverse dai debiti commerciali, ed è così composta:

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Passività finanziarie		
4.1 Passività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	6.668	66.485
4.2 Altre Passività finanziarie	126.560	104.154
Totale	133.228	170.639

La voce Passività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico include la valutazione degli strumenti finanziari in portafoglio. Gli strumenti finanziari perseguono finalità di copertura o di gestione efficiente; per essi non ci si è avvalsi della modalità di contabilizzazione prevista dall'*hedge accounting*. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è determinato considerando i parametri di mercato alla data di bilancio. La voce Altre passività finanziarie accoglie i finanziamenti concessi da enti bancari e finanziari a SACE Fct S.p.A. Le altre passività finanziarie includono principalmente i debiti verso cedenti per contratti di *factoring*. Ulteriori dettagli della voce sono forniti nell'allegato "Dettaglio delle passività finanziarie".

I 2. DEBITI

Tabella 15 (importi in euro migliaia)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Debiti		
5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	50.141	52.826
5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	12.627	15.908
5.3 Altri debiti	47.499	114.041
Totale	110.267	182.775

La macrovoce comprende i debiti commerciali di cui allo IAS 32 AG.

I debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta includono principalmente debiti per quote di spettanza verso assicurati dovute per le quote di scoperto sulle somme recuperate pari ad euro 41.768 mila, altri debiti per rimborsi premi, depositi premio e spese di istruttoria per euro 2.092 mila.

La voce Altri debiti include le seguenti voci:

Tabella 16 (importi in euro migliaia)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Altri debiti		
Debiti verso fornitori	9.382	12.384
Trattamento di fine rapporto	7.144	6.184
Debiti diversi	30.973	95.473
Totale	47.499	114.041

La voce Debiti diversi comprende costi di competenza relativi al personale dipendente (euro 7.715 mila), gli incassi pervenuti da debitori relativi alle attività di *factoring* e in attesa di lavorazione (euro 20.137 mila).

I 3. ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO

La macrovoce si compone come segue:

Tabella 17 (importi in euro migliaia)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Altri elementi del passivo		
6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-
6.2 Passività fiscali differite	89.852	139.368
6.3 Passività fiscali correnti	205.206	83.484
6.4 Altre Passività	15.168	11.580
Totale	310.226	234.432

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

14. PREMI NETTI

La macrovoce comprende i premi di competenza relativi a contratti di assicurazione di cui all'IFRS 4.2, al netto delle cessioni in riassicurazione. I premi lordi contabilizzati ammontano ad euro 380.124 mila; nella relazione sulla gestione sono state fornite le indicazioni sulla raccolta premi per ramo effettuata nel corso dell'esercizio 2012. Ulteriori dettagli sono forniti nell'Allegato "Dettaglio delle voci tecniche assicurative".

15. PROVENTI ED ONERI DERIVANTI DA STRUMENTI FINANZIARI A FAIR VALUE RILEVATO A CONTO ECONOMICO

La macrovoce include gli utili e le perdite realizzati e le variazioni positive e negative di valore delle attività e passività finanziarie a *fair value* rilevati a conto economico. In particolare la voce accoglie la valutazione degli strumenti finanziari in cambi (si veda anche la voce Altri Ricavi per la componente relativa all'adeguamento cambi dei crediti in portafoglio). Ulteriori dettagli sono forniti nell'Allegato "Proventi e oneri finanziari e da investimenti".

16. PROVENTI DERIVANTI DA ALTRI STRUMENTI FINANZIARI E INVESTIMENTI IMMOBILIARI

La voce comprende i proventi derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a *fair value* a conto economico. In particolare, essa si compone come segue:

Interessi attivi

La voce include gli interessi attivi rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo (IAS 18.30 (a)).

Altri proventi

La voce comprende i ricavi che derivano dall'utilizzo, da parte di terzi, degli immobili destinati all'investimento.

17. ALTRI RICAVI

La macrovoce comprende i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi diversi da quelli di natura finanziaria e le differenze cambio da imputare a conto economico di cui allo IAS 21 per euro 426.826 mila (euro 444.138 mila al 31 dicembre 2011).

18. ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI

La macrovoce comprende (al lordo delle spese di liquidazione e delle cessioni in riassicurazione) gli importi pagati per euro 264.906 mila. Nella Relazione sulla gestione sono state fornite le indicazioni relative all'andamento dei sinistri per ramo dell'esercizio 2012. Ulteriori dettagli sono forniti nell'Allegato "Dettaglio delle voci tecniche assicurative".

19. ONERI DERIVANTI DA ALTRI STRUMENTI FINANZIARI E INVESTIMENTI IMMOBILIARI

La macrovoce comprende gli oneri derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a *fair value* a conto economico. In particolare si compone come segue:

Interessi passivi

La voce comprende gli interessi passivi rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo (relativi ai finanziamenti in essere).

Altri oneri

La voce comprende, tra l'altro, i costi relativi agli investimenti immobiliari e, in particolare, le spese condominiali e le spese di manutenzione e riparazione non portate ad incremento del valore degli investimenti immobiliari.

20. SPESE DI GESTIONE*Provvigioni e altre spese di acquisizione*

La voce comprende i costi di acquisizione, al netto delle cessioni in riassicurazione, relativi a contratti di assicurazione.

Spese di gestione degli investimenti

La voce comprende le spese generali e per il personale relative alla gestione degli strumenti finanziari, degli investimenti immobiliari e delle partecipazioni.

Altre spese di amministrazione

La voce comprende le spese generali e per il personale non allocate agli oneri relativi ai sinistri, alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi e alle spese di gestione degli investimenti.

21. ALTRI COSTI

La macrovoce comprende:

- i costi relativi alla prestazione di servizi diversi da quelli di natura finanziaria;
- gli altri oneri tecnici netti connessi a contratti di assicurazione (euro 2.098 mila);
- le svalutazioni e gli accantonamenti aggiuntivi effettuati nell'esercizio (euro 8.629 mila);
- le differenze di cambio da imputare a conto economico di cui allo IAS 21 (euro 166.289 mila);
- le perdite realizzate, gli ammortamenti relativi sia agli attivi materiali, non altrimenti allocati ad altre voci di costo, che a quelli immateriali (euro 2.191 mila).

22. IMPOSTE

Le imposte iscritte a conto economico consolidato sono le seguenti:

Tabella 18 (importi in euro migliaia)

	2012	2011
Imposte sul reddito		
Transitate a conto economico		
Imposte correnti		
Oneri (proventi) per imposte correnti	203.191	79.926
Rettifiche per imposte correnti relative a esercizi precedenti	-21	
Imposte differite		
Oneri (proventi) per emersione e annullamento di differenze temporanee	-100.565	-4.736
Oneri (proventi) per variazione aliquote fiscali o introduzione di nuove imposte		
Oneri (proventi) rilevati derivanti da perdite fiscali		
Oneri (proventi) rilevati da svalutazioni o riprese di valore di un'attività fiscale differita		-3.463
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	102.605	71.727

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto nel bilancio consolidato 2012 e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è il seguente:

Tabella 19

Riconciliazione tra aliquota fiscale media effettiva e teorica

(importi in euro migliaia)

	Imponibili	Imposte
Reddito pre imposte	270.538	74.398
<i>Aliquota Teorica</i>		27,5%
Differenze permanenti	55.174	15.173
Differenze temporanee	99.528	27.370
IRAP		42.543
		18.858
Totale		61.401
<i>Aliquota Effettiva</i>		22,70%

Complessivamente le attività per imposte anticipate al netto delle passività per imposte differite sono così analizzabili:

Composizione attività e passività fiscali differite

Tabella 20 (importi in euro migliaia)

	Attività		Passività		Netto	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011
Imposte differite attive e passive relative a:						
Attività immateriali						
Rivalutazione non realizzata	683	800			683	800
- Attività finanziarie	800	800			800	800
- Investimenti immobiliari						
Riserve di perequazione e catastrofali			22.381	42.982	-22.381	-42.982
Benefici ai dipendenti			10	206	-10	-206
Valutazione attività a FV			22.582	49.702	-22.582	-49.702
Altre voci	163.647	112.481	44.880	46.478	118.767	66.003
Valore delle imposte relative a perdite fiscalmente riconosciute						
Totale imposte differite Lorde	164.330	113.281	89.852	139.368	74.477	-26.087
Compensazione di imposte					0	0
Totale Imposte nette (attività/passività)	164.330	113.281	89.852	139.368	74.477	-26.087

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni infragruppo e con parti correlate

Si segnala che nell'ambito della propria attività operativa SACE S.p.A. e le controllate hanno posto in essere operazioni che non hanno mai rivestito caratteristiche di atipicità o di estraneità alla conduzione degli affari tipici delle Società stesse. Le operazioni infragruppo regolate a prezzi di mercato sono realizzate attraverso rapporti di riassicurazione, prestazioni di servizi ricevuti sulla base di specifici contratti di outsourcing (attività affidate dalla controllata SACE BT SpA e dalla SACE Fct SpA alla controllante SACE SpA per attività che non costituiscono il *core business* aziendale - servizi informatici, comunicazione, gestione del personale ed *internal auditing*). Nel corso dell'esercizio è stato sottoscritto un contratto di prestito subordinato in favore della controllata SACE Fct SpA. Sono in essere, inoltre, contratti di locazione di locali nella sede della Controllante regolati a prezzi di mercato, nonché contratti di locazione tra le controllate. Le suddette prestazioni hanno permesso la razionalizzazione delle funzioni operative ed un migliore livello di servizi. Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni di assicurazione con società controllate dalla Cassa Depositi e Prestiti, anch'esse regolate a tassi e condizioni di mercato.

Ammontare dei compensi corrisposti ai Dirigenti con responsabilità strategica.

L'ammontare dei compensi di competenza nel 2012 è pari ad euro 1.166 mila.

Corrispettivi spettanti alla società di revisione legale

Ai sensi del D. Lgs n. 39 del 27 gennaio 2010, si riportano i corrispettivi per l'esercizio 2012 per la revisione dei conti consolidati spettanti alla PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Tabella 21

Revisioni

(importi in euro migliaia)

	2012
Revisione contabile Capogruppo	64
Revisione contabile Controllate	168
Totale	232

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

ALLEGATI ALLA NOTA ILLUSTRATIVA

PAGINA BIANCA

(Regolamento ISVAP n. 7/2007 e successive integrazioni)

Allegato 1. Dettagli degli Attivi Materiali e Immateriali

<i>(importi in euro migliaia)</i>	Al costo	Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio
Investimenti immobiliari	20.949		20.949
Altri immobili	66.589		66.589
Altre attività materiali	3.172		3.172
Altre attività immateriali	6.945		6.945

Allegato 2. Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori

<i>(importi in euro migliaia)</i>	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
Riserve danni	106.137	103.836	168	206	106.305	104.042
Riserva premi	41.170	41.964	77	166	41.247	42.130
Riserva sinistri	64.660	61.513	91	40	64.751	61.553
Altre riserve	307	359	-	-	307	359
Riserve vita	-	-	-	-	-	-
Riserva per somme da pagare	-	-	-	-	-	-
Riserve matematiche	-	-	-	-	-	-
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-	-	-	-	-	-
Altre riserve	-	-	-	-	-	-
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	106.137	103.836	168	206	106.305	104.042

Allegato 4. Dettaglio delle riserve tecniche

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
<i>(importi in euro migliaia)</i>						
Riserve danni	2.549.964	2.313.182	39.743	28.935	2.589.707	2.342.117
Riserva premi	1.793.853	1.897.752	37.483	24.926	1.831.336	1.922.678
Riserva sinistri	755.093	414.298	2.260	4.009	757.353	418.307
Altre riserve	1.018	1.132	0	0	1.018	1.132
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>	0	0	0	0	0	0
Riserve vita	0	0	0	0	0	0
Riserva per somme da pagare	0	0	0	0	0	0
Riserve matematiche	0	0	0	0	0	0
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0	0	0	0	0
Altre riserve	0	0	0	0	0	0
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>	0	0	0	0	0	0
<i>di cui passività differite verso assicurati</i>	0	0	0	0	0	0
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	2.549.964	2.313.182	39.743	28.935	2.589.707	2.342.117

Allegato 5. Dettaglio delle passività finanziarie

	Passività finanziarie a fair value per essere negoziate		Passività finanziarie a fair value rilevate a conto economico		Altre passività finanziarie		Totale valore di bilancio	
	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
<i>(euro migliaia)</i>								
Strumenti finanziari partecipativi								
Passività subordinate								
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione derivanti:								
- da contratti per i quali il rischio dell'investimento è supportato dagli assicurati								
- dalla gestione dei fondi pensione								
- da altri contratti								
- depositi ricevuti da riassicuratori					22.352	26.544	22.352	26.544
Componenti finanziarie passive dei contratti assicurativi								
Titoli di debito emessi								
Debiti verso la clientela bancaria					50.617		50.617	
Debiti interbancari								
Altri finanziamenti ottenuti					50.000		50.000	
Derivati non di copertura	6.668	66.485					6.668	66.485
Derivati di copertura								
Passività finanziarie diverse					3.591	77.610	3.591	77.610
Totale	6.668	66.485			126.560	104.154	133.228	170.639

Allegato 6. Dettaglio delle voci tecniche assicurative

(importi in euro migliaia)	2012			2011		
	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
PREMI NETTI	471.462	-34.738	436.724	342.827	-42.294	300.533
a Premi contabilizzati	380.123	-33.855	346.268	442.293	-41.891	400.402
b Variazione della riserva premi	91.339	-883	90.456	-99.466	-403	-99.869
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	486.065	-27.495	458.570	-23.210	-22.809	-46.019
a Importi pagati	264.906	-26.946	237.960	112.543	-20.988	91.555
b Variazione della riserva sinistri	339.046	-4.240	334.806	26.972	-4.396	22.576
c Variazione dei recuperi	-117.773	3.638	-114.135	-164.222	3.076	-161.146
d Variazione delle altre riserve tecniche	-114	53	-61	1.497	-501	996
Gestione Vita						
PREMI NETTI	0	0	0	0	0	0
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	0	0	0	0	0	0
a Somme pagate	0	0	0	0	0	0
b Variazione della riserva per somme da pagare	0	0	0	0	0	0
c Variazione delle riserve matematiche	0	0	0	0	0	0
d Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0	0	0	0	0
e Variazione delle altre riserve tecniche	0	0	0	0	0	0

Allegato 7. Proventi ed oneri finanziari e da investimenti

	Interessi	Altri Proventi	Altri Oneri	Utili realizzati	Perdite realizzate	Totale proventi e oneri realizzati	Plusvalenze da valutazione	Ripristino di valore	Perdite da valutazione (minusvalenze da valutazione)	Riduzione di valore	Totale proventi e oneri non realizzati	Totale proventi e oneri 31/12/2012	Totale proventi e oneri 31/12/2011
<i>(euro migliaia)</i>													
Risultato degli investimenti	193.568	1.112	(373)	223.683	(348.898)	69.091	186.308	819	(140.852)	(861)	45.414	114.505	(359.569)
a Derivate da investimenti immobiliari	0	778	(317)	0	0	461	0	0	0	(85)	(85)	376	740
b Derivate da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	0	0	0	0	44	0	0	0	44	44	86
c Derivate da investimenti posseduti sino alla scadenza	68.471	0	0	0	2.563	71.034	0	0	0	0	0	71.034	74.567
d Derivate da finanziamenti a crediti	36.210	0	0	0	(65)	36.145	0	0	(21.656)	0	(21.656)	14.489	124.868
e Derivate da attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
f Derivate da attività finanziarie possedute per essere negoziate	88.887	334	(56)	223.683	(351.396)	(38.548)	186.264	819	(119.196)	(776)	67.111	28.563	(659.830)
g Derivate da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato di crediti diversi	2.154	0	0	0	0	2.154	0	0	0	0	0	2.154	1.049
Risultato di disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13.248	0	0	0	0	13.248	0	0	0	0	0	13.248	4.712
Risultato delle passività finanziarie	(79)	395	(393)	0	0	(77)	0	0	0	0	0	(77)	(14.437)
a Derivate da passività finanziarie possedute per essere negoziate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b Derivate da passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c Derivate da altre passività finanziarie	(79)	395	(393)	0	0	(77)	0	0	0	0	0	(77)	(14.427)
Risultato dei debiti	(232)	0	0	0	0	(232)	0	0	0	0	0	(232)	(162)
Totale	208.658	1.507	(766)	223.683	(348.898)	84.184	186.308	819	(140.852)	(861)	45.414	129.598	(368.598)

Allegato 8. Dettaglio delle spese della gestione assicurativa

	Gestione Danni		Gestione Vita	
	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
<i>(importi in euro migliaia)</i>				
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione	39.480	41.653		
a Provvigioni di acquisizione	15.192	15.859		
b Altre spese di acquisizione	22.925	25.120		
c Variazione dei costi di acquisizione differiti	0	0		
d Provvigioni di incasso	1.363	675		
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	-5.778	-9.595		
Spese di gestione degli investimenti	3.896	5.425		
Altre spese di amministrazione	52.497	52.985		
Totale	90.094	90.468		

Allegato 10. Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività finanziarie del livello 3

	Attività finanziarie			Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico		Passività finanziarie possedute per essere negoziate	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico
		Attività finanziarie possedute per essere negoziate	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico		
<i>(euro migliaia)</i>					
Esistenza iniziale		526.956			
Acquisti/Emissioni		463.275			
Vendite/Riacquisti					
Rimborsi			66.126		
Utile o perdita rilevati a conto economico					
Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo					
Trasferimenti nel livello 3					
Trasferimenti ad altri livelli					
Altre variazioni			(33.636)		
Esistenza finale			890.469		

SACE S.p.A.

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società

Alessandro Castellano

I Sindaci

Marcello Cosconati

Guido Marchese

Leonardo Quagliata

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI
DELL'ART. 13 P. 1.8 DELLO STATUTO DI SACE S.P.A.**

I sottoscritti Alessandro Castellano in qualità di Amministratore Delegato, Roberto Taricco, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sace S.p.A., attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 si è basata su di un processo definito da SACE in coerenza con le metodologie generalmente riconosciute a livello internazionale.

Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, alle disposizioni di cui al D.Lgs n. 38/2005, al Codice Civile, al Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209 ed ai provvedimenti, regolamenti e circolari ISVAP applicabili, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 12 marzo 2013

L'amministratore Delegato

Alessandro Castellano

Il Dirigente Preposto

Roberto Taricco

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2012

Signori Azionisti,

come indicato nella Nota illustrativa, l'area di consolidamento di SACE S.p.A. comprende:

- la stessa SACE S.p.A., che svolge attività di direzione e coordinamento nei confronti delle Società controllate;
- SACE Fct S.p.A., posseduta direttamente al 100%;
- SACE BT S.p.A., posseduta direttamente al 100%;
- SACE SRV S.r.l., posseduta al 100% indirettamente per il tramite di SACE BT S.p.A.;
- SACE do Brasil Representações Ltda, posseduta direttamente al 90% e indirettamente al 10% per il tramite di SACE SRV S.r.l.;

SACE S.p.A. non possiede azioni proprie né della controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 di SACE S.p.A. e delle sue società controllate è stato predisposto, in base alle disposizioni del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS"), emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea; gli schemi di bilancio consolidato e gli allegati sono conformi al disposto di cui al regolamento ISVAP (oggi IVASS) n.7/2007.

Nella Nota illustrativa sono stati indicati, in particolare, i principi e i criteri di consolidamento adottati.

Unitamente al bilancio consolidato, gli Amministratori di SACE S.p.A. hanno trasmesso al Collegio Sindacale il reporting package al 31 dicembre 2012, redatto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio consolidato delle banche emanato dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art.9 del D.Lgd. n. 38/2005, con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 con cui è stata emanata la Circolare n.262/2005, e delle successive modifiche ed integrazioni", nonché sulla base delle istruzioni della controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dalla controllante. A tale proposito, si precisa che il reporting package è stato predisposto ai fini della redazione del Bilancio consolidato della controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Il bilancio consolidato è stato oggetto di revisione legale da parte della Società di revisione, PricewaterhouseCoopers S.p.A.. Per tali bilanci delle società oggetto di consolidamento non è stato svolto da questo Collegio Sindacale alcun controllo diretto in quanto compito dei singoli Organi di controllo. Diamo atto che nelle relazioni emesse da quest'ultimi, per la parte di rispettiva competenza, non sono segnalate anomalie, rilievi richiami o riserve.

Da parte nostra diamo atto che, nell'ambito dell'attività istituzionale di nostra competenza, abbiamo provveduto ad accertare:

- il rispetto dei criteri di valutazione, dei principi di consolidamento e delle altre disposizioni previste dalle norme di legge, in particolare per quanto riguarda la formazione dell'area di consolidamento, la data di riferimento dei dati e le regole di consolidamento;
- l'adeguatezza delle informazioni di dettaglio contenute nella Relazione sulla gestione e nella Nota illustrativa e la coerenza con i dati rappresentati nel bilancio consolidato.

Abbiamo preso atto che la Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., nella sua relazione, ha attestato che il bilancio consolidato 2012 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di SACE S.p.A. e delle proprie controllate.

Per ogni altra attività di riscontro e di commento sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, di competenza di questo Collegio Sindacale, si rinvia alla Relazione al bilancio d'esercizio di SACE S.p.A., nella quale sono stati evidenziati i tratti salienti che hanno caratterizzato il bilancio d'esercizio della stessa, la cui attività operativa, anche nel corso del 2012, ha inciso significativamente ai fini del bilancio consolidato.

A nostro giudizio, tenuto conto di quanto sopra esposto, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 – che chiude con un utile netto di 167.933 migliaia di euro, un totale dell'attivo di 9.397.285 migliaia di euro, un totale del passivo di 3.187.185 migliaia di euro e un patrimonio netto consolidato di 6.210.100 migliaia di euro – in quanto risultante di bilanci senza eccezioni, richiami, rilievi o riserve, esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico consolidato di SACE S.p.A. e delle proprie società controllate, in conformità alle norme soprarichiamate che disciplinano il bilancio consolidato.

Roma, 28 marzo 2013

Il Collegio Sindacale

Dott. Marcello Cosconati (Presidente)

Dott. Leonardo Quagliata (Sindaco Effettivo)

Dott. Guido Marchese (Sindaco Effettivo)

RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS
27 GENNAIO 2010, N° 39**

All'Azionista di
SACE SpA - Servizi Assicurativi del Commercio Estero

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota illustrativa, di SACE SpA - Servizi Assicurativi del Commercio Estero e sue controllate ("Gruppo SACE") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'articolo 90 del DLgs n° 209/2005 compete agli amministratori di SACE SpA - Servizi Assicurativi del Commercio Estero. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 aprile 2012.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato di SACE SpA - Servizi Assicurativi del Commercio Estero al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al regolamento emanato in attuazione dell'articolo 90 del DLgs n° 209/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo SACE per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20124 Via Moretto 10/a Tel. 02/76011 Fax 02/7602401 Cap. Soc. 3.544.000.000 Euro - C.F. e P.IVA n. Reg. Imp. Milano 0274800151 Iscritta al n. 11 dell'Albo Consulenti - On. Office - Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 080/493211 - Bologna 40139 Via Tevere 18 Tel. 051/980111 - Brescia 25123 Via Ruggi Pietro Wahler 33 Tel. 030/3607501 - Catania 05130 Via S. Italia 100 - Firenze 50131 Viale Gramsci 15 Tel. 055/241811 - Genova 10121 Piazza Duomo 7 Tel. 010/501941 - Napoli 80121 Piazza del Mercato 58 Tel. 081/501611 - Padova 35139 Via Venezia 4 Tel. 049/811441 - Palermo 09143 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091/344771 - Parma 43100 Viale Tanaro 20/A Tel. 0521/242641 - Roma 00184 Largo Finelli 19 Tel. 06/510741 - Torino 10122 Corso Palestro 40 Tel. 011/510111 - Trento 38100 Via Garibaldi 11 Tel. 0461/277041 - Treviso 31100 Viale Feltrinese 50 Tel. 0422/60011 - Trieste 34100 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0431/490701 - Udine 33030 Via Fiume 43 Tel. 0432/57701 - Verona 37135 Via Franco 11/A Tel. 045/800001

www.pwc.com/it



- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di SACE SpA – Servizi Assicurativi del Commercio Estero. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato di SACE SpA – Servizi Assicurativi del Commercio Estero al 31 dicembre 2012.

Roma, 27 marzo 2013

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Antonio Dogliotti".

Antonio Dogliotti
(Revisore legale)

SACE S.p.A.

ESERCIZIO 2013

PAGINA BIANCA



SACE S.p.A.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013

Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2014

SACE S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale in Roma

Cap.Soc. Euro 4.340.053.892 i.v.

Codice Fiscale e Registro Imprese Roma 05804521002 - R.E.A. 923591

Unico Azionista CASSA DEPOSITI e PRESTITI S.p.A.

PAGINA BIANCA

CARICHE SOCIALI ED ORGANISMI DI CONTROLLO**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente Giovanni CASTELLANETA

Amministratore Delegato (*) Alessandro CASTELLANO

Consiglieri Maria Elena CAPPELLO
Carlo MONTICELLI
Leone PATTOFATTO

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Marcello COSCONATI

Membri effettivi Alessandra ROSA
Giuliano SEGRE

Membri supplenti Edoardo ROSATI
Maria Enrica SPINARDI

Delegato effettivo della Corte dei Conti Antonio FRITTELLA

Società di Revisione ()** PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.

Organi sociali nominati dall'Assemblea del 2 luglio 2013 ed in carica per tre esercizi

(*) Nominato Amministratore Delegato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 luglio 2013

(**) Incarico attribuito per il triennio 2013 – 2015 dall'Assemblea del 15 aprile 2013

PAGINA BIANCA

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. LO SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

- 1.1. L'economia mondiale
- 1.2. L'economia italiana ed i settori industriali
- 1.3. Export Italia
- 1.4. Prospettive per il 2014

2. LA STRATEGIA

3. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

- 3.1. Azionariato e capitale sociale
- 3.2. Formazione del risultato d'esercizio
- 3.3. Volumi
- 3.4. Evoluzione del portafoglio assicurativo: le Garanzie Finanziarie per l'Internazionalizzazione
- 3.5. Premi
- 3.6. Sinistri
- 3.7. Recuperi
- 3.8. Portafoglio rischi
- 3.9. Riserve tecniche
- 3.10. Investimenti
- 3.11. Riassicurazione, relazioni con le altre *Export Credit Agency* (ECA) e rapporti internazionali
- 3.12. Gestione dei rischi
- 3.13. Risorse umane
- 3.14. Contenzioso
- 3.15. Codice Etico e Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01
- 3.16. Gli interventi in campo sociale e culturale
- 3.17. Società capogruppo e Società controllate
- 3.18. Altre informazioni
- 3.19. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

4. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE E DI REDAZIONE DEL BILANCIO

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

PARTE C - ALTRE INFORMAZIONI

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

1. LO SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

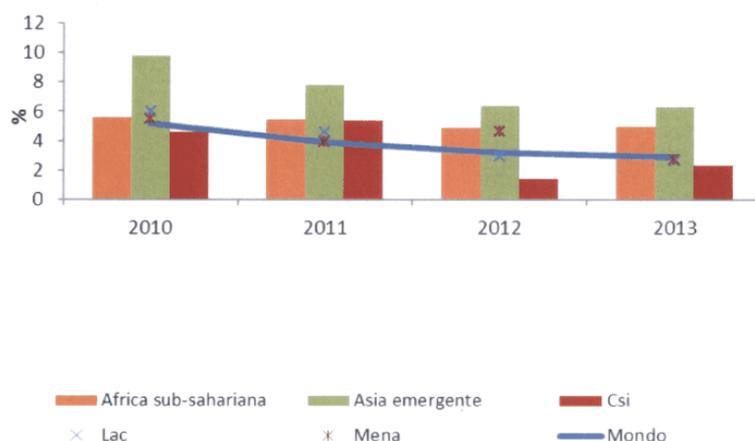
1.1. L'economia mondiale

Il 2013 è stato un altro anno difficile per l'economia mondiale. Le stime più recenti di crescita del PIL si posizionano leggermente al di sotto del 3%, una performance decisamente contenuta sia rispetto al trend pre-crisi finanziaria, sia rispetto ai valori registrati nel corso dell'ultimo triennio.

All'interno dei mercati avanzati si riscontra una sostanziale divergenza tra l'area euro, che ha registrato tassi di crescita negativi, e le altre economie sviluppate, che invece si sono mantenute in territorio positivo. Gli Stati Uniti hanno mostrato segnali di ripresa, visibili sia nella dinamica positiva degli investimenti e dell'occupazione, sia nella crescita dei prezzi delle abitazioni, sebbene la stretta alla spesa pubblica, culminata nella parziale chiusura degli uffici pubblici nel mese di ottobre, abbia tolto carburante all'economia. In Giappone le politiche fiscali e monetarie espansive adottate dal governo guidato da Shinzō Abe hanno sostenuto la crescita e migliorato le aspettative di breve periodo, pur permanendo le criticità legate all'implementazione di riforme strutturali e alla definizione di una credibile strategia di consolidamento del debito pubblico. Fatica invece a uscire dalla recessione l'area euro. Il 2013 è stato ancora un anno di crescita negativa, a causa del permanere della crisi nelle economie mediterranee. Rimangono ancora su livelli elevati la disoccupazione, soprattutto giovanile, e le sofferenze bancarie, in particolare nei Paesi dell'Europa meridionale che frenano la concessione di nuovo credito alle imprese.

La crescita nei Paesi emergenti ha subito un significativo rallentamento, e questo è stato particolarmente evidente per le principali economie, quelle dei cosiddetti "Bric": le motivazioni sono sia di tipo congiunturale (riduzione del credito facile, rallentamento del ciclo positivo delle commodities), sia strutturale (colli di bottiglia regolamentari e infrastrutturali, esaurimento del dividendo demografico).

Variazione del PIL per aree geografiche



Fonte: FMI 2013

L'estate ha visto lo scatenarsi di una mini-crisi valutaria nei mercati emergenti, causata dal timore di una revisione della politica monetaria espansiva statunitense (*tapering*) e da una

conseguente temporanea fuga di capitali a breve termine da Paesi considerati più rischiosi. L'impatto che tale brusco ri-orientamento dei flussi di portafoglio ha avuto su alcuni Paesi, in particolare sui cosiddetti "fragile five" (India, Turchia, Indonesia, Brasile e Sudafrica), ha mostrato chiaramente come in futuro sarà necessaria una maggiore attenzione nel valutare i differenti contesti macroeconomici. Economie caratterizzate da deficit strutturali delle partite correnti e/o dipendenza da flussi finanziari esteri a breve termine saranno molto probabilmente soggette, nel corso del 2014, a tensioni valutarie e a un inasprimento delle condizioni di accesso ai mercati dei capitali internazionali.

1.2. L'economia italiana ed i settori industriali.

La contrazione del PIL italiano è proseguita nel 2013 (-1,9%), ma nel terzo trimestre il paese è uscito tecnicamente dalla recessione e nell'ultimo si è registrata una lieve ripresa. Il calo dei consumi e degli investimenti privati ha comportato un'ulteriore riduzione della domanda interna. Su di essa pesano, infatti, la flessione del reddito disponibile, l'elevata disoccupazione e il permanere delle tensioni nell'offerta di credito alle imprese. Un contributo positivo per la crescita è provenuto dalle esportazioni nette e segnali di miglioramento sono arrivati dalla ripresa nei nuovi ordini e nel fatturato dell'industria e dal lieve progresso nei pagamenti dei debiti della PA.

La produzione industriale si è ridotta nell'anno del 3%. A novembre si è, però, registrata una crescita tendenziale dell'1,4% che ha interrotto una serie di 26 mesi di risultati negativi. Le variazioni annuali hanno avuto segno meno per tutti i raggruppamenti principali di industrie. La diminuzione più marcata ha riguardato i beni strumentali e l'energia, accompagnata dalla performance negativa dei beni intermedi, in contrazione da tre anni.

1.3. Export Italia

Il saldo commerciale italiano, trainato ancora dall'ampio surplus dei prodotti non energetici (+85 miliardi), ha raggiunto i 30,4 miliardi. Questo avanzo è frutto della stazionarietà dell'export (-0,1%) e della flessione dell'import del 5,5%. Le esportazioni sono state sostenute dalla domanda extra-UE (+1,3%), mentre si è registrata una contrazione di quella UE (-1,2%). I paesi più dinamici sono stati Belgio, Cina e Russia; in flessione risultano le vendite verso India, Svizzera e Spagna. Nel corso dell'anno i prodotti manifatturieri in notevole espansione all'estero sono stati i prodotti farmaceutici, alimentari e articoli in pelle. Dalle previsioni SACE emerge che le esportazioni italiane di beni cresceranno del 6,8% nel 2014, forti di una ripresa della domanda internazionale attesa da due anni.

1.4. Prospettive per il 2014

Le previsioni per il 2014 puntano a un'accelerazione del PIL globale (+3,7%), grazie al consolidamento della crescita negli Stati Uniti e alla ripartenza dell'attività economica nell'area euro. Rimangono alcuni rischi al ribasso legati, nel breve periodo, agli aggiustamenti che stanno avvenendo in alcuni paesi emergenti.

Il PIL italiano tornerà a crescere, anche se a ritmi inferiori all'1%, in un contesto di ripresa che sarà lento e relativamente debole. La disoccupazione e le sofferenze bancarie rimarranno elevate, l'accesso al credito migliorerà ma non in modo tale da favorire uno slancio per la ripresa e la dinamica delle insolvenze si attenuerà anche se difficilmente cambierà di segno nel corso dell'anno.

2. LA STRATEGIA

Il 2013 è stato un anno caratterizzato da una crescita debole dell'economia mondiale. L'Italia, ancora in affanno, è stata particolarmente colpita dal persistere della crisi di liquidità degli intermediari finanziari: a soffrirne maggiormente sono state le nostre imprese. La diminuzione delle risorse finanziarie disponibili ha avuto conseguenze importanti sulla loro capacità di investimento. Al contempo, l'elevato costo della provvista ha peggiorato l'offerta commerciale degli esportatori italiani, avvantaggiando di conseguenza la concorrenza di aziende di altri paesi che potevano avvalersi di un migliore accesso al credito. In questo contesto particolarmente complesso per il sostegno all'internazionalizzazione e il supporto alle esportazioni, SACE ha comunque raggiunto gli obiettivi fissati nel Piano Industriale 2011-2013 e ha avviato percorsi strategici volti a soddisfare le esigenze manifestate dalle imprese italiane concentrandosi in particolare sull'ampliamento della loro capacità di finanziamento. Nel corso dell'anno, la provvista per i finanziamenti destinati alle aziende italiane è stata sostenuta da una più ampia collaborazione tra SACE e la Banca Europea degli Investimenti. La società ha inoltre proseguito con il consolidamento della rete domestica e con il rafforzamento della presenza internazionale in mercati strategici per le aziende italiane, con l'apertura di un nuovo ufficio di rappresentanza in Messico. L'analisi del portafoglio clienti, la rimodulazione dell'offerta commerciale e le sinergie attivate con le società-prodotto SACE BT e SACE Fct hanno portato all'adozione di modelli di servizio differenziati per target di clientela e allo sviluppo di nuovi prodotti che saranno lanciati nel corso del 2014. Le previsioni per l'economia italiana nel biennio 2014-2015 tracciano uno scenario di ripresa debole e lenta, ancora trainata dall'export. L'internazionalizzazione sarà ancora una volta la strategia vincente per combattere la crisi e cercare nuove opportunità di business. Nel corso dell'anno sarà lanciato il nuovo programma di advisory, che riunisce l'expertise di SACE nell'assunzione e valutazione dei rischi, alla sua conoscenza dei mercati esteri, per offrire alle aziende italiane uno strumento in più affiancandole nei loro piani di sviluppo all'estero.

3. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

3.1. Azionariato e capitale sociale

Le azioni di Sace S.p.A. sono possedute interamente da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Il capitale sociale ammontava alla fine dell'esercizio a 4.340.053.892 euro, suddiviso in 1.000.000 di azioni del valore nominale di 4.340,05 euro.

SACE S.p.A. non possiede azioni proprie né azioni della controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

3.2. Formazione del risultato d'esercizio

Di seguito si riportano i principali dati economici e patrimoniali che hanno contribuito al risultato dell'esercizio (Dati di Sintesi) e la tabella del conto economico.

DATI DI SINTESI			
(milioni di euro)	2013	2012	Var.
Premi lordi	316,4	299,3	6%
Sinistri	312,1	197,4	58%
Riserve tecniche	2.658,6	2.673,6	-1%
Investimenti (inclusi altri elementi dell'attivo)	6.607,8	7.763,0	-15%
Patrimonio netto	4.850,8	5.808,3	-16%
Utile lordo	491,3	393,7	25%
Utile netto	277,7	255,1	9%
Volumi deliberati	8.703,5	8.519,5	2%

CONTO ECONOMICO		
(milioni di euro)	2013	2012
Premi lordi	316,4	299,3
Premi ceduti in riassicurazione	(0,6)	(0,2)
Variazione della riserva premi	106,2	56,5
Premi netti di competenza	422,0	355,6
Oneri per sinistri	(312,1)	(197,4)
Variazione dei recuperi	217,1	149,4
Variazione della riserva sinistri	(55,7)	(318,1)
Oneri relativi ai sinistri al netto dei recuperi	(150,7)	(366,1)
Variazione della riserva di perequazione	(37,9)	67,4
Utile da investimenti dal conto non tecnico	126,3	126,4
Ristorni e partecipazioni agli utili	(17,3)	(3,7)
Spese di gestione	(63,8)	(57,7)
Altri proventi e oneri tecnici	(1,7)	4,6
Risultato del conto tecnico	276,9	126,4
Altri proventi e proventi finanziari	970,7	1.092,9
Altri oneri e oneri patrimoniali e finanziari	(648,4)	(700,6)
Utile da investimenti al conto tecnico	(126,3)	(126,4)
Risultato della gestione ordinaria	196,0	265,9
Proventi straordinari	20,2	1,9
Oneri straordinari	(1,9)	(0,5)
Risultato del conto non tecnico	214,4	267,3
Risultato ante imposte	491,3	393,7
Imposte	(213,6)	(138,6)
Utile netto	277,7	255,1

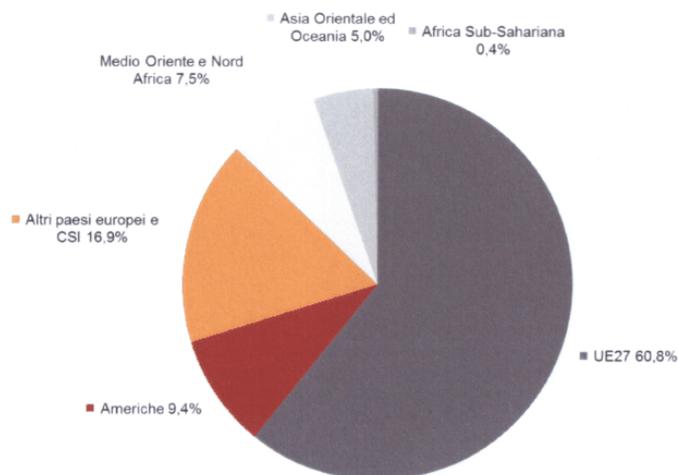
SACE ha realizzato nell'esercizio 2013 un utile netto di euro 277,7 milioni in aumento rispetto al risultato del corrispondente periodo del 2012 (euro 255,1 milioni).

Di seguito si commentano le principali componenti che hanno contribuito a tale risultato:

- i premi lordi, complessivamente pari a euro 316,4 milioni sono in aumento rispetto all'esercizio precedente (6%);
- la variazione della Riserva Premi risulta positiva e pari ad euro 106,2 milioni;
- la variazione della riserva sinistri (euro 55,7 milioni) è dovuta principalmente agli importi relativi alle denunce di mancato incasso nei confronti dei debitori ucraini e polacchi;
- gli oneri per sinistri liquidati aumentano rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2012 e sono pari a euro 312,1 milioni.
- la variazione dei recuperi legata alla gestione dei crediti da surroga pari ad euro 217,1 milioni, in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 149,4 milioni);
- la variazione delle spese di gestione è dovuta alla diversa classificazione dei premi di produttività rispetto al precedente esercizio, in cui risultavano iscritti nella voce Altri Oneri, essendo stati erogati dopo la chiusura del bilancio;
- il risultato del conto non tecnico (al netto della gestione straordinaria) è positivo e pari a euro 196 milioni.

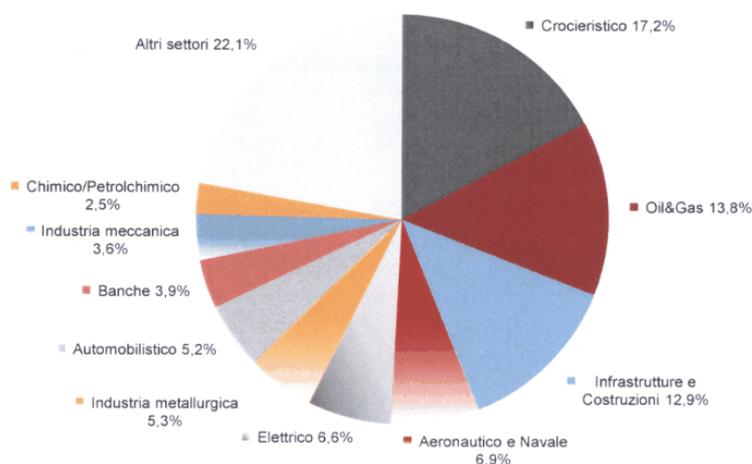
3.3. Volumi

Gli impegni assicurativi deliberati nell'anno 2013 (misurati in termini di quota capitale ed interessi), risultano pari a euro 8.703,5 milioni. I nuovi impegni si sono diretti principalmente verso l'Unione Europea (60,8%), gli Altri Paesi Europei e della Comunità degli Stati Indipendenti (16,9%) e le Americhe (9,4%).



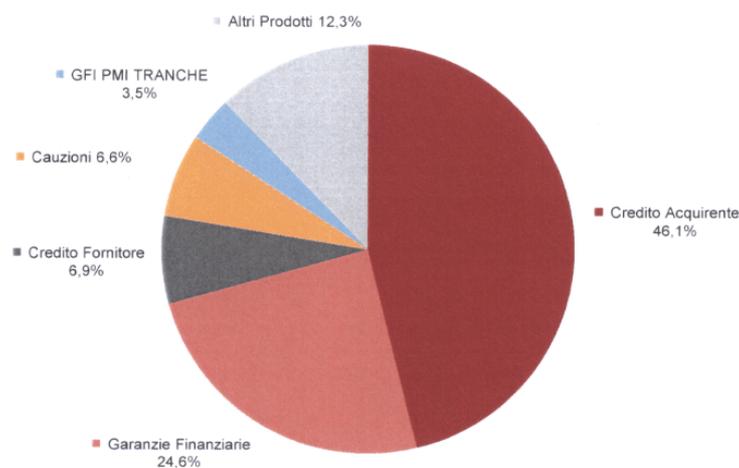
Impegni deliberati nell'esercizio 2013 per Area geo-economica

I settori industriali maggiormente interessati dall'attività di SACE sono stati il settore Crocieristico (17,2%), il settore Oil&Gas (13,8%) e il settore Infrastrutture e Costruzioni (12,9%).



Impegni deliberati nell'esercizio 2013 per Settore Industriale

Gli impegni deliberati sono relativi principalmente alle polizze Credito Acquirente (46,1%), alle Garanzie Finanziarie (24,6%), ed alle polizze Credito Fornitore (6,9%).



Impegni deliberati nell'esercizio 2013 per prodotto

3.4. Evoluzione del portafoglio assicurativo: le Garanzie Finanziarie per l'Internazionalizzazione

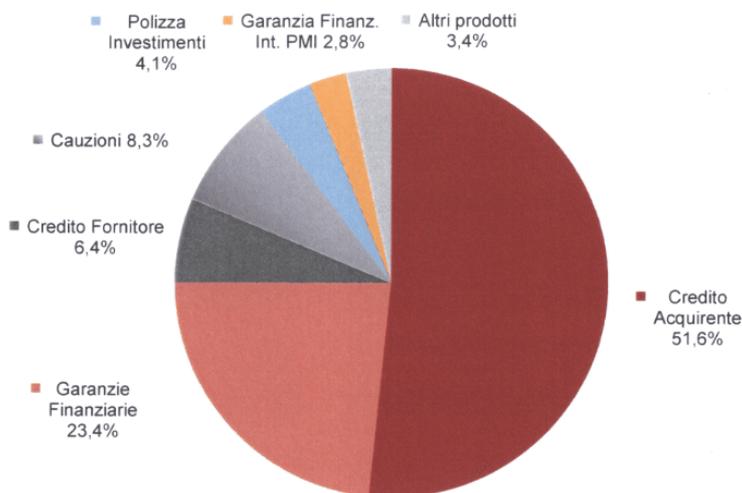
Nel corso del 2013 SACE ha rilasciato 517 garanzie (+42 % rispetto all'esercizio precedente), per un ammontare finanziato pari a euro 510 milioni (+29% rispetto al 2012) ed un impegno assunto di euro 301 milioni (+19% rispetto al 2012). Nel dettaglio, circa il 72% delle garanzie sono state rilasciate a favore di PMI, mentre la restante parte ad imprese con fatturato compreso tra 50 e 250 milioni di euro. Il fatturato medio unitario delle imprese affidate è pari a euro 35 milioni, di cui circa il 53% deriva dall'attività di export. Dei 517 finanziamenti garantiti da SACE nel 2013, al 31 dicembre 2013 ne sono stati erogati 387 per un importo totale di euro 369 milioni.

Garanzie per l'Internazionalizzazione: esercizio 2013		
	Portafoglio totale	di cui PMI
Numero di garanzie rilasciate	517	372
Fatturato medio	€ 35 mln	€ 18 mln
% media di fatturato export	53%	52%
Importo finanziamenti garantiti	€ 510 mln	€ 245 mln
Importo finanziamenti erogati	€ 369 mln	€ 171 mln
Impegno assunto (K + I)	€ 301 mln	€ 141 mln

Il portafoglio accumulato nell'anno presenta una concentrazione nelle regioni del Centro-Nord, con il 21% delle garanzie rilasciate a favore di imprese del Veneto, il 20% a favore di imprese dell'Emilia Romagna, il 16% a favore di imprese della Lombardia e il 12% a favore di imprese della Toscana. La distribuzione settoriale dei finanziamenti garantiti registra una prevalenza nel settore della meccanica (19%), commercio e servizi (16%) e della metallurgia (14%). La destinazione prevalente è relativa all'acquisto, riqualificazione o rinnovo di impianti e macchinari (23%) e investimenti all'estero (20%). Nel corso dell'anno sono stati liquidati indennizzi per euro 8,8 milioni, in aumento rispetto all'anno precedente (+14%) e sono stati effettuati recuperi per euro 1,1 milioni (-52% rispetto al 2012). Il prodotto si conferma uno strumento a supporto dei progetti di investimento delle PMI con vocazione internazionale in un contesto di scarsità di risorse finanziarie, evidenziando una crescita dei volumi garantiti del 19%. Al 31 dicembre 2013 gli impegni in essere relativi al portafoglio mutui accumulato tra il 2005 e il 2013 ammontano a euro 568 milioni.

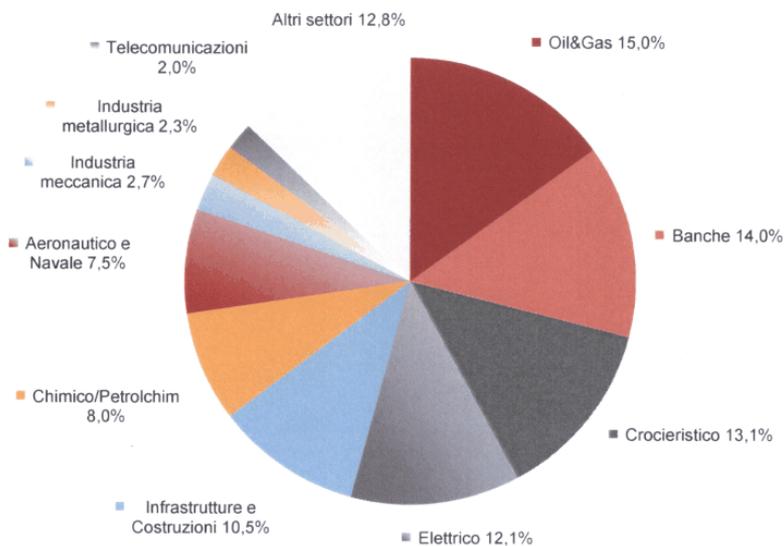
3.5. Premi

Nel 2013 i premi lordi sono stati pari a euro 316,4 milioni, generati per euro 303,5 milioni da lavoro diretto e per euro 12,9 milioni da lavoro indiretto (riassicurazione attiva). Rispetto al 2012 si è registrato un incremento del 5,7%. I prodotti che hanno maggiormente contribuito alla generazione di premi sono la polizza Credito Acquirente (51,6%), le Garanzie Finanziarie (23,4%) e la polizza Credito Fornitore (6,4%).



Premi lordi per prodotto

I settori industriali che hanno maggiormente concorso alla generazione di premi risultano essere il settore Oil&Gas (15,0%), il settore Banche (14,0%) ed il settore Crocieristico (13,1%).



Premi lordi per settore industriale

3.6. Sinistri

Nel 2013 sono stati erogati indennizzi per un importo totale di euro 312,1 milioni, superiore al corrispondente valore registrato nel 2012, pari ad euro 197,4 milioni. L'importo si riferisce principalmente agli indennizzi sulle polizze Iran causati dalle difficoltà delle controparti iraniane ad onorare i pagamenti principalmente per le sanzioni imposte al Paese da ONU e UE. Per quanto riguarda i sinistri di natura commerciale i settori più colpiti sono stati il siderurgico e il meccanico.

3.7. Recuperi

Nel 2013 si sono registrati incassi per recuperi politici di spettanza SACE pari a circa euro 156,1 milioni, superiore al corrispondente valore registrato nel 2012, pari a euro 125 milioni. L'aumento è dovuto principalmente ad alcuni recuperi isolati sulle posizioni verso l'Iran. Per quanto riguarda i recuperi commerciali, il totale di spettanza SACE incassato nel 2013 ammonta a circa euro 7,8 mln.

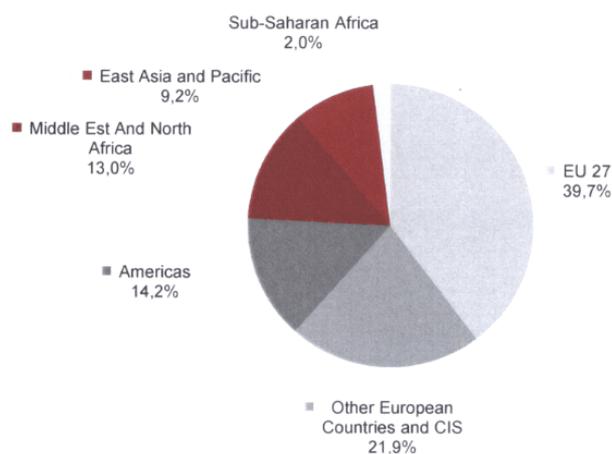
La variazione dei recuperi legata alla gestione dei crediti da surroga è pari ad euro 217,1 milioni, in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 149,4 milioni)

3.8. Portafoglio rischi

L'esposizione totale, calcolata come somma dei crediti e delle garanzie perfezionate (capitale ed interessi), risulta pari a euro 35,3 miliardi, in aumento del 7,1% rispetto a fine 2012. Riprende quindi il trend di crescita, che lo scorso anno aveva subito un deciso rallentamento, principalmente per effetto del portafoglio garanzie, che rappresenta il 97,7% dell'esposizione totale e che ha visto il perfezionamento in corso d'anno di operazioni di importo rilevante. Il portafoglio crediti ha registrato un aumento del 9,7% rispetto ai dati di fine 2012: l'incremento è da imputare soprattutto alla componente sovrana, che rappresenta il 98,5% del totale crediti ed è aumentata del 10,1% rispetto a fine 2012; di contro la componente commerciale ha registrato una diminuzione dell'11,1%.

Portafoglio	2013	2012	Var.
Garanzie perfezionate	34.475,8	32.193,2	7,1%
<i>quota capitale</i>	29.336,4	27.531,7	6,6%
<i>quota interessi</i>	5.139,4	4.661,4	10,3%
Crediti	816,1	744,1	9,7%
Esposizione totale	35.291,8	32.937,3	7,1%

L'analisi per area geo-economica evidenzia la maggiore esposizione verso i paesi dell'Unione Europea (39,7%, rispetto al 37,2% del 2012), ed in particolare aumenta l'esposizione verso l'Italia, che rimane al primo posto in termini di concentrazione con un peso relativo pari al 30%. Aumenta l'esposizione anche verso le Americhe (14,2%, rispetto al 11,9% del 2012) e nei paesi dell'Africa Sub-Sahariana (da 1,3% a 2%). Diminuisce l'esposizione su Altri paesi europei e CIS (da 25,2% a 21,9%), Asia Orientale ed Oceania (da 10,3% a 9,2) e Medio Oriente e Nord Africa (da 14,1% a 13%).



Esposizione totale per area geo-economica (%)

Analizzando il solo portafoglio perfezionato in quota capitale la concentrazione sull'Italia aumenta dal 25,3% al 30% (mantenendo il primo posto) con un conseguente lieve aumento sul valore rilevato sui primi dieci paesi, che passa dal 71,4% di fine 2012 al 72%.

L'analisi per tipologia di rischio evidenzia un'ulteriore contrazione del rischio sovrano (-1,9%) e del rischio politico (-3,2%). L'esposizione sul rischio privato – considerando sia il rischio di credito sia gli *surety bond* – resta la più elevata, con un'incidenza pari all'87,6% del totale del portafoglio (registrando allo stesso tempo un aumento del 7,9% rispetto al 2012).

Tipo di rischio	2013	2012	Var.
Rischio Sovrano	1.729,7	1.763,0	-1,9%
Rischio Politico	1.684,5	1.739,5	-3,2%
Rischio Privato	25.711,4	23.820,8	7,9%
Rischi Accessori	210,8	208,5	1,1%
Totale	29.336,4	27.531,7	6,6%

All'interno del rischio privato si evidenzia l'aumento del rischio corporate – ramo credito – dell'8,8%, ma soprattutto l'aumento del rischio banche, +28,9%. Di contro, si sottolinea una forte contrazione dell'esposizione sul rischio corporate – ramo cauzioni – del 14,6% dovuta allo svincolo di fidejussioni di elevato importo che non è stato compensato dalla finalizzazione di nuove operazioni. In diminuzione anche l'esposizione sul settore aeronautico (asset based) relativamente alle operazioni ATR (-17,8%). La componente *secured* del portafoglio mostra un significativo incremento, in particolare sulla componente di finanza strutturata (+62,2%) per il perfezionamento di operazioni relative al settore crocieristico.

Tipo Rischio	2013	2012	%
Corporate - ramo credito	10.979,8	10.090,7	8,8
Banking	2.543,3	1.973,8	28,9
Aeronautico (Asset Based)	442,6	538,6	-17,8
Corporate con collaterali	2.093,4	1.825,2	14,7
Project Finance	5.262,0	4.876,7	7,9
Finanza Strutturata	1.128,2	695,5	62,2
Corporate - ramo cauzioni	3.262,1	3.820,3	-14,6
Totale	25.711,4	23.820,8	7,9

L'analisi per settore continua a registrare un forte livello di concentrazione, con i primi cinque settori che rappresentano il 66,2% del portafoglio privato totale. Il settore prevalente rimane Oil&Gas con un'incidenza pari al 23% (era 26% nel 2012), in riduzione del 12% rispetto al 2012.

3.9. Riserve tecniche

Le Riserve Tecniche sono calcolate a copertura della *Best Estimate* determinata, per la componente Riserva Premi, tramite metodologia *CreditMetrics* (calcolando la perdita attesa dell'intero portafoglio fino al *run off* dello stesso), mentre per la Riserva Sinistri nel rispetto del principio di prudente valutazione, in base all'analisi oggettiva di ciascun sinistro. Viene inoltre determinato un caricamento di sicurezza (*risk margin*) a copertura delle componenti non *market-consistent* presenti nel modello di calcolo.

Il valore complessivo è determinato come somma di:

- Riserva per frazioni di premio, pari a euro 1.274,9 milioni, calcolata per la quota di rischio non maturata sulla base dei premi lordi contabilizzati. L'accantonamento è determinato con il metodo del *pro rata temporis*;
- Riserva rischi in corso, pari a euro 250 milioni;
- Riserva Sinistri, pari a euro 648 milioni;
- Riserva di Perequazione del Ramo Credito, pari a euro 486 milioni.

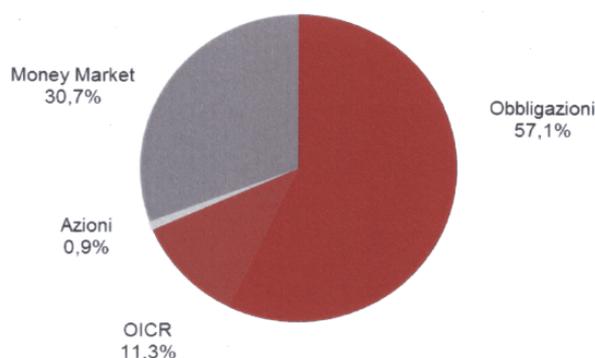
3.10. Investimenti

L'attività di gestione finanziaria di SACE si svolge lungo le linee guida dettate dal Consiglio di Amministrazione e ha come obiettivi:

- l'ottimizzazione della struttura del capitale;
- la gestione delle liquidità al fine di realizzare un equilibrio patrimoniale;
- il bilanciamento dei rischi assunti dalle attività di core business, insiti nel portafoglio garanzie, attraverso operazioni di *hedging* finanziario.

Tale strategia è attuata con una gestione integrata di *asset-liability management*, realizzata attraverso l'impiego di strumenti con limitato profilo di rischio ed elevata liquidità.

Il totale degli *asset* a fine 2013 è pari a euro 6.348,6 milioni ed è composto nel seguente modo: il 57,1% risulta investito in obbligazioni e altri titoli di debito, l'11,3% in quote di OICR, lo 0,9% in azioni ed il 30,7% in strumenti monetari.



Composizione del portafoglio investimenti per asset class

Il portafoglio immobilizzato, pari a euro 1.686,5 milioni, rappresenta il 26,6% del totale degli asset ed è costituito esclusivamente da titoli obbligazionari, di cui l'88,3% governativi. La *duration* è pari a 3,68 anni mentre il rating medio di portafoglio, pari a BBB+, è rimasto invariato rispetto alla chiusura dell'anno precedente.

Il portafoglio investimenti, pari ad euro 4.662,1 milioni, è composto per il 41,6% da obbligazioni e altri titoli di debito, per il 15,4% da quote di OICR a contenuto obbligazionario ed azionario, per l'1,2% da azioni e per il 41,8% da strumenti di *money market*.

La componente obbligazionaria del portafoglio investimenti ha una *duration*, coerentemente con le linee guida sulla liquidità degli investimenti nonché con le attese sull'andamento dei tassi, pari a 0,30 anni. Il rating medio di portafoglio, per la sola componente obbligazionaria, è pari a BBB, invariato rispetto al rating registrato a fine 2012.

3.11. Riassicurazione, relazioni con le altre *Export Credit Agency* (ECA) e rapporti internazionali

La politica riassicurativa adottata da SACE, finalizzata al mantenimento ed al miglioramento dell'equilibrio tecnico, ha come controparti operatori del mercato di elevato rating e di livello internazionale. Per quanto riguarda le relazioni con altre ECA, si segnala che ad oggi SACE ha siglato 24 accordi di riassicurazione con altre agenzie di credito all'esportazione. Nel 2013 SACE è stata la prima ECA a concludere un accordo di riassicurazione con EXIAR, la nuova agenzia russa per l'assicurazione del credito all'esportazione e gli investimenti controllata dalla Banca di sviluppo russa Vnesheconombank. Nel corso dell'anno SACE ha proseguito anche nell'attività di assistenza tecnica per EXIAR (a completamento dell'attività svolta sin dal 2012), fornendo all'ECA russa servizi di consulenza e un programma di formazione incentrato sul quadro normativo internazionale di riferimento dell'export credit, contrattualistica e procedure aziendali.

3.12. Gestione dei rischi

La gestione dei rischi è basata sulla continua evoluzione dei processi, delle risorse umane e delle tecnologie impiegate, e risulta integrata nei flussi decisionali (*risk-adjusted performance*). Le fasi di identificazione, misurazione e controllo dei rischi sono elementi fondanti di una valutazione congiunta dell'attivo e del passivo aziendale secondo le migliori tecniche di *asset liability management*.



La società attua il processo di gestione dei rischi in linea con i principi ispiratori della normativa di vigilanza¹.

I rischi maggiormente significativi sono riconducibili a due tipologie:

- **Rischio tecnico:** inteso come **rischio di sottoscrizione**. Sul portafoglio garanzie di SACE è il rischio di incorrere in perdite economiche derivanti dall'andamento sfavorevole della sinistrosità effettiva rispetto a quella stimata (rischio tariffazione) o da scostamenti tra il costo dei sinistri e quanto riservato (rischio riservazione). Entrambi i rischi sono governati attraverso l'adozione di prudenti politiche di *pricing* e riservazione, definite secondo le migliori pratiche di mercato, politiche assuntive, tecniche di monitoraggio e gestione attiva del portafoglio.
- **Rischio di mercato:** rischi generati dall'operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari, le valute e le merci, gestito tramite tecniche di *asset-liability management* e mantenuto entro livelli predeterminati attraverso l'adozione di linee guida in termini di *asset allocation* e modelli quantitativi di misurazione del rischio (*Market VaR*).

Vengono inoltre identificati e ove, necessario, misurati e mitigati attraverso adeguati processi di gestione, i seguenti rischi:

- ✓ **Rischio di liquidità:** rischio che la società non sia in grado di liquidare investimenti ed altre attività per regolare le proprie obbligazioni finanziarie alla scadenza senza incorrere in perdite. Per i portafogli assicurativi non sono rilevabili significativi rischi di liquidità in quanto, in aggiunta a forme tecniche di sottoscrizione che consentono una ripartizione nel tempo della liquidazione dell'eventuale sinistro, la politica degli investimenti è strettamente coerente con le specifiche esigenze di liquidità degli stessi. Tutti gli

¹ Regolamento IVASS n. 20 del 26 marzo 2008

strumenti contenuti nei portafogli di negoziazione a copertura delle riserve tecniche sono riconducibili a titoli negoziati su mercati regolamentati, e la ridotta vita media del complesso degli investimenti assicura una rapida rotazione degli stessi.

- ✓ **Rischio operativo:** rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni oppure da eventi esogeni. SACE effettua periodicamente valutazioni qualitative dei potenziali fattori di rischio (*Risk Self Assessment*), rileva e storicizza le perdite operative effettive attraverso il processo di *Loss Data Collection*. Questi dati rappresentano l'*input* del processo di misurazione e gestione dei rischi operativi in linea con le *best practice* di mercato.
- ✓ **Rischio reputazionale:** il rischio di deterioramento dell'immagine aziendale e di aumento della conflittualità con gli assicurati, dovuto anche alla scarsa qualità dei servizi offerti, al collocamento di polizze non adeguate o al comportamento della rete di vendita. In SACE è principalmente legato al deterioramento dell'immagine che potrebbe derivare dal potenziale mancato adeguamento delle procedure e della modulistica aziendale alla normativa nazionale e comunitaria, e dalle eventuali sanzioni da ciò derivanti. Tale rischio è fortemente mitigato dai presidi esistenti in materia di controlli interni e gestione dei rischi, quali ad esempio quelli costituiti dall'attività svolta dal Servizio *Compliance*, nonché dall'adozione di specifiche procedure interne atte a regolamentare l'operatività di SACE.
- ✓ **rischio legato all'appartenenza al gruppo: rischio di "contagio",** inteso come rischio che, a seguito dei rapporti intercorrenti dall'impresa con le altre entità del gruppo, situazioni di difficoltà che insorgono in un'entità del medesimo gruppo possano propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità dell'impresa stessa; rischio di conflitto di interessi.
- ✓ **rischio di non conformità alle norme:** il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina; rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo o degli orientamenti giurisprudenziali.

La funzione *Risk Management*:

- ✓ Propone le metodologie, sviluppa i modelli ed i sistemi di misurazione e controllo integrato dei rischi per la Società, monitorando la corretta allocazione del capitale economico, nel rispetto delle linee guida aziendali in materia e in coerenza alla normativa di riferimento .
- ✓ Definisce, sviluppa e rivede periodicamente il sistema di misurazione e controllo del rapporto rischio/rendimento e della creazione di valore per le singole unità *risk taking*.
- ✓ Concorre alla definizione dei limiti operativi assegnati alle funzioni aziendali, segnalando eventuali violazioni dei limiti fissati al Consiglio di Amministrazione, all'Alta Direzione ed alle funzioni stesse.
- ✓ Determina il capitale interno attuale e prospettico a fronte dei rischi rilevanti, assicurando la misurazione ed il controllo integrato dei rischi sulla base dell'esposizione complessiva e predisponendo adeguate procedure di rilevazione, valutazione, monitoraggio e reportistica ed effettuando analisi di scenario e "stress test" .
- ✓ Cura i livelli delle riserve tecniche in collaborazione con le funzioni competenti.

- ✓ Predispone la reportistica periodica sull'evoluzione dei rischi assunti e sulla presenza di eventuali anomalie e sconfinamenti, provvedendo a trasmetterla al Consiglio di Amministrazione, all'Alta Direzione ed ai responsabili delle funzioni operative.
- ✓ Monitora le operazioni volte all'ottimizzazione della struttura del capitale, della gestione delle riserve e della liquidità (ALM).
- ✓ Collabora con le altre funzioni e organi preposti al controllo, sia interni che esterni, inviando periodici flussi informativi.

Il processo di *risk governance* è affidato, in aggiunta agli organi previsti da Statuto, ai seguenti comitati:

- ✓ Comitato di Direzione: esamina e condivide le strategie e gli obiettivi di SACE e delle altre Società del Gruppo; valida e monitora i piani operativi di *business*; esamina temi e problematiche chiave riguardanti aspetti di indirizzo gestionale ed operativi di SACE e delle Società del Gruppo.
- ✓ Comitato Operazioni: esamina le operazioni di carattere assuntivo, gli indennizzi, le ristrutturazioni ed altre operazioni rilevanti e ne valuta l'ammissibilità compatibilmente con le linee guida per la gestione della posizione di rischio complessiva definite dal *Risk Management*.
- ✓ Comitato Investimenti: Definisce periodicamente le strategie aziendali di investimento dei portafogli, al fine di ottimizzare il profilo rischio/rendimento della gestione finanziaria e la rispondenza alle Linee Guida definite dal CdA. Monitora l'andamento gestionale e prospettico delle performance degli investimenti, segnalando eventuali criticità alle Funzioni competenti. Propone all'Organo Deliberante l'aggiornamento delle Linee Guida sulla gestione finanziaria.
- ✓ Comitato Grandi Rischi: Esamina le posizioni caratterizzate da esposizioni rilevanti, analizzando sotto il profilo andamentale, prospettico e gestionale il livello di concentrazione dei rischi tecnici (rischio paese, rischio di settore, rischio controparte) e dei rischi finanziari; provvede, coerentemente con le linee guida per la gestione della posizione di rischio complessiva definite dal Risk Management, a delineare e segnalare orientamenti idonei a migliorare la qualità complessiva del portafoglio, a prevenire il deterioramento delle esposizioni e rendere più efficaci i processi di recupero.
- ✓ Comitato Sinergie Commerciali e Prodotti: Presidia e promuove lo sviluppo di sinergie commerciali tra le Società del Gruppo garantendo un coordinamento delle azioni commerciali e monitorando il livello di copertura della clientela; valuta nuove iniziative commerciali e opportunità di sviluppo del business a livello di Gruppo, in relazione alle linee guida strategiche definite; esamina il portafoglio prodotti del Gruppo e le proposte di policy prodotto, valutando potenziali sinergie e governando possibili rischi di sovrapposizione. Analizza inoltre le proposte di sviluppo/restyling dei prodotti SACE; sottopone le tematiche rilevanti al Comitato di Direzione.

3.13. Risorse umane

Al 31 dicembre 2013 il personale dipendente ammonta a 467 unità, in crescita del 4% rispetto all'anno precedente. Nel corso dell'esercizio sono state assunte 42 risorse e 26 risorse hanno cessato il loro rapporto di lavoro.

Ripartizione del personale per inquadramento		
Inquadramento	N.	Composizione
Dirigenti	28	6,0%
Funzionari	207	44,3%
Impiegati	232	49,7%
Totale	467	100%

Ripartizione del personale per fascia d'età		
Fascia d'età	Composizione	Variazione
Fino a 25anni	0,6%	33,3%
Da 26 a 35 anni	30,6%	2,9%
Da 36 a 55 anni	57,8%	-1,7%
Oltre i 55 anni	11,0%	-0,9%

Ripartizione del personale per titolo di studio		
Titolo di studio	Composizione	Variazione
Laurea	62%	-
Diploma	38%	-

I dati evidenziano un consolidamento del tasso di scolarizzazione delle risorse a seguito di una crescita costante rilevata negli ultimi anni. Proseguono per tutti i dipendenti i programmi di formazione, in particolare linguistica e manageriale, oltre alla formazione obbligatoria prevista ex lege (D. Lgs. 231/2001; D. Lgs. 196/2003; D. Lgs. 81/2008). Il piano di formazione aziendale mira a potenziare le specifiche competenze professionali richieste dalle diverse aree di attività, sviluppare le capacità manageriali e di leadership necessarie alla gestione della complessità e del cambiamento, e supportare la creazione e la condivisione della conoscenza.

La formazione che ha interessato la quasi totalità dei dipendenti prosegue su livelli elevati ed ammonta, per il 2013, a 15.224 ore. La retribuzione lorda media per dipendente è stata pari a 59,6 mila euro con un aumento del 2,7% rispetto all'esercizio precedente riconducibile agli aumenti tabellari previsti dal c.c.n.l. Il costo del lavoro medio è risultato pari a 93 mila euro con un aumento del 3% rispetto all'esercizio precedente.

3.14. Contenzioso

Al 31 dicembre 2013 la Società è parte in n. 40 contenziosi, in larga maggioranza relativi ad impegni assicurativi assunti in epoca precedente al 1998. In particolare, il contenzioso passivo comprendeva n. 33 posizioni, per un importo potenziale stimato di circa euro 33,3 milioni, mentre quello attivo riguarda n. 7 posizioni, per un valore complessivo delle richieste giudiziali di circa euro 174,4 milioni. Si segnala che SACE BT S.p.A. non ha effettuato alcun accantonamento per passività potenziali, ad eccezione delle spese legali, relativamente alla Decisione della Comunità Europea circa i presunti "aiuti di Stato" attuati in favore di SACE BT dall'Azionista SACE S.p.A.

3.15. Codice Etico e Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01

Il Codice Etico enuncia i valori e i principi ispiratori ai quali devono attenersi amministratori, sindaci, revisori contabili, dirigenti, dipendenti, collaboratori e i terzi con cui SACE, anche indirettamente, intrattiene rapporti. Il Codice Etico è un documento distinto dal Modello, anche se ad esso correlato, in quanto parte integrante del sistema di prevenzione adottato.

Il Consiglio di Amministrazione di SACE ha approvato il Modello di organizzazione, gestione e controllo (“Modello”) ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Legislativo 231/01 (“Decreto”).

Il documento è costituito dalla:

- Parte Generale che illustra i principi del Decreto, i principi del Sistema dei Controlli Interni, l’Organismo di Vigilanza, il sistema disciplinare, la formazione del personale e la diffusione del Modello nel contesto aziendale ed extra-aziendale
- Parte Speciale in cui sono identificate le aree di specifico interesse nello svolgimento delle attività della SACE, per le quali è astrattamente configurabile un rischio potenziale di commissione dei reati e sono indicati i riferimenti al Sistema di Controllo Interno atto a prevenire la commissione di reati.

La funzione di vigilanza sull’adeguatezza e sull’applicazione del Modello è affidata all’Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione ed avente struttura collegiale, la cui composizione è la seguente: un Presidente e membro esterno, il Responsabile della Divisione Internal Auditing ed il Responsabile della Divisione Organizzazione. I membri restano in carica tre anni e sono rinnovabili.

L’Organismo provvede a fornire un’informativa annuale nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema dei controlli interni è costituito dall’insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte ad assicurare il corretto funzionamento ed il buon andamento dell’impresa. Il sistema di gestione dei rischi consente l’identificazione, la valutazione e il controllo dei rischi maggiormente significativi.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità ultima di definire le strategie e gli indirizzi del sistema dei controlli interni e del sistema di gestione dei rischi, assicurandone la costante completezza, funzionalità ed efficacia. L’Alta Direzione ha la responsabilità di implementare i suddetti sistemi in linea con le direttive impartite.

Il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi prevede diversi livelli di controllo: (i) le funzioni/strutture operative che svolgono dei controlli di linea (c.d. I livello) diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, (ii) le funzioni di Risk Management e di Compliance che svolgono controlli (c.d. II livello), rispettivamente sulla gestione dei rischi e sulla coerenza dei processi e della documentazione interna alla normativa di interesse aziendale e (iii) la funzione di Internal Auditing che svolge controlli periodici (c.d. III livello).

Internal auditing

L’Internal Auditing svolge per SACE un’attività indipendente e obiettiva di monitoraggio e valutazione – nonché di adeguamento, anche attraverso attività di supporto e di consulenza alle altre funzioni aziendali – dell’adeguatezza, efficacia ed efficienza dei sistemi di gestione dei rischi, controllo e governance volti ad assicurare: il raggiungimento degli obiettivi strategici dell’organizzazione, l’affidabilità ed integrità delle informazioni contabili, finanziarie ed operative, l’efficacia ed efficienza delle operazioni e dei programmi, la salvaguardia del patrimonio e la conformità a leggi, regolamenti, direttive, procedure e contratti.

Il Mandato dell'Internal Auditing, approvato dal Consiglio di Amministrazione, formalizza le finalità, i poteri e le responsabilità della funzione e le modalità e periodicità della comunicazione all'organo amministrativo, all'alta direzione e al collegio sindacale sia dei risultati dell'attività svolta che del piano annuale. Quest'ultimo, approvato dal Consiglio di Amministrazione, formalizza le verifiche prioritarie identificate in linea con gli obiettivi della Società sulla base di un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi.

L'Internal Auditing opera per la diffusione, a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale, della cultura del controllo promossa dal Consiglio di Amministrazione e collabora con le altre funzioni ed organi deputati al controllo. L'attività è svolta conformemente alla normativa esterna di riferimento, agli standard internazionali definiti dall'Institute of Internal Auditors e alle best practice di mercato.

3.16. Gli interventi in campo sociale e culturale

Anche nel 2013 SACE ha confermato il proprio impegno in ambito sociale e culturale, sostenendo le attività di associazioni no-profit con contributi economici e con il coinvolgimento su base volontaria di un numero crescente di dipendenti. In particolare, è stato rinnovato il sostegno a Dynamo Camp, un campo estivo di terapia ricreativa strutturato per ospitare gratuitamente bambini e ragazzi affetti da gravi patologie, all'iniziativa "Race for the Cure" di Komen Italia, associazione attiva nella lotta ai tumori al seno, e all'Ospedale Pediatrico Meyer di Firenze in qualità di "Impresa Amica".

Nel 2013 SACE ha continuato a sostenere il progetto "Pigotta" di Unicef, le iniziative del WWF, ed è stata confermata, "Corporate Golden Donor" del FAI, associazione che ha come missione la tutela del patrimonio artistico e naturalistico italiano. In collaborazione con l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma e all'Avis di Milano, sono state organizzate giornate dedicate alla donazione del sangue.

Inoltre, SACE tutela attivamente l'ambiente con azioni di efficientamento energetico, riduzione di consumi e potenziamento del sistema di riciclaggio dei rifiuti nei locali dell'azienda (raccolta telefoni cellulari in disuso da destinare alle popolazioni dei Paesi in via di sviluppo). In occasione della settimana europea della mobilità sostenibile SACE, oltre ad aderire all'iniziativa, ha indetto il "bike to work day", per incentivare i propri dipendenti all'utilizzo della bicicletta negli spostamenti casa-ufficio.

3.17. Società capogruppo e Società controllate

La società controllata SACE Fct ha concluso l'esercizio con un risultato netto positivo pari a euro 15.109 mila, mentre le società SACE BT e Sace Do Brasil hanno rilevato un risultato netto negativo, rispettivamente per euro 3.948 mila e euro 630 mila; SACE SRV, controllata indirettamente tramite SACE BT, ha conseguito un risultato positivo pari a euro 671 mila.

Nell'ambito dell'attività operativa, SACE S.p.A. ha posto in essere con le controllate operazioni che non hanno mai rivestito caratteristiche di estraneità alla conduzione degli affari tipici. Tutte le operazioni intragruppo sono effettuate a valori di mercato ed hanno riguardato in particolare:

- prestazioni di servizi resi sulla base di specifici contratti per le attività che non costituiscono il *core business* aziendale;
- costi di locazione di uffici;
- rapporti di riassicurazione con la controllata SACE BT S.p.A.;
- finanziamento soci a favore della controllata SACE Fct S.p.A..

Con riferimento ai rapporti con la controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2013 sono state poste in essere garanzie assicurative che hanno generato

un incasso nel 2013 per premi per circa euro 40 milioni. Nel portafoglio degli investimenti finanziari di SACE sono presenti 3 titoli obbligazionari del valore nominale complessivo pari ad euro 104 milioni emessi dalla controllante Cassa Depositi e Prestiti e acquistati da SACE in data antecedente alla modifica dell'azionista di controllo, Inoltre al 31/12/2013 risultano euro 350 milioni quali *Time Deposit* giacenti presso la controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.. L'Assemblea degli azionisti ha deliberato, in data 20 dicembre 2013, la distribuzione delle riserve disponibili in favore dell'azionista Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per complessivi euro 1.001.074 mila.

3.18 Altre informazioni

a) Consolidato fiscale nazionale

Per effetto dell'adesione all'istituto del consolidato fiscale nazionale, nell'anno 2013, la società ha determinato un'unica base imponibile IRES con le proprie controllate SACE BT S.p.A., SACE SRV S.r.l. e SACE Fct S.p.A..

3.19. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Sulla base del risultato dei primi mesi dell'anno le aspettative di redditività ipotizzate nel Piano Industriale approvato per il triennio 2013-2015 risultano confermate.

4. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

Si propone di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 e la seguente destinazione dell'utile di esercizio, pari ad euro 277.652.689:

Euro 277.652.689	Utile di esercizio
Euro 13.882.634	alla "Riserva Legale" in conformità a quanto disposto dall'art. 2430 c.c.
Euro 15.108.651	alle "Altre Riserve", il risultato della rivalutazione del valore delle partecipazioni derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto (ex art. 2426, c.l., n.4 c.c.)
Euro 248.661.404	in conformità alle deliberazioni che saranno assunte dall'Assemblea degli azionisti

Roma, 27 marzo 2014

per il Consiglio di Amministrazione

l'Amministratore Delegato
Alessandro Castellano

BILANCIO D'ESERCIZIO

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE
E CONTO ECONOMICO

PAGINA BIANCA

Allegato 1

Società **SACE S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 4.340.053.892 Versato euro 4.340.053.892

Sede in **ROMA**

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato Patrimoniale

Esercizio **2013**

(Valore in euro)

Valori dell'esercizio precedente			
			181
	182	0	
183	0		
184	0	185	0
		186	0
		187	0
		188	
		189	339 054
		190	339 054
		191	65 086 757
		192	1 667 605
		193	0
		194	0
		195	0
		196	66 754 363
197	0		
198	152 643 753		
199	0		
200	7 488 067		
201		202	160 131 820
203	0		
204	0		
205	0		
206	0		
207	0	208	0
209	0		
210	1 000 000 000		
211	0		
212	0		
213	0	214	1 000 000 000
		215	1 160 131 820
		da riportare	
			339 054

Valori dell'esercizio precedente			
		riporto	339.054
216	38.242.101		
217	171.099		
218	0	219	38.413.200
		220	621.947.055
221	3.885.313.290		
222	0		
223	0	224	3.885.313.290
225	6.158.042		
226	0		
227	0	228	6.158.042
		229	0
		230	630.000.000
		231	892.846.502
		232	6.074.678.089
		233	264.756
		234	7.301.829.027
		235	0
		236	0
		237	0
		238	6.462.786
		239	0
		240	0
		241	0
		242	6.462.786
		243	0
		244	0
		245	0
		246	0
		247	0
		248	0
		249	0
		250	6.462.786
		da riportare	7.308.630.867

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	6 503 825 588
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71	72 616 979	
b) per premi degli es. precedenti	72	12 865 468	73 85 482 446
2. Intermediari di assicurazione			
	74	0	
3. Compagnie conti correnti			
	75	0	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			
	76	627 351 569	77 712 834 015
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			
	78	117 339	
2. Intermediari di riassicurazione			
	79		80 117 339
III - Altri crediti			
			81 570 950 103 82 1 283 901 457
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			
	83	1 745 445	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			
	84	0	
3. Impianti e attrezzature			
	85	22 259	
4. Scorte e beni diversi			
	86	81 229	87 1848 934
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali			
	88	87 868 669	
2. Assegni e consistenza di cassa			
	89	5 489	90 87 874 158
III - Azioni o quote proprie			
			91 0
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			
	92	917 571	
2. Attività diverse			
	93	17 779 862	94 18 697 434 95 108 420 525
G. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi			
			96 41 215 305
2. Per canoni di locazione			
			97 0
3. Altri ratei e risconti			
			98 364 973 99 41 580 278
TOTALE ATTIVO			100 7 937 727 848

Valori dell'esercizio precedente		
	riporto	7.308.630.867
251	65.239.801	
252	15.633.921	253 80.873.722
		254 0
		255 0
		256 555.264.523
		257 636.138.245
		258 117.561
		259
		260 117.561
		261 379.195.827
		262 1.015.451.633
		263 2.087.644
		264 0
		265 44.463
		266 63.248
		267 2.195.355
		268 429.379.588
		269 5.017
		270 429.384.605
		271 0
		272 1.049.352
		273 28.515.148
		274 29.564.501
		275 461.144.460
		276 60.737.211
		277 0
		278 426.388
		279 61.163.599
		280 8.846.390.560

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	4.340.053.892
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	182.426.598
V	- Riserve statutarie	105	
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	
VII	- Altre riserve	107	50.706.754
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	277.652.689
	- Acconti su dividendi		
		110	4.850.839.933
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111 0
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
	1. Riserva premi	112	1.524.925.020
	2. Riserva sinistri	113	647.684.841
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
	4. Altre riserve tecniche	115	0
	5. Riserve di perequazione	116	486.018.551
		117	2.658.628.412
II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	0
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0
	3. Riserva per somme da pagare	120	0
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0
		122	0
		123	0
		124	2.658.628.412
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	0
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0
		127	0
	da riportare		7.509.468.344

Valori dell'esercizio precedente		
	281	4 340 053 892
	282	
	283	9 615 916
	284	169 671 310
	285	
	286	
	287	995 294 456
	288	38 570 216
	289	255 105 755
	290	5 808 311 545
	291	0
292	1 633 491 887	
293	591 952 059	
294	0	
295	0	
296	448 120 607	297 2 673 564 553
298	0	
299		
300		
301		
302	303 0	304 2 673 564 553
	305	0
	306	0
da riportare		307 0
		8 481 876 099

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio			
		riporto			
				7.509.468.344	
E.	FONDI PER RISCHIE ONERI				
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	1.918.619		
2.	Fondi per imposte	129	22.430.500		
3.	Altri accantonamenti	130	31.294.468	131	55.643.586
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132	0
G.	DEBITE ALTRE PASSIVITA'				
I.	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1.	Intermediari di assicurazione	133	0		
2.	Compagnie conti correnti	134	0		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	21.578.680		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137	21.578.680
II.	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	414.708		
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0	140	414.708
III.	- Prestiti obbligazionari			141	0
IV.	- Debiti verso banche e istituti finanziari			142	0
V.	- Debiti con garanzia reale			143	0
VI.	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	0
VII.	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	6.302.082
VIII.	- Altri debiti				
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	0		
2.	Per oneri tributari diversi	147	278.341.492		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	1.841.398		
4.	Debiti diversi	149	33.037.665	150	313.220.555
IX.	- Altre passività				
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	-108.622		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	11.735		
3.	Passività diverse	153	310.16.539	154	30.909.652
	da riportare			155	372.425.678
				7.937.537.609	

Valori dell'esercizio precedente					
	riporto	8.481.876.099			
	308	1.992.393			
	309	40.913.161			
	310	39.240.927			
		311	82.146.481		
			312	0	
313	0				
314	0				
315	43.919.043				
316	0	317	43.919.043		
318	557.485				
319	0	320	557.485		
		321	0		
		322	0		
		323	0		
		324	0		
		325	6.450.321		
326	0				
327	201.695.777				
328	1.284.587				
329	20.902.971	330	223.883.336		
331	482.418				
332	11.735				
333	6.909.905	334	7.404.058	335	282.214.242
	da riportare				8.846.236.821

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	riporto	Valori dell'esercizio	
			7 937 537 609
H. RATEE E RISCONTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	158 920	
3. Altri ratei e risconti	158	31 319	159 90 239
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	7 937 727 848

STATO PATRIMONIALE
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

	Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE		
I - Garanzie prestate		
1. Fidejussioni	161	0
2. Avalli	162	0
3. Altre garanzie personali	163	0
4. Garanzie reali	164	0
II - Garanzie ricevute		
1. Fidejussioni	165	4 094 280
2. Avalli	166	0
3. Altre garanzie personali	167	0
4. Garanzie reali	168	0
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	169	0
IV - Impegni	170	3 985 993 130
V - Beni di terzi	171	0
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	172	0
VII - Titoli depositati presso terzi	173	3 684 182 520
VIII - Altri conti d'ordine	174	0

Valori dell'esercizio precedente		
riporto		8.846.236.821
	336	0
	337	130.718
	338	23.021
	339	153.739
	340	8.846.390.560

Valori dell'esercizio precedente		
	341	0
	342	0
	343	0
	344	0
	345	4.227.651
	346	0
	347	0
	348	0
	349	0
	350	3.538.222.493
	351	0
	352	0
	353	4.308.973.291
	354	0

Allegato 2

Società **SACES.p.A.**
.....
.....

Capitale sociale sottoscritto euro 4.340.053.892 Versato euro 4.340.053.892

Sede in ROMA.....

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio **2013**.....

(Valore in euro)

				Valori dell'esercizio
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				
1	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Premi lordi contabilizzati	1	316.409.997	
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	593.801	
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	-108.409.671	
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	2.181.101	5
				422.044.765
2	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III 6)			6
				126.266.623
3	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7
				3.434.364
4	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Importi pagati			
	aa) Importo lordo	8	321.882.249	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	9.813.617	10
			312.068.632	
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
	aa) Importo lordo	11	-217.087.591	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	0	13
			-217.087.591	
	c) Variazione della riserva sinistri			
	aa) Importo lordo	14	55.732.782	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	0	16
			55.732.782	17
				150.713.823
5	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18
				0
6	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			19
				17.259.454
7	SPESE DI GESTIONE			
	a) Provvigioni di acquisizione	20	67.034	
	b) Altre spese di acquisizione	21	19.752.343	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	0	
	d) Provvigioni di incasso	23	1.404.732	
	e) Altre spese di amministrazione	24	42.627.870	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	60.389	26
				63.791.592
8	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27
				5.167.424
9	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28
				37.897.943
10	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III 1)			29
				276.915.517

		Valori dell'esercizio precedente	
		111	299.314.893
		112	223.306
		113	-54.579.412
		114	-1.909.681
		115	355.580.680
		116	126.408.482
		117	6.694.745
		118	197.392.523
		119	
		120	197.392.523
		121	-149.416.719
		122	0
		123	-149.416.719
		124	318.126.497
		125	0
		126	318.126.497
		127	366.102.301
		128	0
		129	3.733.266
		130	54.232
		131	15.860.561
		132	0
		133	1.675.240
		134	40.126.464
		135	22.331
		136	57.694.166
		137	2.108.596
		138	-67.362.904
		139	126.408.482

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA					
1	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Premi lordi contabilizzati	30	0		
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	0	32	0
2	PROVENTI DA INVESTIMENTI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	34	0		
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	35	0		
	bb) da altri investimenti	36	0	37	0
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	38	0		
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	0		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	41	0	42	0
3	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			43	0
4	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44	0
5	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Somme pagate				
	aa) Importo lordo	45	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	0	47	0
	b) Variazione della riserva per somme da pagare				
	aa) Importo lordo	48	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	0	50	0
6	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Riserve matematiche:				
	aa) Importo lordo	52	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	0	54	0
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:				
	aa) Importo lordo	55	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57	0
	c) Altre riserve tecniche				
	aa) Importo lordo	58	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60	0
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
	aa) Importo lordo	61	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63	0
				64	0

		Valori dell'esercizio precedente	
		140	0
		141	0
		142	0
		143	0
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	144	0
	145	0	
	146	0	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	147	0
		148	0
		149	0
		150	0
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	151	0
		152	0
		153	0
		154	0
		155	0
		156	0
		157	0
		158	0
		159	0
		160	0
		161	0
		162	0
		163	0
		164	0
		165	0
		166	0
		167	0
		168	0
		169	0
		170	0
		171	0
		172	0
		173	0
		174	0

		Valori dell'esercizio	
7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		65 0
8.	SPESE DI GESTIONE:		
	a) Provvigioni di acquisizione	66 0	
	b) Altre spese di acquisizione	67 0	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68 0	
	d) Provvigioni di incasso	69 0	
	e) Altre spese di amministrazione	70 0	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71 0	72 0
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:		
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73 0	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74 0	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75 0	76 0
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVE A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		77 0
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		78 0
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)		79
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)		80 0
III. CONTO NON TECNICO			
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)		81 276.915.517
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)		82 0
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:		
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83 1.857.036	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	84 0	
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:		
	aa) da terreni e fabbricati	85 774.536	
	bb) da altri investimenti	86 54.459.071	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	87 55.233.607	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	88 6.418.088	
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89 110.845.033	
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90 668.480.846	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	91 0	92 936.416.502

		Valori dell'esercizio precedente	
			175 0
	176 0		
	177 0		
	178 0		
	179 0		
	180 0		
	181 0	182 0	
	183 0		
	184 0		
	185 0	186 0	
		187 0	
		188 0	
		189 0	
		190 0	
		191 126 408 482	
		192 0	
	193 1 905 375		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	194 0		
	195 798 178		
	196 207 293 799	197 208 091 976	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		198 15 643 168	
		199 194 608 143	
		200 644 503 711	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		201 0	202 1 049 109 205

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)			93	0
5	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	4 149 737		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	76 144 288		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	476.944.394	97	557.238.418
6	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)			98	126.266.623
7	ALTRI PROVENTI			99	34.246.740
8	ALTRI ONERI			100	91.116.706
9	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA			101	472.957.011
10	PROVENTI STRAORDINARI			102	20.244.844
11	ONERI STRAORDINARI			103	1.896.905
12	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA			104	18.347.939
13	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			105	491.274.950
14	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			106	213.622.261
15	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO			107	277.652.689

Valori dell'esercizio precedente

		203	0
204	3.842.274		
205	146.894.959		
206	488.609.866	207	639.347.098
		208	126.408.482
		209	43.820.936
		210	61.254.125
		211	392.328.917
		212	1.897.169
		213	549.488
		214	1.347.681
		215	393.676.598
		216	138.570.843
		217	255.105.755

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Il presente Bilancio, che si compone degli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché della Nota Integrativa e relativi allegati ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è stato redatto, in ossequio all'art. 6, comma 22, del D.L. 269/2003, in conformità alle disposizioni applicabili di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209, al Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173 limitatamente alle disposizioni in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione, al Regolamento ISVAP n. 22 emanato il 4 aprile 2008, ove applicabili a SACE. Il bilancio è sottoposto alla revisione legale, ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010 n. 39. L'assemblea degli azionisti del 15 aprile 2013 ha attribuito l'incarico della revisione legale alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il periodo 2013-2015.

La Nota Integrativa comprende:

Parte A – Criteri di valutazione

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

Parte C – Altre informazioni

Gli importi riportati in Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Viene infine presentato il Bilancio Consolidato, che ai sensi del D.Lgs. 38 del 28/2/2005 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e al Regolamento Isvap n. 7/2007 ove applicabile a SACE.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE E DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche e di quelle specifiche per il settore assicurativo, interpretate alla luce dei Principi Contabili Nazionali. I richiamati principi contabili e criteri di valutazione sono, inoltre, ispirati ai criteri generali della prudenza e della competenza, e nella prospettiva della continuazione dell'attività al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di SACE S.p.A..

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

Sono di seguito esposti i criteri utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio e le eventuali modifiche rispetto a quelli precedentemente adottati.

Attivi immateriali

Sono iscritti in bilancio al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori; le perdite durevoli di valore sono verificate annualmente con riguardo alle condizioni di utilizzo. Gli attivi immateriali sono ammortizzati sulla base della vita utile stimata. Gli ammortamenti, determinati a partire dal momento in cui i beni diventano disponibili per l'uso, sono imputati in diminuzione del valore originario dei beni.

Terreni e fabbricati

Gli immobili sono iscritti al costo d'acquisto aumentato degli oneri accessori, delle spese incrementative e delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi. Sono considerati attivi patrimoniali a utilizzo durevole in quanto destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale. Il terreno sul quale insiste il fabbricato destinato all'esercizio dell'impresa non viene ammortizzato, trattandosi di bene dotato di illimitata utilizzazione nel tempo. Il valore del fabbricato viene ammortizzato con aliquota del 3% ritenuta rappresentativa della vita utile del bene.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo storico, maggiorato degli oneri accessori. Trattandosi di forme di investimento durevole, le citate partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie. Le partecipazioni in società controllate e collegate sono successivamente valutate con il metodo del patrimonio netto, determinando la frazione del patrimonio netto di competenza sulla base dell'ultimo bilancio approvato delle imprese medesime.

Investimenti

In ottemperanza al DM n. 116895 del 10 novembre 2004, finalizzato ad una gestione efficiente delle attività, oltre che delle deliberazioni assunte in tal senso dal Consiglio di Amministrazione, gli investimenti di SACE sono distinti nei comparti "durevole" e "non durevole". I titoli aventi caratteristiche di investimento durevole sono iscritti al costo di acquisto, rettificato della quota di competenza, positiva o negativa, dello scarto di negoziazione maturato alla data di chiusura dell'esercizio, ed eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore ritenute durevoli. Gli interessi e le cedole maturati sui titoli in portafoglio sono contabilizzati per competenza, con l'imputazione in bilancio dei ratei attivi. I titoli ad utilizzo non durevole sono valutati al minore tra costo medio ponderato e valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le svalutazioni effettuate sono annullate, in tutto o in parte, mediante ripristini di valore, qualora vengano meno i motivi che le hanno originate. L'eventuale trasferimento dei titoli da un comparto all'altro avviene sulla base del valore del titolo alla data dell'operazione, determinato secondo i criteri della classe di provenienza. Successivamente al trasferimento i titoli vengono valutati secondo i criteri propri della classe di destinazione.

Crediti

I crediti sono valutati secondo il presumibile valore di realizzo tenendo conto delle probabili future perdite per inesigibilità. Le perdite su crediti sono iscritte se sussistono documentati elementi oggettivi. Gli interessi compensativi e moratori sui crediti sono iscritti per la quota maturata in ciascun esercizio. I crediti per spese di salvataggio vantati nei confronti di assicurati sono iscritti in bilancio al valore nominale; in sede di valutazione si tiene conto di tutti gli elementi obiettivi che possono determinare la perdita del credito stesso. Con riferimento, infine, alle spese di salvataggio richieste al committente estero, l'iscrizione in bilancio avviene al valore di presunto realizzo. Eventuali deroghe ai criteri di valutazione, determinate da cause eccezionali, sono analiticamente motivate in Nota Integrativa ai sensi dell'art. 2423 bis comma 2 del C.C..

Crediti per premi dell'esercizio

I crediti per premi dell'esercizio sono iscritti sulla base delle date di maturazione previste in contratto, corrispondenti al momento di perfezionamento del contratto stesso, oltre che, ove previste, alle date di decorrenza del rischio. Ove sussistano delle probabili perdite future per inesigibilità, il credito viene svalutato fino al presumibile valore di realizzo.

Attivi materiali e scorte

Sono iscritti al costo di acquisto, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione; sono svalutati per perdite durevoli di valore ed ammortizzati applicando aliquote rappresentative della vita utile stimata dei beni; l'ammortamento ha inizio a partire dal momento in cui i beni diventano disponibili per l'uso.

Riserve tecniche

Sono determinate, ai sensi dell'art. 31 del D. lgs. 173/97, nel rispetto del principio generale secondo il quale l'importo delle riserve deve consentire di far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti con i contratti di assicurazione. Le riserve su rischi assunti in riassicurazione sono determinate sulla base delle comunicazioni delle imprese cedenti. Gli importi delle riserve tecniche cedute a riassicuratori sono determinate applicando, agli importi lordi delle riserve tecniche del lavoro diretto, le percentuali di riassicurazione previste dai relativi contratti di riassicurazione.

a) Riserva premi

La riserva per frazioni di premi è determinata con il metodo del pro-rata temporis, applicato analiticamente per ciascuna polizza sulla base dei premi lordi, dedotte le spese di acquisizione dirette. La riserva premi è stata inoltre adeguata alla sinistrosità attesa, non coperta dalla riserva per frazioni di premi, con riferimento ai contratti assicurativi in portafoglio perfezionati entro la data di chiusura dell'esercizio. La Riserva Premi, nella sua totalità, è considerata adeguata a coprire i rischi incombenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio.

b) Riserva sinistri

Nel rispetto del principio di prudente valutazione, la riserva viene determinata in base all'analisi oggettiva del singolo sinistro. La riservazione avviene per l'importo corrispondente al "costo ultimo". Nel calcolo della riserva vengono accantonate inoltre, tutte le spese, incluse quelle di liquidazione, che si stima di dover sostenere per evitare o contenere i danni arrecati dal sinistro. Si tratta in particolare, per quanto concerne il ramo credito, delle spese previste per le azioni tendenti al salvataggio del credito stesso. Per il ramo credito e cauzioni sono portate in diminuzione della riserva le somme la cui esigibilità e riscuotibilità sono certe, sulla base di documentati elementi oggettivi. Inoltre, sempre per il ramo credito la riserva viene in ogni caso costituita (prescindendo da qualsiasi valutazione) al momento della comunicazione di sinistro da parte dell'assicurato e, comunque, al verificarsi di fatti/atti che lascino ragionevolmente presumere la possibilità degli eventi stessi. Relativamente alle posizioni in contenzioso, sono considerate le caratteristiche del singolo contenzioso e lo stato dell'istruttoria. Nella valutazione delle controversie e nella stima degli accantonamenti si tiene conto anche degli interessi e delle spese legali che Sace potrebbe essere chiamata a sostenere. La quota di Riserva Sinistri a carico dei riassicuratori è stata determinata applicando un criterio analogo a quello utilizzato per l'assicurazione diretta ed in osservanza ai trattati vigenti nel periodo. La Riserva Sinistri del lavoro indiretto è appostata sulla base di scambi di comunicazioni con le cedenti e, allo stato, è ritenuta congrua.

c) Riserva di perequazione

La Riserva di perequazione accoglie gli importi accantonati al fine di perequare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri o di coprire rischi particolari. La riserva viene utilizzata negli esercizi in cui il risultato tecnico del ramo credito è negativo.

Fondo per trattamento di quiescenza e simili

Il Fondo accoglie l'accantonamento del fondo interno di previdenza integrativa del personale.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o passività, ritenuti di natura certa o probabile, per i quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Fondo imposte

Il Fondo accoglie gli accantonamenti relativi all'eventuale differimento di imposte.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il debito, al netto delle anticipazioni, copre tutti gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio ed è calcolato per ogni singolo lavoratore dipendente, in base ai contratti di lavoro e alle disposizioni di Legge vigenti.

Per effetto della riforma della Previdenza complementare, Legge 27 dicembre 2006 n. 296:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o tacita:
 - essere destinate a forme di previdenza complementare;
 - essere mantenute in azienda che provvederà a trasferire le quote di TFR al fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Debiti

I debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi e passivi sono iscritti secondo i criteri della temporalità, nel rispetto dell'effettiva competenza dei costi e dei ricavi.

Operazioni fuori bilancio e strumenti finanziari derivati

Sono espresse in bilancio e valutate sulla base delle disposizioni dettate dalla Legge n. 342/2000. In particolare, le operazioni in derivati, ai sensi del DM n. 116895 del 10 novembre 2004 e delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione in tema di protezione del portafoglio, sono poste in essere con finalità di copertura e vengono valutate imputando a conto economico le minusvalenze e le plusvalenze da valutazione. Il valore dei contratti viene determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni di mercato ed ai valori e agli impegni loro connessi sono fornite indicazioni nei conti d'ordine.

Premi Lordi Contabilizzati

I premi lordi contabilizzati sono attribuiti all'esercizio secondo il criterio della "maturazione". Gli stessi, inoltre, sono contabilizzati al netto dei soli annullamenti di natura tecnica.

Costi del personale e costi generali di amministrazione

Atteso che la normativa di riferimento impone la duplice attribuzione per "natura" e per "destinazione":

- 1) i costi del personale sono distribuiti applicando un criterio analitico basato sul peso percentuale delle competenze di ciascuna risorsa all'interno della struttura di appartenenza;
- 2) i costi generali di amministrazione sostenuti per una specifica causale sono suscettibili di diretta attribuzione;
- 3) gli altri costi generali non specificamente attribuibili sono ripartiti applicando le percentuali determinate con il metodo della distribuzione dei costi del personale.

Poste espresse in valuta estera

Le partite di debito e di credito sono valutate al cambio a pronti di fine esercizio, mentre i costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione dell'operazione. Le differenze cambio risultanti da tali rettifiche sono imputate nelle voci "Altri Proventi" e "Altri Oneri". Gli utili e le perdite da valutazione sono imputati al conto economico. In sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione dell'utile di esercizio, dopo aver effettuato l'accantonamento a riserva legale, l'eventuale saldo netto positivo (utile netto) viene accantonato ad una "Riserva di Patrimonio Netto". Tale posta non può essere distribuita fino al realizzo dell'attività o della passività che l'ha generata. La riserva in argomento può anche essere utilizzata a copertura di perdite di esercizi precedenti.

Criteri di determinazione della quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti da trasferire dal conto non tecnico è determinata secondo le disposizioni dell'art. 55 del D.Lgs 173/97 e del regolamento ISVAP n. 22/2008, applicando all'utile netto degli investimenti il rapporto tra la semisomma delle Riserve tecniche e la semisomma delle Riserve tecniche e dei patrimoni netti all'inizio ed alla fine dell'esercizio.

Proventi e oneri straordinari

Sono compresi nella voce esclusivamente i risultati rivenienti da eventi che producono effetti rilevanti sulla struttura aziendale, le alienazioni di investimenti durevoli e le sopravvenienze.

Imposte sul reddito

L'onere per imposte sul reddito è rilevato sulla base della migliore stima del reddito imponibile determinato nel rispetto delle norme vigenti in materia. Si è tenuto altresì conto di quanto statuito dai principi contabili di riferimento in materia di imposte differite e anticipate. Pertanto le imposte anticipate, così come il beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo, sono rilevate qualora vi sia ragionevole certezza della loro recuperabilità futura, e le passività per imposte differite non sono rilevate quando esistono scarse possibilità che il relativo debito insorga. L'onere comprende anche l'addizionale IRES dell'8,5%, gravante sulle imprese di assicurazione e gli enti creditizi e finanziari, introdotta dall'articolo 2, comma 2, del DL n. 133/2013.

Cambi adottati

I cambi delle principali valute, adottati per la conversione in euro, sono i seguenti:

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Dollaro USA	1,3791	1.3194	1.2939
Sterlina GBP	0,8337	0.8161	0.8353
Franco Svizzero	1,2276	1.2072	1.2156

Moneta di conto del bilancio

Tutti i valori esposti nei modelli di bilancio sono espressi in unità di euro. I dati della Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Sezione 2 – Rettifiche ed accantonamenti fiscali

Non sono stati effettuati accantonamenti e rettifiche di valore in applicazione di norme tributarie.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE		
(in euro migliaia)	31/12/2013	31/12/2012
Attivi immateriali	312	339
Investimenti	6.499.389	7.301.829
Riserve tecniche carico riassicuratori	4.125	6.463
Crediti	1.283.901	1.015.452
Altri elementi dell'attivo	108.421	461.144
Ratei e risconti attivi	41.580	61.164
Attivo Stato Patrimoniale	7.937.728	8.846.391
Patrimonio Netto:		
- Capitale Sociale	4.340.054	4.340.054
- Riserve di Rivalutazione		9.616
- Riserva Legale	182.427	169.671
- Altre Riserve	50.707	995.294
- Utili (perdite) portati a nuovo		38.570
- Utile d'esercizio	277.653	255.106
Riserve tecniche	2.658.628	2.673.565
Fondi per rischi ed oneri	55.644	82.146
Debiti ed altre passività	372.426	282.214
Ratei e risconti passivi	190	154
Passivo Stato Patrimoniale	7.937.728	8.846.391

CONTO ECONOMICO		
(in euro migliaia)	31/12/2013	31/12/2012
Conto tecnico dei rami danni		
Premi lordi	316.410	299.315
Variazione della Riserva premi e dei premi ceduti	105.635	56.266
Premi netti di competenza	422.045	355.581
Quota dell'utile trasferito dal conto non tecnico	126.267	126.408
Variazione della Riserva di Perequazione	(37.898)	67.363
Altri proventi e oneri tecnici	(1.733)	4.586
Oneri da sinistri al netto dei recuperi	(150.714)	(366.102)
Ristorni e partecipazioni agli utili	(17.259)	(3.733)
Spese di gestione	(63.792)	(57.694)
Risultato del conto tecnico dei rami danni	276.916	126.408
Conto non tecnico		
Proventi da investimenti dei rami danni	936.417	1.049.109
Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	(557.238)	(639.347)
Quota dell'utile trasferito al conto tecnico dei rami danni	(126.267)	(126.408)
Altri proventi	34.247	43.821
Altri oneri	(91.117)	(61.254)
Risultato del conto non tecnico	196.041	265.920
Risultato della gestione straordinaria	18.318	1.348
Imposte sul reddito	(213.622)	(138.571)
Utile d'esercizio	277.653	255.106

Stato Patrimoniale – Attivo**Sezione 1 - voce B - Attivi immateriali (Allegato n. 4)**

Le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente agli attivi immateriali sono riportate nell'Allegato 4. Il dettaglio della voce è di seguito riportato:

Tabella 1 (in euro migliaia)

Descrizione	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Diritti utilizzo opere dell'ingegno	254	249
Marchi e Licenze	35	38
Costi software	23	52
Totale attivi immateriali (voce B)	312	339

I costi per software (euro 23 mila) si riferiscono prevalentemente ai costi per l'implementazione e lo sviluppo dei sistemi informatici riferiti al progetto ESACE.

Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati costi relativi a diritti di utilizzo opere dell'ingegno per euro 133 mila.

Sezione 2 - voce C - Investimenti (Allegati n. 5, 6, 7, 8, 9,10)**2.1 - Terreni e fabbricati – voce C.I**

La voce Terreni e fabbricati (euro 66.059 mila) è rappresentata:

- dal valore del fabbricato di proprietà della Società (euro 16.159 mila), sito in Piazza Poli 37/42 in Roma, utilizzato in parte per l'esercizio dell'impresa ed in parte concesso in locazione alle società controllate;
- dal valore del terreno sul quale insiste il fabbricato (euro 49.900 mila).

2.2 - Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate - voce C.II

Il totale degli Investimenti iscritti in bilancio alla categoria in esame ammonta, al 31 dicembre 2013, ad euro 1.172.065 mila (la voce si riferisce interamente ad immobilizzazioni finanziarie). La voce include:

- la partecipazione nella società controllata SACE BT S.p.A., costituita in data 27 maggio 2004, il cui capitale sociale, pari ad euro 100 milioni, è stato interamente sottoscritto da SACE;
- la partecipazione in SACE Fct S.p.A., costituita in data 24 marzo 2009, il cui capitale sociale, pari ad euro 50 milioni, è stato interamente sottoscritto da SACE S.p.A.;
- la partecipazione in SACE Do Brasil, costituita in data 14 maggio 2012 con una partecipazione pari al 99,91% per un controvalore di euro 0,7 milioni;
- la partecipazione nell'azionariato di ATI (African Trade Insurance Agency) con una quota di n.100 azioni per un controvalore di usd 9,8 milioni;
- i finanziamenti concessi alla controllata SACE Fct S.p.A. pari ad euro 1.000 milioni.

Con riferimento alla partecipazione in SACE BT si segnala che è pendente presso il Tribunale Europeo un ricorso volto ad ottenere l'annullamento della Decisione della Comunità Europea circa i presunti "aiuti di Stato" attuati in favore di SACE BT dall'Azionista SACE S.p.A. In presenza di una fondata probabilità di accoglimento del ricorso, avvalorata anche da un parere di un primario Studio Legale, la Compagnia SACE BT S.p.A. non ha effettuato alcun accantonamento per passività potenziali ad eccezione delle spese legali.

Le partecipazioni sono state valutate con il metodo del patrimonio netto. L'applicazione di tale criterio ha determinato una rivalutazione di euro 15.191 mila, registrata nei Proventi da Investimenti, riferiti alla società SACE Fct per euro 15.109 mila e alla società ATI per euro 82 mila e a una svalutazione di euro 4.578 mila, collocata tra gli Oneri patrimoniali e finanziari, relativi alla società SACE BT per euro 3.948 e alla società SACE do Brasil per euro 630 mila.

2.2.1.a) Le variazioni intervenute nell'esercizio delle azioni e quote sono rappresentate nell'Allegato n. 5.

2.2.1.b) Le informazioni relative alle imprese partecipate sono riportate nell'Allegato n. 6 della Nota Integrativa.

2.2.1.c) Il Prospetto analitico delle movimentazioni è riportato nell'Allegato n. 7 alla Nota Integrativa.

2.3 – Altri investimenti finanziari – Voce C.III

2.3.1 – Ripartizione degli investimenti finanziari in base all'utilizzo.

Nell'Allegato 8 è riportata la ripartizione degli investimenti in base all'utilizzo durevole e non durevole nonché il valore di bilancio ed il valore corrente. Nel corso dell'esercizio non si è dato luogo a trasferimenti da un comparto all'altro. Gli investimenti e l'attribuzione alla classe in base all'utilizzo sono stati effettuati nel rispetto delle linee guida per la gestione finanziaria approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Tabella 2

(in euro migliaia)

Elenco dei Titoli di Stato e obbligazioni con indicazione del soggetto emittente	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Titoli di Stato emessi dall'Austria	35.719	35.090
Titoli di Stato emessi dal Belgio	6.475	5.784
Titoli di Stato emessi dalla Grecia	13.533	12.511
Titoli di Stato emessi dall'Irlanda	99.742	99.689
Titoli di Stato emessi dall'Italia	2.164.035	3.157.651
Titoli di Stato emessi dalla Lituania	3.146	2.041
Titoli di Stato emessi dal Messico	2.169	-
Titoli di Stato emessi dalla Polonia	2.007	5.299
Titoli di Stato emessi dalla Slovacchia	1.519	4.182
Titoli di Stato emessi dalla Spagna	28.539	11.885
Altri titoli quotati	462.437	551.183
Totale	2.819.321	3.885.313

Gli Altri titoli quotati fanno principalmente riferimento a titoli obbligazionari emessi da Cassa Depositi e Prestiti ed altri emittenti bancari.

I titoli sono depositati presso istituti bancari. Per quanto riguarda la valutazione dei titoli immobilizzati al *fair value*, si rimanda all'Allegato n. 9.

Con riferimento alle "obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso" iscritti nella voce C.III, gli importi imputati a conto economico nell'esercizio a titolo di scarto di emissione e di negoziazione ammontano a:

Tabella 3 (in euro migliaia)

Descrizione	Positivi	Negativi
Scarti di emissione	2.749	9
Scarti di negoziazione	7.442	-

2.3.2 – Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole compresi nelle voci di cui al punto 2.3.1 (Allegato n. 9)

2.3.3 – Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti – Voce C.III.4 e dei depositi presso enti creditizi – voce C.III.6 (Allegato n. 10).

2.3.4 – Indicazione analitica delle posizioni di importo significativo dei prestiti con garanzia reale – Voce C.III.4.a

La voce Finanziamenti comprende i mutui ipotecari a favore del personale dipendente il cui valore all'inizio dell'esercizio era pari ad euro 6.158 mila. Nel corso dell'esercizio sono state incassate rate per euro 671 mila. Il saldo pari a euro 5.487 mila riguarda la quota capitale residua relativa ai mutui concessi.

2.3.5 Ripartizione in quote di Fondi comuni di investimento – Voce C.III.2

Tabella 4 (in euro migliaia)

Quote in Fondi comuni di Investimento	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Francia	280.442	135.510
Italia	3.256	53.837
Lussemburgo	108.740	111.604
Svezia	19.861	29.008
USA	305.587	291.988
Totale	717.887	621.947

2.3.6 – Ripartizione per durata di vincolo dei depositi presso enti creditizi – Voce C.III.6

Tabella 5 (in euro migliaia)

Durata vincolo	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Entro 5 mesi	851.278	630.000
TOTALE	851.278	630.000

I *Time Deposit* sono posti in essere presso primari Istituti Finanziari.

L'importo comprende euro 350.000 mila depositati presso Cassa Depositi e Prestiti.

2.3.7 – Composizione per tipologia degli investimenti finanziari diversi – Voce C.III.7

Tabella 6 (in euro migliaia)

Descrizione	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Crediti vs. assi polizza TFR	4.032	4.377
Altri investimenti	807.065	888.469
Investimenti Finanziari diversi	811.097	892.846

2.4 – Depositi presso imprese cedenti – Voce C.IV

La voce accoglie l'ammontare dei depositi a garanzia trattenuti presso le imprese cedenti regolati dai trattati in vigore. Gli stessi trattati disciplinano altresì le condizioni e le modalità

di movimento di tali conti. Questi complessivamente ammontano ad euro 182 mila. Non sono state operate nell'esercizio svalutazioni dei depositi in esame.

Sezione 4 - Voce D bis - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori.

Le riserve a carico dei riassicuratori sono costituite esclusivamente dalla Riserva Premi.

Tabella 7 (in euro migliaia)

Descrizione	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Riserva Premi	4.125	6.463

Sezione 5 - Voce E - Crediti

Tabella 8 (in euro migliaia)

Descrizione	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Crediti derivanti da operaz. assicur. diretta verso assicurati (Voce E.I)	85.482	80.874
Assicurati e terzi per somme da recuperare	627.352	555.265
Compagnie di assicurazione e riassicurazione (Voce E.II)	117	117
Altri crediti (Voce E.III)	570.950	379.196
TOTALE	1.283.901	1.015.452

Nei paragrafi che seguono si forniscono le informazioni sulla composizione della voce Crediti.

5.1 - Crediti derivanti da operazioni di Assicurazione diretta nei confronti di assicurati (Voce E.I).

La voce comprende gli importi dei premi da incassare su polizze perfezionate alla data di bilancio (euro 85.482 mila). Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni con riferimento ai crediti derivanti da operazioni di assicurazione per premi. La voce "Assicurati e terzi per somme da recuperare" (euro 627.352 mila) è costituita principalmente dai crediti da surroga conferiti dal MEF ai sensi del D.L. 269/2003 valutati al valore di presumibile realizzo, determinato separatamente per ciascuna tipologia di credito e di controparte.

Nella tabella che segue sono riportate le variazioni intervenute nell'esercizio con riferimento alla voce "Assicurati e terzi per somme da recuperare":

Tabella 9 (in euro migliaia)

Descrizione	
Valori al 1 gennaio 2013	555.265
+ Crediti maturati nell'esercizio	316.128
- chiusura crediti per incassi dell'esercizio	76.725
- perdite su crediti /svalutazioni	152.509
+ rivalutazioni	
+ riprese valore esercizi precedenti	
+ rettifiche da Voce E.III e altre rettifiche (+/-)	5
- adeguamenti cambio (+/-)	14.813
Valori al 31 dicembre 2012	627.352

La variazione nel valore dei Crediti al 31 dicembre 2013 rispetto al valore dell'esercizio precedente è riconducibile, prevalentemente a sinistri indennizzati per euro 312.427 mila, di cui euro 241.662 mila riferiti al rischio politico Iran e euro 70.765 mila riferiti al rischio commerciale, agli incassi avvenuti nell'esercizio, alle svalutazioni su crediti per l'adeguamento degli stessi al presumibile valore di realizzo (euro 137.456 mila) e alla valutazione ai cambi di fine esercizio relativa all'esposizione creditoria espressa in divisa differente dall'euro (euro 14.813 mila).

Con riferimento all'operazione OPTIMUM, si evidenzia quanto segue:

- nel corso del 2005 si è posto termine in via anticipata alla cartolarizzazione OPTIMUM mediante un *receivables retransfer agreement* in forza del quale SACE ha riacquisito da OPTIMUM, verso corrispettivo, gli *outstanding receivables*, ossia i crediti originariamente ceduti alla SPV eccedenti rispetto alle esigenze finanziarie della stessa;
- tenuto conto che tali crediti erano omogenei rispetto ad altre posizioni creditorie non oggetto di cartolarizzazione ed esposte in bilancio, nell'esercizio 2005, al fine di corrispondere una rappresentazione veritiera e corretta della complessiva situazione patrimoniale della società ed in conformità all'art. 2423, comma 4 c.c., si è ritenuto di dover derogare al criterio di valutazione prescritto dall'art. 2426, comma 1, punto 9) c.c. dando così luogo ad una rivalutazione di euro 104.235 mila del valore contabile degli specifici crediti. In contropartita a tale rivalutazione è stata alimentata una riserva di patrimonio netto la cui distribuibilità è subordinata all'effettivo recupero dei crediti;
- nel corso del 2013 la quota recuperata di tali crediti è pari ad euro 1.791 mila, con una plusvalenza pari ad euro 860 mila; nella tabella di Patrimonio Netto, cui si rinvia, sono riportati gli effetti sulla Riserva ex art. 2423, comma 4 c.c..

5.2- Dettaglio della voce "Altri Crediti" (voce E.III)

Tabella 10 (in euro migliaia)

Descrizione	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Altri crediti Paese	41.631	23.370
Crediti per interessi compensativi su indennizzi da recuperare	147.118	166.401
Crediti verso l'Erario	237.610	80.010
Attività per imposte anticipate	140.309	104.300
Crediti diversi	4.282	5.115
Altri Crediti (voce E.III)	570.950	379.196

La voce "Altri crediti Paese" (euro 41.631 mila) accoglie l'ammontare dei crediti acquistati da assicurati relativamente alla loro quota di scoperto. I crediti citati hanno caratteristiche analoghe, per tempi e condizioni di rimborso, ai crediti verso Paesi esteri vantati direttamente da SACE. La voce "Crediti per interessi compensativi su indennizzi da recuperare" (euro 147.118 mila) rappresenta il totale dovuto alla data del bilancio da Paesi esteri a titolo di interessi previsti dagli accordi di ristrutturazione in essere. Tra i crediti verso l'Amministrazione finanziaria (euro 237.610 mila) assumono rilevanza: i crediti d'imposta richiesti a rimborso che, maggiorati degli interessi maturati alla data del 31 dicembre 2013, ammontano a euro 1.370 mila; il credito IRES ed IRAP risultanti dalle dichiarazioni fiscali presentate e quello per acconti versati nell'esercizio (pari ad euro 230.582 mila), le ritenute fiscali subite sui propri conti correnti e nella negoziazione dei titoli in gestione pari a euro 5.032 mila e le ritenute fiscali trasferite dalle controllate per effetto dell'adesione al consolidato fiscale per euro 605 mila. Le attività per imposte anticipate (euro 140.309 mila), per il cui dettaglio si rinvia alla tabella n.32, si riferiscono a voci di conto economico che

concorrono alla determinazione del reddito imponibile in esercizi diversi da quello nel quale sono contabilizzate. La voce è esposta al netto del riversamento a conto economico delle imposte anticipate stanziare nei precedenti periodi di imposta operato nell'esercizio 2013 per effetto del conseguimento di un reddito imponibile IRES ed IRAP. Il dettaglio è riportato nella sezione 21.7 della presente Nota Integrativa.

Crediti Paese da recuperare – ripartizione per area geografica

Tabella 11 (in euro migliaia)

Descrizione	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Africa	83.576	93.579
America	116.900	135.970
Asia	562.264	449.264
Europa	53.317	65.312
Totale	816.057	744.125

Crediti Paese da recuperare – ripartizione per valuta estera

Tabella 12 (in euro migliaia)

Valuta	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
USD	537.677	536.925
EURO	419.434	330.812
CHF	8.271	7.673
Altre valute	8	9

Sezione 6 - Voce F - Altri elementi dell'Attivo

6.1 - Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole inclusi nella classe F.I.

Tabella 13 (in euro migliaia)

Descrizione	2012	Variazione in aumento	Variazioni in diminuzione	2013
Mobili e macchine	2.088	280	622	1.746
Opere d'arte	48	0	0	48
Impianti	44	0	22	22
Scorte	15	18	0	33
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	0	0	0	0
Totale	2.195	298	644	1.849

Disponibilità liquide

I depositi presso gli Istituti di Credito ammontano ad euro 87.874 mila, di cui euro 2.503 mila si riferiscono a conti correnti in valuta. La consistenza della cassa al 31 dicembre 2013 è pari a euro 5 mila.

6.4 – Attività diverse

Tabella 14 (in euro migliaia)

Descrizione	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Attività da plusvalenze su contratti a termine in cambi	9.074	17.601
Attività da plusvalenze su strumenti finanziari derivati	330	1.022
Crediti verso SACE Servizi	358	599
Crediti verso SACE Fct	7.966	9.293
Crediti verso SACE BT	52	0
TOTALE	17.780	28.515

I crediti nei confronti delle controllate sono riferiti al consolidato fiscale.

Sezione 7 - Ratei e risconti attivi - voce G

Tabella 15

(in euro migliaia)

Descrizione	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
per interessi su titoli di Stato e obbligazionari	36.722	53.955
per interessi su investimenti finanziari diversi	4.493	6.782
Ratei attivi	41.215	60.737
Altri risconti attivi	365	426
Risconti attivi	365	426

La voce relativa agli interessi su investimenti finanziari diversi (euro 4.493 mila) riguarda gli interessi su operazioni di *Time Deposit*, interessi su *notes* e interessi sul Finanziamento a Sace Fct. La voce Altri risconti attivi pari ad euro 365 mila, si riferisce a quote di costi generali da attribuire ad esercizi successivi.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio Netto**Sezione 8 - Patrimonio Netto – Voce A**

Le variazioni intervenute nell'esercizio sulle voci in esame sono dettagliate nella tabella seguente:

Tabella 16 (in euro migliaia)

Descrizione	Capitale Sociale	Riserve Rivalutazione	Riserva Legale	Altre Riserve	Utili portati a nuovo	Utile d'esercizio	Totale
Saldi al 1° gennaio 2012	4.340.054	17.923	160.473	972.409	38.384	183.963	5.713.206
Riduzione del capitale sociale							
Destinazione dell'utile 2011:							
- Distribuzione dividendi						(160.000)	(160.000)
- Altre Destinazioni			9.198	14.579	186	(23.963)	-
Altre variazioni		(8.307)		8.307			-
Risultato dell'esercizio 2012						255.106	255.106
Saldi al 31.12.2012	4.340.054	9.616	169.671	995.295	38.570	255.106	5.808.312
Destinazione dell'utile 2012:							
- Distribuzione dividendi						(234.050)	(234.050)
- Altre Destinazioni			12.756	8.300		(21.056)	-
Distribuzione riserve disponibili		(9.616)		(952.888)	(38.570)		(1.001.074)
Risultato dell'esercizio 2013						277.653	277.653
Saldi al 31.12.2013	4.340.054	0	182.427	50.707	0	277.653	4.850.840

L'Assemblea degli azionisti ha deliberato, in data 20 dicembre 2013, la distribuzione delle riserve disponibili in favore dell'azionista Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per complessivi euro 1.001.074 mila.

Nel prospetto sono rappresentate analiticamente le voci di patrimonio netto secondo il loro grado di disponibilità e distribuibilità, come richiesto dall'art. 2427 n.7-bis del codice civile.

Tabella 17

(importi in euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti
Capitale al 31.12.2013	4.340.053.892			
Riserve di capitali:				
Riserve Rivalutazione	-	A, B, C	-	
Riserve di utili:				
Riserva legale	182.426.598	B	-	
Altre Riserve	43.843.241	A, B	43.843.241	
Altre Riserve	6.863.513	A, B, C	6.863.513	
Totale			50.706.754	
quota non distribuibile (1)			43.843.241	
quota distribuibile			6.863.513	

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

(1) la quota non distribuibile accoglie euro 18.868 mila riferiti alla riserva ex art. 2423, comma 4 costituita al 31.12.2005 (per euro 104.235 mila) al netto degli incassi del periodo (euro 1.791 mila del 2013, euro 2.316 mila del 2012, euro 2.618 mila del 2011, euro 2.204 mila del 2010, euro 2.306 mila del 2009, euro 21.232 mila del 2008, euro 17.290 mila del 2007 ed euro 35.608 mila del 2006), euro 3.046 mila riferiti alla quota residua della riserva utili su cambi, euro 7.019 mila riferiti alla quota della riserva di rivalutazione dei crediti e euro 14.910 riferiti alla rivalutazione delle partecipazioni derivanti dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto.

Il Capitale sociale è composto da n. 1 milione di azioni per un valore nominale complessivo di euro 4.340.054 mila, detenute da Cassa Depositi e Prestiti SpA.

Sezione 9 – Passività Subordinate

Non esistono passività subordinate.

Sezione 10 – Riserve tecniche – voce C.I. (Allegato 13)

10.1 – Variazioni nell'esercizio delle componenti della Riserva premi- Voce C.I.1 – e delle componenti della Riserva sinistri – Voce C.I.2 dei rami danni (allegato 13)

Tabella 18 (in euro migliaia)

Descrizione	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Riserva premi		
- Riserva per frazioni di premio	1.274.925	1.283.492
- Riserva per rischi in corso	250.000	350.000
Totale	1.524.925	1.633.492
Riserva sinistri		
- Riserva per indennizzi e spese dirette	634.164	581.907
- Riserva per spese di liquidazione	2.911	2.441
- Riserva per sinistri tardivi	10.610	7.604
Totale	647.685	591.952

La riserva premi si riferisce per euro 528.329 mila ad esposizioni in divisa estera. La riserva sinistri si riferisce per euro 218.416 mila ad esposizioni in divisa estera. La Riserva Sinistri è ritenuta sufficiente a coprire il potenziale costo dei sinistri non pagati, in tutto o in parte, alla chiusura dell'esercizio.

Nella tabella che segue vengono esposti i valori del Lavoro Diretto e del Lavoro Indiretto:

Tabella 19 (in euro migliaia)

Descrizione	LD	LI	LD	LI
	31/12/2013	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2012
Riserva premi				
- Riserva per frazioni di premio	1.244.650	30.275	1.247.384	36.108
- Riserva per rischi in corso	250.000	-	350.000	-
Valore di bilancio	1.494.650	30.275	1.597.384	36.108
Riserva sinistri				
- Riserva per indennizzi e spese dirette	622.946	11.218	579.904	2.004
- Riserva per spese di liquidazione	2.911	-	2.440	-
- Riserva per sinistri tardivi	10.610	-	7.604	-
Valore di bilancio	636.467	11.218	589.948	2.004

La Riserva Rischi in corso, calcolata tramite metodologia *CreditMetrics*, tiene conto dello scenario globale. Gli attivi patrimoniali assicurano la copertura delle Riserve tecniche risultanti alla chiusura dell'esercizio.

10.2 – Riserva di perequazione

La riserva di perequazione, pari a euro 486.019 mila, è aumentata rispetto all'esercizio precedente di euro 37.898 mila.

Sezione 12 - Fondi per rischi ed oneri - Voce E

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nell'allegato 15.

I Fondi per rischi ed oneri ammontano ad euro 55.644 mila; l'importo comprende euro 1.919 mila relativi al trattamento di quiescenza, euro 22.430 mila per imposte differite passive ed

euro 31.294 mila per “Altri accantonamenti” le cui componenti principali sono di seguito riepilogate:

- euro 2.345 mila riferiti al contenzioso in essere alla data di chiusura dell’esercizio;
- euro 19.921 mila per accordi in corso di perfezionamento con assicurati;
- euro 97 mila accantonati per somme da assegnare ad assicurati a titolo di quote di spettanza;
- euro 7.651 mila per potenziali passività stimate verso assicurati, nei confronti dei quali non risulta ancora maturato il diritto ad ottenere tali somme.

Sezione 13 - Debiti ed altre passività - Voce G

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce G.I).

Tabella 20 (in euro migliaia)

Descrizione	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Rimborsi di premi	0	1.717
Anticipi per premi	855	325
Depositi e/spese istruttoria	25	49
Quote spettanza su recuperi	20.699	41.828
Debiti verso Assicurati voce G.I.3.	21.579	43.919

La voce “Debiti per quote di spettanza su recuperi” accoglie l’ammontare delle somme dovute agli assicurati per le quote di scoperto sulle somme recuperate. La variazione rispetto all’esercizio precedente si giustifica per effetto dei pagamenti delle quote di spettanza effettuati nell’esercizio 2013.

13.5 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

La variazione dell’esercizio del Trattamento di Fine Rapporto, riportata nell’allegato n.15, accoglie l’accantonamento del periodo, al netto dei versamenti effettuati ai Fondi di Previdenza come previsto dalla Riforma della Previdenza complementare.

Altri debiti – voce G.VIII

Tabella 21 (in euro migliaia)

Descrizione	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Per oneri tributari diversi	278.341	201.695
Verso Enti assistenziali e previdenziali	1.841	1.285
Debiti diversi	33.038	20.903
TOTALE	313.220	223.883

13.6 - Dettaglio dei debiti diversi - voce G.VIII.4

I debiti diversi (complessivamente pari a euro 33.038 mila) sono rappresentati essenzialmente da debiti verso fornitori per euro 6.217 mila a fronte di costi generali di amministrazione di competenza dell’esercizio e per euro 12.981 mila per partite debitorie delle controllate legate al consolidato fiscale.

13.7 – Conti transitori passivi di riassicurazione –voce G.IX.1

I dati ricevuti dalle imprese cedenti sui valori reddituali provvisori di natura tecnica per l’esercizio 2013 sono stati rinviati nel conto tecnico dell’esercizio successivo attraverso l’utilizzo dei conti transitori di riassicurazione. Ai sensi dell’art. 42 del D.Lgs. 173/97 si

precisa che l'importo delle riserve sinistri indicato in bilancio tiene conto di euro 119 mila riferiti ai trattati con compagnie riassicurate.

13.8 – Passività diverse – voce G.IX.3

La voce Passività diverse, che ammonta complessivamente a euro 31.028 mila, accoglie tra l'altro le minusvalenze da valutazione sui contratti in portafoglio utilizzati con finalità di copertura degli attivi patrimoniali in valuta per euro 31.010 mila.

Sezione 14 – Ratei e risconti – voce H

14.1 – Indicazione separata dell'importo dei ratei e dei risconti per ciascuna delle voci di bilancio.

Tabella 22 (in euro migliaia)

Descrizione	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Risconti passivi su fitti attivi	159	131
Altri ratei e risconti	31	23

14.2 - Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti (voce H.3).

La voce Altri ratei e risconti passivi pari ad euro 31 mila si riferisce ai risconti passivi su prestazioni di servizi.

14.3 – Indicazione dei ratei e dei risconti pluriennali e separatamente di quelli con durata superiore ai cinque anni.

Non si segnalano risconti di durata superiore all'anno.

Sezione 15 – Attività e passività relative a imprese partecipate

Nell'allegato 16 viene fornito il dettaglio delle attività e delle passività relative ad imprese del gruppo.

Sezione 16 – Crediti e debiti

16.1 – Esigibilità dei crediti e dei debiti

Dei crediti di cui alle voci C ed E dell'attivo, 2.214.839 euro mila sono esigibili oltre l'esercizio successivo, mentre euro 1.785.925 mila oltre i 5 cinque anni successivi. I debiti di cui alle voci F e G del passivo che hanno scadenza entro i cinque anni sono pari a euro 76.100 mila.

Sezione 17 – Garanzie, impegni ed altri conti d'ordine – Voci I, II, III e IV

Il dettaglio dei conti d'ordine viene fornito nell'allegato 17.

17.1 – Composizione degli impegni

La voce impegni, per un importo totale di euro 3.985.993 mila, si riferisce per euro 3.821.056 mila a contratti a termine, per euro 157.367 mila ad opzioni in divisa e per euro 7.570 mila a futures. I contratti negoziati sono stati stipulati con controparti costituite da istituti finanziari di primario livello.

Le posizioni aperte alla data di chiusura dell'esercizio, distinte per finalità, tipologia e scadenza di contratto, sono le seguenti:

Tabella 23

(in euro migliaia)

Tipo contratto	Scadenze		
		euro	usd
Contratti a termine			
contratti a termine	8-gen-14		203.252
contratti a termine	10-gen-14		80.000
contratti a termine	13-gen-14	137.787	164.906
contratti a termine	14-gen-14	185.528	
contratti a termine	15-gen-14	73.714	
contratti a termine	16-gen-14	38.903	
contratti a termine	17-gen-14		60.379
contratti a termine	21-gen-14		259.837
contratti a termine	23-gen-14		194.039
contratti a termine	27-gen-14	162.410	
contratti a termine	28-gen-14	70.918	
contratti a termine	30-gen-14	97.313	165.000
contratti a termine	31-gen-14	100.974	250.685
contratti a termine	3-feb-14		120.928
contratti a termine	4-feb-14		259.089
contratti a termine	5-feb-14	133.688	
contratti a termine	7-feb-14	162.573	82.251
contratti a termine	14-feb-14		169.250
contratti a termine	18-feb-14	181.554	139.910
contratti a termine	21-feb-14		178.068
contratti a termine	28-feb-14	183.804	
contratti a termine	3-mar-14		162.792
contratti a termine	10-mar-14	81.746	162.600
contratti a termine	17-mar-14	179.966	
contratti a termine	26-mar-14	129.660	
Opzioni			
opzioni	31-gen-14		217.025

L'effetto delle operazioni in cambi sulle posizioni in valuta scadute in corso di anno presenta un saldo positivo di euro 129.021 mila e l'effetto relativo alle valutazioni ai cambi di fine esercizio dei derivati in essere e delle poste in divisa estera presenta un saldo negativo di euro 53.570 mila. Il dettaglio analitico di tali componenti è riportato nella Sezione 22 della presente Nota Integrativa cui si fa rinvio.

Conto Economico**Sezione 18 - Informazioni sul conto tecnico dei Rami danni****18.1 – Premi lordi contabilizzati**

I premi lordi dell'esercizio ammontano ad euro 316.410 mila.

Come richiesto dalla normativa di riferimento, si specifica che le Garanzie per l'Internazionalizzazione hanno visto l'impegno di 15 risorse dedicate e premi lordi pari a euro 8.537 mila.

18.2 - La distinzione dei premi per Lavoro Diretto, Lavoro Indiretto, Portafoglio Italia e Portafoglio Estero viene sintetizzata nell'allegato 19.

18.4 – Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in Riassicurazione – Voce I.3

La voce pari a euro 3.434 mila riguarda prevalentemente proventi tecnici rivenienti dalla gestione dei contratti assicurativi per euro 2.676 mila e le aperture dossier dell'esercizio per euro 196 mila.

18.5 - Oneri relativi ai sinistri al netto dei recuperi e delle cessioni in Riassicurazione

Tabella 24

(in euro migliaia)

Descrizione	LD 31/12/13	LI 31/12/13	Totale 31/12/13	LD 31/12/12	LI 31/12/12	Totale 31/12/12
Sinistri pagati relativi all'esercizio in corso	-171.198	-3.486	-174.684	-110.495	-2.683	-113.178
Sinistri pagati relativi ad esercizi precedenti	-142.604	-1.603	-144.207	-79.640	-1.915	-81.555
Costi di amministrazione gestione sinistri	-2.991	0	-2.991	-2.659	0	-2.659
Indennizzi quote a carico riassicuratori	9.814	0	9.814	0	0	0
Variazione dei recuperi	368.053	1.184	369.237	235.683	1.120	236.803
Sval. crediti per somme da recuperare	-137.456	0	-137.456	-78.107	0	-78.107
Rival. crediti per somme da recuperare	0	0	0	0	0	0
Perdite su crediti per somme da recuperare	-14.694	0	-14.694	-9.280	0	-9.280
Variazione riserve sinistri	-46.519	-9.214	-55.733	-320.009	1.882	-318.127
Totale Oneri netti relativi ai sinistri	-137.595	-13.119	-150.714	-364.507	-1.596	-366.103

In linea con la metodologia indicata in sede di trattazione dei crediti da surroga, la valutazione dei crediti al presumibile realizzo ha dato luogo alle variazioni riportate nella tabella.

18.6 – Ristorni e partecipazioni agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione - Voce I.6

I ristorni, caratterizzati dai rimborsi di premio al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano ad euro 17.259 mila (euro 3.733 mila alla fine del precedente esercizio). La variazione è principalmente riferita ad una operazione che prevede il versamento di un *premio upfront*, parzialmente rimborsato a seguito del minor utilizzo del finanziamento, oggetto del contratto.

18.7 – Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori – Voce I.7.f

La voce in questione presenta un saldo al 31 dicembre 2013 pari a euro 67 mila riferiti esclusivamente alle provvigioni ricevute da riassicuratori.

Spese di gestione – il dettaglio di tale voce è indicato nella tabella che segue:

Tabella 25 (in euro migliaia)

Descrizione	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Provvigioni di incasso e da acquisizione	1.472	1.675
Altre spese di acquisizione	19.752	15.861
Altre spese di amministrazione	42.628	40.126
Provvigioni e partecipazioni agli utili	-60	-22
Spese di gestione	63.792	57.694

Le altre spese di acquisizione comprendono le provvigioni di riassicurazione ed i costi generali distinti tra costi del personale (euro 12.955 mila) e altri costi generali di amministrazione (euro 6.797 mila). Le altre spese di amministrazione comprendono i costi generali distinti tra costi del personale (euro 37.879 mila), altri costi generali di amministrazione (euro 4.113 mila), ammortamenti di beni strumentali (euro 636 mila). Nell'allegato 32 si evidenziano le spese del personale, la descrizione delle voci di imputazione, la consistenza media del personale nell'esercizio, il numero ed i compensi spettanti ad Amministratori e Sindaci.

La variazione delle spese di gestione è dovuta alla diversa classificazione dei premi di produttività rispetto al precedente esercizio in cui risultavano iscritti nella voce Altri Oneri, essendo stati erogati dopo la chiusura del bilanci. La variazione netta delle Spese di gestione tra i 2 anni è pari a euro 983 mila.

18.8 - Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in Riassicurazione – Voce I.8

La voce in argomento, pari a euro 5.167 mila, riguarda principalmente annullamenti tecnici di premi per effetto della risoluzione dei contratti assicurativi.

18.9 - Variazione della Riserva di Perequazione - Voce I.9

La variazione della Riserva di Perequazione, pari ad euro 37.898 mila è stata determinata in conformità alla normativa vigente.

Sezione 20 - Sviluppo delle voci tecniche di ramo e risultato del conto non tecnico

Nell'allegato 25 si fornisce la sintesi del conto tecnico per il Portafoglio Italia.

Sezione 21 - Informazioni concernenti il conto non tecnico (III)

21.1 – Dettaglio dei proventi da investimenti dei Rami danni - Voce III.3 (Allegato 21)

I proventi da investimenti sono sintetizzati nella tabella seguente:

Tabella 26 (in euro migliaia)

Descrizione	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Proventi derivanti da azioni e quote	1.857	1.905
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	775	798
Proventi derivanti da altri investimenti	154.459	207.294
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	110.845	194.608
Profitti sul realizzo di investimenti	668.480	644.504
TOTALE	936.416	1.049.109

I “proventi derivanti da altri investimenti” (euro 154.459 mila) includono euro 105.689 mila per interessi su titoli di Stato e obbligazionari, euro 121 mila per interessi attivi su mutui ipotecari, euro 18.522 mila per interessi su *Time Deposit*, euro 13.531 per interessi su *notes*

Carnival e Interpipe e euro 16.418 mila per interessi sul finanziamento a SACE Fct. Quanto alle riprese di valore sugli investimenti (euro 110.845 mila), la voce si riferisce a operazioni di vendita su valuta a termine per euro 9.073 mila (si veda anche Sezione 22 della presente Nota Integrativa), a riprese di valore su titoli di stato, obbligazionari ed azioni per euro 86.581 mila e alle riprese di valore delle partecipazioni in SACE Fct e ATI per euro 15.191 mila. La voce profitti sul realizzo di investimenti (euro 668.480 mila) si compone di euro 524.647 mila relativi a contratti a termine, euro 77.381 mila su operazioni in derivati, euro 66.453 mila per profitti su vendite di titoli. La composizione delle singole voci è fornita nell'allegato 21.

21.2 – Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari dei Rami danni – Voce III.5 (Allegato 23)

Gli oneri patrimoniali e finanziari sono sintetizzati nella tabella seguente:

Tabella 27 (in euro migliaia)

Descrizione	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri	4.150	3.842
Rettifiche di valore sugli investimenti	76.144	146.895
Perdite sul realizzo di investimenti	476.944	488.610
TOTALE	557.238	639.347

La voce “Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri” comprende principalmente le commissioni di gestione degli investimenti (euro 1.564 mila) e gli oneri per la gestione dell’immobile (euro 702 mila). La voce rettifiche di valore sugli investimenti (euro 76.144 mila), si riferisce a contratti a termine (euro 31.010 mila), alla minusvalenza su titoli di stato, obbligazionari ed azioni (euro 37.287 mila), alla svalutazione delle partecipazioni in SACE BT e Sace do Brasil (euro 4.578 mila) e all’ammortamento dell’immobile per euro 695 mila. La voce perdite sul realizzo di investimenti (euro 476.944 mila) include euro 457.096 mila relativi a contratti a termine, euro 15.402 mila su operazioni in derivati, euro 4.447 mila su vendite di titoli. La composizione delle singole voci è fornita nell'allegato 23.

21.3 – Dettaglio degli Altri proventi – Voce III.7

Tabella 28 (in euro migliaia)

Descrizione	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Interessi compensativi su premi	44	33
Interessi compensativi su crediti	10.340	15.931
Interessi attivi e proventi diversi	5.736	3.764
Interessi attivi su crediti d'imposta	25	15
Plusvalenze su Altri Crediti	5.185	5.068
Utili su cambi da realizzo	4.503	4.442
Utilizzi fondi e insussistenze di passivo	976	8.265
Utili su cambi da valutazione	3.446	2.668
Ricavi per prestazioni v/società controllate	3.992	3.635
TOTALE	34.247	43.821

La voce “Interessi compensativi su crediti” (euro 10.340 mila) rappresenta gli interessi maturati nel corso dell’esercizio sui crediti da surroga. Gli utili su cambi da realizzo si riferiscono alle plusvalenze da cambi realizzate su operazioni in valuta. Le plusvalenze su

Altri crediti (euro 5.185 mila) si riferiscono per euro 1.325 mila ad incassi di interessi compensativi, euro 860 mila a recuperi crediti Ex Optimum e euro 3.000 mila a plusvalenze relative a crediti per QSA acquistate. Gli utili su cambi da valutazione includono il risultato della valutazione delle poste in divisa estera ai cambi di fine esercizio (per un maggior dettaglio si veda Sezione 22 della presente Nota Integrativa).

21.4 – Dettaglio degli Altri oneri - Voce III.8 - (Allegato 32)

Tabella 29 (in euro migliaia)

Descrizione	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Altri costi amministrativi area non tecnica	7.480	7.153
Ammortamenti di beni immateriali	162	171
Accantonamenti a fondi rischi	2.540	7.176
Perdite su cambio da realizzo	12.859	2.110
Perdite su cambio da valutazione	66.803	42.963
Svalutazione crediti per interessi compensativi	774	1.370
Svalutazione altri crediti	44	79
Altri interessi passivi	455	232
TOTALE	91.117	61.254

La voce “Perdite su cambio da valutazione” (euro 66.803 mila) si riferisce per euro 66.092 mila alle valutazioni di crediti e debiti espressi in valuta estera, e per euro 711 mila alle perdite su cambi da valutazione rilevate con riferimento ai conti correnti denominati in valuta estera (per un maggior dettaglio si veda Sezione 22 della presente Nota Integrativa). I costi del personale sono complessivamente evidenziati nell'allegato 32.

21.5 – Dettaglio dei proventi straordinari – Voce III.10

Tabella 30 (in euro migliaia)

Descrizione	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Sopravvenienze attive diverse	20.197	1.896
Altri proventi finanziari	18	1
TOTALE	20.215	1.897

La voce sopravvenienze attive diverse comprende l'importo di euro 18.894 mila relativo al minor onere fiscale, conseguito in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi, derivante dall'esito positivo dell'istanza di interpello presentata in merito al trattamento fiscale dell'utilizzo della riserva di perequazione.

21.6 – Dettaglio oneri straordinari – Voce III.11

Tabella 31 (in euro migliaia)

Descrizione	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Altri oneri finanziari esercizi precedenti	31	4
Sopravvenienze passive diverse	1.866	545
TOTALE	1.897	549

La voce Sopravvenienze passive diverse include costi generali di competenza di esercizi precedenti.

21.7 – Dettaglio delle imposte sul reddito di esercizio e imposte differite – Voce III.14

La voce è complessivamente pari ad euro 213.622 mila, così determinata:

- euro 253.774 mila corrispondenti all'IRES di competenza dell'esercizio; euro 22.710 mila corrispondenti all'IRAP di competenza dell'esercizio;
- euro 8.369 mila corrispondente ai proventi calcolati sugli imponibili trasferiti dalle società controllate per l'adesione al consolidato fiscale;
- euro 337 mila all'iscrizione di imposte differite su variazioni temporanee dell'esercizio determinate come illustrato nella tabella che segue. Nell'esercizio in corso si è provveduto a contabilizzare anche le imposte anticipate IRES ed IRAP per euro 55.287 mila in virtù dell'insorgere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali tali da permetterne il recupero;
- euro 19.278 mila corrispondenti al riversamento al conto economico delle imposte anticipate IRES e IRAP stanziati nei precedenti esercizi;
- euro 18.820 mila corrispondenti al riversamento al conto economico delle imposte differite IRES e IRAP stanziati nei precedenti esercizi.

Le imposte correnti sono state determinate sulla base dell'aliquota in vigore pari al 27,5% per l'IRES e al 6,82% per L'IRAP. l'importo dell'IRES, comprende altresì l'addizionale dell'8,5%, gravante sulle imprese di assicurazione solo per l'esercizio 2013, prevista dal DL 133/2013.

Le imposte anticipate e le imposte differite derivanti da variazioni temporanee dell'esercizio sono state stanziati secondo le aliquote vigenti.

La formazione delle imposte anticipate e differite viene illustrata nelle tabelle che seguono.

Tabella 22 (in euro migliaia)

IRAP	Saldo iniziale		Utilizzo 2013		Variazione dell'esercizio		Saldo finale	
	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte
Trasferita delle differenze temporanee								
Con imputazione a conto economico								
<i>Differenze che originano attività per imposte anticipate</i>								
Fondo di riserva	8.012	101	(4.012)	(274)			0	0
Riserva sinistri	362	10	(362)	(25)			0	(15)
Ammortamento quota di rivalutazione immobiliare	1.193	63					1.193	63
Variazioni aliquota		223						33
Totale	8.568	379	(4.373)	(298)	0	0	1.193	81

IRES	Saldo iniziale		Utilizzo 2013		Variazioni dell'esercizio		Saldo finale	
	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte
<i>Tipologia delle differenze temporanee</i>								
<i>Con imputazione a conto economico</i>								
<i>Differenze che originano utilità per imposte anticipate</i>								
Spese di manutenzione	3.820	1.052	(2.003)	(351)			1.817	501
Fondo di riserva	(15.263)	4.204	(1.758)	(483)			(13.326)	3.720
Riserva sinistri	213.410	(8.687)	(12.316)	(3.387)	33.440	9.196	234.334	64.496
Spese di verifica su bilancio	49	13	(49)	(13)		0	(0)	(0)
Fondo passività potenziali	21.704	8.970	(9.881)	(2.718)	2.540	609	14.361	3.950
Perdite e minus da valutazione cambi	97.034	26.676	(26.967)	(7.416)	80.880	22.242	(30.917)	41.302
Ammortamento quota di rivalutazione immobile	1.328	864	0	0	0	0	1.328	864
Minus valutazione azioni quotate	25.291	6.955	(16.040)	(4.412)	274	75	(9.525)	2.610
Swallowson crediti rischio politico	0	0	0	0	83.909	23.075	83.909	23.075
Totale	377.892	103.921	(69.016)	(18.980)	201.043	55.287	509.919	140.229
<i>Differenze che originano passività per imposte differite</i>								
Utili e plus da valutazione cambi	148.753	40.907	(68.415)	(18.814)	1.227	337	81.563	22.430
Plus da valutazione azioni quotate	22	6	(22)	(6)	0	0	0	(0)
Totale	148.776	40.913	(68.437)	(18.820)	1.227	337	81.566	22.430
<i>Differenze richieste dalla determinazione delle imposte</i>								
Swallowson crediti da surrogati poli	53.506						774	
Swallowson crediti da surrogati commerciale	16.854						28.909	
Swallowson altri crediti area tecnica	70						2.804	
Totale imposte anticipate da differenze temporanee		104.300		(19.278)		55.287		140.309
Totale imposte differite da differenze temporanee		40.913		(18.820)		337		22.430

Sezione 22 – Informazioni varie relative al conto economico

Le informazioni relative ai rapporti con imprese del Gruppo sono fornite in dettaglio nell'allegato 30. Le informazioni relative alla distribuzione per area geografica (Italia, Stati UE, Stati extra UE) dei premi contabilizzati del Lavoro Diretto sono fornite nell'allegato 31. La distribuzione dei costi del personale tra Portafoglio Italiano ed Estero è riportata nell'allegato 32. L'effetto delle operazioni in cambi sulle posizioni in valuta scadute in corso di anno, presenta un saldo positivo di euro 129.021 mila, l'effetto relativo alle valutazioni ai cambi di fine esercizio dei contratti in essere e delle poste in divisa estera presenta un saldo negativo di euro 53.570 mila, come dimostrato nella tabella che segue.

Tabella 33

(in euro migliaia) DA REALIZZO	
Minusvalenze su contratti a termine e negoziazioni	(457.096)
Plusvalenze su contratti a termine e negoziazioni	524.647
Proventi su derivati	85.949
Oneri su derivati	(15.402)
Plusvalenza netta da realizzo (A)	138.098
Utili cambio da realizzo	4.503
Perdite cambio da realizzo	(13.581)
Perdita netta su cambi da realizzo (B)	(9.078)
Risultato realizzato (A+B)	129.021
(in euro migliaia) DA VALUTAZIONE	
Minusvalenze da valutazione contratti a termine e derivati	(31.010)
Plusvalenze da valutazione contratti a termine e derivati	9.073
Minusvalenza netta da valutazione (C)	(21.937)
Utili cambio valutazione riserve tecniche	8.039
Perdite cambio valutazione riserve tecniche	
Utili cambio valutazione riserva premi	23.684
Utili cambio da valutazione crediti e debiti	1.227
Perdite cambio da valutazione crediti e debiti	(66.093)
Utili cambio da valutazione disponibilità liquide	2.219
Perdite cambio da valutazione disponibilità liquide	(711)
Perdita netta su cambi da valutazione (D)	(31.633)
Risultato delle valutazioni (C +D)	(53.570)

PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI

1. Rendiconto Finanziario

(importi in euro migliaia)

	Anno 2013	Anno 2012
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	491.275	393.677
Variazione di elementi non monetari	(50.637)	138.568
Variazione della riserva premi danni	(106.229)	(56.489)
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	93.631	250.764
Variazione degli accantonamenti	(2.540)	(7.176)
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	(34.701)	(47.713)
Altre Variazioni	(798)	(818)
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	(171.632)	(31.323)
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	(76.696)	(60.713)
Variazione di altri crediti e debiti	(94.936)	29.390
Imposte pagate	(213.622)	(138.571)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	55.384	362.351
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	695	695
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti finanziari	836.362	175.014
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	1.172	1.057
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	838.229	176.766
Rimborso di capitale sociale		-
Rivalutazione dei crediti		
Rivalutazione degli immobili	-	-
Distribuzione dei dividendi	(1.235.124)	(160.000)
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	0	(141)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(1.235.124)	(160.141)
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	429.385	50.409
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(341.511)	378.976
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	87.874	429.385

2. Corrispettivi spettanti alla società di revisione legale

Ai sensi del D. Lgs n. 39 del 27 gennaio 2010, i corrispettivi per la revisione spettanti alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., per l'esercizio 2013, sono pari a euro 88 mila.

3. Denominazione e Sede della Controllante.

Sace S.p.A. è controllata al 100% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. che ha sede in Roma, via Goito n. 4 ed esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. n.2497 del cc.

In ottemperanza all'obbligo di informativa previsto dall'art.2497 bis c.c., di seguito vengono indicati i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Capogruppo. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Cassa Depositi e Prestiti SpA al 31 dicembre 2012, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

STATO PATRIMONIALE

(importi in euro migliaia)

ATTIVO		31 dicembre 2012
10.	Cassa e disponibilità liquide	4
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	640.481
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita <i>di cui a garanzia covered bond</i>	4.975.191 -
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	16.730.803
60.	Crediti verso banche <i>di cui a garanzia covered bond</i>	13.178.303 575.162
70.	Crediti verso clientela <i>di cui a garanzia covered bond</i>	238.305.758 2.102.395
80.	Derivati di copertura	371.593
100.	Partecipazioni	30.267.806
110.	Attività materiali	206.845
120.	Attività immateriali	7.143
130.	Attività fiscali	508.263
	a) correnti	359.110
	b) anticipate	149.153
150.	Altre attività	239.289
TOTALE ATTIVO		305.431.480

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		(importi in euro migliaia) 31 dicembre 2012
10.	Debiti verso banche	34.055.029
20.	Debiti verso clientela	242.303.149
30.	Titoli in circolazione	6.672.411
	<i>di cui covered bond</i>	2.639.475
40.	Passività finanziarie di negoziazione	477.088
60.	Derivati di copertura	2.575.863
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	56.413
80.	Passività fiscali	915.731
	a) correnti	818.196
	b) differite	97.535
100.	Altre passività	1.527.970
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	751
120.	Fondi per rischi e oneri	11.790
	b) altri fondi	11.790
130.	Riserve da valutazione	965.418
160.	Riserve	9.517.249
180.	Capitale	3.500.000
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	2.852.617
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		305.431.480
CONTO ECONOMICO		(importi in euro migliaia) 31 dicembre 2012
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	10.590.683
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	- 7.068.868
30.	Margine di interesse	3.521.815
40.	Commissioni attive	38.348
50.	Commissioni passive	- 1.650.123
60.	Commissioni nette	- 1.611.775
70.	Dividendi e proventi simili	1.206.749
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	156.407
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	- 10.120
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	389.564
	a) crediti	19.469
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	366.189
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	145
	d) passività finanziarie	3.760
120.	Margine di intermediazione	3.652.640
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	- 22.885
	a) crediti	- 22.097
	d) altre operazioni finanziarie	- 788
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	3.629.755
150.	Spese amministrative	- 103.285
	a) spese per il personale	- 54.206
	b) altre spese amministrative	- 49.080
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 2.058
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 5.226
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 2.464
190.	Altri oneri/proventi di gestione	3.505
200.	Costi operativi	- 109.529
210.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	147.335
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	- 108
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	3.667.453
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 814.836
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.852.617
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.852.617

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Alessandro Castellano (**)

I Sindaci

Marcello Cosconati

Alessandra Rosa

Giuliano Segre

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

PAGINA BIANCA

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

Allegati alla nota integrativa ex D.Lgs 173/97

N.	DESCRIZIONI
1	Stato patrimoniale Gestione Danni
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni
15	Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate
17	Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

Vengono allegati al bilancio della Società gli allegati previsti dal Decreto Legislativo n. 173/1997, tutti gli allegati non valorizzati o di pertinenza del ramo vita non sono stati allegati.

Società **SACE S.p.A.**

.....

.....

Capitale sociale sottoscritto E. 4.340.053.892 Versato E. 4.340.053.892

Sede in Roma - Piazza Poli, 37/42

Registro delle Imprese Roma Iscrizione N. 142046/99

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2013

(Valore in migliaia di Euro)

Esercizio 2013

Pag. 1

Valori dell'esercizio precedente

			181	0	
	182	0			
	184	0			
	186	0			
	187	0			
	188	0			
	189	339	190	339	
	191	65 087			
	192	1 668			
	193	0			
	194	0			
	195	0	196	66 754	
197	0				
198	152 644				
199	0				
200	7 488				
201		202	160 132		
203	0				
204	0				
205	0				
206	0				
207	0	208	0		
209	0				
210	1 000 000				
211	0				
212	0				
213	0	214	1 000 000	215	1 160 132
	da riportare				339

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	312
C. INVESTIMENTI (segue)			
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	36	54.865	
b) Azioni non quotate	37	1.150	
c) Quote	38	0	39 56.015
2. Quote di fondi comuni di investimento		40	717.887
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a) quotati	41	2.819.321	
b) non quotati	42	0	
c) obbligazioni convertibili	43	0	44 2.819.321
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	45	5.487	
b) prestiti su polizze	46	0	
c) altri prestiti	47	0	48 5.487
5. Quote in investimenti comuni		49	0
6. Depositi presso enti creditizi		50	851.278
7. Investimenti finanziari diversi		51	811.097
IV - Depositi presso imprese cedenti			52 5.261.084
			53 182 54 6.499.389
D bis RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
1 - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	58	4.124	
2. Riserva sinistri	59	0	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	60	0	
4. Altre riserve tecniche	61	0	62 4.124
			6.503.826
		da riportare	

Pag. 2

Valori dell'esercizio precedente

riporto				339	
216	38.242				
217	171				
218	0	219	38.413		
		220	621.947		
221	3.885.313				
222	0				
223	0	224	3.885.313		
225	6.158				
226	0				
227	0	228	6.158		
		229	0		
		230	630.000		
		231	892.847		
		232	6.074.678		
		233	265	234	7.301.829
		238	6.463		
		239	0		
		240	0		
		241	0	242	6.463
		da riportare			7.308.631

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			6.503.826
E	CREDITI		
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
	1. Assicurati		
	a) per premi dell'esercizio	71 72.617	
	b) per premi degli es. precedenti	72 12.865 73 85.482	
	2. Intermediari di assicurazione	74 0	
	3. Compagnie conti correnti	75 0	
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76 627.352 77 712.834	
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78 117	
	2. Intermediari di riassicurazione	79 0 80 117	
III	- Altri crediti	81 570.950 82 1.283.901	
F	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO		
I	- Attivi materiali e scorte:		
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83 1.745	
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84 0	
	3. Impianti e attrezzature	85 22	
	4. Scorte e beni diversi	86 81 87 1.849	
II	- Disponibilità liquide		
	1. Depositi bancari e c/c postali	88 87.869	
	2. Assegni e consistenza di cassa	89 5 90 87.874	
III	- Azioni o quote proprie	91 0	
IV	- Altre attività		
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92 918	
	2. Attività diverse	93 17.780 94 8.697 95 108.421	
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	901 0	
G	RATEI E RISCONTI		
	1. Per interessi	96 41.215	
	2. Per canoni di locazione	97 0	
	3. Altri ratei e risconti	98 365 99 41.580	
TOTALE ATTIVO		100 7.937.728	

Valori dell'esercizio precedente

riporto				7.308.631	
251	65.240				
252	15.634	253	80.874		
		254	0		
		255	0		
		256	555.265	257	636.137
		258	118		
		259	0	260	118
				261	379.196
				262	1.015.452
		263	2.088		
		264	0		
		265	44		
		266	63	267	2.195
		268	429.380		
		269	5	270	429.385
				271	0
		272	1.049		
		273	28.515	274	29.565
		903	0	275	461.144
				276	60.737
				277	0
				278	426
				279	61.164
				280	8.846.391

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	4.340.054
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	182.427
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	0
VII	- Altre riserve	107	50.707
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	277.653
	- Acconti su dividendi	0	110 4.850.840
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
			111 0
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1.	Riserva premi	112	1.524.925
2.	Riserva sinistri	113	647.685
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
4.	Altre riserve tecniche	115	0
5.	Riserve di perequazione	116	486.019
			117 2.658.628
	da riportare		7.509.468

Pag. 4

Valori dell'esercizio precedente

	281	4 340 054	
	282	0	
	283	9 616	
	284	169 671	
	285	0	
	286	0	
	287	995 294	
	288	38 570	
	289	255 106	
		0	290
			5 808 312
			291
			0
292		1 633 492	
293		591 952	
294		0	
295		0	
296		448 121	297
			2 673 565
da riportare			8 481 876

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio			
		riporto		7.509.468	
E	FONDI PER RISCHI E ONERI				
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	19.89		
2.	Fondi per imposte	129	22.430		
3.	Altri accantonamenti	130	31.294	131	55.644
F	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132	0
G	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1.	Intermediari di assicurazione	133	0		
2.	Compagnie conti correnti	134	0		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	21.579		
		136	0	137	21.579
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	415		
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0	140	415
III	- Prestiti obbligazionari			141	0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari			142	0
V	- Debiti con garanzia reale			143	0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	6.302
VIII	- Altri debiti				
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	0		
2.	Per oneri tributari diversi	147	278.341		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	1.841		
4.	Debiti diversi	149	33.038	150	315.221
IX	- Altre passività				
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	-119		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	12		
3.	Passività diverse	153	31.017	154	30.910
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	152	0	155	372.426
	da riportare				7.937.538

Valori dell'esercizio precedente			
	riporto		8.481.876
		308	1.992
		309	40.913
		310	39.241
		311	82.146
		312	0
313	0		
314	0		
315	43.919		
316	0	317	43.919
318	557		
319	0	320	557
		321	0
		322	0
		323	0
		324	0
		325	6.450
326	0		
327	201.696		
328	1.285		
329	20.903	330	223.883
331	482		
332	12		
333	6.910	334	7.404
904	0	335	282.214
	da riportare		8.846.237

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			7.937.538
H. RATEI E RISCONTI			
1.	Per interessi	156	0
2.	Per canoni di locazione	157	159
3.	Altri ratei e risconti	158	31.159
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 7.937.728

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I	- Garanzie prestate		
1.	Fidejussioni	161	0
2.	Avalli	162	0
3.	Altre garanzie personali	163	0
4.	Garanzie reali	164	0
II	- Garanzie ricevute		
1.	Fidejussioni	165	4.094
2.	Avalli	166	0
3.	Altre garanzie personali	167	0
4.	Garanzie reali	168	0
III	- Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	169	0
IV	- Impegni	170	3.985.993
V	- Beni di terzi	171	0
VII	- Titoli depositati presso terzi	173	3.684.183
VIII	- Altri conti d'ordine	174	0

Pag. 6

Valori dell'esercizio precedente

riporto			8 846 237
	336	0	
	337	131	
	338	23 339	154
			340

Valori dell'esercizio precedente

		341	0
		342	0
		343	0
		344	0
		345	4 228
		346	0
		347	0
		348	0
		349	0
		350	3 538 222
		351	0
		353	4 308 973
		354	0

Nota integrativa - Allegato 3

Società SACE S.p.A.Esercizio 2013

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Risultato del conto tecnico	1	276.916	21	41	276.916	
Proventi da investimenti	- 2	936.417		42	936.417	
Oneri patrimoniali e finanziari	- 3	557.238		43	557.238	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+		24	44	0	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	- 5	126.267		45	126.267	
Risultato intermedio di gestione	6	529.827	26	46	529.827	
Altri proventi	+	34.247	27	47	34.247	
Altri oneri	- 8	91.117	28	48	91.117	
Proventi straordinari	- 9	20.215	29	49	20.215	
Oneri straordinari	- 10	1.897	30	50	1.897	
Risultato prima delle imposte	11	491.275	31	51	491.275	
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 12	213.622	32	52	213.622	
Risultato di esercizio	13	277.653	33	53	277.653	

Nota integrativa - Allegato 4

Società SACE S.p.A.Esercizio 2013

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	11.464,31	73.081
Incrementi nell'esercizio	+	124,32	0
per: acquisti o aumenti		33	0
riprese di valore		0,34	0
rivalutazioni		0,35	0
altre variazioni		0,36	0
Decrementi nell'esercizio	-	37	0
per: vendite o diminuzioni		38	0
svalutazioni durature		39	0
altre variazioni		40	0
Esistenze finali lorde (a)		11.588,41	73.081
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	11.125,42	6.327
Incrementi nell'esercizio	+	151,43	695
per: quota di ammortamento dell'esercizio		151,44	695
altre variazioni		0,45	0
Decrementi nell'esercizio	-	46	0
per: riduzioni per alienazioni		47	0
altre variazioni		48	0
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		11.276,49	7.022
Valore di bilancio (a - b)		312,50	66.059
Valore corrente		51	69.900
Rivalutazioni totali		0,52	0
Svalutazioni totali		0,53	0
(*) di cui ammortamenti eseguiti esclusivamente in applicazione di norme tributarie		0,54	0

Nota integrativa - Allegato 5

Società SACE S.p.A.Esercizio 2013

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 160 132	21 0	41 1.000.000
Incrementi nell'esercizio:	+	2 16 511	22 0	42 0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3 1.320	23 0	43
riprese di valore		4 15 191	24 0	44 0
rivalutazioni		5 0		
altre variazioni		6	26 0	46 0
Decrementi nell'esercizio:	-	7 4.578	27 0	47 0
per: vendite o rimborsi		8 0	28 0	48 0
svalutazioni		9 4.578	29 0	49 0
altre variazioni		10 0	30 0	50 0
Valore di bilancio		11 172.065	31 0	51 1.000.000
Valore corrente		12 172.065	32 0	52 1.000.000
Rivalutazioni totali		13 0		
Svalutazioni totali		14 4.578	34 0	54 0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61	0
Obbligazioni non quotate	62	0
Valore di bilancio	63	0
di cui obbligazioni convertibili	64	0

SACE S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013

Nota integrativa - Allegato 6
Esercizio 2013

Società SACE S.p.A.
Altre - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord.	Tipo (1)	Quote non quote (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto (**) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (**)	Quota posseduta (5)	
						Importo (4)	Numero azioni/quote			Diretto %	Indiretto %
1	b	NQ	1	Sace B.I. S.p.A.	€	100.000	100.000	83.760	-3.948	100	100
2	b	NQ	2	Sace F.I. S.p.A.	€	50.000	50.000	80.033	15.109	100	100
3	c	NQ	1	ATI (African Trade Insurance Agency)	usd	178.200	1.782	174.697	-4.884	5,61	5,61
4	b	NQ	1	SACE-Do Brasil	R\$	3.458	3.458	2.284	-1.174	99,91	99,91

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il (**). Da compilare solo per società controllate e collegate.

- (1) Tipo
a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

- (2) Quote non quote
1 = Compagnia di Associazione
2 = Società finanziaria
3 = Istituto di credito
4 = Società immobiliare
5 = Società fiduciaria
6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
7 = Società di gestione
8 = Società industriale
9 = Altre società o entità

- (3) Attività svolta
1 = Compagnia di Associazione
2 = Società finanziaria
3 = Istituto di credito
4 = Società immobiliare
5 = Società fiduciaria
6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
7 = Società di gestione
8 = Società industriale
9 = Altre società o entità

- (4) Importo in valuta originaria
(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

(2) Indicare Q per i fondi soggetti ai nuovi regolamentari e NQ per gli altri

SACE S.p.A.
 Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013

Nota integrativa - Allegato 7
 Esercizio 2013

Società SACE S.p.A.

Anno - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipazioni e quote

N. ord.	Tipo	Denominazione	Investimenti in partecipazioni		Altre partecipazioni		Investimenti in derivazioni		Altre derivazioni		Valore di bilancio (€)	Costo di acquisto	Valore corrente
			Quantità	Valore	Quantità	Valore	Quantità	Valore	Quantità	Valore			
1	b	Sace BT S.p.A.			3.938						87.700	85.800	87.700
2	b	Sace F&S P.A.			50.000						80.033	80.033	80.033
3	c	ATI (Alleanza Trade Insurance Agency)			84						7.570	6.886	7.570
4	b	SACE Da Binas			0,00	1.438					700	0,00	700
Totale C.I.I.											172.505	172.505	172.505
a		Società controllate											
b		Società controllate											
c		Società consociate											
d		Società collegate											
e		Altre											
Totale D.I.													
Totale D.I.I.													

1) In base a:
 a) Per gli esercizi conclusi a partire dal 2008, il bilancio consolidato di Gruppo;
 b) Per gli esercizi conclusi a partire dal 2008, il bilancio consolidato di Gruppo;
 c) Per gli esercizi conclusi a partire dal 2008, il bilancio consolidato di Gruppo;
 d) Per gli esercizi conclusi a partire dal 2008, il bilancio consolidato di Gruppo;
 e) Per gli esercizi conclusi a partire dal 2008, il bilancio consolidato di Gruppo;
 f) Per gli esercizi conclusi a partire dal 2008, il bilancio consolidato di Gruppo;
 g) Per gli esercizi conclusi a partire dal 2008, il bilancio consolidato di Gruppo;
 h) Per gli esercizi conclusi a partire dal 2008, il bilancio consolidato di Gruppo;
 i) Per gli esercizi conclusi a partire dal 2008, il bilancio consolidato di Gruppo;
 j) Per gli esercizi conclusi a partire dal 2008, il bilancio consolidato di Gruppo;
 k) Per gli esercizi conclusi a partire dal 2008, il bilancio consolidato di Gruppo;
 l) Per gli esercizi conclusi a partire dal 2008, il bilancio consolidato di Gruppo;
 m) Per gli esercizi conclusi a partire dal 2008, il bilancio consolidato di Gruppo;
 n) Per gli esercizi conclusi a partire dal 2008, il bilancio consolidato di Gruppo;
 o) Per gli esercizi conclusi a partire dal 2008, il bilancio consolidato di Gruppo;
 p) Per gli esercizi conclusi a partire dal 2008, il bilancio consolidato di Gruppo;
 q) Per gli esercizi conclusi a partire dal 2008, il bilancio consolidato di Gruppo;
 r) Per gli esercizi conclusi a partire dal 2008, il bilancio consolidato di Gruppo;
 s) Per gli esercizi conclusi a partire dal 2008, il bilancio consolidato di Gruppo;
 t) Per gli esercizi conclusi a partire dal 2008, il bilancio consolidato di Gruppo;
 u) Per gli esercizi conclusi a partire dal 2008, il bilancio consolidato di Gruppo;
 v) Per gli esercizi conclusi a partire dal 2008, il bilancio consolidato di Gruppo;
 w) Per gli esercizi conclusi a partire dal 2008, il bilancio consolidato di Gruppo;
 x) Per gli esercizi conclusi a partire dal 2008, il bilancio consolidato di Gruppo;
 y) Per gli esercizi conclusi a partire dal 2008, il bilancio consolidato di Gruppo;
 z) Per gli esercizi conclusi a partire dal 2008, il bilancio consolidato di Gruppo;

SACE S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013

Nota integrativa - Allegato 8
Esercizio 2013

Società SACE S.p.A.

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:						
a) azioni quotate	0 21	0 41	56 015 01	69 211 81	56 015 01	69 211 81
b) azioni non quotate	0 22	0 22	54 863 02	68 063 82	54 863 02	68 063 82
c) quote	0 23	0 33	1 159 03	1 159 03	1 159 03	1 159 03
2. Quote di fondi comuni di investimento	0 24	0 24	0 64	0 84	0 64	0 84
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a1) titoli di Stato quotati	0 25	0 15	717 887 65	717 886 85	717 887 65	717 886 85
a2) altri titoli quotati	1 086 459 26	1 750 677 46	1 132 862 66	1 146 306 86	2 819 321 86	2 819 321 86
b1) titoli di Stato non quotati	1 488 443 27	1 538 107 27	808 441 67	875 244 27	2 556 884 94	2 556 884 94
b2) altri titoli non quotati	PM 036 28	PM 036 28	264 421 08	270 658 88	462 437 08	462 437 08
c) obbligazioni convertibili	0 29	0 29	0 89	0 89	0 89	0 89
4. Quote in investimenti comuni	0 30	0 30	0 50	0 70	0 50	0 70
5. Investimenti finanziari diversi	0 31	0 31	0 51	0 91	0 51	0 91
Totale	0 32	0 32	0 52	0 92	0 52	0 92
Totale	0 33	0 33	811 097 73	811 099 93	811 097 73	811 099 93

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:						
a) azioni quotate	0 41	0 61	0 84	0 201	0 201	0 221
b) azioni non quotate	0 42	0 62	0 82	0 212	0 212	0 222
c) quote	0 43	0 63	0 83	0 213	0 213	0 223
2. Quote di fondi comuni di investimento	0 44	0 64	0 84	0 214	0 214	0 224
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a1) titoli di Stato quotati	0 45	0 65	0 85	0 215	0 215	0 225
a2) altri titoli quotati	0 46	0 66	0 86	0 216	0 216	0 226
b1) titoli di Stato non quotati	0 47	0 67	0 87	0 217	0 217	0 227
b2) altri titoli non quotati	0 48	0 68	0 88	0 218	0 218	0 228
c) obbligazioni convertibili	0 49	0 69	0 89	0 219	0 219	0 229
4. Quote in investimenti comuni	0 50	0 70	0 90	0 230	0 230	0 230
5. Investimenti finanziari diversi	0 51	0 71	0 91	0 231	0 231	0 231
Totale	0 52	0 72	0 92	0 232	0 232	0 232
Totale	0 53	0 73	0 93	0 233	0 233	0 233

1 933 416

SACE S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013

Nota integrativa - Allegato 9
Esercizio 2013

Società SACE S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	0 21	0 41	1.625.409 81	0 101	892.847
Incrementi nell'esercizio per acquisti	0 22	0 42	126.572 82	0 102	406.511
riprese di valore	0 23	0 43	19.130 83	0 103	406.511
trasferimenti dal portafoglio non durevole	0 24	0 44	0 84	0 104	0
altre variazioni	0 25	0 45	0 85	0 105	0
Decrementi nell'esercizio	0 26	0 46	7.442 86	0 106	0
per vendite	0 27	0 47	65.522 87	0 107	488.260
svalutazioni	0 28	0 48	0 88	0 108	0
trasferimenti al portafoglio non durevole	0 29	0 49	0 89	0 109	0
altre variazioni	0 30	0 50	0 90	0 110	0
Valore di bilancio	0 31	0 51	1.686.459 92	0 111	811.097
Valore corrente	0 32	0 52	1.750.677 93	0 112	811.097
	0 33	0 53		0 113	

Nota integrativa - Allegato 10

Esercizio 2013

Società SACE S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

	Finanziamenti		Depositi presso enti creditizi	
	C.III.4		C.III.6	
Esistenze iniziali	- 1	6 158	21	630 000
Incrementi nell'esercizio:	+ 2	0	22	8 459 601
per: erogazioni	3	0	23	8 459 601
riprese di valore	4	0	24	
altre variazioni	5		25	
Decrementi nell'esercizio:	- 6	671	26	8 238 323
per: rimborsi	7	671	27	8 235 926
svalutazioni	8		28	
altre variazioni	9		29	2 397
Valore di bilancio	10	5 487	30	851 278

Nota integrativa - Allegato 13

Società SACE S.p.A.Esercizio 2013

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	1.274.925	11	1.283.492	21	-8.567
Riserva per rischi in corso	2	250.000	12	350.000	22	-100.000
Valore di bilancio	3	1.524.925	13	1.633.492	23	-108.567
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	634.163	14	581.907	24	52.256
Riserva per spese di liquidazione	5	2.912	15	2.441	25	471
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	10.610	16	7.604	26	3.006
Valore di bilancio	7	647.685	17	591.952	27	55.733

Nota integrativa - Allegato 15

Società SACE S.p.A.Esercizio 2013

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	1 1992	11 40 913	21 39 241	31 6 450
Accantonamenti dell'esercizio	+	2	12	22 2 340	32 312
Altre variazioni in aumento	+	3	13	23 52	33 2
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4 74	14 18 483	24 9 802	34 449
Altre variazioni in diminuzione	-	5	15	25 646	35 13
Valore di bilancio		6 1 918	16 22 130	26 31 294	36 6 302

Nota integrativa - Allegato 16

Società SACE S.p.A.Esercizio 2013

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relativi alle imprese del gruppo e altre partecipate

I. Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale		
Azioni e quote	2	84.494	1	1	7.570	6	172.065	
Obbligazioni	8		9	36	11	12	0	
Finanziamenti	13	1.000.000	15	16	17	18	1.000.000	
Quote in investimenti comuni	19	29	21	22	23	24	0	
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30	0	
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36	0	
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42	158	
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48	0	
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54	0	
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56	57	58	59	60	0	
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione	61	62	-459	63	64	65	-459	
Altri crediti	67	68	11.151	69	70	71	11.151	
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77	78	0	
Attività diverse	79	80	358	81	82	83	358	
Totale	85	0	1.175.762	87	88	7.570	0	1.183.272
di cui attività subordinate	91	0	25.000	93	94	0	96	25.000

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relativi alle imprese del gruppo e altre partecipate

II. Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale		
Passività subordinate	97	0	98	99	0	101	0	
Depositi ricevuti da assicuratori	103	0	104	0	105	0	106	
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	0	110	0	111	0	112	
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione	115	0	116	0	117	0	118	
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	0	122	0	123	0	124	
Debiti con garanzia reale	127	0	128	0	129	0	130	
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	0	134	0	135	0	136	
Debiti diversi	139	0	140	0	141	0	142	
Passività diverse	145	0	146	0	147	0	148	
Totale	150	0	13.758	154	0	155	0	13.758

Nota integrativa - Allegato 17

Società SACE S.p.A.Esercizio 2013

Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	31		
b) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	0 32	0	0
c) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	0 33	0	0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	34		
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	35		
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	36		
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	37		
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	38		
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	0 39	0	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	0 40	0	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	0 41	0	0
Totale	12	0 42	0	0
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	0 43	0	0
b) da terzi	14	4 094 44	4 228	4 228
Totale	15	4 094 45	4 228	4 228
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	0 46	0	0
b) da terzi	17	0 47	0	0
Totale	18	0 48	0	0
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	0 49	0	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	0 50	0	0
c) altri impegni	21	3 985 993 51	3 538 222	3 538 222
Totale	22	3 985 993 52	3 538 222	3 538 222

SACE S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013

Nota integrativa - Allegato 18
Esercizio 2013

Società SACE S.p.A.

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente				
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita		
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	
Futures									
su azioni	0,1	2,1	0,7	12,1	0,1	1,1	0,1	0,1	
su obbligazioni	0,2	2,2	7,173	12,2	0,2	7,373	0,2	0,2	
su valute	0,3	2,3	1,3	12,3	0,3	1,3	0,3	0,3	
su tassi	0,4	2,4	1,4	12,4	0,4	1,4	0,4	0,4	
altri	0,5	2,5	1,5	12,5	0,5	1,5	0,5	0,5	
Opzioni									
su azioni	0,6	2,6	1,6	12,6	0,6	1,6	0,6	0,6	
su obbligazioni	0,7	2,7	1,7	12,7	0,7	1,7	0,7	0,7	
su valute	0,8	2,8	1,8	12,8	0,8	1,8	0,8	0,8	
su tassi	0,9	2,9	1,9	12,9	0,9	1,9	0,9	0,9	
altri	1,0	3,0	1,0	13,0	1,0	1,0	1,0	1,0	
Swaps									
su valute	1,1	3,1	1,1	13,1	1,1	1,1	1,1	1,1	
su tassi	1,2	3,2	1,2	13,2	1,2	1,2	1,2	1,2	
altri	1,3	3,3	1,3	13,3	1,3	1,3	1,3	1,3	
Altre operazioni									
	1,4	3,4	1,4	13,4	1,4	1,4	1,4	1,4	
Totale	15	35	104.938	135	7.188	55	228.408	175	498

Note - Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società.

Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine.

Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/ceduta riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contratto, scadenza, attivo/sottostante, ecc.).

- Il valore da attribuire ai contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio di capitali è il prezzo di regolamento degli stessi, in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

- I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute.

I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite", a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio di capitali a termine di regolamento degli stessi, in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati.

Nota integrativa - Allegato 19

Esercizio 2013

Società SACE S.p.A.

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
	1	2	3	4	5
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	6	7	8	9	10
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	11	12	13	14	15
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)					
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16	17	18	19	20
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21	22	23	24	25
R.C. generak (ramo 13)	26	27	28	29	30
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31	303.438,32	406.018,33	147.409,34	62.447,35
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36	0,37	38	39	40
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41	42	43	44	45
Assistenza (ramo 18)	46	47	48	49	50
Totale assicurazioni dirette	51	303.438,32	406.018,33	147.409,34	62.447,35
Assicurazioni indirette	56	12.515,57	18.142,58	12.656,59	13.555,60
Totale portafoglio italiano	61	315.953,89	424.160,91	160.065,93	76.002,95
Portafoglio estero	66	457,67	663,68	462,69	50,70
Totale generale	71	316.411,56	424.824,59	160.528,62	76.053,65

Nota integrativa - Allegato 21

Società SACE S.p.A. Esercizio 2013

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	41	81
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	1.857	82
Totale	3	1.857	83
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	775	84
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	45	85
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	16.418	86
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	0	87
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	105.792	88
Interessi su finanziamenti	9	121	89
Proventi su quote di investimenti comuni	10	0	90
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	18.522	91
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	13.606	92
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	0	93
Totale	14	154.459	94
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	15	55	95
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	36	96
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	37	97
Altre azioni e quote	18	52.903	98
Altre obbligazioni	19	33.678	99
Altri investimenti finanziari	20	24.264	100
Totale	21	110.845	101
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	62	102
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	63	103
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	64	104
Profitti su altre azioni e quote	25	27.190	105
Profitti su altre obbligazioni	26	39.263	106
Profitti su altri investimenti finanziari	27	602.028	107
Totale	28	668.481	108
TOTALE GENERALE	29	936.417	109

Nota integrativa - Allegato 23

Società SACE S.p.A.

Esercizio 2013

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri			
Oneri inerenti azioni e quote	0 31	0 61	0
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	702 32	0 62	702
Oneri inerenti obbligazioni	9 33	0 63	9
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	0 34	0 64	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	0 35	0 65	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	3 438 36	0 66	3 438
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	0 37	0 67	0
Totale	4 150 38	0 68	4 150
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	0 39	0 69	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	4 578 40	0 70	4 578
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0 41	0 71	0
Altre azioni e quote	34 862 42	0 72	34 862
Altre obbligazioni	2 425 43	0 73	2 425
Altri investimenti finanziari	34 279 44	0 74	34 279
Totale	76 144 45	0 75	76 144
Perdite sul realizzo degli investimenti			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0 46	0 76	0
Perdite su azioni e quote	2 303 47	0 77	2 303
Perdite su obbligazioni	2 144 48	0 78	2 144
Perdite su altri investimenti finanziari	472 498 49	0 79	472 498
Totale	476 944 50	0 80	476 944
TOTALE GENERALE	557 238 51	0 81	557 238

SACE S.p.A.
 Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013

Nota integrativa - Allegato 25
 Esercizio 2013

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	11 Codice ramo Infortuni	12 Codice ramo Malattie	13 Codice ramo Corpi di veicoli terrestri	14 Codice ramo Corpi di veicoli marittimi	15 Codice ramo Corpi di veicoli aerei	16 Codice ramo R.C. autoveicoli terrestri	17 Codice ramo R.C. autoveicoli marittimi	18 Codice ramo R.C. autoveicoli aerei
Lavoro diretto al fondo delle centrali in assicurazione								
Premi contributi								
Oneri rischi o premi								
Variazioni delle riserve tecniche diverse (1+11)								
Saldo delle altre parti tecniche (1+11)								
Spese di gestione								
Saldo tecnico di lavoro diretto (1+11)								
Risultato della assicurazione passiva (1+11)								
Risultato netto del lavoro indiretto (1+11)								
Variazioni delle riserve di polizza (1+11)								
Quote di utili degli investimenti finanziati dal lavoro non tecnico								
Risultato di conto tecnico (1+11)								
	(A)							
	(B)							
	(C)							
	(D)							
	(E)							
	(A + B + C + D + E)							
Lavoro diretto al fondo delle centrali in assicurazione								
Premi contributi								
Oneri rischi o premi								
Variazioni delle riserve tecniche diverse (1+11)								
Saldo delle altre parti tecniche (1+11)								
Spese di gestione								
Saldo tecnico di lavoro diretto (1+11)								
Risultato della assicurazione passiva (1+11)								
Risultato netto del lavoro indiretto (1+11)								
Variazioni delle riserve di polizza (1+11)								
Quote di utili degli investimenti finanziati dal lavoro non tecnico								
Risultato di conto tecnico (1+11)								
	(A)							
	(B)							
	(C)							
	(D)							
	(E)							
	(A + B + C + D + E)							

Nota integrativa - Allegato 26

Esercizio 2013

Società SACF S.p.A.

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1+2+3+4
	1 Assicurazione diretta	2 Rischi ceduti	3 Riassicurazione Attiva	4 Rischi retroceduti	
Premi contabilizzati	502.438,11	594,21	-12.515,31	0,41	-216.359
Variazione della riserva premi (+ o -)	-202.577,12	2.181,22	-5.627,32	0,42	-206.023
Oneri relativi ai sinistri	147.409,13	-9.814,23	12.656,33	0,43	150.251
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	0,14	0,24	0,34	0,44	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	18.993,15	0,25	0,35	0,45	18.993
Spese di gestione	62.447,16	-601,26	1.355,36	0,46	63.742
Saldo tecnico (+ o -)	-177.166,17	-7.099,27	-4.151,37	0,47	-188.396
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	36.562			48	36.562
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	-121.815	29		49	-121.815
Risultato del conto tecnico (+ o -)	-262.499,30	-7.099,30	-4.151,40	0,50	-273.649

(1) Tale voce comprende, oltre alle variazioni delle "Altre riserve tecniche", anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e risioni"

Nota integrativa - Allegato 29

Società SACE S.p.A.Esercizio 2013

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

	Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	1	
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2	
Oneri relativi ai sinistri	- 3	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	- 4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	5	
Spese di gestione	- 6	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 -151
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10 1.336
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11 -4.451
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12 -3.266

Sezione II: Assicurazioni vita

	Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+ 1	0
Oneri relativi ai sinistri	- 2	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -) (2)	- 3	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 4	0
Spese di gestione	- 5	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (3)	+ 6	0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7 0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10 0

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

(2) La voce "riserve tecniche diverse" comprende, tra l'altro, le "altre riserve tecniche" e le "riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione"

(3) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Nota integrativa - Allegato 30

Società SACE S.p.A.Esercizio 2013

I. Proventi

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	0	775	0	0	0	775
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	0	0	0	0	0	0
Proventi su obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Interessi su finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Proventi su altri investimenti finanziari	0	16.418	0	0	0	16.418
Interessi su depositi presso imprese odenti	0	3	0	0	0	3
Totale	0	17.195	0	0	0	17.195
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0	0	0	0	0
Altri proventi						
Interessi su crediti	0	0	0	0	0	0
Recupero di spese e oneri amministrativi	0	0	0	0	0	0
Altri proventi e recuperi	0	3.992	0	0	0	3.992
Totale	0	3.992	0	0	0	3.992
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	0	0	0	0	0	0
Proventi straordinari	0	7	0	0	0	7
TOTALE GENERALE	0	21.194	0	0	0	21.194

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II. Oneri

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	0	0	0	0	0	0
Interessi su passività subordinate	0	0	0	0	0	0
Interessi su depositi ricevuti da assicuratori	0	0	0	0	0	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0	0	0	0	0	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione	0	0	0	0	0	0
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	0	0	0	0	0	0
Interessi su debiti con garanzia reale	0	0	0	0	0	0
Interessi su altri debiti	0	0	0	0	0	0
Perdite su crediti	0	0	0	0	0	0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	0	0	0	0	0	0
Oneri diversi	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0	0	0	0	0
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	0	0	0	0	0	0
Oneri straordinari	0	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	0	0	0	0	0	0

(*) Con riferimento alla controparte in Popolazione

Nota integrativa - Allegato 31

Società SACE S.p.A.Esercizio 2013

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L. P. S.	Stabilimento	L. P. S.	Stabilimento	L. P. S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1	303.438,5	0	11	0	21
in altri Stati dell'Unione Europea	2	0,6	0	12	0	22
in Stati terzi	3	0,7	0	13	0	23
Totale	4	303.438,8	0	14	0	24

Nota integrativa - Allegato 32

Società SACE S.p.A.

Esercizio 2013

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 32.827 31	0 61	32.827
- Contributi sociali	2 8.713 32	0 62	8.713
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 2.040 33	0 63	2.040
- Spese varie inerenti al personale	4 10.171 34	0 64	10.171
Totale	53.751 35	0 65	53.751
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6 1.891 36	0 66	1.891
- Contributi sociali	7 316 37	0 67	316
- Spese varie inerenti al personale	8 369 38	0 68	369
Totale	1.876 39	0 69	1.876
Totale complessivo	55.626 40	0 70	55.626
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano			
Portafoglio estero	11 2.997 41	0 71	2.997
Totale	109 42	0 72	109
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	58.732 44	0 74	58.732

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15 1.517 45	0 75	1.517
Oneri relativi ai sinistri	16 2.351 46	0 76	2.351
Altre spese di acquisizione	17 14.254 47	0 77	14.254
Altre spese di amministrazione	18 40.609 48	0 78	40.609
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19 0 49	0 79	0
.....	20 0 50	0 80	0
Totale	58.732 51	0 81	58.732

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91 27
Impiegati	92 431
Salarati	93 0
Altri	94 0
Totale	95 458

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 5 98	497
Sindaci	97 3 99	39

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Alessandro Castellano..... (**)

I Sindaci

Marcello Cosconati

Alessandra Rosa

Giuliano Segre

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 13 p. 10.8 dello statuto di SACE S.p.A

I sottoscritti Alessandro Castellano in qualità di Amministratore Delegato, Roberto Taricco, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sace S.p.A., attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,
- delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 si è basata su di un processo definito da SACE in coerenza con le metodologie generalmente riconosciute a livello internazionale.

Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto, in ossequio all'art. 6 comma 22 del D.L. 269/2003, in conformità alle disposizioni applicabili di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209, al Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n. 173 limitatamente alle disposizioni in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Roma, 27 marzo 2014

Alessandro Castellano

L'Amministratore Delegato

Roberto Taricco

Il Dirigente Preposto



RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

SACE S.p.A.**Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio Sindacale****VERBALE N. 79/2014**

L'anno 2014, il giorno 8 del mese di aprile alle ore 12:00, presso la sede legale della società in Roma, Piazza Poli 37/42, si è riunito il Collegio Sindacale di SACE S.p.A. (di seguito la "Società"). Sono presenti tutti i componenti del Collegio Sindacale nelle persone del Dr. Marcello Cosconati (Presidente), dell'Avv. Alessandra Rosa (Sindaco effettivo, collegata in videoconferenza dalla sede di Milano) e del Prof. Giuliano Segre (Sindaco Effettivo).

Il Collegio Sindacale ha svolto il lavoro di analisi e verifica propedeutico alla predisposizione della relazione annuale al Progetto di Bilancio 2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 marzo 2014 e contestualmente comunicato.

Il Collegio Sindacale procede alla lettura dei verbali delle riunioni tenutesi nel corso dell'esercizio 2013.

Il Collegio Sindacale, quindi, discute e si confronta sul lavoro svolto e prende atto che la relazione del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, PricewaterhouseCoopers S.p.A., non contiene rilievi, richiami o riserve.

Il Collegio Sindacale, pertanto, con riferimento alle informazioni, agli elementi e ai dati di riscontro contabile acquisiti e ai propri atti, tenuto conto altresì delle ulteriori informazioni fornite dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari per la formazione dei documenti di bilancio nonché dalla Struttura preposta e acquisiti il Progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 e la Relazione sulla gestione nonché i relativi allegati, all'unanimità

delibera

SACE S.p.A.**Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio Sindacale**

di approvare e presentare all'Assemblea la seguente Relazione:

"RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

al progetto di bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre

2013

Signori Azionisti,

la presente relazione è redatta dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, l'attività di questo Collegio Sindacale, svolta ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, è stata effettuata secondo i Principi di Comportamento del Collegio Sindacale, raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nel periodo di riferimento, tenendo conto che la revisione legale dei conti è di competenza e responsabilità esclusiva del soggetto allo scopo incaricato, è stata svolta pertanto unicamente una funzione di vigilanza istituzionale.

Gli Amministratori di SACE S.p.A., in data 27 marzo 2014, hanno trasmesso al Collegio Sindacale il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio, oltre alla relazione sulla gestione, nel rispetto della normativa vigente in materia societaria nonché di quella specifica per la particolare attività svolta da SACE S.p.A.

Questo Collegio Sindacale, nominato con delibera dell'Assemblea degli azionisti del 2 luglio 2013 per tre esercizi e quindi sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio

SACE S.p.A.**Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio Sindacale**

2015, dalla sua istituzione ha tenuto n. 5 (cinque) riunioni mentre il Collegio Sindacale in carica sino alla data dell'Assemblea di cui sopra ha tenuto, nel 2013, n. 7 (sette) riunioni, per un totale nel 2013 di n. 12 (dodici) riunioni, come riportato nel relativo libro delle adunanze e delle deliberazioni. Nel corso dell'esercizio codesto Collegio ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ottenendo prontamente dagli Amministratori, dalla Dirigenza e dagli altri Organi cui è affidata la vigilanza le informazioni sull'andamento della gestione e sulle operazioni di maggiore rilievo, assicurandosi che gli atti deliberati e posti in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale, non in contrasto con le delibere assunte e rispettosi dei principi di corretta amministrazione, potendo così ragionevolmente affermare la loro coerenza e compatibilità con la struttura e le dimensioni dell'impresa e la consistenza del suo patrimonio.

Le deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione sono state sempre assistite da adeguate istruttorie e chiaramente motivate, così da escludere decisioni manifestamente imprudenti, azzardate o in potenziale conflitto di interessi.

Vista la richiesta di distribuzione di riserve disponibili da parte dell'Azionista unico, raccolto il parere motivato del Collegio Sindacale e ritenuta sostenibile sotto il profilo patrimoniale e finanziario la distribuzione di riserve disponibili per complessivi Euro 1.001.074.320,00, il Consiglio di Amministrazione ha convocato l'Assemblea dei soci che, in data 20 dicembre 2013, ha deliberato in tal senso.

Il Collegio Sindacale ha promosso e raccolto un sufficiente flusso di informazioni sulle vicende della vita sociale in forza dei chiarimenti, delle

SACE S.p.A.**Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio Sindacale**

precisazioni e degli elementi forniti, anche ai sensi dell'articolo 2381 del Codice Civile, dall'Amministratore Delegato nonché dai preposti a specifiche funzioni.

L'andamento della gestione è stato coerente con i piani aziendali predisposti dagli Amministratori e questi ultimi hanno fornito periodicamente informazioni sugli scostamenti mediante la redazione di adeguata reportistica. Non sono state poste in essere operazioni straordinarie o non inerenti rispetto alla parte "caratteristica" dell'oggetto sociale.

Il Collegio Sindacale, tenuto conto dell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Cassa depositi e prestiti S.p.A., ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, anche mediante la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, con confronti con la Società di revisione, nonché incontrando i Collegi Sindacali della controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A. e delle controllate SACE BT S.p.A., SACE SRV S.r.l. e SACE Fct S.p.A. Da tutto ciò è emerso un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alle esigenze dell'impresa e supportato da efficienti processi aziendali.

La collaborazione con il Responsabile della funzione di Internal Audit ha dato luogo ad approfondimenti e a flussi informativi anche per quanto riguarda l'efficacia delle correzioni suggerite e concretamente adottate.

Le informazioni ricevute dall'Organismo di Vigilanza sull'adeguatezza del modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 2001, hanno confermato l'assenza di segni di debolezza delle procedure

SACE S.p.A.**Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio Sindacale**

adottate dalla Società.

All'interno del Consiglio di Amministrazione le funzioni risultano ben distribuite e in coerenza con le deleghe conferite.

A tale riguardo il Collegio Sindacale ha continuato a raccomandare la vigilanza sull'effettiva separazione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni, anche a presidio dei rischi assunti.

Il soggetto cui è stata conferita la revisione legale dei conti per il triennio 2013-2015 PricewaterhouseCoopers S.p.A., revisore unico del Gruppo Cassa depositi e prestiti, non ha segnalato irregolarità nella rilevazione e rappresentazione dei fatti aziendali né, per quanto concerne il bilancio, scostamenti rispetto ai principi contabili e ai criteri di valutazione seguiti negli esercizi precedenti, confermando – così – la correttezza di quelli adottati per la rappresentazione veritiera e corretta dell'attivo, del passivo, dei costi e dei ricavi relativi all'esercizio 2013. Il Collegio Sindacale ha preso atto che la Società di revisione, nella sua relazione, ha attestato che il bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di SACE S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge in relazione ai criteri di formazione ed alla struttura; ha verificato altresì l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione

Al Collegio Sindacale non sono pervenuti né esposti, né denunce ai sensi

SACE S.p.A.**Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio Sindacale**

dell'articolo 2408 del Codice Civile.

* * * * *

Sulla base di quanto precede, il Collegio non esprime riserve all'approvazione del bilancio di esercizio, così come predisposto dagli Amministratori, nonché alla loro proposta di destinazione dell'utile di esercizio, pari a Euro 277.652.689,00, così articolata:

- quanto a Euro 13.882.634, alla Riserva legale, pari al 5% dell'utile netto;*
- quanto a Euro 15.108.651,00 alle Altre Riserve;*
- quanto a Euro 248.661.404,00 in conformità alle deliberazioni che saranno assunte dall'Assemblea degli Azionisti.*

Roma, 8 aprile 2014”

Quanto al bilancio consolidato, il Collegio Sindacale, effettuati i controlli di propria competenza, lette le relazioni degli Organi di controllo delle società partecipate, nonché la relazione della società di revisione, all'unanimità

delibera

di approvare e presentare all'Assemblea il testo della seguente Relazione:

“RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE***al bilancio consolidato al 31 dicembre 2013***

Signori Azionisti,

come indicato nella Nota illustrativa, l'area di consolidamento di SACE S.p.A. comprende:

- SACE S.p.A., che svolge attività di direzione e coordinamento nei confronti delle proprie società controllate;*
- SACE Fct S.p.A., posseduta direttamente al 100%;*

SACE S.p.A.**Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio Sindacale**

- *SACE BT S.p.A., posseduta direttamente al 100%;*
- *SACE SRV S.r.l., posseduta al 100% indirettamente per il tramite di SACE BT S.p.A.;*
- *SACE do Brasil Representações Ltda, posseduta direttamente al 99,91% e indirettamente allo 0,9% per il tramite di SACE SRV S.r.l.*

SACE S.p.A. non possiede azioni proprie né della controllante, Cassa depositi e prestiti S.p.A.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 di SACE S.p.A. è stato predisposto, in base alle disposizioni del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea e nelle forme tecniche previste dal Regolamento n. 7/2007 dell'IVASS.

Nella Nota illustrativa sono stati indicati, in particolare, i principi e i criteri di consolidamento adottati.

Unitamente al bilancio consolidato, gli Amministratori di SACE S.p.A. hanno trasmesso al Collegio Sindacale il reporting package al 31 dicembre 2013, predisposto ai fini della redazione del Bilancio consolidato della capogruppo Cassa depositi e prestiti e redatto sulla base delle istruzioni emanate da Banca d'Italia, nonché di quelle dello stesso Azionista.

Anche il bilancio consolidato è stato oggetto di revisione legale da parte della Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. Per tali bilanci delle società oggetto di consolidamento non è stato svolto da codesto Collegio Sindacale alcun controllo diretto in quanto compito dei singoli Organi di controllo. Diamo atto che, nelle relazioni emesse da questi ultimi, per la parte

SACE S.p.A.**Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio Sindacale**

di rispettiva competenza, non sono segnalate anomalie, rilievi, richiami o riserve.

Si dà, altresì, atto che, nell'ambito dell'attività di vigilanza istituzionale di competenza, il Collegio Sindacale ha provveduto ad accertare:

- il rispetto dei criteri di valutazione, dei principi di consolidamento e delle altre disposizioni previste dalle norme di legge, in particolare per quanto riguarda la formazione dell'area di consolidamento, la data di riferimento dei dati e le regole di consolidamento;*
- l'adeguatezza delle informazioni di dettaglio contenute nella Relazione sulla gestione e nella Nota illustrativa e la coerenza con i dati rappresentati nel bilancio consolidato.*

Il Collegio Sindacale ha preso atto che la Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., nella sua relazione, ha attestato che il bilancio consolidato 2013 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di SACE S.p.A. e delle proprie controllate.

Per ogni altra attività di riscontro e di commento sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, di competenza di questo Collegio Sindacale, si rinvia alla Relazione al bilancio d'esercizio di SACE S.p.A., nella quale sono stati evidenziati i tratti salienti che hanno caratterizzato il bilancio d'esercizio della stessa, la cui attività operativa, anche nel corso del 2013, ha inciso significativamente ai fini del bilancio consolidato.

A giudizio del Collegio Sindacale, tenuto conto di quanto sopra esposto, il

SACE S.p.A.**Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio Sindacale**

bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 – che chiude con un utile netto di 345.252 migliaia di Euro, un totale dell'attivo di 8.701.242 migliaia di Euro, un totale del passivo di 3.380.498 migliaia di Euro e un patrimonio netto consolidato di 5.320.744 migliaia di Euro – in quanto risultante di bilanci senza eccezioni, richiami, rilievi o riserve, esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico consolidato di SACE S.p.A. e delle proprie controllate, in conformità alle norme soprarichiamate che disciplinano il bilancio consolidato.

Roma, 8 aprile 2014"

Alle ore 12:45, null'altro essendoci da deliberare e nessun'altro prendendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la riunione.

Redatto, letto e approvato.

IL COLLEGIO SINDACALE

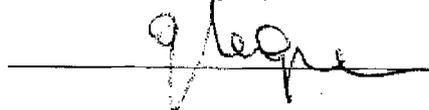
Dott. Marcello Cosconati (Presidente)



Avv. Alessandra Rosa (Sindaco effettivo)



Prof. Giuliano Segre (Sindaco effettivo)



PAGINA BIANCA



SACE

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013

Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2014

SACE S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale in Roma
Cap.Soc. Euro 4.340.053.892 i.v.
Codice Fiscale e Registro Imprese Roma 05804521002 – R.E.A. 923591
Unico Azionista Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

PAGINA BIANCA

CARICHE SOCIALI ED ORGANISMI DI CONTROLLO**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente	Giovanni CASTELLANETA
Amministratore Delegato (*)	Alessandro CASTELLANO
Consiglieri	Maria Elena CAPPELLO Carlo MONTICELLI Leone PATTOFATTO

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Marcello COSCONATI
Membri effettivi	Alessandra ROSA Giuliano SEGRE
Membri supplenti	Edoardo ROSATI Maria Enrica SPINARDI
Delegato effettivo della Corte dei Conti	Antonio FRITTELLA

Società di Revisione (**)	PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.
----------------------------------	-------------------------------

Organi sociali nominati dall'Assemblea del 2 luglio 2013 ed in carica per tre esercizi

(*) Nominato Amministratore Delegato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 luglio 2013

(**) Incarico attribuito per il triennio 2013 – 2015 dall'Assemblea del 15 aprile 2013

PAGINA BIANCA

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. LO SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO
2. LA STRATEGIA
3. LA FORMAZIONE DEL RISULTATO CONSOLIDATO
4. LA GESTIONE ASSICURATIVA
5. LA GESTIONE DEI RISCHI
 - 5.1 POLITICHE SULLA GESTIONE DEI RISCHI
 - 5.2 IL RUOLO DEL *RISK MANAGEMENT*
 - 5.3 PORTAFOGLIO CREDITI E GARANZIE
 - 5.4 PORTAFOGLIO TITOLI
 - 5.5 *SENSITIVITY ANALYSIS*
6. RISORSE UMANE
7. RETE DI DISTRIBUZIONE E ATTIVITÀ DI MARKETING
9. AZIONARIATO E CAPITALE SOCIALE
10. FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVITÀ

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO – IMPORTI NETTI

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

NOTA ILLUSTRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

- INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
- INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
- ALTRE INFORMAZIONI

ALLEGATI ALLA NOTA ILLUSTRATIVA

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

1. LO SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

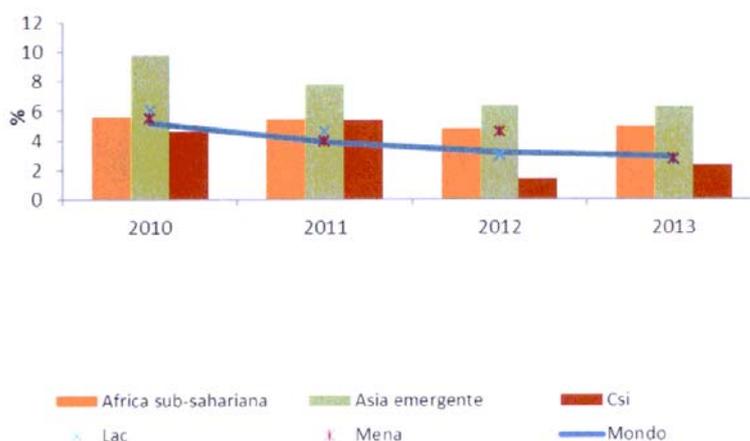
L'economia mondiale

Il 2013 è stato un altro anno difficile per l'economia mondiale. Le stime più recenti si posizionano leggermente al di sotto del 3%, una performance decisamente contenuta sia rispetto al trend pre-crisi finanziaria, sia rispetto ai valori registrati nel corso dell'ultimo triennio.

All'interno dei mercati avanzati si riscontra una sostanziale divergenza tra l'area euro, che ha registrato tassi di crescita negativi, e le altre economie sviluppate, che invece si sono mantenute in territorio positivo. Gli Stati Uniti hanno mostrato segnali di ripresa, visibili sia nella dinamica positiva degli investimenti e dell'occupazione, sia nella crescita dei prezzi delle abitazioni, sebbene la stretta alla spesa pubblica, culminata nella parziale chiusura degli uffici pubblici nel mese di ottobre, abbia tolto carburante all'economia. In Giappone le politiche fiscali e monetarie espansive adottate dal governo guidato da Shinzō Abe hanno sostenuto la crescita e migliorato le aspettative di breve periodo, pur permanendo le criticità legate all'implementazione di riforme strutturali e alla definizione di una credibile strategia di consolidamento del debito pubblico. Fatica invece a uscire dalla recessione l'area euro. Il 2013 è stato ancora un anno di crescita negativa, a causa del permanere della crisi nelle economie mediterranee. Rimangono ancora su livelli elevati la disoccupazione, soprattutto giovanile, e le sofferenze bancarie, in particolare nei Paesi dell'Europa meridionale che frenano la concessione di nuovo credito alle imprese.

La crescita nei Paesi emergenti ha subito un significativo rallentamento, e questo è stato particolarmente evidente per le principali economie, quelle dei cosiddetti "Bric": le motivazioni sono sia di tipo congiunturale (riduzione del credito facile, rallentamento del ciclo positivo delle commodities), sia strutturale (colli di bottiglia regolamentari e fisici, esaurimento del dividendo demografico).

Variatione del PIL per aree geografiche



Fonte: FMI 2013

L'estate ha visto lo scatenarsi di una mini-crisi valutaria nei mercati emergenti, causata dal timore di una revisione della politica monetaria espansiva statunitense (tapering) e da una conseguente temporanea fuga di capitali a breve termine da Paesi considerati più rischiosi. L'impatto che tale brusco ri-orientamento dei flussi di portafoglio ha avuto su alcuni Paesi, in particolare sui cosiddetti "fragile five" (India, Turchia, Indonesia, Brasile e Sudafrica), ha mostrato chiaramente come in futuro sarà necessaria una maggiore attenzione nel valutare i differenti contesti macroeconomici. Economie caratterizzate da deficit strutturali delle partite correnti e/o dipendenza da flussi finanziari esteri a breve termine saranno molto probabilmente soggette, nel corso del 2014, a tensioni valutarie e a un inasprimento delle condizioni di accesso ai mercati dei capitali internazionali.

L'economia italiana e i settori industriali

La contrazione del PIL italiano è proseguita nel 2013 (-1,9%), ma nel terzo trimestre il paese è uscito tecnicamente dalla recessione e nell'ultimo si è registrata una lieve ripresa. Il calo dei consumi e degli investimenti privati ha comportato un'ulteriore riduzione della domanda interna. Su di essa pesano, infatti, la flessione del reddito disponibile, l'elevata disoccupazione e il permanere delle tensioni nell'offerta di credito alle imprese. Un contributo positivo per la crescita è provenuto dalle esportazioni nette e segnali di miglioramento sono arrivati dalla ripresa nei nuovi ordini e nel fatturato dell'industria e dal lieve progresso nei pagamenti dei debiti della PA.

La produzione industriale si è ridotta nell'anno del 3%. A novembre si è, però, registrata una crescita tendenziale dell'1,4% che ha interrotto una serie di 26 mesi di risultati negativi. Le variazioni annuali hanno avuto segno meno per tutti i raggruppamenti principali di industrie. La diminuzione più marcata ha riguardato i beni strumentali e l'energia, accompagnata dalla *performance* negativa dei beni intermedi, in contrazione da tre anni.

Export italia

Il saldo commerciale italiano, trainato ancora dall'ampio surplus dei prodotti non energetici (+85 miliardi), ha raggiunto un avanzo di 30,4 miliardi, frutto della stazionarietà dell'export (-0,1%) e della flessione dell'import del 5,5%. Le esportazioni sono state sostenute dalla domanda extra-UE (+1,3%), mentre si è registrata una contrazione di quella UE (-1,2%). I paesi più dinamici sono stati Belgio, Cina e Russia; in flessione risultano le vendite verso India, Svizzera e Spagna. Nel corso dell'anno i prodotti manifatturieri in notevole espansione all'estero sono stati i prodotti farmaceutici, alimentari e articoli in pelle. Dalle previsioni SACE emerge che le esportazioni italiane di beni cresceranno del 6,8% nel 2014, forti di una ripresa della domanda internazionale attesa da due anni.

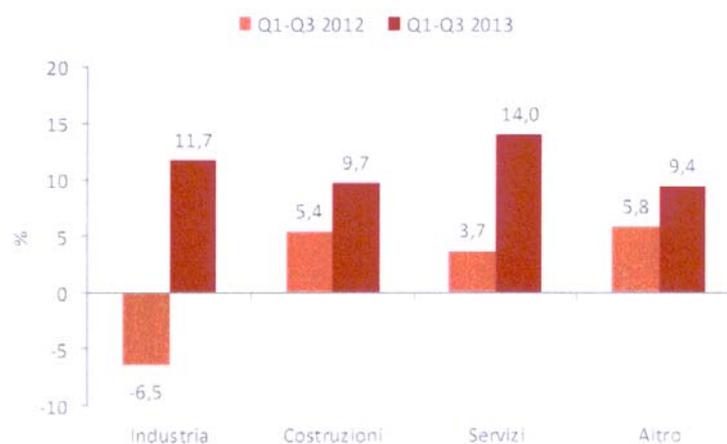
Credito, insolvenze e pagamenti

I prestiti bancari alle società non finanziarie hanno continuato a ridursi significativamente, anche se le condizioni dei finanziamenti alle PMI applicate dalle banche hanno registrato primi segnali di miglioramento. La fase recessiva ha inoltre prodotto un aumento dei crediti in sofferenza delle banche verso le imprese a 108,3 miliardi di euro (83,5 miliardi nel 2012). Sono cresciuti anche i fallimenti, che hanno raggiunto quasi 10mila unità (+12,1% rispetto al 2012); il 70% circa dei *default* ha riguardato società di capitali. L'edilizia è il settore con le maggiori criticità, con oltre 2.200 imprese fallite. Dai dati Cerved relativi al terzo trimestre del 2013 emerge che i pagamenti tra imprese sono stati regolati, in media, in circa 77,7 giorni, con un ritardo medio di 17,7 giorni. Questo è il valore più basso dall'inizio del 2012.

Vi è stato anche un calo generalizzato per tutte le classi dimensionali del numero di aziende, che hanno accumulato ritardi di oltre due mesi rispetto alle scadenze concordate. Le insolvenze sono aumentate nel commercio, sia all'ingrosso sia al dettaglio. Nell'industria, invece, i settori più colpiti sono stati i prodotti in metallo, il tessile e l'abbigliamento e l'alimentare. L'incremento dei fallimenti è un fenomeno diffuso anche dal punto di vista geografico, con tassi di variazione in crescita in tutte le aree.

Procedure fallimentari di impresa per macrosettore*

(variazioni % del numero di fallimenti registrati per macrosettore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)



*ultimo aggiornamento disponibile a settembre 2013

Fonte: Carved

Recupero crediti

La prosecuzione delle difficoltà delle imprese italiane non si è riflessa sull'attività di recupero dei crediti di SACE SRV che ha registrato (in controtendenza rispetto al mercato) tassi di recupero in linea con l'anno precedente. L'inversione nella sinistrosità di SACE BT nel ramo credito ha generato una flessione (-30% circa) del numero dei mandati per SACE SRV, parzialmente compensata dai maggiori mandati conferiti da SACE. I protesti levati alle società italiane hanno mostrato segnali di miglioramento. Sono stati 62 mila (-6% rispetto al terzo trimestre del 2012), per un numero complessivo di titoli protestati di circa 196 mila (-7,2%). Dopo circa un anno dall'introduzione sono state presentate quasi 5 mila domande per il concordato con riserva (o "in bianco") e il 24,6% delle società coinvolte ha già effettuato un'operazione di cessione, compravendita o affitto di rami d'azienda, nel tentativo di salvare l'attività.

Prospettive per il 2014

Le previsioni per il 2014 puntano a un'accelerazione del PIL globale (+3,7%), grazie al consolidamento della crescita negli Stati Uniti e alla ripartenza dell'attività economica nell'area euro. Rimangono alcuni rischi al ribasso legati, nel breve periodo, agli aggiustamenti che stanno avvenendo in alcuni paesi emergenti.

Il PIL italiano tornerà a crescere, anche se a ritmi inferiori all'1%, in un contesto di ripresa che sarà lento e relativamente debole. La disoccupazione e le sofferenze bancarie rimarranno elevate, l'accesso al credito migliorerà ma non in modo tale da favorire uno slancio per la ripresa e la dinamica delle insolvenze si attenuerà anche se difficilmente cambierà di segno nel corso dell'anno.

2. LA STRATEGIA

Il 2013 è stato un anno caratterizzato da una crescita debole dell'economia mondiale. L'Italia, ancora in affanno, è stata particolarmente colpita dal persistere della crisi di liquidità degli intermediari finanziari: a soffrirne maggiormente sono state le nostre imprese. La diminuzione delle risorse finanziarie disponibili ha avuto conseguenze importanti sulla loro capacità di investimento. Al contempo, l'elevato costo della provvista ha peggiorato l'offerta commerciale degli esportatori italiani, avvantaggiando di conseguenza la concorrenza di aziende di altri paesi che potevano avvalersi di un migliore accesso al credito.

In questo contesto particolarmente complesso per il sostegno all'internazionalizzazione e il supporto alle esportazioni, SACE ha comunque raggiunto gli obiettivi fissati nel Piano Industriale 2011-2013 e ha avviato percorsi strategici volti a soddisfare le esigenze manifestate dalle imprese italiane concentrandosi in particolare sull'ampliamento della loro capacità di finanziamento.

Nel corso dell'anno, la provvista per i finanziamenti destinati alle aziende italiane è stata sostenuta da una più ampia collaborazione tra SACE e la Banca Europea degli Investimenti. La società ha inoltre proseguito con il consolidamento della rete domestica e con il rafforzamento della presenza internazionale in mercati strategici per le aziende italiane, con l'apertura di un nuovo ufficio di rappresentanza in Messico. L'analisi del portafoglio clienti, la rimodulazione dell'offerta commerciale e le sinergie attivate con le società-prodotto SACE BT e SACE Fct ha portato all'adozione di modelli di servizio differenziati per target di clientela e allo sviluppo di nuovi prodotti che saranno lanciati nel corso del 2014.

Le previsioni per l'economia italiana nel biennio 2014-2015 tracciano uno scenario di ripresa debole e lenta, ancora trainata dall'export. L'internazionalizzazione sarà ancora una volta la strategia vincente per combattere la crisi e cercare nuove opportunità di business. Nel corso dell'anno sarà lanciato il nuovo programma di advisory, che riunisce l'expertise di SACE nell'assunzione e valutazione dei rischi, alla sua conoscenza dei mercati esteri, per offrire alle aziende italiane uno strumento in più affiancandole nei loro piani di sviluppo all'estero.

SACE BT, attiva nell'assicurazione del credito, nelle cauzioni e nella protezione dei rischi della costruzione, ha consolidato nel 2013 gli interventi di revisione del portafoglio rischi e del portafoglio clienti iniziati nel 2012, registrando un progressivo miglioramento dei risultati e superando gli obiettivi previsti dal Piano Industriale. Per l'anno in corso si prevede una crescita della top line in linea con l'attesa ripresa dell'economia, nel rispetto di politiche assuntive prudenziali e di efficientamento operativo. Con riferimento alla partecipazione in SACE BT si segnala che è pendente presso il Tribunale Europeo un ricorso volto ad ottenere l'annullamento della Decisione della Comunità Europea circa i presunti "aiuti di Stato" attuati in favore di SACE BT dall'Azionista SACE S.p.A. In presenza di una fondata probabilità di accoglimento del ricorso, avvalorata anche da un parere di un primario Studio Legale, la Compagnia SACE BT S.p.A. non ha effettuato alcun accantonamento per passività potenziali ad eccezione delle spese legali.

SACE SRV, attiva nella gestione dei dossier informativi strumentali alla valutazione del rischio controparte, nelle attività di recupero crediti e ricerche economiche, ha iniziato il processo di ottimizzazione dei flussi informativi, con una centralizzazione a livello di gruppo del patrimonio informativo e delle azioni di recupero. I risultati sono in linea con le aspettative. Nel corso dei prossimi mesi, la Società procederà con l'efficientamento delle attività a supporto del core business di gruppo e con una diversificazione della base clienti.

SACE Fct, società di factoring specializzata nello smobilizzo dei crediti verso la Pubblica Amministrazione, chiude il 2013 in linea con gli obiettivi di Piano Industriale, nonostante le influenze sul mercato dei diversi provvedimenti legislativi in materia di pagamenti della PA. In considerazione delle prospettive ancora deboli di crescita e del perdurare della crisi di liquidità, soprattutto verso le PMI, la Società continuerà la propria crescita e strutturazione del business, intensificando la propria offerta di smobilizzo crediti sia verso la PA che verso i debitori esteri.

3.LA FORMAZIONE DEL RISULTATO CONSOLIDATO

Di seguito si riporta una sintesi dell'andamento economico dell'esercizio 2013.

(migliaia di euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Premi lordi	398.671	380.124
Variatione delle Riserve tecniche	102.838	91.338
Premi ceduti in riass di competenza	(31.730)	(34.738)
<u>Premi netti di competenza</u>	<u>469.779</u>	<u>436.724</u>
Oneri netti relativi ai sinistri	244.974	458.570
Spese di gestione:	102.484	100.718
<i>Provvigioni e altre spese di acquisizione</i>	36.181	33.724
<i>Spese di gestione degli investimenti</i>	4.328	3.896
<i>Altre spese di amministrazione</i>	61.975	63.098
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a <i>fair value</i> rilevato a conto econ.	(84.071)	12.956
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	276.949	139.466
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	7.786	23.382
Altri ricavi	531.695	463.580
Altri costi	271.715	199.518
Utile ante imposte	578.138	270.538
Imposte	(232.886)	(102.605)
Utile netto dell'esercizio	345.252	167.933

L'utile netto di pertinenza è di euro 345,2 milioni. Gli elementi che hanno determinato il risultato del periodo sono di seguito riepilogati:

- i premi lordi pari a euro 398,7 milioni in aumento rispetto allo scorso esercizio (euro 380,1 milioni).
- gli oneri netti relativi ai sinistri pari a euro 244,9 milioni (euro 458,6 milioni al 31 dicembre 2012) sono la risultante di sinistri pagati per euro 366,6 milioni (euro 237,9 milioni nel 2012), della variazione della riserva sinistri ed altre riserve tecniche per euro 46,7 milioni (euro 334,8 milioni al 31 dicembre 2012) e della variazione dei recuperi positiva per euro 168,4 milioni (euro 114,1 milioni al 31 dicembre 2012);
- le spese di gestione ammontano a euro 102,5 milioni e sono in crescita dell'1,7% rispetto allo scorso esercizio;
- il contributo della gestione non tecnica risulta positivo e pari a euro 474,7 milioni (euro 393,1 milioni al 31 dicembre 2012).

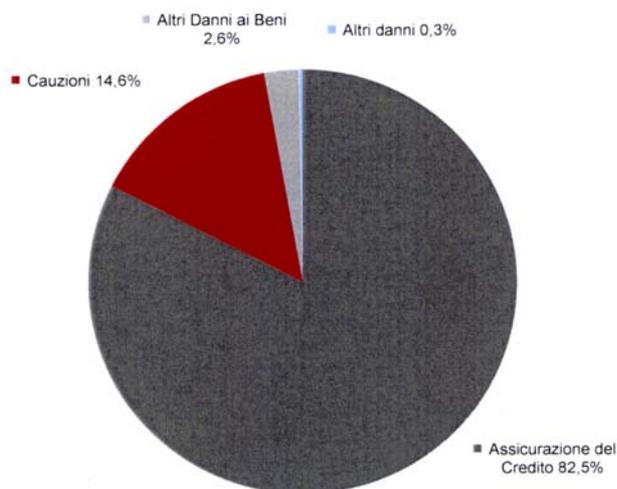
4.LA GESTIONE ASSICURATIVA

Premi

Nel 2013 i premi lordi del Gruppo SACE sono stati pari a euro 398,7 milioni, dei quali euro 385,8 milioni da lavoro diretto ed euro 12,8 milioni da lavoro indiretto (riassicurazione attiva). L'aumento dei premi rispetto allo scorso esercizio è stato pari a circa il 5%.

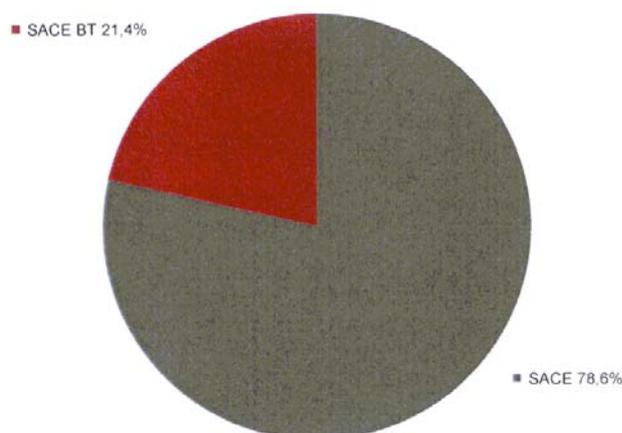
Ripartizione Premi (migliaia di euro)			
Ramo	2013	2012	Var. vs 2012
Ramo Danni (lavoro diretto)	385.827	359.090	7%
Assicurazione del Credito	318.497	304.469	5%
Cauzioni	56.422	43.087	31%
Altri Danni ai Beni	9.936	11.099	-10%
RC Generale	266	249	7%
Incendio	665	140	>100%
Infortuni	41	46	-11%
Malattia	0	0	
Ramo Vita (lavoro diretto)	0	0	
Totale Lavoro Diretto	385.827	359.090	7%
Totale Lavoro Indiretto	12.844	21.035	-39%
Totale	398.671	380.124	5%

In termini di incidenza dei singoli rami sui premi lordi da lavoro diretto, si osserva che l'82,5% dei premi deriva dall'attività di assicurazione del credito, il 14,6% dal ramo cauzioni e il 2,6% dal ramo Altri danni ai beni.



Ripartizione dei premi per ramo (lavoro diretto)

Il 78,6% dei premi lordi da lavoro diretto è di competenza di SACE, mentre il rimanente 21,4% di SACE BT.



Ripartizione dei premi per società del Gruppo (lavoro diretto)

Sinistri e recuperi

Nel 2013 SACE S.p.A. ha pagato indennizzi per un importo totale di euro 312,1 milioni in aumento rispetto al valore registrato nel 2012, pari a euro 197,4 milioni.

L'importo si riferisce principalmente ad indennizzi su polizze Iran causati dalle difficoltà delle controparti iraniane ad onorare i pagamenti principalmente per le sanzioni imposte al Paese da ONU e UE. Per quanto riguarda i sinistri di natura commerciale i settori più colpiti sono stati il siderurgico e il meccanico.

Il *cash flow* dei recuperi derivante dai crediti sovrani è stato pari a circa euro 156,1 milioni e quello riferito ai crediti commerciali è stato pari a circa euro 7,8 milioni.

La controllata SACE BT ha pagato indennizzi per euro 83,2 milioni (euro 67,5 milioni al 31 dicembre 2012). L'evoluzione del costo dei sinistri ha avuto dinamiche non omogenee, in particolare:

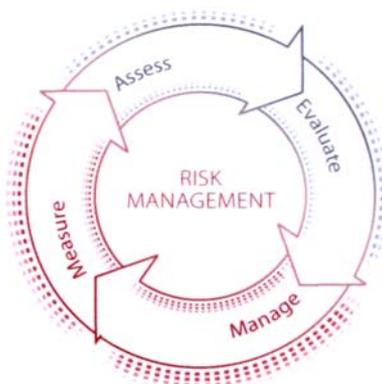
- il Ramo Credito ha registrato un decremento del numero delle denunce di mancato incasso del 33% rispetto al 2012, a fronte di una significativa diminuzione nell'onere complessivo dei sinistri (-34%). L'attività di recupero, attivata al momento della denuncia del sinistro e che prosegue dopo la liquidazione, ha consentito di pervenire, già nella fase pre liquidazione, ad una chiusura senza seguito pari al 20,2% del numero dei sinistri, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 6 punti percentuali;
- il Ramo Cauzione ha fatto rilevare un incremento del numero delle denunce (+28% rispetto al 2012);

- il Ramo Altri Danni ai Beni a fronte di un aumento nel numero delle denunce del 14%, si è registrato un incremento nel costo dei sinistri maggiore di 100%.

5.LA GESTIONE DEI RISCHI

5.1 Politiche sulla gestione dei rischi

La gestione dei rischi è basata sulla continua evoluzione dei processi, delle risorse umane e delle tecnologie impiegate, e risulta integrata nei flussi decisionali per migliorarne la prestazione rettificata per i rischi (*risk-adjusted performance*). Le fasi di identificazione, misurazione e controllo dei rischi sono elementi fondanti di una valutazione congiunta dell'attivo e del passivo aziendale e vengono effettuate secondo le migliori tecniche di *asset liability management*.



La società attua il processo di gestione dei rischi in conformità a requisiti previsti dalla normativa di riferimento¹. Le normative alle quali il Risk Management si è ispirato prevedono tre pilastri:

- Il primo (I Pilastro) introduce un requisito patrimoniale per fronteggiare i rischi tipici dell'attività assicurativa/finanziaria (tecnico, controparte, mercato e operativi);
- Il secondo (II Pilastro) richiede alle società del Gruppo di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale;
- Il terzo (III Pilastro) introduce obblighi di informativa riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo.

Si riportano di seguito i rischi maggiormente significativi:

- **rischio tecnico:** inteso come **rischio di sottoscrizione** e **rischio del credito**². Il primo, associato al portafoglio delle polizze, è il rischio di incorrere in perdite economiche derivanti dall'andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a

¹ Per SACE FCT Circolare n. 216 del 5 agosto 1996 – 7° aggiornamento del 9 luglio 2007 "Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale" emanata da Banca d'Italia, per SACE BT e SACE SpA Regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008, Direttiva Europea Solvency II n. 2009/138 e linee guida del gruppo SACE.

² Il rischio di sottoscrizione è afferente a SACE SpA e SACE BT

quella stimata (rischio tariffazione) o da scostamenti tra il costo dei sinistri e quanto riservato (rischio riservazione); il secondo al rischio di default e migrazione del merito di credito della controparte. Entrambi i rischi sono governati attraverso l'adozione di prudenti politiche di pricing e riservazione, definite secondo le migliori pratiche di mercato, politiche assuntive, tecniche di monitoraggio e gestione attiva del portafoglio.

- **Rischio di mercato:** rischi generati dall'operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari, le valute e le merci, gestito tramite tecniche di *asset-liability management* e mantenuto entro livelli predeterminati attraverso l'adozione di linee guida in termini di asset allocation e modelli quantitativi di misurazione del rischio (*Market VaR*).
- **Rischio operativo:** rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni oppure da eventi esogeni. SACE e SACE BT effettuano periodicamente valutazioni qualitative dei potenziali fattori di rischio (*Risk Self Assessment*), rilevando e storicizzando le perdite operative effettive attraverso il processo di *Loss Data Collection*. Questi dati rappresentano l'input del processo di misurazione e gestione dei rischi operativi in linea con i principi ispiratori della normativa di riferimento. Con l'obiettivo di rafforzare il monitoraggio e la mitigazione del rischio in oggetto, anche SACE Fct sta effettuando il primo *assessment* sui rischi operativi con riferimento sia alla *Loss Data Collection* sia al *Risk Self Assessment*.
- **Rischio di liquidità:** rischio che la società non sia in grado di liquidare investimenti ed altre attività per regolare le proprie obbligazioni finanziarie alla scadenza senza incorrere in perdite. Per i portafogli assicurativi non sono rilevabili significativi rischi di liquidità in quanto, in aggiunta a forme tecniche di sottoscrizione che consentono una ripartizione nel tempo della liquidazione dell'eventuale sinistro, la politica degli investimenti è strettamente coerente con le specifiche esigenze di liquidità degli stessi. Tutti gli strumenti contenuti nei portafogli di negoziazione a copertura delle riserve tecniche sono riconducibili a titoli negoziati su mercati regolamentati, e la ridotta vita media del complesso degli investimenti assicura una rapida rotazione degli stessi. Il rischio di liquidità risulta, invece, rilevante per SACE Fct e si configura essenzialmente come *funding liquidity risk*; più in particolare è riferito allo stato di difficoltà di fronteggiare in maniera efficiente i deflussi di cassa correnti e futuri e/o di adempiere ai propri impegni operativi di business dovuto alla chiusura dei finanziamenti in essere e/o all'incapacità di SACE Fct di reperire fondi sul mercato senza incorrere in perdite in conto capitale o costi troppo elevati della provvista.
- **Rischio di concentrazione:** rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica;
- **Rischio di tasso di interesse:** specifico dell'operatività di SACE Fct e riferito ad attività diverse da quelle allocate nel portafoglio di negoziazione; rappresenta l'esposizione della situazione economico-patrimoniale della società a variazioni sfavorevoli dei tassi di interesse.

Vengono inoltre identificati, e ove necessario, misurati e mitigati attraverso adeguati processi di gestione, i seguenti rischi:

- **Rischio reputazionale:** il rischio di deterioramento dell'immagine aziendale e di aumento della conflittualità con gli assicurati, dovuto anche alla scarsa qualità dei servizi offerti, al collocamento di polizze non adeguate o al comportamento della rete di vendita. Tale rischio è fortemente mitigato dai presidi esistenti in materia di controlli interni e gestione dei rischi, nonché dall'adozione di specifiche procedure interne atte a regolamentare l'operatività del Gruppo.
- **Rischio legato all'appartenenza al gruppo: rischio di "contagio",** inteso come rischio che, a seguito dei rapporti intercorrenti dall'impresa con le altre entità del gruppo, situazioni di difficoltà che insorgono in un'entità del medesimo gruppo possano propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità dell'impresa stessa; rischio di conflitto di interessi.
- **Rischio di non conformità alle norme:** il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina; rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo o degli orientamenti giurisprudenziali.

5.2 Il ruolo del *Risk Management*

Attraverso un processo integrato, la Direzione *Risk Management* e Monitoraggio predisporre e svolge l'attività di gestione dei rischi per l'intero Gruppo, concorrendo alle scelte strategiche ed all'equilibrio gestionale e patrimoniale. Definisce, altresì, le metodologie e gli strumenti per l'identificazione, la misurazione e il controllo dei rischi, verificando che le procedure siano adeguatamente calibrate sul profilo di rischio delle singole Società del Gruppo.



La funzione *Risk Management* e Monitoraggio:

- Propone le metodologie, sviluppa i modelli ed i sistemi di misurazione e controllo integrato dei rischi per la Società di competenza, monitorando la corretta allocazione del capitale economico, nel rispetto delle linee guida aziendali in materia e in coerenza alla normativa di riferimento
- Definisce, sviluppa e rivede periodicamente il sistema di misurazione e controllo del rapporto rischio/rendimento e della creazione di valore per le singole unità risk taking

- Concorre alla definizione dei limiti operativi assegnati alle funzioni aziendali, segnalando eventuali violazioni dei limiti fissati al Consiglio di Amministrazione, all'Alta Direzione ed alle funzioni stesse
- Determina il capitale interno attuale e prospettico a fronte dei rischi rilevanti, assicurando la misurazione ed il controllo integrato dei rischi sulla base dell'esposizione complessiva e predisponendo adeguate procedure di rilevazione, valutazione, monitoraggio e reportistica ed effettuando analisi di scenario e "stress test"
- Cura i livelli delle riserve tecniche in collaborazione con le funzioni competenti
- Predisporre la reportistica periodica sull'evoluzione dei rischi assunti e sulla presenza di eventuali anomalie e sconfinamenti, provvedendo a trasmetterla al Consiglio di Amministrazione, all'Alta Direzione ed ai responsabili delle funzioni operative
- Monitora le operazioni volte all'ottimizzazione della struttura del capitale, della gestione delle riserve e della liquidità (ALM)
- Collabora con le altre funzioni e organi preposti al controllo, sia interni che esterni, inviando periodici flussi informativi
- Partecipa alla definizione delle linee guida di assunzione e gestione del rischio per controparti comuni, in collaborazione con le competenti funzioni delle Società del Gruppo, supportandole nella redazione della documentazione operativa/tecnica;
- Cura e coordina, con il supporto delle competenti funzioni delle Società del Gruppo, la definizione di un approccio comune verso le controparti sensibili (opportunamente identificate e inserite in banca dati) o che siano in situazione di ristrutturazione/sinistro/insolvenza
- Partecipa ai Comitati a presidio e supporto delle attività di assunzione, gestione e controllo dei rischi tecnici delle Società del Gruppo, predisponendo, ove necessario, report sintetici di monitoraggio sulle controparti comuni.

Nell'ambito del processo di *risk governance* sono state attribuiti specifici ruoli e responsabilità a:

- **Consiglio di Amministrazione:** delibera le strategie, gli indirizzi, le politiche di gestione e gli assetti organizzativi.
- **Comitato di Direzione:** esamina e condivide le strategie e gli obiettivi delle Società del Gruppo; valida e monitora i piani operativi di business; esamina temi e problematiche chiave riguardanti aspetti operativi e di indirizzo gestionale.
- **Comitato Operazioni**³: esamina le operazioni di carattere assuntivo, gli indennizzi, le ristrutturazioni ed altre operazioni rilevanti e ne valuta l'ammissibilità compatibilmente con le linee guida per la gestione dei rischi definite dalle Società del Gruppo;
- **Comitato Grandi Rischi**⁴: esamina le posizioni caratterizzate da esposizioni rilevanti, analizzando sotto il profilo andamentale, prospettico e gestionale il livello di concentrazione dei rischi tecnici (rischio paese, rischio di settore, rischio controparte) e dei rischi finanziari; inoltre provvede, coerentemente con le linee guida per la gestione dei rischi a delineare e segnalare orientamenti idonei a migliorare la qualità complessiva del portafoglio, a prevenire il deterioramento delle esposizioni e rendere più efficaci i processi di recupero;

³ Definito Comitato Impegni per SACE Bt e Comitato Crediti per SACE Fct

⁴ Definito Comitato Rischi per SACE Bt e SACE Fct

- **Comitato Investimenti:** definisce periodicamente le strategie aziendali di investimento dei portafogli, al fine di ottimizzare il profilo rischio/rendimento della gestione finanziaria e la rispondenza alle Linee Guida definite dal CdA; monitora l'andamento gestionale e prospettico delle performance degli investimenti, segnalando eventuali criticità alle Funzioni competenti; propone all'Organo Deliberante l'aggiornamento delle Linee Guida sulla gestione finanziaria;
- **Comitato Sinistri:** analizza l'andamento dei sinistri "Large Claims" e ne definisce le linee guida gestionali per SACE BT;
- **Comitato Sinergie Commerciali e Prodotti:** presidia e promuove lo sviluppo di sinergie commerciali tra le Società del Gruppo, garantendo un coordinamento delle azioni commerciali e monitorando il livello di copertura della clientela; valuta nuove iniziative commerciali e opportunità di sviluppo del business a livello di Gruppo, in relazione alle linee guida strategiche definite; esamina il portafoglio prodotti del Gruppo e le proposte di policy prodotto, valutando potenziali sinergie e governando possibili rischi di sovrapposizione. Analizza inoltre le proposte di sviluppo/restyling dei prodotti SACE.

5.3 Portafoglio crediti e garanzie

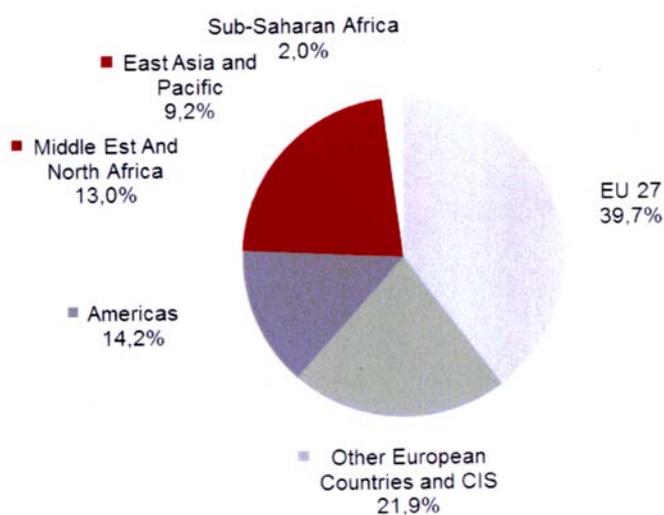
L'esposizione totale di SACE SpA, calcolata come somma dei crediti e delle garanzie perfezionate (capitale ed interessi), risulta pari a euro 35,3 miliardi, in aumento del 7,1% rispetto a fine 2012. Riprende quindi il trend di crescita, che lo scorso anno aveva subito un deciso rallentamento, per effetto principalmente del portafoglio garanzie che rappresenta il 97,7% dell'esposizione totale. Il portafoglio crediti evidenzia una crescita del 9,7% per effetto della componente sovrana (+10,1%); di contro infatti la componente commerciale evidenzia una diminuzione dell'11,1%. Il portafoglio complessivo di SACE BT evidenzia una riduzione (-5,9%) dell'esposizione complessiva, pari a euro 36,2 miliardi.

Il montecrediti di SACE Fct, ovvero l'ammontare complessivo dei crediti acquistati al netto dei crediti incassati e delle note di credito, risulta pari a euro 1.504,3 mln in crescita del 21,8% rispetto al dato del 31 dicembre 2012.

Portafoglio (milioni di euro)	2013	2012	Var.
SACE	35.291,8	32.937,3	7,1%
Garanzie perfezionate	34.475,8	32.193,2	7,1%
- quota capitale	29.336,4	27.531,7	6,6%
- quota interessi	5.139,4	4.661,4	10,3%
Crediti	816,1	744,1	9,7%
SACE BT	36.170,1	38.454,6	-5,9%
Credito a breve termine	10.039,0	13.207,8	-24,0%
Cauzioni Italia	6.990,1	7.255,6	-3,7%
Altri Danni ai Beni	19.141,0	17.991,1	6,4%
SACE Fct	1.504,3	1.234,6	21,8%
Crediti <i>oustanding</i>	1.504,3	1.234,6	21,8%

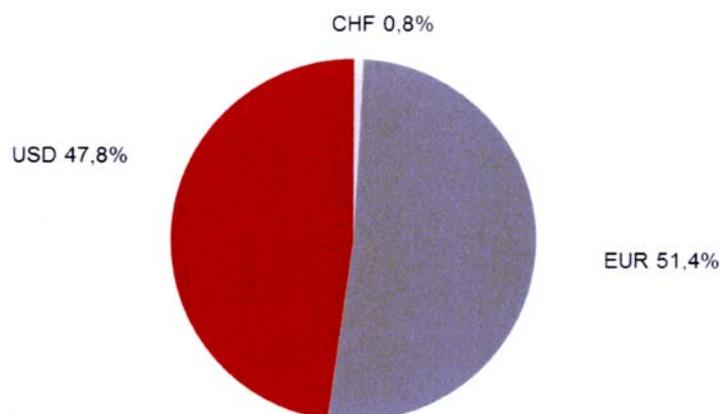
SACE

L'analisi per area geo-economica evidenzia la maggiore esposizione verso i paesi dell'Unione Europea (39,7%, rispetto al 37,2% del 2012), ed in particolare aumenta l'esposizione verso l'Italia, che rimane al primo posto in termini di concentrazione con un peso relativo pari al 30%. Aumenta l'esposizione anche verso le Americhe (14,2% rispetto al 11,9% del 2012) e verso i paesi dell'Africa Sub-Sahariana (da 1,3% a 2%). Diminuisce l'esposizione su Altri paesi europei e CIS (da 25,2% a 21,9%), Asia Orientale ed Oceania (da 10,3% a 9,2) e Medio Oriente e Nord Africa (da 14,1% a 13%).



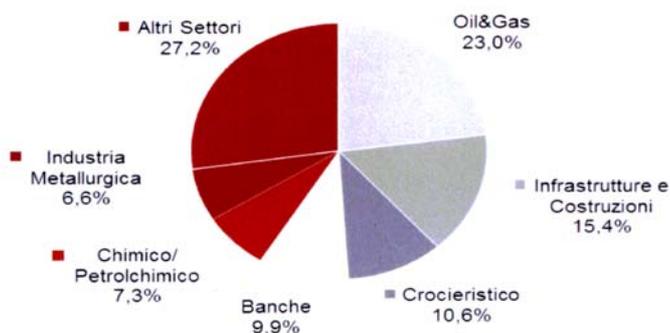
SACE: esposizione totale per area geoeconomica

La componente dei crediti in dollari diminuisce rispetto allo scorso anno, passando dal 55% al 48%, ed è denominato nella stessa valuta il 38% del portafoglio garanzie della Capogruppo. Il rischio di cambio sul portafoglio crediti e su quello garanzie è mitigato in parte attraverso un *natural hedge* fornito dalla gestione della riserva premi, ed in parte tramite tecniche di *asset-liability management* implementate dall'azienda.



SACE: portafoglio crediti per valuta originaria

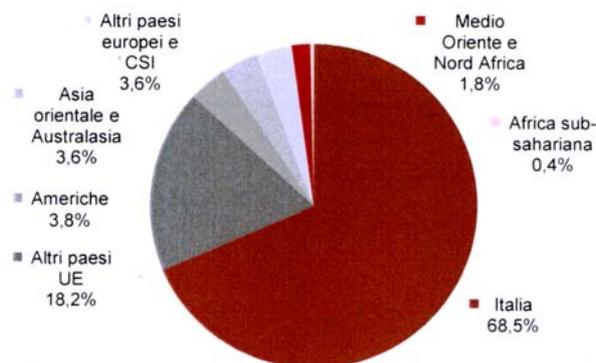
L'analisi per settore continua a registrare un forte livello di concentrazione, con i primi cinque settori che rappresentano il 66,2% del portafoglio privato totale. Il settore prevalente rimane Oil&Gas con un'incidenza pari al 23% (in diminuzione rispetto al 26% rilevato nel 2012). Si segnala invece l'aumento dell'esposizione verso i settori crocieristico e bancario, che passano rispettivamente dal 8,4% al 10,6% e dal 8,3% al 9,9%.



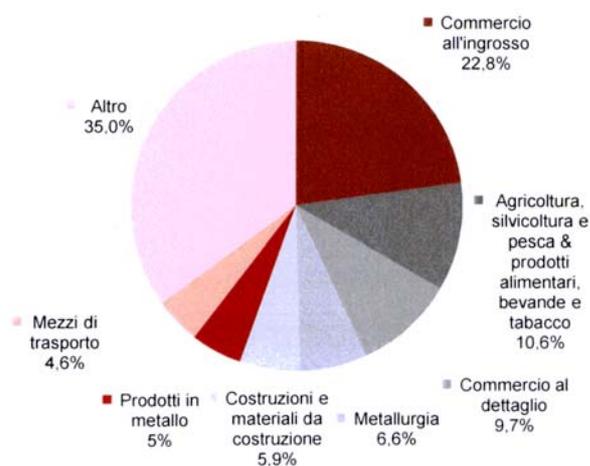
SACE: portafoglio garanzie per settore industriale

SACE BT*Linea di business Credito*

Il Ramo Credito ha massimali in essere al 31/12/2013 pari a 116.359 (-32,0% rispetto al 2012), per un controvalore di 11,7 miliardi di euro. L'esposizione a rischio alla stessa data, definita tenendo conto di dilazioni, proroghe contrattuali e scoperto di polizza, è su 123.029 debitori (-30,4% rispetto al 2012) per un ammontare complessivo di 10,0 miliardi di euro, in diminuzione del 24,0% rispetto all'anno precedente. Il fido medio per debitore si attesta a 98 mila euro. Il portafoglio è concentrato in prevalenza nei Paesi dell'Unione Europea (89,2%), con l'Italia che rappresenta il 68,6%.

**SACE BT: esposizione nominale credito per area geoeconomica**

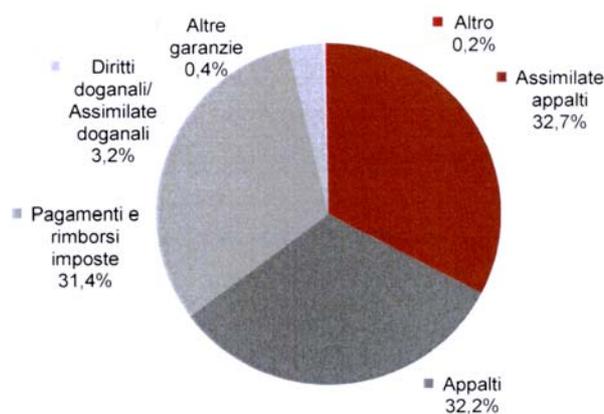
Il Commercio all'Ingresso, l'Agricoltura e il Commercio al dettaglio sono i primi tre settori industriali del ramo, con un'esposizione rispettivamente pari al 22,8%, al 10,6% ed al 9,7%.



SACE BT: esposizione nominale credito per settore industriale

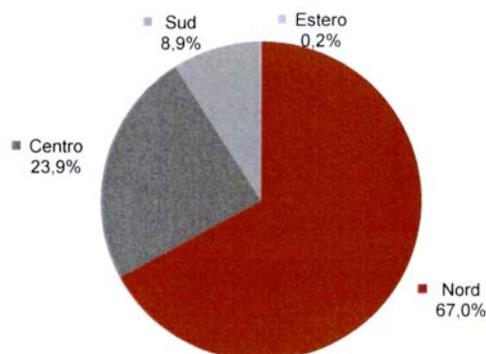
Linea di business Cauzioni

L'esposizione del ramo Cauzioni, ossia l'ammontare dei capitali assicurati, ammonta a 7,0 miliardi di euro, in leggera diminuzione (-3,7%) rispetto al 2012. Le garanzie legate agli appalti rappresentano il 64,9% dell'esposizione, seguite dalle garanzie sui pagamenti e rimborsi d'imposta (31,4%).



SACE BT: esposizione nominale cauzioni per tipologia polizza

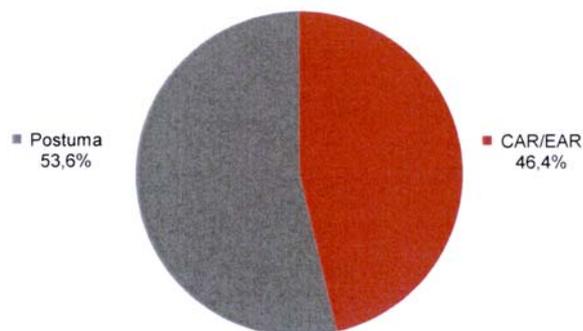
Il portafoglio, costituito da quasi 33 mila contratti, risulta concentrato nel Nord Italia (67,0%) e nelle regioni del Centro (23,9%).



SACE BT: esposizione nominale cauzioni per area geografica

Linea di business Costruzioni/Altri Danni ai Beni

L'esposizione nominale del ramo Costruzioni è pari a 19 miliardi di euro. L'esposizione effettiva - definita al netto di franchigie, scoperti e limiti di indennizzo - è pari a 14,5 miliardi di euro, in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente (+5,7%). Il numero delle polizze in essere è pari a 5.892, in linea con l'esercizio 2012. I contratti relativi alle tipologie Postume Decennali rappresentano il 53,6% del portafoglio, le polizze *Construction All Risk* e *Erection All Risk* il rimanente 46,4%.



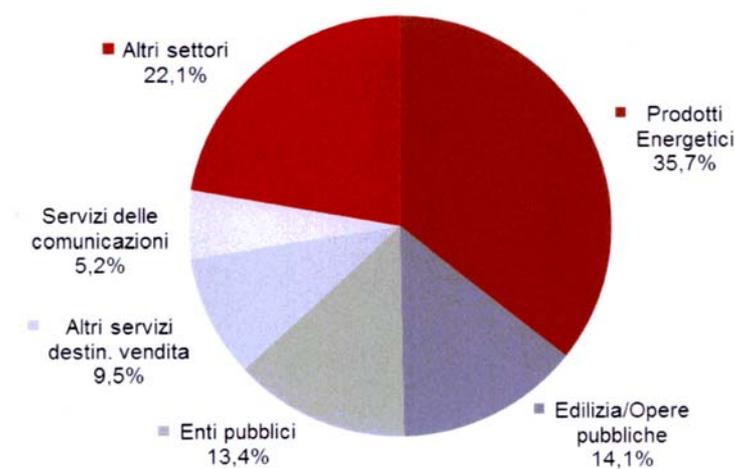
SACE BT: esposizione nominale costruzioni per tipologia di polizza

SACE Fet

Al 31 dicembre 2013 il montecrediti di SACE Fet, ovvero l'ammontare complessivo dei crediti acquistati al netto dei crediti incassati e delle note di credito, risulta pari a euro 1.504,3 mln. Il dato risulta in crescita (+21,9%) se confrontato con il montecrediti registrato alla chiusura del precedente esercizio. Nel corso del 2013 l'attività in operazioni di *factoring* ha generato un *turnover* di euro 2.561,3 mln (+46,1% rispetto a quanto prodotto nel 2012), a fronte di incassi registrati pari a euro 2.211,6 mln. Coerentemente con quanto già osservato negli esercizi precedenti, il montecrediti si riferisce principalmente a operazioni in pro-soluto, che rappresentano l'84,9% del totale del portafoglio. Anche la quota dei crediti acquistati in pro-solvendo registra una crescita rispetto alla chiusura del precedente esercizio.

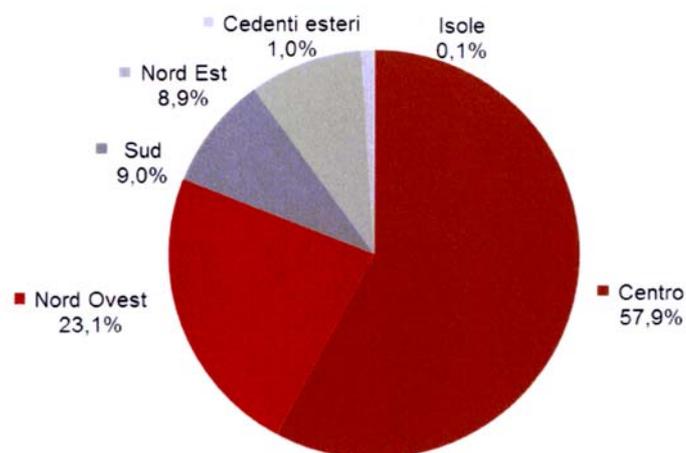
Montecrediti (milioni di euro)	2013	2012	Var.
Pro soluto	1.277,8	1.107,4	15,4%
Pro solvendo	226,5	127,2	78,1%
SACE Fet	1.504,3	1.234,6	21,9%

La distribuzione del montecrediti per settore di appartenenza del cedente evidenzia una concentrazione nel settore Prodotti Energetici per il 35,7%, seguito da Edilizia per il 14,1% e da Enti Pubblici per il 13,4%.



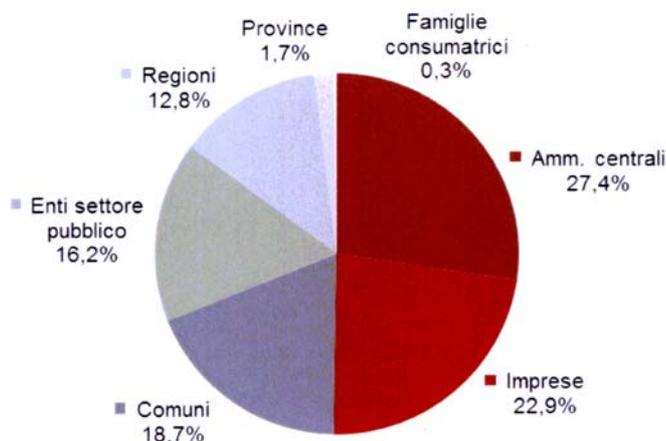
SACE Fet: montecrediti per settore del cedente

L'analisi relativa all'area geografica di intervento del cedente mostra una prevalente concentrazione nell'area territoriale del Centro Italia (57,9%), seppur in contrazione rispetto al dato rilevato alla fine dello scorso esercizio (61,9%). Contestualmente, rispetto al 31.12.2012 si rileva una crescita dei cedenti con sede geografica nel Nord Ovest (il cui peso passa dal 15,8% del precedente esercizio all'attuale 23,1%) e una diminuzione del peso dei cedenti residenti nel Sud (dal 13,5% al 9%).



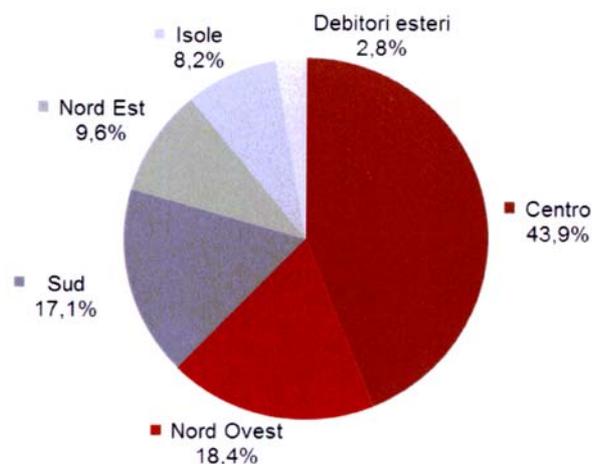
SACE Fct: montecrediti per area geografica del cedente

La distribuzione del montecrediti per settore di appartenenza del debitore mostra una prevalente concentrazione di controparti che rientrano nell'ambito della Pubblica Amministrazione (76,8% del totale). In tale ambito, rispetto alla chiusura del precedente esercizio, si evidenzia un aumento del peso relativo ai "Comuni" (14,7% a dicembre 2012) e una conseguente diminuzione dei debitori afferenti al segmento "Enti del settore pubblico" (19% a dicembre 2012).



SACE Fct: montecrediti per settore economico del debitore

La distribuzione del montecrediti per area geografica del debitore mostra una concentrazione nell'area del Centro Italia (imputabile prevalentemente alla specifica localizzazione delle amministrazioni centrali).



SACE Fct: montecrediti per area geografica del debitore

5.4 Portafoglio titoli

La gestione finanziaria ha come obiettivo l'implementazione di una efficace gestione del complesso dei rischi in un'ottica di *asset-liability management* (ALM). Tale attività ha confermato valori in linea con i limiti definiti per le singole società del Gruppo e per le singole tipologie d'investimento.

I limiti sono stabiliti nell'ottica di una gestione del patrimonio prudente ed efficace, con l'obiettivo di governare e mantenere entro valori predeterminati i rischi dei portafogli. I modelli di quantificazione del capitale assorbito sono di tipo *Value-at-Risk*.

Asset Allocation (dati in mln euro)

Asset Class	HTM	HFT	Totale	%
Obbligazioni	1.705,1	2.078,5	3.783,6	57,7
OICR	-	717,9	717,9	10,9
Azioni	-	69,3	69,3	1,1
Money Market	-	1.986,5	1.986,5	30,3
Totale	1.705,1	4.852,2	6.557,3	100,0

Il portafoglio è composto per il 57,7% da obbligazioni e altri titoli di debito, per il 10,9% in quote di OICR a prevalente contenuto obbligazionario o azionario, per l'1,1% da azioni e per il restante 30,3% da strumenti monetari.

Per quanto riguarda il rischio di credito sul portafoglio titoli, il Gruppo SACE ha implementato una politica di investimento prudenziale, definendo limiti operativi sulle tipologie di strumenti finanziari ammessi, sulla concentrazione per ciascuna tipologia nonché sul merito di credito dell'emittente.

SACE: ripartizione per classi di rating del portafoglio Titoli	
Classi di Rating	%
AAA	1,5
AA+	1,0
AA	0,3
AA-	0,3
A+	0,4
A	0,6
A-	1,1
BBB+	36,3
BBB	51,6
Altre	7,0

5.5 Sensitivity Analysis

Nel corso dell'esercizio vengono effettuate analisi di sensitività sul complesso degli investimenti del Gruppo, e specificatamente sui titoli obbligazionari, titoli azionari ed OICR. La *sensitivity analysis* sul portafoglio titoli è stata arricchita con l'introduzione di nuovi *stress test* e di nuove *scenario analysis*, calibrati su eventi economico-finanziari più recenti. Gli *stress test* sono stati definiti su scenari di crescita e di riduzione dei tassi e del valore dei corsi azionari. Inoltre, sono stati effettuati test sull'aumento del prezzo del petrolio e dell'apprezzamento dell'euro sul dollaro statunitense con effetto propagazione e correlazione. I risultati ottenuti confermano la solidità del portafoglio anche in situazioni di particolari tensioni sui mercati e sulle principali *commodity*.

Stress Test	Effetto sul Portafoglio Trading (Mln di Euro)	Descrizione Stress Test
All Rates +100bp	85,3	Explicit Factor Shocks
All Rates -100bp	-82,9	Explicit Factor Shocks
Equities up 10%	-20,3	Global/US/Europe/Asia & Japan market factors up 10%
Equities down 10%	20,3	Global/US/Europe/Asia & Japan market factors down 10%
Oil Up 20%	-26,3	Explicit Factor Shocks
EUR up 10% vs. USD: Propagation.	-155,8	euro in crescita del 10% sull'USD, con effetto propagazione su altre valute ed effetto correlazione su fattori azionari.

Anche le analisi di scenario restituiscono ottimi risultati, a conferma dell'adozione di una politica di investimenti di tipo fortemente prudentiale in scenari drammatici e di *shock* per il complesso dei mercati finanziari.

Scenario Analysis	Effetto sul Portafoglio Trading (Mln di Euro)	Descrizione Scenario
Lehman Default - 2008	43,5	Rendimenti storici del mese immediatamente successivo al fallimento di Lehman Brothers nel 2008
Greece Financial Crisis - 2010	100,0	Grecia era una delle economie a più rapida crescita della zona euro tra il 2000 ed il 2007. Il costo di finanziamento di questa crescita però ha comportato allarmanti disavanzi pubblici, d'importo elevato soprattutto in rapporto al PIL. Il 27 aprile 2010 il rating del debito greco è stato declassato da BBB+ a BB+.
Oil Prices Drop - May 2010	56,1	Prezzo del petrolio in riduzione del 20% a causa delle preoccupazioni sulla riduzione dei budget governativi alla luce della crisi economica dei Paesi Europei.
Russian Financial Crisis - 2008	86,3	La guerra con la Georgia ed il rapido declino dei prezzi del petrolio solleva timori di una recessione economica
Debt Ceiling Crisis & Downgrade 2011	-38,3	La crisi del debito negli USA ed il conseguente downgrade da parte di S&P. Questo scenario riflette le variabili di mercato di 17 giorni: dal 22 luglio 2011 all' 08 agosto 2011, giorno in cui il mercato ha cominciato a regire all'impasse sul debito.
VIX up scenario	-34,6	Scenario storico del VIX nel periodo 5 luglio - 30 settembre 2011: dal minimo di 16,06 (del 5 luglio) a 42,96 (del 30 settembre).

Con riferimento al portafoglio immobilizzato, l'analisi di sensitività effettuata attraverso il calcolo del *basis point value* ha restituito un valore notevolmente contenuto (euro 0,65 mln) pressoché in linea con quanto rilevato nel 2012 (euro 0,60 mln), a conferma delle politiche prudenziali adottate anche su questo portafoglio.

6.RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2013, il personale dipendente ammonta a 717 unità, con un incremento del 2% rispetto all'anno precedente. Nel corso dell'esercizio sono state assunte 58 risorse mentre 46 risorse hanno lasciato le società.

Inquadramento	Ripartizione del personale per inquadramento					Totale	Compos.
	SACE	SACE BT	SACE SRV	SACE Fct	SACE do Brasil		
Dirigenti	28	8	1	3		40	5,6%
Funzionari	207	39	5	16	1	268	37,4%
Impiegati	232	120	22	33	1	408	56,9%
Produttori	-	1	-	-		1	0,1%
TOTALE	467	168	28	52	2	717	100%

Le politiche di selezione e gestione del personale adottate hanno comportato nel corso degli ultimi anni un innalzamento del livello medio di istruzione. Le nuove assunzioni sono di norma relative a personale in possesso di laurea, con corsi di specializzazione post laurea e fluente conoscenza della lingua inglese, certificata attraverso test riconosciuti a livello internazionale (es. TOEFL, TOEIC).

Ripartizione del personale per fascia d'età		
Fascia d'età	%	Var. vs 2012
Fino a 25 anni	1,1%	-27,3%
Da 26 a 35 anni	34,8%	-3,7%
Da 36 a 55 anni	55,4%	1,8%
Oltre i 55 anni	8,7%	6,9%

Ripartizione del personale per titolo di studio		
Titolo di studio	%	Var. vs 2012
Laurea	65,5%	-
Diploma e Altro	34,5%	-

Il piano di formazione aziendale mira a potenziare le specifiche competenze professionali richieste dalle diverse aree di attività, sviluppare le capacità manageriali e di *leadership* necessarie alla gestione della complessità e del cambiamento e supportare la creazione e la condivisione della conoscenza. Proseguono inoltre per tutti i dipendenti i programmi di formazione, in particolare linguistica e manageriale, oltre alla formazione prevista dalla legge (e.g., D.Lgs. 231/01, D.Lgs. 196/2003 81/08).

7.RETE DI DISTRIBUZIONE E ATTIVITÀ DI MARKETING

Sul mercato domestico, il consolidamento delle Sedi territoriali ha permesso di migliorare il livello di prossimità al cliente e il grado di conoscenza del tessuto imprenditoriale, bancario e associativo delle aree presidiate. Le Sedi hanno contribuito notevolmente a raggiungere le PMI dislocate sul territorio nazionale, anche tramite accordi e convenzioni con banche locali. Prosegue la politica volta all'ampliamento della rete distributiva secondo un modello multi-canale che consente una più efficiente copertura del territorio.

8.CODICE ETICO E MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Il Codice Etico enuncia i valori e i principi ispiratori ai quali devono attenersi amministratori, sindaci, revisori contabili, dirigenti, dipendenti, collaboratori e i terzi con cui SACE, anche indirettamente, intrattiene rapporti. Il Codice Etico è un documento distinto dal Modello, anche se ad esso correlato, in quanto parte integrante del sistema di prevenzione adottato.

Il Consiglio di Amministrazione SACE ha approvato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ("Modello") ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Legislativo 231/01 ("Decreto"). Il documento è costituito dalla:

- Parte Generale che illustra i principi del Decreto, i principi del Sistema dei Controlli Interni, l'Organismo di Vigilanza, il sistema disciplinare, la formazione del personale e la diffusione del Modello nel contesto aziendale ed extra-aziendale
- Parte Speciale in cui sono identificate le aree, di specifico interesse nello svolgimento delle attività della SACE, per le quali è astrattamente configurabile un rischio potenziale

di commissione dei reati e sono indicati i riferimenti al Sistema di Controllo Interno atto a prevenire la commissione di reati.

La funzione di vigilanza sull'adeguatezza e sull'applicazione del Modello è affidata all'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione ed avente struttura collegiale, la cui composizione è la seguente: un Presidente e membro esterno il Responsabile della Divisione Internal Auditing ed il Responsabile della Divisione Organizzazione. I membri restano in carica tre anni e sono rinnovabili.

L'Organismo provvede a fornire un'informativa annuale nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte ad assicurare il corretto funzionamento ed il buon andamento dell'impresa. Il sistema di gestione dei rischi consente l'identificazione, la valutazione e il controllo dei rischi maggiormente significativi.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità ultima di definire le strategie e gli indirizzi del sistema dei controlli interni e del sistema di gestione dei rischi, assicurandone la costante completezza, funzionalità ed efficacia. L'Alta Direzione ha la responsabilità di implementare i suddetti sistemi in linea con le direttive impartite.

Il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi prevede diversi livelli di controllo: (i) le funzioni/strutture operative che svolgono dei controlli di linea (c.d. I livello) diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, (ii) le funzioni di Risk Management e di Compliance che svolgono controlli (c.d. II livello), rispettivamente sulla gestione dei rischi e sulla coerenza dei processi e della documentazione interna alla normativa di interesse aziendale e (iii) la funzione di Internal Auditing che svolge controlli periodici (c.d. III livello).

Internal auditing

L'*Internal Auditing* svolge per SACE un'attività indipendente e obiettiva di monitoraggio e valutazione – nonché di adeguamento, anche attraverso attività di supporto e di consulenza alle altre funzioni aziendali – dell'adeguatezza, efficacia ed efficienza dei sistemi di gestione dei rischi, controllo e *governance* volti ad assicurare: il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'organizzazione, l'affidabilità ed integrità delle informazioni contabili, finanziarie ed operative, l'efficacia ed efficienza delle operazioni e dei programmi, la salvaguardia del patrimonio e la conformità a leggi, regolamenti, direttive, procedure e contratti.

Il Mandato dell'*Internal Auditing*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, formalizza le finalità, i poteri e le responsabilità della funzione e le modalità e periodicità della comunicazione all'organo amministrativo, all'alta direzione e al collegio sindacale sia dei risultati dell'attività svolta che del piano annuale. Quest'ultimo, approvato dal Consiglio di Amministrazione, formalizza le verifiche prioritarie identificate in linea con gli obiettivi della Società sulla base di un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi.

Internal Auditing opera per la diffusione, a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale, della cultura del controllo promossa dal Consiglio di Amministrazione e collabora con le altre funzioni ed organi deputati al controllo. L'attività è svolta conformemente alla normativa esterna di riferimento, agli standard internazionali definiti dall'*Institute of Internal Auditors* e alle *best practice* di mercato.

Compliance

Il Servizio Compliance verifica che i processi e le procedure aziendali siano idonei a prevenire il rischio di non conformità, inteso quale rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme esterne e interne. Il Servizio ha altresì il compito di valutare e monitorare il rischio reputazionale, inteso come il rischio di deterioramento dell'immagine della Società dovuto ad un aumento della conflittualità con le controparti, alla scarsa qualità dei servizi offerti o al collocamento di prodotti non adeguati.

Il Consiglio di Amministrazione, con apposito mandato, ha definito i compiti, le responsabilità, il perimetro normativo e le modalità operative del Servizio Compliance, nonché la natura e la frequenza della reportistica agli organi sociali e alle funzioni di controllo dello stesso.

Il Servizio Compliance opera come funzione di controllo di secondo livello e collabora con le altre funzioni ed organi deputati al controllo.

9.AZIONARIATO E CAPITALE SOCIALE

SACE S.p.A. non possiede azioni proprie né azioni della controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e le controllate non detengono alcuna azione della controllante né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie, né per interposta persona.

L'Assemblea degli azionisti ha deliberato, in data 20 dicembre 2013, la distribuzione delle riserve disponibili in favore dell'azionista Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per complessivi euro 1.001.074 mila.

10.FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Sulla base del risultato dei primi mesi dell'anno le aspettative di redditività ipotizzate nel Piano Industriale approvato per il triennio 2013-2015 risultano confermate.

Roma, 27 marzo 2014

per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato
Alessandro Castellano

BILANCIO CONSOLIDATO

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVITÀ

(in euro migliaia)

	Totale 31-12-13	Totale 31-12-12
1 ATTIVITÀ IMMATERIALI	14.585	14.600
1.1 Avviamento	7.655	7.655
1.2 Altre attività immateriali	6.930	6.945
2 ATTIVITÀ MATERIALI	76.165	77.481
2.1 Immobili	73.558	74.309
2.2 Altre attività materiali	2.607	3.172
3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	82.185	106.305
4 INVESTIMENTI	6.812.228	7.458.433
4.1 Investimenti immobiliari	12.999	13.229
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	7.570	7.500
4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza	1.705.067	1.646.739
4.4 Finanziamenti e crediti	3.019.824	2.673.492
4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4.6 Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	2.066.768	3.117.473
5 CREDITI DIVERSI	1.098.645	972.121
5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	1.029.824	918.769
5.2 Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	12.356	10.506
5.3 Altri crediti	56.465	42.846
6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	461.822	265.474
6.1 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	-
6.2 Costi di acquisizione differiti	-	-
6.3 Attività fiscali differite	208.406	164.329
6.4 Attività fiscali correnti	237.533	78.678
6.5 Altre attività	15.883	22.467
7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	155.612	502.871
TOTALE ATTIVITÀ	8.701.242	9.397.285

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

(in euro migliaia)

	Totale 31-12-2013	Totale 31-12-2012
1 PATRIMONIO NETTO	5.320.744	6.210.100
1.1 di pertinenza del gruppo	5.320.744	6.210.100
1.1.1 Capitale	4.340.054	4.340.054
1.1.2 Altri strumenti patrimoniali	-	-
1.1.3 Riserve di capitale	-	-
1.1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	634.922	1.702.113
1.1.5 (Azioni proprie)	-	-
1.1.6 Riserva per differenze di cambio nette	-	-
1.1.7 Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
1.1.8 Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	516	-
1.1.9 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	345.252	167.933
1.2 di pertinenza di terzi	-	-
1.2.1 Capitale e riserve di terzi	-	-
1.2.2 Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-	-
1.2.3 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-
2 ACCANTONAMENTI	35.178	43.757
3 RISERVE TECNICHE	2.519.477	2.589.707
4 PASSIVITÀ FINANZIARIE	294.146	133.228
4.1 Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	31.010	6.668
4.2 Altre passività finanziarie	263.136	126.560
5 DEBITI	130.698	110.267
5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	28.064	50.141
5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	11.940	12.627
5.3 Altri debiti	90.694	47.499
6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	400.999	310.226
6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-
6.2 Passività fiscali differite	105.101	89.852
6.3 Passività fiscali correnti	282.937	205.206
6.4 Altre passività	12.961	15.168
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	8.701.242	9.397.285

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

		(in euro migliaia)	
		Totale 31-12-13	Totale 31-12-12
1.1	Premi netti	469.779	436.724
1.1.1	<i>Premi lordi di competenza</i>	501.509	471.462
1.1.2	<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	-31.730	-34.738
1.2	Commissioni attive	10.745	10.920
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-84.071	12.956
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	276.949	139.466
1.5.1	<i>Interessi attivi</i>	271.173	138.688
1.5.2	<i>Altri proventi</i>	1.042	778
1.5.3	<i>Utili realizzati</i>	-	-
1.5.4	<i>Utili da valutazione</i>	4.734	-
1.6	Altri ricavi	531.695	452.660
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	1.205.097	1.052.726
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	244.974	458.570
2.1.1	<i>Importi pagati e variazione delle riserve tecniche</i>	264.829	485.615
2.1.2	<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	-19.855	-27.045
2.2	Commissioni passive	360	559
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	7.426	22.823
2.4.1	<i>Interessi passivi</i>	1.024	700
2.4.2	<i>Altri oneri</i>	350	317
2.4.3	<i>Perdite realizzate</i>	0	65
2.4.4	<i>Perdite da valutazione</i>	6.052	21.741
2.5	Spese di gestione	102.484	100.718
2.5.1	<i>Provvigioni e altre spese di acquisizione</i>	36.181	33.724
2.5.2	<i>Spese di gestione degli investimenti</i>	4.328	3.896
2.5.3	<i>Altre spese di amministrazione</i>	61.975	63.098
2.6	Altri costi	271.715	199.518
2	TOTALE COSTI E ONERI	626.959	782.188
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	578.138	270.538
3	Imposte	232.886	102.605
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	345.252	167.933
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	-	-
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	345.252	167.933
	di cui di pertinenza del gruppo	345.252	167.933
	di cui di pertinenza di terzi	-	-

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO – IMPORTI NETTI

(in euro migliaia)

	Totale 31-12-13	Totale 31-12-12
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	345.252	167.933
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico		
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	-	538
Altri elementi		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico		
Variazione della riserva per differenze di cambio nette		
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita		
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario		
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera		
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Altri elementi		
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	-	-
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	344.714	167.933
di cui di pertinenza del gruppo	344.714	167.933
di cui di pertinenza di terzi		

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in euro migliaia)

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)	31/12/2013	31/12/2012
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	578.138	270.538
Variazione di elementi non monetari	(164.642)	277.778
Variazione della riserva premi danni	(92.803)	(90.549)
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	46.692	335.786
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	0	0
Variazione dei costi di acquisizione differiti	0	0
Variazione degli accantonamenti	(8.579)	(2.768)
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni		
Altre Variazioni	(109.952)	35.219
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	(101.716)	(26.972)
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	(135.669)	14.027
Variazione di altri crediti e debiti	33.953	(40.999)
Imposte pagate	(232.886)	(102.605)
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	1.075.047	481.173
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione		
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari		
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari		
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	1.075.047	481.173
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	1.153.941	899.912

Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	230	192
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	(70)	(56)
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	(346.332)	(457.201)
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	(58.328)	117.249
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	1.331	2.071
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento		
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(403.169)	(337.745)

Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	516	
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie		
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	(1.235.124)	(160.000)
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi		
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	136.577	22.405
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(1.098.031)	(137.595)

Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		
---	--	--

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	502.871	78.299
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(347.259)	424.572
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	155.612	502.871

NOTA ILLUSTRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Informazioni Generali

Il gruppo SACE è composto da SACE SpA e dalle sue controllate SACE BT S.p.A, SACE Fct S.p.A, SACE SRV S.r.l e SACE Do Brasil. SACE S.p.A. è attiva nel ramo danni ed in particolare nelle coperture dei rischi di credito non di mercato, la controllata SACE BT S.p.A. nelle cauzioni e coperture del rischio di credito a breve termine e la controllata SACE Fct S.p.A. è operativa nel mercato del *factoring*. L'Ufficio di San Paolo in Brasile, ha consentito di ampliare la capacità di intervento di SACE in un'area geografica di importanza strategica per l'economia italiana, consolidando il portafoglio clienti esistente e promuovendo accordi con importanti istituzioni finanziarie locali.

La sede è a Roma in piazza Poli 37/42. La data di riferimento del bilancio consolidato (31 dicembre 2013) coincide con la data di chiusura del bilancio d'esercizio delle società controllate. Il bilancio consolidato è presentato in euro che è la moneta funzionale e di presentazione di SACE SpA e delle controllate. Gli importi riportati nella Nota Illustrativa sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della società PricewaterhouseCoopers S.p.A., incaricata per il triennio 2013 – 2015.

Normativa di riferimento

Il Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 disciplina l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, per le imprese che rientrano nell'ambito di applicazione del Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173, di redigere i bilanci consolidati secondo i principi contabili internazionali emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) ed omologati in sede comunitaria dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 (di seguito IAS/IFRS). Lo stesso Decreto dispone che gli stessi poteri attribuiti all'ISVAP (IVASS dal 01 gennaio 2013) dal D.Lgs. 173/1997 e dal successivo D.Lgs. 209/2005 siano da questo Organo esercitati in conformità agli IAS/IFRS.

In base alle opzioni esercitate dal legislatore nazionale, le imprese del settore assicurativo:

- a) redigono il bilancio consolidato in conformità agli IAS/IFRS a partire dall'esercizio 2005;
- b) continuano a redigere il bilancio di esercizio (individuale) sulla base delle disposizioni del D.Lgs. 173/97;
- c) redigono il bilancio di esercizio (individuale) conformemente agli IAS a partire dall'esercizio 2006 qualora emettano strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati di qualsiasi Stato membro dell'Unione Europea e non redigano il bilancio consolidato.

Sulla base di quanto descritto precedentemente, il bilancio consolidato di SACE è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, del Regolamento ISVAP n.7/2007 per quanto riguarda le forme tecniche di redazione, dei Provvedimenti, Regolamenti e Circolari IVASS ove applicabili.

Principi contabili adottati e dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea e nelle forme tecniche previste dal Regolamento ISVAP n. 7/2007. Per

principi contabili internazionali si intendono tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), e quelle precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"), nonché le forme tecniche previste dal Regolamento ISVAP n. 7/2007 e successive integrazioni.

Schemi di bilancio, principi contabili adottati e area di consolidamento

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio consolidato e gli allegati sono presentati conformemente a quanto disposto dal Regolamento ISVAP n. 7/2007 e successive integrazioni.

Principi di consolidamento (IAS 27)

Le imprese controllate sono quelle sulle quali si esercita il controllo. Il controllo esiste quando una società ha direttamente o indirettamente il potere di determinare le politiche sia finanziarie che operative di un'impresa allo scopo di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate vengono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Tutte le società controllate sono incluse nel perimetro di consolidamento.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende il bilancio di SACE S.p.A. e di tutte le sue controllate dirette ed indirette: SACE BT S.p.A., SACE Fct S.p.A., SACE SRV S.r.l. e SACE do Brasil.

Area di consolidamento

Denominazione	Stato	Metodo (1)	Attività (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	% di consolidamento
SACE BT	Italia	G	1	100%	100%	100%	100%
SACE FCT	Italia	G	11	100%	100%	100%	100%
SACE Servizi	Italia	G	11	0,09%	0,09%	0,09%	100%
SACE Do Brasil	Brasile	G	11	99,91%	99,91%	99,91%	100%

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale - G; Integrazione Proporzionale - P; Integrazione globale per Direzione unitaria - U

(2) 1=ass. italiane; 2=ass. UE; 3=ass. stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass. UE; 6=riass. stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari; 11=altro

(3) e il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

Dettaglio delle partecipazioni non consolidate

Denominazione	Stato	Attività (1)	Tipo (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	Valore di bilancio
African Trade Insurance Agency	Kenia	3	b	5,61%	5,61%	5,61%	7.570

(1) 1=ass. italiane; 2=ass. UE; 3=ass. stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass. UE; 6=riass. stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari; 11=altro

(2) a=controllate (IAS27); b=collegate (IAS28); c=joint venture (IAS 31); indicare con un asterisco (*) le società classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 e riportare la legenda in calce al prospetto

(3) e il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono stati eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra le società, così come gli utili e le perdite realizzate sulle operazioni infragruppo.

Criteria di consolidamento

Il valore di carico delle partecipazioni è stato eliminato in contropartita del patrimonio netto con rilevazione dell'avviamento se ritenuto recuperabile.

Utilizzo di stime

Nella predisposizione del bilancio consolidato gli amministratori sono tenuti ad effettuare stime e valutazioni che hanno effetto sugli importi contabilizzati relativi alle attività, passività, costi e ricavi, nonché sulla presentazione delle attività e delle passività potenziali. Gli amministratori verificano periodicamente le loro stime e valutazioni in base all'esperienza storica ed altri fattori ritenuti ragionevoli in tali circostanze. Il ricorso a stime e processi valutativi è significativo nella determinazione delle seguenti poste patrimoniali ed economiche:

Riserve tecniche

L'ammontare delle riserve tecniche viene determinato in base a calcoli attuariali e tenendo conto per le società *marketable* delle indicazioni fornite dall'ISVAP (IVASS dal 01 gennaio 2013). La riserva sinistri è determinata in modo analitico attraverso l'esame dei singoli sinistri ancora aperti alla chiusura dell'esercizio, e tenendo in considerazione anche la stima dei sinistri tardivi.

Immobilizzazioni immateriali

La vita utile delle immobilizzazioni è determinata mediante l'utilizzo di stime e valutazioni. La valutazione della vita utile è effettuata su base annuale, utilizzando proiezioni economiche prudenziali.

Altre

Le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per benefici a dipendenti e ad altri accantonamenti.

Criteria di Valutazione**Attività Immateriali****a) Avviamento (IAS 36, IFRS 3)**

In caso di acquisto di società, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione. La residua differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del gruppo nel *fair value* di tali attività e passività viene classificata come avviamento ed iscritta come attività immateriale; la differenza negativa viene rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione. L'avviamento viene sottoposto annualmente a verifica per identificare eventuali perdite di valore (*impairment*), secondo quanto previsto dallo IAS 36. Dopo la rilevazione iniziale l'avviamento viene rilevato al costo, al netto delle eventuali riduzioni di valore accumulate.

b) Altre attività immateriali (IAS 38, IAS 36)

In questa voce sono classificate attività definite e disciplinate dallo IAS 38 e IAS 36. Sono incluse unicamente attività non materiali identificabili e controllate dalle imprese del gruppo, dal cui impiego si attendono benefici economici ed il cui costo è determinato o ragionevolmente determinabile. In tale voce sono incluse principalmente le spese per il software acquisito da terzi o sviluppato internamente. Non sono inclusi in tale voce i valori inerenti i costi di acquisizione differiti e le attività immateriali disciplinate da altri principi contabili internazionali. Tali attività sono iscritte al costo. Se si tratta di attività a vita utile definita, il costo viene ammortizzato in quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se si tratta di attività a vita utile indefinita, esse non sono soggette ad ammortamento ma, secondo

quanto disposto dallo IAS 36 – Riduzione di valore delle attività (nel modo descritto nel paragrafo relativo a Perdite e riprese di valore delle attività non finanziarie), a *test d'impairment* ad ogni chiusura di bilancio, ovvero nel momento in cui vi siano indicazioni di perdite durevoli di valore. L'ammontare della perdita, pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile, viene rilevato a Conto economico. Gli ammortamenti sono coerenti con i piani di utilizzo tecnico-economici delle singole categorie di beni.

L'eliminazione dallo Stato patrimoniale degli attivi immateriali avviene al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Attivi materiali (IAS 16)

a) Immobili

In tale voce sono classificati gli immobili detenuti ad uso strumentale così come definiti e disciplinati dallo IAS 16. Tali attività, distinte nelle loro componenti "Terreni" e "Fabbricati", sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene.

Successivamente, il costo dei Fabbricati è soggetto ad ammortamento in quote costanti sulla base della relativa vita utile. I terreni, siano essi acquisiti separatamente o incorporati nel valore dei fabbricati, non sono ammortizzati in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il valore del terreno sia incorporato nel valore del fabbricato si procede alla sua separazione solo per i terreni per i quali la società ha la piena disponibilità (immobili detenuti "cielo – terra"). L'ammontare di tali perdite, pari alla differenza tra il valore di carico del bene ed il suo valore di recupero (pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei futuri flussi finanziari originati dal bene), viene rilevato in Conto economico. La cancellazione dallo Stato patrimoniale avviene a seguito di dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

b) Altre attività materiali

In tale voce sono classificati beni mobili, arredi, impianti e attrezzature, macchine d'ufficio, nonché i beni mobili iscritti in pubblici registri. Sono iscritti al costo e successivamente contabilizzati al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Gli ammortamenti sono coerenti con i piani di utilizzo tecnico-economici delle singole categorie di beni. Le altre attività materiali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Riserve tecniche a carico riassicuratori

In questa voce sono classificati i valori corrispondenti ai rischi ceduti a riassicuratori per i contratti disciplinati dall'IFRS 4. Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono determinate sulla base dei contratti/trattati in essere, con gli stessi criteri descritti per le riserve tecniche, salvo diversa valutazione in merito alla recuperabilità del credito.

Investimenti

Investimenti immobiliari (IAS 40)

In tale voce sono classificati gli investimenti in immobili definiti e disciplinati dallo IAS 40. Tali investimenti comprendono i terreni, i fabbricati e le singole unità abitative. Non sono inclusi in tale voce gli immobili detenuti per uso strumentale ovvero disponibili nell'ambito della gestione caratteristica per operazioni di compravendita. Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo, compresi gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Gli investimenti in immobili sono soggetti ad ammortamento secondo quanto consentito dallo IAS 40. I valori degli immobili sono esposti in bilancio al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore. Le spese di manutenzione straordinaria che apportino benefici economici futuri sono capitalizzate sul valore dell'immobile, mentre i costi di manutenzione ordinaria sono contabilizzati in Conto economico nell'anno di sostenimento. Tali immobilizzazioni sono ammortizzate a quote costanti lungo l'arco della vita utile stimata, ad eccezione della quota relativa al terreno, accorpato al fabbricato o acquisito separatamente, per cui si suppone una vita utile indefinita e pertanto non sottoposto ad ammortamento. Qualora in sede di valutazione periodica o a seguito di specifici eventi emerga una perdita durevole di valore, si procede alla corrispondente rettifica. La cancellazione dallo stato patrimoniale avviene a seguito di dismissione o di eventi che ne esauriscano i benefici economici attesi dall'uso.

Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture (IAS 27, 28 e IAS 31)

Tutte le società controllate sono consolidate con il metodo integrale. La voce include le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e relative a società collegate o in società soggette al controllo congiunto. Nei periodi successivi alla prima iscrizione al costo di acquisto, la variazione di valore di tali partecipazioni imputabili al risultato delle società partecipate è rilevata nel conto economico. Le ulteriori variazioni di valore delle partecipazioni, che non sono state imputate nel conto economico delle partecipate, sono rilevate, per la quota di competenza della partecipante, nell'apposita voce di patrimonio netto.

Investimenti posseduti sino alla scadenza – Held to maturity (IAS 32 e IAS 39)

Sono classificate nella presente categoria le attività finanziarie disciplinate dallo IAS 39, non derivate, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. All'atto dell'iscrizione iniziale, che avviene alla data di regolamento (cosiddetti contratti *regular way*) le attività finanziarie sono contabilizzate al *fair value* normalmente coincidente con il costo dello strumento, comprensivo degli oneri o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività disponibili per la vendita, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa. Successivamente alla rilevazione iniziale, la valutazione delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza viene effettuata al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Sono rilevati in Conto economico i proventi e gli oneri derivanti dal processo di ammortamento. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità, un investimento detenuto sino a scadenza viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita o venduto e se queste operazioni risultano essere di importo non irrilevante, tutti gli investimenti detenuti fino alla scadenza sono riclassificati come disponibili per la vendita con il divieto di classificare attività finanziarie nella categoria HtM

per i successivi due esercizi. Non si procede a riclassificazione se non in casi specifici previsti dallo IAS 39, dove un mutamento oggettivo non prevedibile delle condizioni all'inizio richiamate renda impraticabile mantenere in tale classe uno strumento finanziario. I proventi e gli oneri da rimborso sono rilevati in Conto economico. In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuato il *test d'impairment*. Se sussistono evidenze di perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel Conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano successivamente rimossi, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico fino a concorrenza delle svalutazioni precedentemente contabilizzate. La cancellazione delle attività detenute fino alla scadenza ha luogo quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari correlati alle attività stesse o quando vengono trasferiti tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Finanziamenti e crediti (IAS 32 e IAS 39)

Sono classificate nella presente categoria le attività finanziarie, non derivate, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e detenute con intento di non essere vendute nel breve termine (IAS 39) con esclusione dei crediti commerciali.

Nello specifico la voce comprende: i finanziamenti, i crediti diversi da quelli verso assicurati per premi, i depositi non a vista presso le banche, i depositi presso le imprese cedenti, la componente finanziaria eventualmente presente nei contratti di assicurazione e riassicurazione. I finanziamenti e i crediti di natura non assicurativa sono valutati al costo ammortizzato, secondo il metodo dell'interesse effettivo, al netto di eventuali svalutazioni.

Le operazioni di pronti contro termine sono contabilizzate come operazioni finanziarie di raccolta e impiego e conseguentemente esposte tra i crediti e i debiti. Gli interessi, ovvero la differenza tra il prezzo a pronti e quello a termine, che maturano lungo tutto il periodo di esistenza di queste operazioni, sono rilevati pro rata temporis in Conto economico, tra gli interessi attivi. I depositi di cassa presso terzi a garanzia di future obbligazioni del gruppo sono iscritte al costo corrispondente al loro valore nominale.

Ad ogni chiusura d'esercizio i finanziamenti e i crediti sono soggetti ad *impairment test*. Tali crediti sono valutati analiticamente tenendo conto anche dei tempi di recupero degli stessi. L'eventuale rettifica di valore è iscritta a Conto economico. Nel caso in cui vengano meno successivamente i motivi che ne hanno determinato la precedente svalutazione, il valore dei crediti viene ripristinato. I crediti che non presentano evidenze di anomalia sono valutati "collettivamente", attraverso la loro suddivisione in categorie omogenee di rischio e la determinazione per ognuna di esse di riduzioni di valore stimate sulla base di esperienze storiche di perdite. I finanziamenti e i crediti sono eliminati dallo Stato patrimoniale quando divengono irrecuperabili o quando, per effetto di cessioni, tutti i rischi e i benefici vengono effettivamente trasferiti ad altro soggetto.

Attività finanziarie a *fair value* rilevato a Conto economico (IAS 32 e IAS 39)

In questa categoria sono classificati i titoli di debito, i titoli di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di *trading*. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value*, normalmente coincidente con il costo di acquisizione dello strumento, mentre i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento sono invece imputati direttamente a Conto economico. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*, corrispondente alle quotazioni di mercato per gli

strumenti finanziari quotati in un mercato attivo; in assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato. Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle attività finanziarie sono rilevati nella voce “Proventi ed oneri derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a Conto economico”. Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Strumenti finanziari derivati (IAS 32 e IAS 39)

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati al *fair value*. Essi sono utilizzati con l'intento di ridurre il rischio di mercato e di credito. Gli strumenti finanziari derivati perseguono finalità di copertura o di gestione efficiente; per essi non ci si è avvalsi della modalità di contabilizzazione prevista dall'hedge accounting. Secondo la definizione dello IAS 39 gli strumenti derivati sono valutati al *fair value*, con impatto diretto a conto economico.

Determinazione del *fair value*

Il *fair value* utilizzato ai fini valutativi è rappresentato dalle quotazioni ufficiali in un mercato attivo. Se il mercato per lo strumento finanziario non è attivo, il *fair value* è stato determinato utilizzando tecniche di valutazione comunemente utilizzate nei mercati finanziari che fanno riferimento all'analisi con flussi finanziari attualizzati e ai modelli di prezzo delle operazioni. Nel caso in cui per un investimento non sia disponibile una quotazione in un mercato attivo o il *fair value* non possa essere determinato attendibilmente, l'attività finanziaria è valutata al costo.

Crediti diversi (IAS 39)

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (IAS 39)

In tale voce sono classificati i crediti verso assicurati per premi non ancora incassati. Sono iscritti inizialmente al loro *fair value* e successivamente al costo ammortizzato. I crediti a breve termine non vengono attualizzati in quanto gli effetti sarebbero non significativi. I crediti a medio/lungo termine vengono invece attualizzati. La svalutazione di tali crediti è effettuata tenendo conto dell'andamento dei trend storici degli incassi, rilevati per singola linea di *business*.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

In tale voce sono classificati i crediti verso Compagnie riassicurate/riassicuratrici. Sono iscritti inizialmente al loro *fair value* e successivamente sono valutati al costo ammortizzato. Ai fini della contabilizzazione non si fa ricorso a metodi di attualizzazione in quanto, essendo tali crediti a breve termine, gli effetti sarebbero non significativi. Successivamente sono valutati, ad ogni data di bilancio, al presumibile valore di realizzo.

Altri crediti

In tale voce sono classificati gli altri Crediti commerciali, definiti dallo IAS 32 e disciplinati dallo IAS 39, di natura non fiscale che non rientrano nelle due precedenti categorie. Tali crediti sono iscritti inizialmente al loro *fair value* e successivamente sono valutati al costo ammortizzato al netto delle eventuali svalutazioni che si rendessero necessarie. Essi vengono valutati analiticamente e, in caso di *impairment*, vengono analiticamente svalutati.

Altri elementi dell'attivo**Attività e passività fiscali differite (IAS 12)**

In tali voci sono classificate rispettivamente le attività fiscali derivanti da differenze temporanee deducibili e le passività fiscali derivanti da differenze temporanee imponibili, come definite e disciplinate dallo IAS 12. Tali poste sono iscritte sulla base della normativa nazionale, avendo sede fiscale in Italia tutte le imprese incluse nel perimetro di consolidamento. Sono rilevate tutte le passività fiscali differite per le differenze temporanee imponibili. Le attività fiscali per differenze temporanee deducibili sono rilevate se è probabile il realizzo in futuro di un reddito imponibile tale da permetterne l'utilizzo. Il calcolo delle imposte differite attive e passive avviene utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta. Le imposte differite sono registrate in contropartita del Conto economico ad eccezione di quelle relative a utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita ed a variazione del *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura (copertura del flusso finanziario), che vengono registrati al netto delle imposte direttamente in contropartita del patrimonio netto.

Attività e passività fiscali correnti (IAS 12)

In tali voci sono classificate rispettivamente le attività e le passività fiscali correnti come definite e disciplinate dallo IAS 12. Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale. L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione dell'utile netto o della perdita dell'esercizio. Le imposte correnti sono registrate in contropartita del Conto economico.

Altre attività

La voce è di tipo residuale ed accoglie gli elementi dell'attivo non inclusi nelle voci sopra indicate. In particolare comprende principalmente i conti transitori di riassicurazione e le commissioni passive differite connesse a contratti non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (IAS 7 e IAS 32)

In questa voce sono classificate le disponibilità liquide, i conti correnti bancari, e i depositi a vista. Tali attività sono iscritte al loro valore nominale. Le disponibilità liquide in valuta sono esposte al tasso di cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio.

Patrimonio Netto di pertinenza del Gruppo

In tale sezione sono classificati gli strumenti rappresentativi di capitale che costituiscono il patrimonio netto di gruppo, conformemente alla disciplina del Codice civile e delle leggi che regolano il settore assicurativo, tenuto conto degli adeguamenti necessari per il consolidamento. Di seguito si forniscono le informazioni specifiche relative alle singole componenti del Patrimonio netto.

Capitale sociale

In tale voce sono classificati gli elementi che, in relazione alla forma giuridica della Società, costituiscono il capitale sociale. Il capitale (sottoscritto e versato) viene esposto al suo valore nominale.

Riserve di utili e altre riserve patrimoniali (IFRS 1, IAS 8, IFRS 2, IFRS 4)

La voce comprende:

- a) la riserva comprendente gli utili e le perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi IAS/IFRS come disposto dall'IFRS 1;
- b) la riserva per gli utili e le perdite dovuti ad errori determinanti e a cambiamenti dei principi contabili o delle stime adottate, come prescritto dallo IAS 8;
- c) le riserve derivanti dalla riclassificazione di alcune riserve integrative e di tutte le riserve perequative contabilizzate in forza dei principi previgenti (IFRS 4);
- d) le altre riserve previste dal Codice civile e dalle leggi sulle assicurazioni previgenti;
- e) le riserve di consolidamento.

Riserve per differenze di cambio nette (IAS 21)

Tale voce comprende le differenze di cambio con natura di Patrimonio Netto, come disposto dallo IAS 21, derivanti da operazioni in divisa estera.

Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio

La voce comprende il saldo netto delle variazioni rilevate direttamente in contropartita del patrimonio netto. Nel caso specifico, sono incluse in tale voce gli utili e perdite attuariali derivanti dalla valutazione del Trattamento di Fine Rapporto ai sensi di quanto previsto dallo IAS 19.

Accantonamenti (IAS 37)

La voce comprende le passività definite e disciplinate dallo IAS 37 (Accantonamenti, passività e attività potenziali).

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono effettuati quando sono verificate le seguenti tre condizioni:

- a) esiste un'obbligazione effettiva (legale o implicita);
- b) è probabile l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione ed estinguerla;
- c) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo da accantonare è pari all'impegno previsto attualizzato sulla base dei tassi correnti di mercato. L'attualizzazione non viene effettuata se non risulta significativa. La persistenza delle condizioni di accantonamento viene riesaminata periodicamente.

Riserve Tecniche (IFRS 4)

In base a quanto previsto dall'IFRS 4 le riserve tecniche possono continuare ad essere contabilizzate in base ai principi contabili locali. Sulla base dell'analisi effettuata dei contratti sia rami danni è emerso che tutti i contratti presentano le caratteristiche di contratto assicurativo. Le riserve tecniche includono inoltre gli eventuali accantonamenti che dovessero emergere dall'effettuazione del *Liability Adequacy Test*. Non sono infine incluse nelle riserve sinistri le riserve di compensazione e di equalizzazione in quanto non ammesse ai fini IFRS. La contabilizzazione delle riserve si è mantenuta conforme ai principi contabili previgenti agli IFRS, in quanto tutte le polizze in essere del segmento ricadono nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 (contratti assicurativi); in particolare la voce comprende:

- Riserva premi, che si compone di due sottovoci: riserva frazione premi, determinata con il metodo del "*pro rata temporis*", secondo quanto previsto dall'art. 45 del D.Lgs n. 173 del 26 maggio 1997 e la riserva per rischi in corso, composta dagli importi da accantonare a copertura degli indennizzi e delle spese che superano la riserva per

frazioni di premio sui contratti in essere e non in sinistro a fine esercizio, assolvendo alle esigenze poste dall'IFRS 4 per il *liability adequacy test*.

- Riserva sinistri, che comprende gli accantonamenti effettuati per sinistri avvenuti ma non ancora liquidati, in base al previsto costo del sinistro stesso comprensivo delle spese di liquidazione e di gestione. Le riserve sinistri sono determinate mediante una stima del costo ultimo per la copertura degli oneri relativi a risarcimenti, spese dirette e di liquidazione di ogni singolo sinistro.

Analisi della congruità delle riserve tecniche (*Liability Adequacy Test*)

La congruità, ai fini IAS/IFRS, delle passività assicurative è soddisfatta dall'accantonamento della riserva per rischi in corso.

Passività finanziarie (IAS 39, IAS 32, IFRS 4)

Passività finanziarie a *fair value* rilevato in Conto economico

In tale voce sono incluse le passività finanziarie e gli strumenti finanziari derivati valutati a *fair value*.

Altre passività finanziarie

La voce comprende le passività finanziarie definite e disciplinate dallo IAS 39 non incluse nella voce precedente. Nello specifico la voce comprende:

- a) i debiti verso le banche;
- b) i depositi ricevuti dai riassicuratori;
- c) i debiti verso cedenti per contratti di factoring in portafoglio.

Le voci di natura assicurativa sono iscritte al valore nominale e successivamente valutate al costo ammortizzato.

Debiti (IAS 32 e IAS 39)

Rientrano in questa categoria i debiti di natura commerciale.

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Tale voce comprende i debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta. Tali debiti sono iscritti al costo.

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione indiretta

Tale voce comprende i debiti commerciali derivanti da operazioni di assicurazione indiretta. Tali debiti sono iscritti al costo.

Altri debiti

In tale voce vi rientrano i debiti nei confronti del personale dipendente per il TFR. Esso è calcolato analiticamente per ogni dipendente, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti. Per effetto della riforma della previdenza complementare ai sensi della Legge 252/2005 e della Legge 296/2006 e tenendo conto delle linee guida formulate dall'OIC si è proceduto: a) a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti; questo significa che l'impresa dovrà valutare l'obbligazione per i benefici maturati dai dipendenti attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali e dovrà determinare l'ammontare totale degli utili e delle perdite attuariali e la parte di questi da contabilizzare; b) a rilevare l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007,

dovute alla previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria INPS, sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio.

Altri elementi del passivo

Rientrano in questa categoria i debiti di natura commerciale.

Passività fiscali correnti e differite

Si rinvia a quanto detto nell'attivo.

Altre passività

Tale voce comprende:

- a) i conti transitori di riassicurazione;
- b) i ratei e risconti passivi che non è stato possibile allocare a specifiche voci.

Voci del CONTO ECONOMICO

I costi ed i ricavi sono contabilizzati secondo il principio generale della competenza. Il valore in base al quale le diverse componenti reddituali sono registrate è individuato, per ogni singola voce, sulla base dei principi contabili descritti nei paragrafi seguenti.

Premi netti (IFRS 4 e IAS 39)

Tale macro-voce comprende i premi di competenza relativi a contratti classificabili come assicurativi ai sensi dell'IFRS 4 ed ai contratti di investimento con partecipazione discrezionale agli utili equiparati ai contratti assicurativi dall'IFRS 4.

Rientrano nella definizione di contratto assicurativo tutti i contratti attraverso i quali una delle parti, l'assicuratore, si assume un significativo rischio assicurativo convenendo di risarcire un'altra parte, l'assicurato o un altro beneficiario, nel caso in cui uno specifico evento incerto abbia degli effetti negativi sull'assicurato o su altro beneficiario.

Tutti i contratti distribuiti dal gruppo sono classificabili come contratti assicurativi ai sensi dell'IFRS 4. I premi sono esposti al netto delle cessioni in riassicurazione.

Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a Conto economico (IAS 39)

In tale voce sono contabilizzati gli utili e le perdite realizzate e le variazioni di valore delle attività e passività finanziarie a *fair value* rilevato a Conto economico.

Proventi e oneri da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture* (IAS 27, IAS 28 e IAS 31)

La voce include i proventi originati dalle partecipazioni contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto iscritte nella corrispondente voce dell'attivo patrimoniale.

Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari (IAS 18, IAS 39 e IAS 40)

In tale macrovoce sono contabilizzati i proventi derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a *fair value* rilevato a Conto economico.

Nello specifico la macrovoce comprende:

- a) gli interessi attivi (rilevati su strumenti finanziari utilizzando il criterio dell'interesse effettivo);

- b) gli altri proventi (vi rientrano a titolo esemplificativo i ricavi che derivano dall'utilizzo, da parte di terzi, degli immobili detenuti a scopo di investimento ed i dividendi);
- c) gli utili realizzati (come quelli rilevati a seguito dell'eliminazione di un'attività/passività finanziaria o di investimenti immobiliari);
- d) gli utili da valutazione, (comprendenti le variazioni positive derivanti dal ripristino di valore (*reversal of impairment*) e dalla valutazione successiva alla rilevazione iniziale degli investimenti immobiliari valutati al *fair value* e delle attività e passività finanziarie).

Altri ricavi (IAS 18, IFRS 4, IAS 21, IFRS 5, IAS 36)

Tale macrovoce comprende:

- a) i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi diversi da quelli di natura assicurativa e dall'utilizzo, da parte di terzi, di attività materiali e immateriali e di altre attività dell'impresa, come stabilito dallo IAS 18;
- b) gli altri proventi tecnici netti connessi a contratti di assicurazione;
- c) le differenze di cambio da imputare a Conto economico di cui allo IAS 21;
- d) gli utili realizzati su attivi materiali e immateriali;
- e) le riprese di valore relative agli attivi materiali e immateriali;
- f) le plusvalenze relative ad attività non correnti e gruppi in dismissione posseduti per la vendita, diversi dalle attività operative cessate.

Oneri netti relativi ai sinistri (IFRS 4)

La macrovoce comprende, al lordo delle spese di liquidazione ed al netto delle cessioni in riassicurazione, gli importi pagati al netto dei recuperi, le variazioni delle riserve sinistri, delle riserve per recuperi, della riserva per somme da pagare, delle riserve matematiche, delle altre riserve tecniche relative a contratti di assicurazione e a strumenti finanziari disciplinati dall'IFRS 4. Nella voce sono incluse anche le spese dirette e indirette di liquidazione.

Oneri da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture (IAS 27, IAS 28 e IAS 31)

La voce include la quota del risultato negativo d'esercizio relativo alle società contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto.

Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari (IAS 39)

In tale macrovoce sono contabilizzati gli oneri derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a *fair value* a Conto economico. Nello specifico la macrovoce comprende:

- a) gli interessi passivi (rilevati su strumenti finanziari utilizzando il criterio dell'interesse effettivo);
- b) gli altri oneri (vi rientrano a titolo esemplificativo i costi derivanti dagli investimenti immobiliari quali le spese condominiali e le spese di manutenzione e riparazione non portate ad incremento del valore dell'investimento);
- c) le perdite realizzate (come quelle rilevate a seguito dell'eliminazione di un'attività/passività finanziaria o di investimenti immobiliari);
- d) le perdite da valutazione (da riduzioni di valore susseguenti a test d'*impairment* e da valutazione successiva alla rilevazione iniziale degli investimenti immobiliari valutati al *fair value* e delle attività/passività finanziarie).

Spese di gestione (IFRS 4)

In tale macrovoce sono contabilizzate:

- a) le provvigioni e le altre spese di acquisizione relative a contratti classificati come assicurativi o finanziari ai sensi dell'IFRS 4; tali oneri sono esposti al netto delle cessioni in riassicurazione;
- b) le spese di gestione degli investimenti, comprendenti le spese generali e per il personale relative alla gestione degli strumenti finanziari, degli investimenti immobiliari e delle partecipazioni, nonché i costi di custodia e amministrazione;
- c) le altre spese di amministrazione, comprendenti le spese generali e per il personale non allocate agli oneri relativi ai sinistri, alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi ed alle spese di gestione degli investimenti.

Altri costi (IAS 18, IAS 19, IFRS 4, IAS 21, IAS 36, IFRS 5)

La macrovoce comprende:

- a) i costi relativi all'acquisto di beni e di servizi diversi da quelli di natura finanziaria e all'utilizzo di attività materiali e immateriali e di altre attività di proprietà di terzi, come stabilito dallo IAS 18;
- b) gli altri oneri tecnici netti connessi a contratti di assicurazione;
- c) gli accantonamenti aggiuntivi effettuati nell'esercizio;
- d) le differenze di cambio da imputare a Conto economico di cui allo IAS 21;
- e) le perdite realizzate, le riduzioni durevoli di valore e gli ammortamenti relativi sia agli attivi materiali non altrimenti allocati ad altre voci di costo che a quelli immateriali;
- f) le minusvalenze relative ad attività non correnti e gruppi in dismissione posseduti per la vendita diversi dalle attività operative cessate.

Imposte correnti (IAS 12)

La voce comprende le imposte sul reddito calcolate secondo la normativa nazionale, atteso che le Compagnie incluse nel consolidamento hanno sede fiscale in Italia, e sono imputate a Conto economico.

Imposte differite (IAS 12)

La voce si riferisce ad imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri e relative a differenze temporanee imponibili. Le imposte differite sono imputate a Conto economico ad eccezione di quelle relative ad utili o perdite rilevate direttamente a patrimonio, per le quali le imposte seguono lo stesso trattamento. La determinazione delle imposte differite ed anticipate viene effettuata sulla base delle aliquote fiscali in vigore in ciascun esercizio in cui dette imposte si renderanno esigibili.

Poste in divisa estera

La rilevazione iniziale delle operazioni in valuta estera viene effettuata nella moneta di conto, applicando all'importo in divisa estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le poste di bilancio in divisa estera vengono valorizzate come segue ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale:

- a) le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- b) le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;

c) le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, sono rilevate nel Conto economico del periodo in cui sorgono. Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio.

Gestione dei rischi

SACE valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse e di credito gestendo tali rischi attraverso l'utilizzo di tecniche di *asset liability management*, secondo quanto stabilito nelle proprie politiche di gestione dei rischi.

SACE utilizza strumenti finanziari con finalità di copertura principalmente per la gestione del:

- rischio di cambio su strumenti finanziari denominati in valuta estera;
- rischio di interesse su crediti e debiti a tasso fisso;
- rischio di credito.

Gli strumenti utilizzati a tale scopo sono principalmente *forward contracts*. Le controparti di tali contratti sono primarie istituzioni finanziarie internazionali con elevato *rating*. Le informazioni sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di bilancio sono riportate in Allegato.

Nuovi principi contabili

Gli emendamenti, le interpretazioni e le modifiche di seguito elencati sono applicabili a partire dal 1 gennaio 2013 che presentano un impatto per il bilancio della SACE Fct:

- IAS 19 - "Benefici per i dipendenti" modificato con Regolamento (UE) n. 475/2012. La modifica ha sancito l'abolizione del cd. "metodo del corridoio" e della facoltà di rilevazione a Conto economico degli utili/perdite attuariali, consentendo in via esclusiva di rilevare questi ultimi integralmente e immediatamente nel Patrimonio netto. Il principio ha altresì previsto delle informazioni aggiuntive sui Piani a benefici definiti.
- IFRS 13 - "Valutazione del *fair value*" adottato con Regolamento (UE) n. 1255/2012. Il nuovo standard ha introdotto un univoco quadro di riferimento per la valutazione a *fair value* di attività e passività di natura sia finanziaria che non finanziaria. In particolare, il nuovo principio fornisce una chiara e puntuale definizione del *fair value*; delle tecniche di valutazione e delle modalità di classificazione degli attivi e dei passivi valutati a *fair value* all'interno della gerarchia del *fair value*, già prevista dall'IFRS 7.
- IFRS 7 - "Strumenti finanziari: Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie" modificato con Regolamento (UE) n. 1256/2012. Le modifiche apportate prevedono disposizioni informative ulteriori, che consentano agli utilizzatori del bilancio di valutare al meglio gli effetti reali o potenziali di accordi di compensazione sulla situazione patrimoniale e finanziaria dell'entità stessa. In particolare, le modifiche in esame riguardano tutti gli strumenti finanziari rilevati, soggetti a compensazione in conformità al paragrafo 42 dello IAS 32, ovvero che sono soggetti a un accordo-quadro di compensazione esecutivo o a un accordo.

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione

I seguenti principi contabili, interpretazioni ed emendamenti sono invece applicabili a partire dal 1° gennaio 2014:

- IAS 27 - “Bilancio separato” modificato con Regolamento (UE) n. 1254/2012. Le modifiche introdotte consistono nell’aver estrapolato e ricondotto a un nuovo principio contabile dedicato (IFRS 10 – “Bilancio consolidato”) la disciplina relativa alla redazione del bilancio consolidato. In tal modo al nuovo IAS 27 è demandato il compito di definire e regolamentare i principi per la redazione del solo bilancio separato, rimanendo sotto questo aspetto sostanzialmente immutato rispetto alla precedente versione.
- IAS 32 - “Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie” modificato con Regolamento (UE) n. 1256/2012. A seguito della modifica all’IFRS 7, lo IAS 32 revised fornisce orientamenti aggiuntivi per ridurre incongruenze nell’applicazione pratica del principio stesso.
- IAS 36 - Riduzione di valore delle attività modificato con Regolamento (UE) n. 1374/2013. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni da fornire circa il valore recuperabile delle attività, quando tale valore si basa sul fair value al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività il cui valore ha subito una riduzione.

Infine, alla data di approvazione del bilancio, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall’UE, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- *Exposure Draft* “IFRS 9 - Strumenti Finanziari”, nell’ambito del progetto di rivisitazione dell’attuale IAS 39;
- alcuni *Exposure Draft*, anch’essi emessi nell’ambito del progetto di rivisitazione dell’attuale IAS 39, in tema di Costo Ammortizzato e *Impairment, Fair Value Option* per le Passività Finanziarie, Perdite su crediti attese e Hedge Accounting;
- *Exposure Draft* “Ciclo Annuale di miglioramenti agli IFRS” relativamente al periodo 2010-2012, 2011-2013 e 2012-2014, nell’ambito dei progetti annuali di miglioramento e rivisitazione generale dei principi contabili internazionali;
- *Exposure Draft* “Misurazione delle passività non finanziarie” nell’ambito del progetto di rivisitazione dell’attuale IAS 37 in tema di rilevazione e misurazione degli accantonamenti, passività e attività potenziali;
- *Exposure Draft* “Ricavi da contratti con Clienti” nell’ambito del progetto di rivisitazione degli attuali IAS 11 e IAS 18, in tema di rilevazione dei ricavi;
- *Exposure Draft* “IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari” e “IAS 38 - Attività Immateriali - Chiarimenti sui metodi consentiti per gli Ammortamenti e le Svalutazioni”;
- *Discussion Paper* “*Conceptual Framework for Financial Reporting*” rientrante nell’ambito del progetto di rivisitazione dell’attuale Framework.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull’informativa finanziaria della Società sono in corso di approfondimento e valutazione.

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 alcune attività finanziarie, costituite da titoli di debito (notes) emessi da società private non finanziarie, erano state classificate nell'ambito della categoria Held for Trading e valutate al fair value. Successivamente alla data di approvazione del bilancio, è proseguito il processo di integrazione di SACE nel Gruppo Cassa Depositi e Prestiti, processo in cui si inquadra, tra l'altro, la distribuzione straordinaria di riserve richiesta dalla controllante nell'ambito delle sue prerogative, avvenuta a dicembre 2013. Nel mutato scenario, per tener conto delle nuove esigenze, si è proceduto alla modifica di alcune accounting policy del Gruppo SACE definite nel quadro delle politiche e procedure comunicate da CDP. Conseguentemente, al fine di dare una rappresentazione più chiara dei risultati, della posizione finanziaria e dei cash flow della società e del Gruppo si è ritenuto di rappresentare le attività finanziarie costituite da notes emesse da società private non finanziarie, nell'ambito della categoria degli strumenti finanziari "Loans and Receivables", valutati al costo ammortizzato. Tale cambiamento di accounting policy, in linea con quanto previsto dal principio IAS 8, è stato applicato retrospettivamente mediante rettifica del saldo di apertura di ciascuna componente del patrimonio netto interessata per il più remoto esercizio presentato e gli altri importi comparativi indicati per ciascun esercizio precedente presentato come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato. Il cambiamento non ha generato impatti sul conto economico né sul patrimonio netto del Gruppo SACE, trattandosi di una mera riclassifica.

Sempre per una migliore rappresentazione, la quota dell'immobile di Via De Togni a Milano locata alle società del gruppo Sace è stata riclassificata dalla voce investimenti immobiliari alla voce attività materiali. La nuova classificazione non ha generato effetti sul conto economico.

Settori di attività

Il gruppo SACE ha definito come aree di segmentazione delle proprie attività:

- assicurazioni rami danni,
- altre gestioni.

in adempimento a quanto stabilito dal Regolamento ISVAP n. 7/2007.

Stato Patrimoniale per settore di attività

	Cessione danni		Cessione Vita		Altre Gestioni		Emissioni assicurative		Totale	
	31-12-2013	31-12-2012	31-12-2013	31-12-2012	31-12-2013	31-12-2012	31-12-2013	31-12-2012	31-12-2013	31-12-2012
	(in euro migliaia)									
1 ATTIVITÀ IMMOBILIARI	12.391	12.646			2.204	1.954	0	0	14.595	14.600
2 ATTIVITÀ MATERIALI	76.052	77.345			113	136	0	0	76.165	77.481
3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RASSICURATORI	82.185	106.305			0	0	0	0	82.185	106.305
4 INVESTIMENTI	6.464.928	7.328.719			1.150.193	1.138.784	1.002.893	1.001.150	6.812.228	7.458.433
4.1 Investimenti immobiliari	12.999	13.229			0	0	0	0	12.999	13.229
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	7.330	7.500			0	0	0	0	7.330	7.500
4.3 Investimenti posseduti o in via di scadenza	1.709.063	1.666.739			0	0	0	0	1.709.063	1.666.739
4.4 Finanziamenti e crediti	2.689.813	3.644.422			1.150.193	1.138.784	-1.000.182	-1.000.183	3.039.824	2.679.492
4.5 Utile su finanziarie disponibili per la vendita	0	0			0	0	0	0	0	0
4.6 Utile su finanziarie a fair value rilevato a conto economico	2.069.479	4.009.108			0	0	-2.711	-1.167	2.066.768	3.117.473
5 CREDITI DIVERSI	1.106.720	985.400			8.810	4.497	-16.885	17.776	1.098.645	972.121
6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	454.169	260.350			8.468	6.287	815	1.163	461.822	265.474
6.1 Costi di acquisizione differiti	0	0			0	0	0	0	0	0
6.2 Altre attività	454.169	260.350			8.468	6.287	815	1.163	461.822	265.474
7 DISPONIBILI A LIQUIDAZIONE E VALORI A BENE	123.071	442.133			32.541	60.738	0	0	155.612	502.871
TOTALE ATTIVITÀ	8.119.506	9.205.179			1.401.329	1.212.396	-1.020.593	-1.020.799	8.701.242	9.397.285
1 PATRIMONIO NETTO									5.320.744	6.210.100
2 ACCANTAMENTI	14.688	43.114			499	623	0	0	15.178	43.737
3 RISERVE TECNICHE	2.219.477	2.589.712			0	0	0	5	2.219.477	2.589.707
4 PASSIVITÀ FINANZIARIE	49.557	29.203			1.244.747	1.104.208	-1.000.158	-1.000.183	294.146	133.228
4.1 Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	31.010	6.668			0	0	0	0	31.010	6.668
4.2 Altre passività finanziarie	18.547	22.535			1.244.747	1.104.208	-1.000.158	-1.000.183	263.136	126.560
5 DEBITI	86.217	95.146			61.216	32.758	-16.735	17.637	130.698	110.267
6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	396.185	309.492			8.514	3.289	3.700	2.465	408.999	310.236
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ									8.701.242	9.397.285

Conto Economico per settore di attività

	Cessione Danni		Cessione Vita		Altre Gestioni		Emissioni assicurative		Totale	
	31-12-2013	31-12-2012	31-12-2013	31-12-2012	31-12-2013	31-12-2012	31-12-2013	31-12-2012	31-12-2013	31-12-2012
	(in euro migliaia)									
1.1 Premi netti	409.779	436.724							409.779	436.724
1.1.1 Premi lordi di competenza	801.909	471.462							801.909	471.462
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-392.130	-334.738							-392.130	-334.738
1.2 Commissioni attive	0	0			10.745	10.923			10.745	10.923
1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-84.071	28.974			0	0			-84.071	12.956
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0			0	0	0	0	0	0
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	230.235	71.654			86.714	31.794	0	0	270.949	103.448
1.6 Altri ricavi	516.212	443.975			11.843	11.448	3.629	-2.763	531.699	452.669
1 TOTALE RICAVI E PROVENTI	1.132.175	981.327			69.302	74.162	3.629	-2.763	1.205.997	1.052.726
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	-246.876	-497.238			0	0	1.402	-1.152	-244.474	-498.390
2.1.1 Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	-266.731	-484.263			0	0	1.402	-1.152	-264.929	-485.613
2.1.2 Quote a carico dei riassicuratori	19.855	27.025			0	0	0	0	19.855	27.025
2.2 Commissioni passive	41	41			-401	-400	0	0	-360	-359
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0			0	0	0	0	0	0
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	14.080	14.020			-22.415	-37.443	0	0	-7.426	-22.823
2.5 Spese di gestione	-69.441	-60.094			-8.703	-9.257	1.564	-1.367	-102.384	-100.718
2.6 Altri costi	-261.813	-189.176			-10.146	-10.098	214	-44	-271.715	-199.314
2 TOTALE COSTI E ONERI	-589.000	-722.027			-41.665	-57.399	3.796	-2.763	-626.959	-782.188
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	543.175	259.300			27.637	16.764	7.326	-5.526	579.038	270.538

Viene fornita l'informativa per segmento di attività, così come prevista dal Regolamento 7/2007 dell'ISVAP, che si ritiene adeguata.

Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato

(dati espressi in euro migliaia)

1. Attività Immateriali (Voce 1)

La macrovoce comprende le attività definite e disciplinate dallo IAS 38 nonché l'avviamento derivante dall'acquisizione della società SACE Surety incorporata per fusione in SACE BT e l'avviamento derivante dal consolidamento di SACE SRV S.r.l..

Tabella 1 (importi in euro migliaia)

Attività Immateriali	valore netto al 31.12. 2013	valore netto al 31.12. 2012
Avviamento	7.655	7.655
Altre attività immateriali	6.930	6.945
Totale	14.585	14.600

La voce Attività Immateriali comprende euro 7.655 mila per l'avviamento che include:

- euro 7.563 mila relativo al residuo dell'avviamento iscritto all'atto dell'acquisizione della partecipazione in SACE Surety.
- euro 92 mila relativi all'avviamento di SACE SRV (precedentemente SACE Servizi) costituita nel secondo semestre del 2007.

La voce "Altre attività immateriali" include per la maggior parte i costi per il sistema informativo aziendale. I periodi di ammortamento utilizzati rispecchiano la vita utile dei costi capitalizzati. Ulteriori dettagli sulla valutazione delle Attività Immateriali sono forniti nell'allegato "Dettaglio degli attivi materiali e immateriali".

2. Attività Materiali (Voce 2)

Di seguito si riportano le variazioni dei valori originari e dei relativi fondi nell'esercizio:

Tabella 2 (importi in euro migliaia)

Immobili	Importo
Esistenze iniziali	74.309
Acquisizioni	5
Decrementi	46
Ammortamenti	710
Valore finale	73.558

La voce Immobili comprende le attività definite e disciplinate dallo IAS 16.

Non vi sono restrizioni sulla titolarità e proprietà di immobili, impianti e macchinari, né vi sono elementi impegnati a garanzia di passività. Ulteriori dettagli sulla valutazione degli Immobili sono forniti nell'allegato "Dettaglio degli attivi materiali e immateriali".

Tabella 3 (importi in euro migliaia)

Altre attività materiali	Importo
Esistenze iniziali	3.172
Aumenti per acquisti	358
Decrementi	8
Ammortamenti	915
Valore finale	2.607

Il dettaglio degli attivi materiali ed immateriali è riportato nell'**Allegato 1**.

3. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (Voce 3)

La macrovoce di importo complessivo pari a euro 82.185 mila (euro 106.305 mila al 31 dicembre 2012) comprende gli impegni dei riassicuratori che discendono da contratti di riassicurazione disciplinati dall'IFRS 4. Ulteriori dettagli sulle riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono fornite nell'allegato "Dettaglio delle Riserve tecniche a carico dei riassicuratori".

4. Investimenti (Voce 4)

La voce è così composta:

Tabella 4 (importi in euro migliaia)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
4.1 Investimenti immobiliari	20.719	20.949
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	7.570	7.500
4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza	1.705.067	1.646.739
4.4 Finanziamenti e crediti	3.019.824	2.673.492
4.6 Attività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	2.066.768	3.117.473
Totale	6.819.948	7.466.153

4.1 Investimenti Immobiliari

La voce "Investimenti Immobiliari" (Voce 4.1) comprende le attività definite e disciplinate dallo IAS 40. In particolare si riferisce agli immobili concessi in locazione a terzi dalla controllata SACE BT. Il valore di mercato di ciascun cespite, complessivamente, risulta superiore rispetto a quello iscritto nel bilancio consolidato. Le valutazioni peritali sono in linea con le previsioni di cui al Titolo III del regolamento ISVAP n. 22. Ulteriori dettagli sono forniti nell'allegato "Dettaglio degli attivi materiali e immateriali".

4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

La voce accoglie la partecipazione nell'azionariato di ATI (*African Trade Insurance Agency*) con una quota di n.100 azioni per un controvalore di usd 9,8 milioni.

4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza

La voce "Investimenti posseduti sino alla scadenza" (Voce 4.3) comprende le attività finanziarie possedute sino alla scadenza come definite dallo IAS 39.9 disciplinate dallo IAS 39. Si riportano di seguito le movimentazioni della voce in oggetto:

Tabella 5 (importi in euro migliaia)

Investimenti posseduti sino alla scadenza	Importo
Esistenze iniziali	1.646.739
Incrementi nell'esercizio:	151.862
Decrementi nell'esercizio:	93.534
Totale	1.705.067

I decrementi dell'esercizio sono relativi ai rimborsi intercorsi nell'esercizio.

4.4 Finanziamenti e Crediti

La voce "Finanziamenti e Crediti" (Voce 4.4) comprende i finanziamenti (IAS 39.9) disciplinati dallo IAS 39 con esclusione dei crediti commerciali di cui allo IAS 32 AG4 (a). La voce comprende anche i depositi non a vista presso le banche e i depositi delle imprese riassicuratrici presso le imprese cedenti. Include altresì l'importo di euro 1.341.485 mila per

crediti verso debitori derivanti da contratti di *factoring* sottoscritti entro la chiusura dell'esercizio e Notes per euro 808.380 mila.

Tutte le partite iscritte in questa categoria di strumenti finanziari sono valutate al costo ammortizzato.

4.6 Attività finanziarie a fair value rilevate a conto economico

La voce "Attività finanziarie a *fair value* rilevate a conto economico" (Voce 4.6) comprende le attività finanziarie disciplinate dallo IAS 39. Include gli investimenti della liquidità in titoli obbligazionari, azionari e parti di OICR. La voce include gli strumenti finanziari detenuti con finalità di trading. Ulteriori dettagli delle voci "Investimenti posseduti sino alla scadenza", "Finanziamenti e Crediti" e "Attività finanziarie a *fair value* rilevate a conto economico" sono forniti nell'Allegato "Dettaglio delle attività finanziarie".

Le informazioni di cui all'IFRS7.27B(a) circa la classificazione secondo i livelli di gerarchia del *fair value* previsti dall'IFRS7.27 sono fornite nell'allegato 9 "Dettaglio delle attività e delle passività finanziarie per livello. Il livello 1 include gli strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati, il livello 2 accoglie i titoli e gli strumenti derivati non quotati la cui valutazione viene determinata mediante l'osservazione di variabili disponibili sul mercato, il livello 3 i titoli e gli strumenti finanziari la cui valutazione è stata effettuata tramite tecniche di valutazione che si basano in modo significativo su variabili non osservabili sul mercato.

5. Crediti diversi (Voce 5)

Tabella 6 (importi in euro migliaia)

Crediti diversi	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	1.029.824	918.769
5.2 Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	12.356	10.506
5.3 Altri crediti	56.465	42.846
Totale	1.098.645	972.121

La voce include i crediti di cui allo IAS 32 AG4 (a) disciplinati dallo IAS 39.

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

La voce si riferisce principalmente ai crediti da surroga verso debitori sovrani per euro 895.702 mila.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

La voce si riferisce ai saldi debitori e creditori di conto corrente per premi, sinistri, provvigioni, depositi e relativi interessi nei confronti delle Compagnie con le quali sono intrattenuti rapporti di riassicurazione.

Altri Crediti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Altri crediti.

Tabella 7 (importi in euro migliaia)

Altri Crediti	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Crediti verso l'Erario	7.702	7.440
Crediti per fatture da emettere	3	5
Premi su opzioni	0	1.334
Crediti diversi	48.760	34.067
Totale	56.465	42.846

6. Altri elementi dell'attivo (Voce 6)

Tabella 8 (importi in euro migliaia)

Altri elementi dell'Attivo	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
6.1 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	-
6.2 Costi di acquisizione differiti	-	-
6.3 Attività fiscali differite	208.406	164.329
6.4 Attività fiscali correnti	237.533	78.678
6.5 Altre attività	15.883	22.467
Totale	461.822	265.474

Le "Attività fiscali correnti" comprendono le posizioni creditorie vantate dalle società incluse nel consolidamento nei confronti dell'Erario. La voce "Attività fiscali differite" rappresenta le imposte anticipate provenienti dai bilanci ordinari delle società incluse nell'area di consolidamento, nonché dalla fiscalità relativa agli aggiustamenti IAS del bilancio consolidato, così come previsto e disciplinato dallo IAS 12. Per un'analisi più dettagliata delle attività e passività fiscali differite si rimanda al capitolo "Conto economico – Imposte".

7. Disponibilità liquide (Voce 7)

Tabella 9 (importi in euro migliaia)

Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Banche e conti correnti postali non vincolati	155.604	502.861
Cassa	8	10
Totale	155.612	502.871

La macrovoce comprende le attività finanziarie definite dallo IAS 7.6.

8. Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto complessivo al 31 dicembre 2013 ammonta ad euro 5.320.744 mila ed è così composto:

Tabella 10 (importi in euro migliaia)

Patrimonio Netto	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
di pertinenza del gruppo	5.320.744	6.210.100
Capitale sociale	4.340.054	4.340.054
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	634.922	1.702.113
Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	516	-
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	345.252	167.933
di pertinenza di terzi		
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi		

Il Capitale sociale è composto da numero 1 milione di azioni ordinarie, e risulta interamente versato. La voce “Riserve di utili e altre Riserve Patrimoniali” include gli utili e le perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali (IFRS 1), nonché le riserve di perequazione di cui all'IFRS 4.14 (a) e le Riserve previste dal codice civile e dalle leggi speciali prima dell'adozione dei principi contabili internazionali (Riserve derivanti da deroghe ai criteri di valutazione, nonché Riserve derivanti dal risultato della gestione in cambi).

9. Accantonamenti

La voce comprende le passività definite e disciplinate dallo IAS 37. Di seguito si riporta la composizione degli accantonamenti relativi a obbligazioni legali o implicite a cui SACE è esposta nell'esercizio della propria attività:

Tabella 11 (importi in euro migliaia)

Descrizione	31 dicembre 2011	31 dicembre 2012
Accantonamenti per quote Assicurati	7.748	28.263
Accantonamento contenzioso passivo	3.178	3.230
Fondo liquidazione agenti	1.132	1.012
Altri accantonamenti	23.120	12.141
Totale	35.178	43.757

Viene inoltre presentata la movimentazione degli accantonamenti a fondi relativi all'esercizio 2013:

Tabella 12 (importi in euro migliaia)

Descrizione	Importo
Valore iniziale	43.757
Accantonamenti dell'esercizio	3.170
Utilizzi dell'esercizio	11.749
Valore finale	35.178

10. Riserve tecniche

Le riserve tecniche comprendono gli impegni che discendono da contratti di assicurazione al lordo delle cessioni in riassicurazione. Di seguito si riporta il dettaglio della voce.

Tabella 13 (importi in euro migliaia)

Descrizione	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Riserva premi rami danni	1.728.343	1.831.336
Riserva sinistri rami danni	790.073	757.353
Altre riserve	1.059	1.018
Totale	2.519.475	2.589.707

Ulteriori dettagli sono forniti nell'Allegato "Dettaglio delle riserve tecniche".

11. Passività finanziarie

La macrovoce comprende la passività finanziarie disciplinate dallo IAS 39 diverse dai debiti commerciali, ed è così composta:

Tabella 14 (importi in euro migliaia)

Passività finanziarie	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
4.1 Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	31.010	6.668
4.2 Altre Passività finanziarie	263.136	126.560
Totale	294.146	133.228

La voce Passività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico include la valutazione degli strumenti finanziari in portafoglio. Gli strumenti finanziari perseguono finalità di copertura o di gestione efficiente; per essi non ci si è avvalsi della modalità di contabilizzazione prevista dall'*hedge accounting*. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è determinato considerando i parametri di mercato alla data di bilancio. La voce Altre passività finanziarie accoglie i finanziamenti concessi da enti bancari e finanziari a SACE Fct S.p.A. Le altre passività finanziarie includono principalmente i debiti verso cedenti per contratti di *factoring*. Ulteriori dettagli della voce sono forniti nell'allegato "Dettaglio delle passività finanziarie".

12. Debiti

Tabella 15 (importi in euro migliaia)

Debiti	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	28.064	50.141
5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	11.940	12.627
5.3 Altri debiti	90.694	47.499
Totale	130.698	110.267

La macrovoce comprende i debiti commerciali di cui allo IAS 32 AG.

I debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta includono principalmente debiti per quote di spettanza verso assicurati dovute per le quote di scoperto sulle somme recuperate pari ad euro 20.684 mila, altri debiti per rimborsi premi, depositi premio e spese di istruttoria per euro 896 mila.

La voce Altri debiti include le seguenti voci:

Tabella 16 (importi in euro migliaia)

Descrizione	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Debiti verso fornitori	12.542	9.382
Trattamento di fine rapporto	6.334	7.144
Debiti diversi	71.818	30.973
Totale	90.694	47.499

La voce Debiti diversi comprende costi di competenza relativi al personale dipendente (euro 11.536 mila), gli incassi pervenuti da debitori relativi alle attività di *factoring* e in attesa di lavorazione (euro 47.832 mila).

13. Altri elementi del passivo

La macrovoce si compone come segue:

Tabella 17 (importi in euro migliaia)

Altri elementi del passivo	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-
6.2 Passività fiscali differite	105.101	89.852
6.3 Passività fiscali correnti	282.937	205.206
6.4 Altre Passività	12.961	15.168
Totale	400.999	310.226

Informazioni sul Conto economico consolidato**14. Premi netti**

La macrovoce comprende i premi di competenza relativi a contratti di assicurazione di cui all'IFRS 4.2, al netto delle cessioni in riassicurazione. I premi lordi contabilizzati ammontano ad euro 398.671 mila; nella relazione sulla gestione sono state fornite le indicazioni sulla raccolta premi per ramo effettuata nel corso dell'esercizio 2013.

Ulteriori dettagli sono forniti nell'Allegato "Dettaglio delle voci tecniche assicurative".

15. Proventi ed oneri derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico

La macrovoce include gli utili e le perdite realizzati e le variazioni positive e negative di valore delle attività e passività finanziarie a *fair value* rilevati a conto economico. In particolare la voce accoglie la valutazione degli strumenti finanziari in cambi (si veda anche la voce Altri Ricavi per la componente relativa all'adeguamento cambi dei crediti in portafoglio). Ulteriori dettagli sono forniti nell'Allegato "Proventi e oneri finanziari e da investimenti".

16. Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

La voce comprende i proventi derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a *fair value* a conto economico. In particolare, essa si compone come segue:

Interessi attivi

La voce include gli interessi attivi rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo (IAS 18.30 (a)).

Altri proventi

La voce comprende i ricavi che derivano dall'utilizzo, da parte di terzi, degli immobili destinati all'investimento.

17. Altri ricavi

La macrovoce comprende i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi diversi da quelli di natura finanziaria e le differenze cambio da imputare a conto economico di cui allo IAS 21 per euro 532.596 mila (euro 426.826 mila al 31 dicembre 2012).

18. Oneri netti relativi ai sinistri

La macrovoce comprende (al lordo delle spese di liquidazione e delle cessioni in riassicurazione) gli importi pagati per euro 401.945 mila. Nella Relazione sulla gestione sono state fornite le indicazioni relative all'andamento dei sinistri per ramo dell'esercizio 2013. Ulteriori dettagli sono forniti nell'Allegato "Dettaglio delle voci tecniche assicurative".

19. Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

La macrovoce comprende gli oneri derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a *fair value* a conto economico. In particolare si compone come segue:

Interessi passivi

La voce comprende gli interessi passivi rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo (relativi ai finanziamenti in essere).

Altri oneri

La voce comprende, tra l'altro, i costi relativi agli investimenti immobiliari e, in particolare, le spese condominiali e le spese di manutenzione e riparazione non portate ad incremento del valore degli investimenti immobiliari.

20. Spese di gestione*Provvigioni e altre spese di acquisizione*

La voce comprende i costi di acquisizione, al netto delle cessioni in riassicurazione, relativi a contratti di assicurazione.

Spese di gestione degli investimenti

La voce comprende le spese generali e per il personale relative alla gestione degli strumenti finanziari, degli investimenti immobiliari e delle partecipazioni.

Altre spese di amministrazione

La voce comprende le spese generali e per il personale non allocate agli oneri relativi ai sinistri, alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi e alle spese di gestione degli investimenti.

21. Altri costi

La macrovoce comprende:

- i costi relativi alla prestazione di servizi diversi da quelli di natura finanziaria;
- gli altri oneri tecnici netti connessi a contratti di assicurazione (euro 4.113 mila);
- le svalutazioni e gli accantonamenti aggiuntivi effettuati nell'esercizio (euro 3.389 mila);
- le differenze di cambio da imputare a conto economico di cui allo IAS 21 (euro 240.354 mila);
- le perdite realizzate, gli ammortamenti relativi sia agli attivi materiali, non altrimenti allocati ad altre voci di costo, che a quelli immateriali (euro 241.212 mila).

22. Imposte

Le imposte iscritte a conto economico consolidato sono le seguenti:

Tabella 18 (importi in euro migliaia)

Imposte sul reddito		
Trasitate a conto economico		
(in migliaia di euro)	2013	2012
Imposte correnti		
Oneri (proventi) per imposte correnti	280.811	203.191
Rettifiche per imposte correnti relative a esercizi precedenti	- 18.899	- 21
Imposte differite	- 29.026	- 100.565
Oneri (proventi) per emersione e annullamento di differenze temporanee		
Oneri (proventi) per variazione aliquote fiscali o introduzione di nuove imposte		
Oneri (proventi) rilevati derivanti da perdite fiscali		
Oneri (proventi) rilevati da svalutazioni o riprese di valore di un'attività fiscale differita		
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	232.886	102.605

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto nel bilancio consolidato 2013 e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è il seguente:

Tabella 19 (valori in percentuale)

Riconciliazione tra aliquota fiscale media effettiva e teorica - dettaglio		
(valori in percentuale)	2013	2012
Aliquota ordinaria applicabile	34,32%	34,32%
Effetto delle variazioni in aumento/diminuzione	5,96%	3,61%
Tasso d'imposta su utile prima delle imposte	40,28%	37,93%

Complessivamente le attività per imposte anticipate al netto delle passività per imposte differite sono così analizzabili:

Tabella 20 (importi in euro migliaia)

Imposte differite attive e passive						
Relative a:	Attività		Passività		Netto	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012
(in migliaia di euro)						
Attività immateriale						
Rivalutazione non realizzata	683	683			683	683
Attività finanziarie	800	800			800	800
Investimenti immobiliari						
Riserve di percezione e catastofali			35.387	22.381	-35.387	-22.381
Benefici ai dipendenti			200	10	-200	-10
Valutazione attività a FV			42.999	22.582	-42.999	-22.582
Altre voci	207.723	163.647	26.516	44.880	181.208	118.767
Valore delle imposte relative a perdite fiscalmente riconosciute						
Totale imposte differite Lorde	208.406	164.330	105.102	89.852	103.304	74.477
Compensazione di imposte					0	0
Totale imposte nette (attività/passività)	208.406	164.330	105.102	89.852	103.304	74.477

Altre informazioni**Operazioni infragruppo e con parti correlate**

Si segnala che nell'ambito della propria attività operativa SACE S.p.A. e le controllate hanno posto in essere operazioni che non hanno mai rivestito caratteristiche di atipicità o di estraneità alla conduzione degli affari tipici delle Società stesse. Le operazioni infragruppo regolate a prezzi di mercato sono realizzate attraverso rapporti di riassicurazione, prestazioni di servizi ricevuti sulla base di specifici contratti di outsourcing (attività affidate dalla controllata SACE BT SpA e dalla SACE Fct SpA alla controllante SACE SpA per attività che non costituiscono il *core business* aziendale - servizi informatici, comunicazione, gestione del personale ed *internal auditing*). Sono in essere, inoltre, contratti di locazione di locali nella sede della Controllante regolati a prezzi di mercato, nonché contratti di locazione tra le controllate. Le suddette prestazioni hanno permesso la razionalizzazione delle funzioni operative ed un migliore livello di servizi. Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni di assicurazione con società controllate dalla Cassa Depositi e Prestiti, anch'esse regolate a tassi e condizioni di mercato.

Nel portafoglio degli investimenti finanziari di SACE S.p.A. sono presenti 3 titoli obbligazionari del valore nominale complessivo pari ad euro 104 milioni emessi dalla controllante Cassa Depositi e Prestiti e acquistati da SACE in data antecedente alla modifica dell'azionista di controllo, Inoltre al 31/12/2013 risultano euro 350 milioni quali *Time Deposit* giacenti presso la controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Ammontare dei compensi corrisposti ai Dirigenti con responsabilità strategica.

L'ammontare dei compensi di competenza nel 2013 è pari ad euro 840 mila.

Corrispettivi spettanti alla società di revisione legale

Ai sensi del D. Lgs n. 39 del 27 gennaio 2010, si riportano i corrispettivi per l'esercizio 2013 per la revisione dei conti consolidati spettanti alla PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Tabella 21 (importi in euro migliaia)

	2013
Revisione contabile SACE S.p.A.	88
Revisione contabile Controllate	200
Totale	288

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

ALLEGATI ALLA NOTA ILLUSTRATIVA

(Regolamento ISVAP n. 7/2007 e successive integrazioni)

Allegato I. Dettagli degli Attivi Materiali e Immateriali

(euro migliaia)

	Al costo	Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio
Investimenti immobiliari	12.999		12.999
Altri immobili	73.558		73.558
Altre attività materiali	2.607		2.607
Altre attività immateriali	6.930		6.930

Allegato 2. Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori

(euro migliaia)

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012
Riserve danni	81.569	106.137	616	168	82.185	106.305
Riserva premi	30.698	41.170	359	77	31.057	41.247
Riserva sinistri	50.513	64.660	257	91	50.770	64.751
Altre riserve	358	307	-	-	358	307
Riserve vita	-	-	-	-	-	-
Riserva per somme da pagare	-	-	-	-	-	-
Riserve matematiche	-	-	-	-	-	-
Riserve tecniche alloche il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-	-	-	-	-	-
Altre riserve	-	-	-	-	-	-
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	81.569	106.137	616	168	82.185	106.305

Allegato 3. Dettaglio delle attività finanziarie

(centa milioni)

	Investimenti passibili sino alla scadenza		Finanziamenti e crediti		Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività finanziarie a fair value rilevate a conto economico		Totale valore di bilancio	
	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012	Attività finanziarie passibili per essere negoziate	Attività finanziarie designate a fair value rilevate a conto economico	31/12/2013	31/12/2012
Totale di capitale e derivati valutati al costo										
Totale di capitale al fair value										
- di cui titoli quotati										
Totale di debito	1.705.067	1.646.739					69.313	40.544	69.313	40.544
- di cui titoli quotati	1.705.067	1.646.739					68.149	40.547	68.149	40.547
Quote di OICR							1.270.168	2.436.359	2.975.232	4.083.198
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria							1.270.168	2.436.359	2.975.232	4.083.198
Finanziamenti e crediti interbancari							717.887	621.847	717.887	621.847
Depositi presso cedenti							298		298	2.505
Finanziamenti e crediti assicurativi										
Componenti finanziarie, altri e di contratti assicurativi										
Altri finanziamenti e crediti										
Derivati non di copertura										
Derivati di copertura										
Altri investimenti finanziari										
Totale	1.705.067	1.646.739	3.019.834	2.673.492	2.866.768	3.117.473	6.791.659	7.437.704	6.791.659	7.437.704

Allegato 4. Dettaglio delle riserve tecniche

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012
Riserve danni	2.475.062	2.549.964	44.415	39.743	2.519.477	2.589.707
Riserva premi	1.697.010	1.793.853	31.334	37.483	1.728.344	1.831.336
Riserva sinistri	776.993	755.093	13.081	2.260	790.074	757.353
Altre riserve	1.059	1.018	0	0	1.059	1.018
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>						
Riserve vita	0	0	0	0	0	0
Riserva per somme da pagare	0	0	0	0	0	0
Riserve matematiche	0	0	0	0	0	0
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0	0	0	0	0
Altre riserve	0	0	0	0	0	0
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>						
<i>di cui passività differite verso assicurati</i>						
Totale Riserve Tecniche	2.475.062	2.549.964	44.415	39.743	2.519.477	2.589.707

(euro migliaia)

Allegato 5. Dettaglio delle passività finanziarie

(euro migliaia)

	Passività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a conto economico						Altre passività finanziarie		Totale valore di bilancio
	Passività finanziarie possedute per essere negoziate		Passività finanziarie designate a <i>fair value</i> rilevato a conto economico		Altre passività finanziarie		Totale valore di bilancio		
	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012		31/12/2013	
Strumenti finanziari partecipativi									
Passività subordinate									
Passività da contratti finanziari derivanti:									
- da contratti per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati									
- dalla gestione dei fondi pensione									
- da altri contratti									
Depositi ricevuti da riassicuratori									
Componenti finanziarie passive dei contratti assicurativi									
Titoli di debito emessi									
Debiti verso la clientela bancaria									
Debiti interbancari									
Altri finanziamenti ottenuti									
Derivati non di copertura e contratti a termine	31.010	6.668							
Derivati di copertura									
Passività finanziarie diverse									
Totale	31.010	6.668					2.140	3.591	133.228
							263.136	126.500	294.146

Allegato 6. Dettaglio delle voci tecniche assicurative

	2013			2012		
	Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto	Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
PREMI NETTI	501.511	-31.731	469.779	471.462	-34.738	436.724
a Premi contabilizzati	398.671	-21.700	376.971	380.123	-33.855	346.268
b Variazione della riserva premi	102.840	-10.031	92.809	91.339	-883	90.456
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	264.830	-19.856	244.974	486.065	-27.495	458.570
a Importi pagati	401.945	-35.302	366.644	264.906	-26.946	237.960
b Variazione della riserva sinistri	32.721	13.982	46.703	339.046	-4.240	334.806
c Variazione dei recuperi	-169.877	1.515	-168.362	-117.773	3.638	-114.135
d Variazione delle altre riserve tecniche	41	-51	-10	-114	53	-61
Gestione Vita						
PREMI NETTI	0	0	0	0	0	0
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	0	0	0	0	0	0
a Somme pagate	0	0	0	0	0	0
b Variazione della riserva per somme da pagare	0	0	0	0	0	0
c Variazione delle riserve matematiche	0	0	0	0	0	0
d Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è supportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0	0	0	0	0
e Variazione delle altre riserve tecniche	0	0	0	0	0	0

Allegato 7. Proventi ed oneri finanziari e da investimenti

	Inerenti	Altri Proventi	Altri Oneri	Utili realizzati	Perdite realizzate	Totale proventi e oneri realizzati	Utili da valutazione	Perdite da valutazione	Riduzione di valore	Totale proventi e oneri non realizzati	Totale proventi e oneri
							Plusvalenze da valutazione	Minusvalenze da valutazione	Ripristino di valore		31/12/2013
											31/12/2012
Resultato degli investimenti	207.349	3.202	1.560	144.225	(316.183)	116.400	420.374	(74.067)	(2.574)	(43.426)	114.506
a) Investimenti di investimento amministrativi	0	1.031	(1.520)	0	0	0	0	0	0	(108)	383
b) Investimenti di partecipazione in società controllate, collegate e joint venture	(62.108)	0	0	0	0	62.131	82	0	0	82	0
c) Investimenti di partecipazione in società controllate, collegate e joint venture in cui non si ha la parola	184.312	290	0	110	0	184.141	4.734	(5.744)	0	(1.010)	65.271
d) Investimenti di finanziamento a credito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	21.44
e) Investimenti da attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10.197
f) Investimenti da attività finanziarie portafoglio per essere negoziate	40.929	2.190	(0)	144.225	(316.183)	(128.845)	112.538	(08.321)	(2.574)	44.661	(84.184)
g) Investimenti da attività finanziarie disponibili a fini valore (rischio a svuoto)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
h) Accantonamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Resultato di crediti diversi	3.324	0	0	0	0	3.124	0	0	0	0	3.124
Resultato di disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21.526	0	0	0	0	21.526	0	0	0	0	21.526
Resultato delle passività finanziarie	(507)	3	0	0	0	(504)	0	0	0	0	(504)
a) Derivati da passività finanziarie possedute per essere negoziate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Derivati da passività finanziarie negoziate a fini valore (rischio a svuoto)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Derivati da altre passività finanziarie	(507)	3	0	0	0	(504)	0	0	0	0	(504)
Resultato dei debiti	(489)	0	0	0	0	(489)	0	0	0	0	(489)
Totale	310.973	3.205	(1.560)	144.225	(316.183)	122.027	420.374	(74.067)	(2.574)	(43.426)	116.403
											129.599

(cento migliaia)

Allegato 8. Dettaglio delle spese della gestione assicurativa

(euro migliaia)

	Gestione Danni		Gestione Vita	
	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione	43.388	39.480		
a Provvigioni di acquisizione	13.972	15.192		
b Altre spese di acquisizione	28.399	22.925		
c Variazione dei costi di acquisizione differiti	0	0		
d Provvigioni di incasso	1.017	1.363		
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	-7.267	-5.778		
Spese di gestione degli investimenti	4.328	3.896		
Altre spese di amministrazione	54.892	52.497		
Totale	95.341	90.094	0	0

Allegato 10. Attività e passività non valutate al fair value: ripartizione per livelli di fair value

	Valore di bilancio		Fair value						Totale	
	31/12/2013	31/12/2012	Livello 1		Livello 2		Livello 3			
	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012
Attività										
Investimenti posseduti fino alla scadenza	1.705.607	1.646.739	1.750.677	1.679.800			18	51	1.750.715	1.679.851
Finanziamenti e crediti	3.019.823	2.973.492			2.211.444	1.783.023	808.180	809.409	3.019.824	2.677.492
Partecipazioni in controllo, collegate e joint venture	7.500	7.500			7.500	7.500			7.500	7.500
Investimenti rimborsari	30.710	20.800			30	7.500			30	20.939
Investimenti rimborsari	68.415	607.761			68.415	607.761			68.415	607.761
Attività finanziarie	4.821.625,00	4.118.411,00	1.750.677,00	1.679.800,00	2.309.178,00	1.881.232,00	808.198,00	809.520,00	4.867.273	4.381.553
Totale attività					263.136	126.546			263.136	126.546
Passività										
Attività finanziarie										

(euro migliaia)

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Alessandro Castellano (**)

I Sindaci

Marcello Cosconati

Alessandra Rosa

Giuliano Segre

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 13 p. 10.8 dello statuto di SACE S.p.A

I sottoscritti Alessandro Castellano in qualità di Amministratore Delegato, Roberto Taricco, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sace S.p.A., attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,
- delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 si è basata su di un processo definito da SACE in coerenza con le metodologie generalmente riconosciute a livello internazionale.

Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, alle disposizioni di cui al D.Lgs n. 38/2005, al Codice Civile, al Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209 ed ai provvedimenti, regolamenti e circolari ISVAP applicabili, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 27 marzo 2014

Alessandro Castellano

L'Amministratore Delegato

Roberto Taricco

Il Dirigente Preposto



€ 26,80



170150005890